Anno 100 - Numero 60

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. interurb. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 12 Marzo 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

L'UNIFICAZIONE SOCIALISTA

Sarebbe dannoso perdere tempo

Roma, 11 marzo.

Vista dall'esterno, l'unificazione socialista sembra facile. Vi sono due partiti di comune ispirazione ideologica che dopo quasi vent'anni di separazione (la scissione di Palazzo Barberini avvenne nel gennaio 1947) sentono crescente l'attrazione verso la loro naturale unità. La prospettiva è nell'aria da dieci anni, da quando il dialogo fu ripreso a Pralognan fra Nenni e Saragat nell'agosto del 1956, ed i progressi compiuti specialmente in grazia della comune esperienza governativa di centro-sinistra fanno ritenere che gli ostacoli residui siano agevolmente superabili.

E' un'impressione largamente diffusa anche alla base, fra i militanti dei due partiti da ricongiungere. Le manifestazioni unitarie che si susseguono a ritmo crescente (per la giornata di domenica ne sono in programma una trentina in tutta Italia) danno testimonianza di un clima favorevole. L'azione comune finora svolta in sede parlamentare, sindacale e governativa ha dato buoni frutti, rinsaldando i legami reciproci e rivelando insopprimibili affinità, da considerare non estinte neppure nei momenti della polemica più vivace. L'ultima crisi politica è stata del resto superata anche in virtù della solidarietà dimostrata da socialisti e socialdemocratici, e la sua soluzione ha procurato loro indiscutibili vantaggi, checché si dica da parte comunista di uno spostamento a destra dell'asse del governo.

Sono condizioni favorevoli, dunque, che dovrebbero spianare la strada, ed è opinione dei militanti, oltre che impressione dei profani non iniziati ai misteri ed alle sottigliezze della politica, che sia questo il momento giusto da cogliere senza indugio. Dall'esterno si vede il socialismo democratico sulla cresta dell'onda e l'occasione di un suo grande rilancio pare certa: i dirigenti responsabili, peraltro, sono meno sicuri, e nei tre giorni di riunioni tenute dalla direzione socialista si è posto l'accento sulle difficoltà più che sulle buone prospettive. Può essere questo un buon metodo di lavoro, dato che si tratta di un'operazione larga e seria, ma può anche portare a conseguenze negative.

L'unificazione, se non è fatta con slancio coraggioso, può ancora una volta fallire nella interminabile ricerca di un perfezionismo impossibile. Chiarire tutto, definire tutto, non è impresa fattibile in politica, ed è invece concreto il rischio di arrestare il moto unitario insabbiandolo fra commissioni e sottocommissioni competenti in materia di enti locali o di politica estera, di sindacati o di questioni ideologiche. Sarà pur giusto, come è stato affermato in direzione in questi giorni, preoccuparsi di non fare una «*unificazione senza idee*», ma non crediamo che il pericolo sia reale: le idee non mancano, non sono mai mancate ai socialisti, né un patrimonio come il loro si dissolve per il fatto del ricongiungimento dei due loro partiti.

Le idee, del resto, in politica valgono in funzione della possibilità di affermarle, e non c'è dubbio che tale condizione sarà meglio garantita ai socialisti unificati. Le perplessità con cui la stessa democrazia cristiana segue lo svolgimento dell'operazione sono precisamente determinate dal timore di vedere avanzarsi sulla scena un concorrente pericoloso che potrebbe un giorno essere capace di rappresentare una vera alternativa nella guida del Paese. In questo senso, il vice segretario della dc, on. Piccoli, parlò con estrema chiarezza nel convegno di Sorrento dello scorso autunno, facendo valutazioni che per i socialisti dovrebbero avere un effetto quanto meno incoraggiante.

Stimolo anche maggiore, su di un piano diverso, è quello che dovrebbe venire dall'atteggiamento dei comunisti, mai come ora mobilitati contro la prospettiva dell'unità socialista. Non a caso, difatti, un comunicato della direzione del pci diffuso stamattina, depreca «*la dichiarata volontà di arrivare rapidamente all'unificazione*» ed esorta socialisti e socialdemocratici ad attardarsi invece nei dibattiti interni di partito, giustamente considerando i rinvii, comunque motivati, come il mezzo migliore per diminuire le probabilità dell'unificazione. A parte il fatto che non sono i comunisti i più qualificati a propugnare il sistema del dibattito interno, come si è visto ancora in occasione del loro ultimo congresso, la presa di posizione del pci è indicativa di una precisa realtà politica: quanto più tempo sarà lasciato passare, tanto maggiori insorgeranno le difficoltà.

Ne possono venire, per esempio, dalle elezioni amministrative da tenersi nel prossimo giugno. Se non saranno allora presentate liste comuni dai due partiti, l'unificazione socialista apparirà agli elettori una parola priva di senso, e le conseguenze ne saranno gravi, come di un'occasione mancata, inspiegabilmente per quella parte della pubblica opinione che ai socialisti guarda con simpatia. Per non deluderla, è nell'interesse dei socialisti stringere i tempi con uno slancio di buona volontà: nulla sarebbe loro più dannoso che il dare l'impressione di attardarsi in contrattazioni che tutti sospetterebbero viziate da personalismi elettorali.

Vittorio Gorresio

De Gaulle è deciso a lasciare la Nato

I delegati atlantici (senza la Francia) discutono a Parigi la crisi dell'alleanza

La seduta dei rappresentanti di 14 Paesi era segreta - Ma secondo autorevoli indiscrezioni, gli alleati avrebbero respinto le idee di De Gaulle raggiungendo l'unanimità su due punti essenziali: 1) l'integrazione militare è necessaria anche in tempo di pace; 2) occorre rifiutare i negoziati bilaterali con Parigi perché i problemi sollevati dalla Francia interessano tutti - Nell'ultimo Consiglio dei ministri, il Generale avrebbe detto: «Dobbiamo agire in fretta finché io sono al potere. Dopo di me, non so se altri vorrà farlo»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 11 marzo.

I rappresentanti dei Paesi membri dell'Alleanza atlantica si sono riuniti oggi a Parigi per esaminare le conseguenze della decisione francese di ritirare i propri ufficiali e le proprie truppe dai contingenti integrati della Nato e di invitare tali contingenti a lasciare il Paese qualora non accettino di passare sotto comando francese. Alla riunione era assente il delegato della Francia; essa non ha avuto perciò carattere di seduta del Consiglio atlantico, ma di riunione privata, e si è svolta nella sede della delegazione belga, presieduta dall'ambasciatore del Belgio, André De Staercke, decano del Consiglio permanente della Nato.

Non si è trattato di prendere decisioni, ma di armonizzare il punto di vista dei diversi alleati per riferire poi ai rispettivi governi: è stata, dunque, una semplice riunione di informazione, però il fatto che non fosse stata invitata la Francia mostra a che punto sia già arrivata la secessione voluta dal generale De Gaulle. La riunione era rigorosamente segreta; si sa però che, con qualche leggera sfumatura di valutazione degli avvenimenti, tutti gli intervenuti si sono trovati d'accordo con la tesi sostenuta dal cancelliere Erhard nella risposta che ha inviato ieri al generale De Gaulle, e cioè: necessità dell'integrazione militare anche in tempo di pace, rifiuto di trattative bilaterali perché i problemi in discussione riguardano l'Alleanza nel suo insieme.

Al Quai d'Orsay, frattanto, continua la sfilata degli ambasciatori atlantici, convocati uno dopo l'altro dal ministro degli Esteri Couve de Murville, il quale consegna loro messaggi personali del Presidente della Repubblica per i rispettivi Capi di Stato o di governo. Dopo i rappresentanti della Gran Bretagna, Germania Occidentale, Italia e Canada, è stata la volta di quelli dell'Olanda e del Belgio ed ora, uno per uno, stanno per avere tutti la stessa lettera: quattro pagine autografe del generale De Gaulle, nelle quali si riafferma l'attaccamento della Francia ad un'alleanza che non ha l'intenzione di denunciare allo scadere dei venti anni previsti dal trattato che le ha dato vita.

La Francia non intende dunque denunciare l'alleanza; essa però annuncia agli alleati di avere preso unilateralmente la decisione di ritirare i suoi ufficiali dai comandi integrati e di sottrarre a tali comandi le truppe francesi attualmente a loro disposizione. Inoltre, chiede loro di preparare la partenza dal territorio francese di tutte le forze, basi e installazioni varie della Nato che rifiutassero di passare sotto il comando francese.

Nessuna data è stata fissata per l'esecuzione di queste operazioni, cosicché non si può dire che l'iniziativa della Francia abbia il carattere di un ultimatum, però negli ambienti responsabili si manifesta l'intenzione di sollecitare i movimenti affinché tutto possa venir compiuto entro un anno. A proposito della fretta con cui il generale De Gaulle ha preso la decisione, che covava già da lungo tempo, e l'ha messa immediatamente in esecuzione, soltanto oggi si apprende che, nel Consiglio dei ministri di mercoledì, il Capo dello Stato ha detto di «dover approfittare del momento in cui è ancora al timone per fare ciò che deve essere fatto, dato che non può essere sicuro che chi verrà dopo di lui potrà o vorrà farlo».



Il generale De Gaulle ha fretta di concludere le operazioni per abbandonare l'Alleanza atlantica (Telefoto)

Su tutto ciò che riguarda l'integrazione militare non possono dunque esserci dubbi e non si capisce neppure l'utilità di discussioni in proposito, siano bilaterali o collettive: nessuno smuoverà il generale De Gaulle dalla risoluzione di ristabilire la piena indipendenza nazionale in questo campo. Gli organi ufficiosi insistono sulla solidarietà che egli intende mantenere con gli alleati in caso di aggressione e sulla sua intenzione di organizzare insieme con loro, ma soltanto in questo caso, la difesa comune. Però, quando si parla di integrazione in tempo di pace, sono categorici: si tratta di impedire, affermano, che la Francia venga trascinata in conflitti che non approva. Spetta al governo francese e non a militari stranieri decidere per la Francia la guerra e la pace.

Su questo punto, dunque, bisogna convincersi che la decisione francese è ormai irrevocabile, e la ministeriale Paris-presse afferma infatti stasera che il generale De Gaulle non intende affatto sottoporla all'approvazione del Parlamento o di un referendum popolare. C'è, invece, un altro aspetto del problema che dovrà venir sottoposto a trattative: quello della presenza di forze francesi, non più integrate nell'Alleanza atlantica, sul territorio della Germania Occidentale. Il punto di vista dell'Eliseo è che non c'è bisogno di discuterne, perché gli accordi esistenti bastano ad autorizzare la loro permanenza nella Repubblica federale. Però questa tesi viene respinta tanto da Bonn quanto dagli altri alleati: è, in ogni modo, il solo punto che potrà dare luogo a contestazioni.

Sandro Volta

Nuovi gravi incidenti a Calcutta polizia ed esercito sparano: 8 morti

Dilagano i disordini per la carestia - La folla assalta i posti di polizia, incendia tram, negozi, uffici - Chiuso l'aeroporto, sospese le comunicazioni ferroviarie



Le proteste per la fame continuano a Calcutta: un poliziotto punta il fucile contro i dimostranti (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Calcutta, 11 marzo.

Nuovi, gravi incidenti sono avvenuti oggi a Calcutta, a causa della carestia. La polizia e l'esercito hanno sparato sulla folla dei dimostranti. Almeno otto persone sono rimaste uccise. Sale così a 22 il numero delle vittime di due giorni di disordini. All'aeroporto di Calcutta sono stati annullati tutti i voli internazionali ed alcuni voli interni. Gruppi di passeggeri in partenza e in arrivo sono stati trattenuti negli edifici aeroportuali perché non era sicuro viaggiare in automobile dall'aeroporto alla città. Anche quasi tutte le comunicazioni ferroviarie sono sospese.

Nelle prime ore di stamane la situazione sembrava normale dopo i gravi incidenti di ieri nei quali 14 persone avevano perso la vita. Ma, all'improvviso, i mezzi di trasporto pubblici sono stati fermati dalla folla che ha incendiato alcuni tram. Ne sono seguiti violenti scontri tra i manifestanti e la polizia che ha fatto uso delle armi da fuoco.

Unità militari sono state inviate poco dopo a Behala — alla periferia della città — dopo che la folla aveva incendiato la cabina di un agente del traffico ed attaccato un posto di controllo della polizia. Anche qui gli agenti per disperdere i manifestanti hanno aperto il fuoco.

A Belghoria (Calcutta) la polizia ha sparato contro alcuni manifestanti che avevano incendiato un ufficio postale. A Garia, truppe e agenti hanno usato le armi contro la folla che aveva attaccato un posto di polizia. A Bongaon, gruppi di manifestanti hanno semi-distrutto un magazzino di merci, ma si sono dispersi quando la polizia ha aperto il fuoco.

Nel quartiere di Barrackpore, i dimostranti hanno incendiato un ponte ferroviario e, nella vicina Agartala hanno dato l'assalto a uno stabilimento per la lavorazione della juta. Tutti gli uffici commerciali sono stati chiusi nel primo pomeriggio in seguito al coprifuoco imposto nei distretti periferici della città.

La deficienza degli approvvigionamenti dei mercati cittadini si è aggravata oggi per il mancato arrivo a Calcutta dei viveri. I negozianti hanno chiuso ripetutamente le botteghe causando confusione nei compratori. Molti commercianti hanno aumentato i prezzi del 25 per cento. Il mancato arrivo dei rifornimenti è dovuto alla paralisi delle ferrovie e al fatto che i camionisti non osano entrare in città per paura che i loro automezzi siano presi d'assalto, saccheggiati e incendiati.

Domani, il ministro dell'Interno, Gulzarilal Nanda, e il ministro per l'Alimentazione, Subramaniam, arriveranno a Calcutta per esaminare la situazione.

Altri episodi di violenza sono stati registrati nel Punjab, ad Amritsar dove la polizia, armata di sfollagente ha caricato un corteo di duemila studenti. Venticinque studenti e 6 agenti sono rimasti feriti.

F. S.

La Francia compirà entro l'anno numerosi esperimenti atomici

Saranno provate le testate nucleari per i missili

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 11 marzo.

Fonti altamente qualificate hanno reso noto che nell'anno in corso saranno compiuti diversi esperimenti atomici al poligono francese di Mururoa, nel Pacifico sud-occidentale. Gli esperimenti avranno lo scopo di perfezionare il detonatore della bomba all'idrogeno francese e la messa a punto di una seconda serie di ordigni atomici da utilizzare come testate nucleari per i missili francesi.

Le fonti hanno precisato che gli esperimenti coi detonatori saranno di bassa potenza ma che esplosioni molto più potenti sono in programma per i missili francesi.

Per il momento, non sono in programma collaudi nel poligono atomico di Reggane, nel Sahara. L'esplosione di una bomba termonucleare, o bomba H, è prevista fra la fine del 1967 e l'inizio del 1968. E' stato precisato che il programma al riguardo procede secondo le previsioni.

Il governo francese ha iscritto nel suo programma di lavoro lo studio di un progetto relativo al lancio di un satellite di telecomunicazioni.

Realizzato a suo tempo dal Centro nazionale di studi spaziali, il progetto, chiamato «Safran», era stato abbandonato perché troppo costoso. Senza un satellite proprio, però, la Francia dipenderebbe dagli Stati Uniti per le sue telecomunicazioni intercontinentali, e ciò irrita il generale De Gaulle. Perciò egli ha deciso che il progetto «Safran» venga ripreso.

l. m.

Una nota francese al governo italiano

Il documento illustra nei particolari i progetti del generale
Messaggio inglese a Roma - Consultazioni tra Moro e Fanfani
L'Italia difende con fermezza il principio dell'unità atlantica

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 11 marzo.

L'Italia segue con attenzione allarmata l'evolversi della situazione all'interno della Nato. Una nuova consultazione s'è avuta oggi tra Moro e Fanfani per esaminare gli ultimi sviluppi. Ai messaggi di De Gaulle e di Johnson si era aggiunto un messaggio del ministro degli Esteri britannico Stewart, il cui contenuto non è ufficialmente noto, ma il cui tenore è quello previsto: una posizione rigida in favore dell'integrazione atlantica e il rifiuto netto di tutte le tesi francesi.

Condividendo pienamente il punto di vista britannico, Fanfani ha inviato, dopo il colloquio con Moro, un supplemento di istruzioni al rappresentante permanente italiano nella Nato, ambasciatore Alessandrini. Le istruzioni giungevano a Parigi mentre cominciava la riunione privata, nella sede della delegazione belga, dei delegati di tutti i Paesi atlantici per uno scambio di impressioni.

L'Italia ha ragione di credere che, come l'ambasciatore Alessandrini, tutti i rappresentanti atlantici riuniti a Parigi (la Francia non ha partecipato alla riunione) fossero muniti di istruzioni precise dai loro governi. E' perciò confortata dalla constatazione che sia emersa una sostanziale unanimità di vedute. E' da questa base che si parte. Quando più tardi, in serata, è giunto il «promemoria» che il governo francese ha fatto pervenire a tutti i Paesi atlantici e in cui viene illustrato dettagliatamente, con i particolari tecnici, il punto di vista francese, non è rimasto che prenderne atto. Non vi sarà una risposta al «promemoria», probabilmente non vi sarà una risposta particolare italiana alle richieste francesi. Ci si orienta verso una presa di posizione collegiale.

A Roma si pensa però che la prima presa di contatto tra i ministri degli Esteri avrà luogo a Londra, il 15 marzo, in occasione della riunione dei paesi dell'Unione europea occidentale (i sei del Mec più gli inglesi), cui la Francia non partecipa.

Le ragioni dell'allarme italiano derivano da una serie di considerazioni sulle conseguenze del passo francese. Non sembra possibile, ormai, un «recupero» della Francia. E' inaccettabile il tentativo francese di conservare il seggio nella Nato, garantendo alla Francia tutti i vantaggi dell'Alleanza, senza alcun onere da parte francese e col rifiuto dell'integrazione. E' una richiesta che mette anche in crisi, per varie vie, le prospettive di unità politica dell'Europa. Se certamente l'Alleanza atlantica può conservare la sua funzione, l'unità politica europea è colpita gravemente. E', per quanto ci riguarda, il problema più acuto che ci si prospetti.

La fermezza della linea italiana in favore dell'integrazione atlantica e la solidarietà con gli altri paesi dell'alleanza rimangono fuori discussione. La previsione più diffusa, che forse riflette il nostro modo di vedere le cose, è che le vere soluzioni politiche matureranno soltanto dopo che sarà stato risolto dai militari il problema tecnico preciso (e complesso) di come conservare nella sua potenza il dispositivo militare dell'alleanza nonostante la defezione francese.

Michele Tito

L'Eliseo suggerisce ai tedeschi di preferire la «force de frappe» francese

Il consigliere militare di De Gaulle dichiara in un'intervista: "Con le nostre atomiche possiamo distruggere subito il 30 per cento delle città russe. Gli americani sono lenti a muoversi" - Nuovo messaggio del Generale a Erhard

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 11 marzo.

Il governo tedesco ha ricevuto oggi un nuovo messaggio da Parigi, un *memorandum* nel quale sono esposte in particolare le idee sul futuro dell'Alleanza atlantica, che De Gaulle aveva enunciato ieri in succinto in una lettera personale ad Erhard. Il testo del *memorandum* francese è mantenuto segreto, come i messaggi che nei giorni scorsi Erhard ha scambiato con Johnson e De Gaulle. Questi sono stati esaminati oggi dal Cancelliere con i capi dei gruppi parlamentari e dal Consiglio della Difesa, che si sono schierati unanimemente dalla parte del governo.

Un portavoce del ministero degli Esteri ha detto stasera che la nota odierna non contiene elementi sostanzialmente nuovi, «*né argomenti che rivelino un ulteriore irrigidimento da parte francese*». Non ha voluto aggiungere altro e si è rifiutato di confermare o di smentire se De Gaulle abbia proposto a Erhard negoziati a due.

Malgrado il riserbo ufficiale, si ritiene a Bonn di sapere che cosa De Gaulle avrebbe proposto a Erhard. Osservatori politici lo deducono dal contesto di un'intervista che uno dei più stretti collaboratori militari del presidente francese, il generale Gallois, specialista di strategia atomica, e il portavoce del governo francese al Parlamento di Strasburgo, Jean De Lipkowski, hanno concesso (non casualmente, in questo delicato momento) al settimanale *Christ und Welt*. Gallois, che forse meglio di chiunque altro è al corrente delle idee militari di De Gaulle, si rivolge direttamente a Bonn.

Il *leit-motiv* dell'intervista, che vuole forse essere un allettamento per i tedeschi, è il seguente: la concezione strategica americana, della risposta graduale (*escalation*) a un attacco contro l'Europa non garantisce la sicurezza, mentre la rappresaglia nucleare automatica e immediata, come la concepisce De Gaulle con la sua *force de frappe*, è l'unica forma di intimidazione efficace. La Germania Occidentale, che è il paese più immediatamente minacciato da un attacco da Oriente e che con la *escalation* di McNamara sarebbe trasformata in campo di battaglia, non dovrebbe avere dubbi nella scelta: è preferibile una *force de frappe* che, in caso di attacco, può distruggere immediatamente il 30 per cento delle città russe, piuttosto di un colossale apparato nucleare che tarda a mettersi in movimento.

Al generale Gallois fa da spalla su *Christ und Welt* De Lipkowski, il quale esamina la difesa dell'Europa sotto l'aspetto politico. Anche de Lipkowski consiglia ai tedeschi di preferire la difesa francese a quella americana. «*Se fossi tedesco continuerei la politica di Adenauer*», dice. Lipkowski si appella al senso di responsabilità e al realismo dei tedeschi: si liberino una buona volta dalla soggezione agli Stati Uniti, per i quali un attacco alla Germania è soltanto un attacco ai tedeschi, e scelgano un'alleanza con la Francia, per la quale un attacco alla Germania è «*un attacco all'Europa, cioè un attacco contro noi stessi*».

Tito Sansa

CRONACA CITTADINA

Con la primavera arriva la complementare

Le novità di quest'anno per la denuncia Vanoni

Le principali sono due: non è obbligatorio il certificato dell'azienda; per la moglie, anche se lavora, ammessa soltanto la detrazione di 50 mila lire (anziché 240 mila) - Le imposte e le spese deducibili dai redditi di ricchezza mobile e di complementare

Marzo, florisce la primavera e fioriscono le preoccupazioni per la denuncia dei redditi. I moduli Vanoni sono ormai stati consegnati tutti: dall'ufficio imposte dirette ne sono partiti 178.500, gli ultimi sono in distribuzione in questi giorni. Chi non lo ricevesse può comperarlo dal tabaccaio con 25 lire. Le denunce relative ai redditi percepiti nel '65 dovranno essere presentate entro il 31 marzo, con uno dei seguenti mezzi: raccomandata con ricevuta di ritorno, sezioni dei vigili urbani, ufficio delle imposte (via Roma 305), ripartizione tasse del Comune (corso Vittorio 8). In via Roma 305 e in corso Vinzaglio 8, presso l'Intendenza di Finanza, funzionano uffici di consulenza, senza scopi fiscali, per risolvere i dubbi sulla Vanoni.

Chi deve presentare la denuncia, ai fini della complementare? I prestatori d'opera subordinata (operai, impiegati e pensionati) con retribuzione superiore alle 960 mila annue; tutti coloro il cui reddito netto superi le 960 mila lire (artigiani, professionisti e artisti, affittuari agricoli, industriali, commercianti, proprietari di terreni e di fabbricati, ecc); prestatori d'opera subordinata, qualunque sia la loro retribuzione, quando la moglie o i figli minori posseggano redditi propri, purché l'ammontare complessivo dei redditi superi le 960 mila lire.

Non sono tenuti a presentare la denuncia: coloro che nel '65 hanno avuto soltanto redditi di lavoro dipendente soggetti a ritenuta, non superiori a lire 960 mila; i proprietari di soli fabbricati con un reddito inferiore a lire 2000; coloro che hanno avuto soltanto redditi soggetti all'imposta di ricchezza mobile mediante iscrizione a ruolo, se non superano le 240 mila lire; i professionisti iscritti in albi professionali senza reddito o con reddito inferiore alle 240 mila lire.

Con una circolare del ministro Preti viene confermato che, i *prestatori d'opera non sono tenuti ad allegare alla denuncia il certificato del datore di lavoro* per documentare le retribuzioni percepite. E' una dimostrazione di fiducia da parte del fisco, il quale però si riserva di chiedere la documentazione nel caso in cui la denuncia appaia infedele.

Il modulo di quest'anno è uguale a quello dell'anno scorso: il quadro A per i terreni, il B per i fabbricati, il C per le attività commerciali, il D per le attività professionali, artistiche e intermediarie, l'E per gli altri redditi, l'F per i redditi di lavoro dei dipendenti, il G per la complementare.

Alcune imposte sono deducibili nella determinazione del reddito di ricchezza mobile categoria B (quadro C) o di categoria C1 (quadro D): altre unicamente agli effetti dell'imposta complementare (quadro G).

Imposte deducibili dai redditi di ricchezza mobile: imposta generale entrata, di bollo, sulla pubblicità, di registro, tasse di ogni genere, imposte di consumo, imposte comunali sulle insegne, licenza, occupazione spazi, ecc.

Imposte deducibili dal reddito di complementare: imposta sui redditi dei terreni e dei fabbricati; sui redditi di ricchezza mobile delle categorie B e C1 pagate per ritenuta o in base a cartella esattoriale; l'imposta di ricchezza mobile C2 pagata per ritenuta; l'imposta di famiglia, sul valore locativo e sui cani; le sovrimposte e le imposte accessorie; le addizionali e i tributi sostitutivi.

Ai fini della complementare sono inoltre detraibili: gli interessi passivi per mutui (come quelli per l'acquisto di immobili); i beni e canoni passivi; i premi per assicurazione vita e per fini previdenziali; infine le spese per aggiornamento e trasporto, nella misura del 20 per cento dei redditi, con un massimo di 300 mila lire per ciascun lavoratore.

Detrazioni per le persone fisiche: 240 mila lire per il contribuente e 50 mila lire per ogni familiare a carico, compresa la moglie che lavora. Per quest'ultima, fino allo scorso anno, si potevano detrarre 240 mila lire, ora non più (il provvedimento è in vigore dal febbraio '65, ma la circolare fu resa nota in ritardo e l'anno scorso la maggioranza dei contribuenti detrasse 240 mila lire anche per la moglie).

La detrazione di 50 mila lire compete anche per ciascuno dei figli di età fino a 25 anni, qualora siano studenti oppure inabili al lavoro; per i genitori ed i suoceri ultrasettantenni; per la madre e la suocera vedova se conviventi con il contribuente; per i parenti del contribuente che abbiano diritto agli alimenti.

Il coniuge separato dedurrà dal proprio reddito, invece delle 50 mila lire per ciascuno dei figli affidati all'altro coniuge, l'ammontare dell'annualità corrisposta sempre che risulti fissata per sentenza.

A chi ha sette o più figli a carico è concessa la detrazione di 5 milioni dal reddito complessivo per la complementare, in luogo della quota fissa di 240 mila lire. Per chi ha cinque figli la detrazione è ridotta alla metà, cioè a 2 milioni e mezzo. I figli caduti in guerra si considerano a carico.

Le indennità di licenziamento, anzianità previdenza e ogni altra somma percepita una volta tanto in relazione ad un cessato rapporto di lavoro, devono essere indicate tenendo presente: che sono esenti se inferiori al milione di lire. Per quelle superiori al milione la quota esente è di 40 mila lire per ogni anno di servizio prestato.

Sono vietate le sale da ballo alle ragazze sotto i 18 anni

Lo prescrive il regolamento della Questura; possono entrare soltanto se accompagnate da parenti stretti - Chiuso un ritrovo pubblico e altri quattro diffidati

Il questore ha ordinato la chiusura per cinque giorni di una sala da ballo di corso Vittorio Emanuele perché fra i clienti c'era una ragazza con meno di 18 anni non accompagnata da parenti stretti. La ragazza era stata fermata dalle ispettrici dell'ufficio minori della polizia durante uno dei periodici controlli dei locali pubblici. Nelle ultime settimane altri quattro titolari di sale da ballo sono stati denunciati per lo stesso motivo.

Le disposizioni di pubblica sicurezza, che ogni sala deve esporre, oltre alle limitazioni d'orario, all'elenco delle bevande concesse e all'obbligo delle luci, prevedono che «al ballo non siano ammesse donne minori di anni 18 non accompagnate da parenti stretti». In parecchi locali è affisso sulla porta un cartello: «Per ordine delle autorità è vietato l'ingresso alle signorine che non hanno compiuto 18 anni», ma — sostengono i titolari delle sale da ballo — com'è possibile distinguere una ragazza di 17 anni da una di 18? Il ballo è un divertimento di giovani e giovanissimi. Dovremmo controllarli uno per uno, e con un simile trattamento perderemmo in breve la maggior parte dei clienti.

Citano il caso di un locale di S. Donato: le ispettrici di polizia si sono presentate sabato pomeriggio, al tè studentesco (ingresso 500 lire, gratis per le ragazze); hanno trovato due studentesse di 17 anni: il titolare della sala è stato denunciato, nonostante dichiarasse la sua buona fede e l'ambiente fosse su un tono familiare. Nelle stesse condizioni si trovano le altre 200 sale da ballo e ritrovi danzanti della città. «Ma la legge è la legge — dice l'ispettrice dott. Meini dell'ufficio minori — e deve essere rispettata».

Inaugurata l'esposizione dei francobolli dell'Onu

A palazzo Bricherasio

Torino, sede del Centro di addestramento del Bit, è stata scelta come prima tappa italiana per la mostra filatelica che illustra, attraverso i francobolli emessi dall'Onu, 45 anni di storia e di opere delle organizzazioni internazionali ad essa aderenti. La rassegna che resterà aperta sino al 25 marzo, è stata inaugurata ieri a palazzo Bricherasio, via Lagrange n. 20, dall'ambasciatore Arpesani e dalle autorità. Accoglie pezzi del valore di oltre 120 milioni tra cui i plichi spediti da Ginevra nel '21 con i timbri del Bit.

André Courtois, dell'Ufficio europeo dell'Onu ha parlato dell'importanza del francobollo come contributo all'amicizia fra i popoli. Il dott. Bolaffi ha illustrato il contributo dell'Italia alla conoscenza delle organizzazioni internazionali per mezzo dell'emissione di speciali francobolli sin dal '49.

IN 16ª PAGINA: **Altre notizie della cronaca**

Disgrazie analoghe ad Avigliana e a Grugliasco

Bimbi che si arrampicano per gioco sui garages e precipitano: gravi

Giocavano con i coetanei sul tetto piano — e senza difesa — dei due boxes Sono caduti nello slancio della corsa, uno da 7 metri, l'altro da 3 e mezzo



Danilo Cortese al «pronto soccorso» con la madre

Quasi alla stessa ora, intorno alle 17 di ieri, due bambini sono precipitati dal tetto di un'autorimessa, uno ad Avigliana, l'altro a Grugliasco: il primo è ricoverato in osservazione, il secondo con prognosi riservata.

Danilo Cortese, di 7 anni, vive ad Avigliana in corso Laghi 50/22 con il padre, Ernesto, di 29 anni, titolare di una scuola guida, la madre Wanda Battaglioti, pure di 29 anni, e la nonna Solange di 52 anni. Di fianco al condominio nel quale la famiglia Cortese abita al primo piano, c'è un box per auto. E' una costruzione a tetto piatto; l'altezza verso la strada è di circa quattro metri, ma dalla parte posteriore — il terreno è in pendenza — ci sono quasi sette metri. Sul tetto, che costituisce una specie di terrazzo ma senza alcun riparo, si può accedere attraverso una finestra delle scale.

Danilo aveva sempre avuto il divieto assoluto, da parte dei genitori, di andare sul box. Ieri giocava intorno alla casa con Daniela Bert di 10 anni e Patrizia Gramaglia di 7. Nello slancio del gioco a un certo punto Danilo ha dimenticato l'ammonimento dei genitori: insieme con le bimbe ha scavalcato la finestra e si è spinto di corsa sul tetto. Non si è fermato in tempo ed è precipitato proprio dalla parte posteriore, dove il dislivello è maggiore.

La nonna, dal bagno, ha avuto appena il tempo di scorgere i bambini, che subito dopo ha udito il tonfo. Sono accorsi tutti i familiari. Danilo era stordito e dolorante: aveva battuto la schiena. Il padre lo ha caricato sull'auto e, insieme con la madre, l'ha portato all'ospedale di Avigliana dove il dott. Biavati l'ha sottoposto ad un primo esame. Per precauzione il medico ha consigliato il trasferimento all'ospedale Maria Vittoria. Il prof. Gazzera l'ha accolto in osservazione; si teme che abbia riportato lesioni interne.

Il secondo bambino è Pier Luigi De Faveri di 5 anni, abitante a Grugliasco in via Leonardo Da Vinci 4 con il padre Aldo di 46 anni, operaio, la madre Giovanna di 42 anni e due fratelli. La famiglia è immigrata da Treviso nove anni fa. Anche qui, vicinissima alla casa, c'è la costruzione di un box: dalla parte posteriore il tetto è a livello della terra e i bambini spesso ci vanno sopra per giocare; dalla parte della strada l'altezza è di tre metri e mezzo.

Pier Luigi ieri pomeriggio è salito sul box assieme a due compagni. Si sono messi a giocare. A un tratto egli ha perduto l'equilibrio ed è precipitato dalla parte della strada. Ha battuto la testa ed è rimasto a terra svenuto. Gli altri due bimbi hanno dato l'allarme: sono accorsi la madre e alcuni vicini. Con un auto di passaggio Pier Luigi e la madre sono stati portati al Maria Vittoria e di qui il bimbo è stato trasferito alla Clinica neurologica delle Molinette dove è stato accolto con prognosi riservata per grave trauma cranico.

Il padre, avvertito per telefono in fabbrica, si è precipitato in ospedale per vegliare il suo bimbo.

Auto bruciate nella notte

Un lettore de «La Stampa» offre la sua motocicletta a una vittima dei vandali

Abbiamo pubblicato che alcuni teppisti hanno incendiato tre auto lasciate di notte in strada. Macchine che erano state acquistate con non pochi sacrifici e che servivano soprattutto per andare al lavoro. Parecchi lettori hanno compreso lo sconforto delle vittime e uno di loro (un ex carabiniere, operaio in una piccola fabbrica, che desidera restare anonimo) ci ha telefonato per offrire la sua motocicletta a uno dei danneggiati: il signor Arturo Campagnola, tipografo, via Gianfrancesco Re 86, che ha accettato l'offerta.

La moglie dell'ex carabiniere ci ha detto: «Mio marito ha comperato la motocicletta, che costava 300 mila lire, dopo molte rinunce. Con altri sacrifici è arrivato ad acquistare, un anno fa, un'utilitaria. Stamattina, leggendo la notizia delle auto bruciate, ci siamo detti: guai se capitasse a noi. E ci siamo commossi pensando alla disgrazia toccata ai quei tre automobilisti». Il marito ha detto: «C'è la moto che è come nuova. Potrebbe servire a qualcuno di loro». Un gesto di comprensione o di simpatia: l'immediata risposta alla malvagità dei teppisti notturni.

La villa era trasformata in una bisca clandestina

Due bische clandestine sono state scoperte dalla polizia. Ieri notte gli agenti hanno fatto irruzione in un alloggio di via Giulia di Barolo 18 sorprendendo una ventina di persone attorno a un tavolo di roulette. Il proprietario della bisca è stato denunciato: si chiama Luigi Borello, 62 anni, corso Tortona 6. Poco dopo la polizia si è recata in una villetta di via Passo del Brennero 16, un piccolo casinò con sale per roulette, baccarat, ecc. Denunciati i «titolari»: Bortolo Macario, 32 anni e Antonio Rescali, 46 anni.

Dipendenti del «Valle Susa» minacciati di licenziamento

Sono quelli che non saranno assunti dall'Eti - Intervento dei sindacati

I segretari provinciali Gentile della Cisl, Garavini della Cgil e Raffo della Uil, hanno chiesto un incontro con il curatore fallimentare del «Valle Susa» dott. Gambigliani Zoccoli e con il giudice di Milano dott. Giani. I sindacati intendono opporsi al proposito del curatore di cominciare, dal 15 marzo, il licenziamento dei dipendenti non assunti dalla Eti. I dirigenti sindacali affermano che il Valle Susa non deve procedere a licenziamenti prima della fine di maggio. Attualmente i lavoratori non assunti dalla Eti percepiscono l'indennità della Cassa di integrazione.

— Si è svolta ieri la seconda giornata di sciopero dei dipendenti delle compagnie di assicurazioni per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto nazionale di categoria.

Le principali richieste avanzate dai sindacati sono: aumento del 20 per cento sulle retribuzioni minime attualmente in atto; applicazione della «giusta causa» per i licenziamenti; un diverso inquadramento del personale in modo da tener conto del titolo di studio e delle mansioni, mentre oggi vale solo il titolo di studio.

Lo sciopero è stato indetto dalle tre organizzazioni sindacali le quali informano che «l'astensione dal lavoro ha raggiunto il 75 per cento». Al mattino gli scioperanti hanno percorso in corteo piazza Solferino, via Pietro Micca e piazza Castello. Una delegazione di lavoratori è stata ricevuta dal prefetto al quale ha esposto le rivendicazioni della categoria «ed ha fatto presente le azioni di pressione esercitate contro i lavoratori dall'Anonima di Torino».

In via Montebello, gli spettatori uscivano dal cinema

Sorprende i ladri nella trattoria ed è tramortita con calci in faccia

La donna coraggiosa ha affrontato uno dei tre prendendolo a ceffoni, ma è stata sopraffatta - All'ospedale con la frattura del naso, due denti spezzati e contusione alla testa - Nessuno è intervenuto in sua difesa

Rubate in una scuola le offerte per la fame nell'India



Le sorelle Irma e Ida Devasi, Padre Bertolino, economo della scuola «Agnelli»

Una donna è stata presa a calci in faccia da un teppista, sorpreso a rubare con due complici. Si chiama Irma Devasi, 53 anni, da Casale, è ospite di una sorella, Ida di 55 anni, che con il marito Quinto Bianco gestisce una trattoria al numero 1 di via Montebello, presso la sede della Rai-tv. Al pianterreno c'è il bar, una scala interna porta al primo piano, dove c'è la sala da pranzo.

Qui, verso le 23, le due sorelle stanno chiacchierando con l'ultimo cliente, poco prima della chiusura. Quinto Bianco è già andato a letto. Un giovane sul trent'anni sale e si affaccia nella sala: «Siamo in tre, impiegati alla Rai — dice —, vorremmo mangiare qualcosa». Ida Bianco risponde: «E' tardi, ci sono soltanto dei panini». L'altro insiste: «Non può prepararci della pastasciutta e delle bistecche?».

In quel momento la donna sente, nel locale sottostante, il rumore di un cassetto che si apre. E' quello dove tiene gli incassi. «Che succede?», grida. E si precipita dabbasso. Fa in tempo a vedere un giovane che si scosta dal cassetto e un altro che si affretta verso l'uscita. Riesce a raggiungere il primo sulla soglia, urla: «Ma allora siete dei ladri», e gli appioppa due ceffoni.

Anche la sorella Irma arriva a darle man forte. Il giovane è spaventato: alcuni spettatori usciti dal vicino cinema Massimo si stanno avvicinando. Dice, ad alta voce, con accento piemontese: «Ma che le prende? Sono appena uscito dal cinema. Non sono un ladro». Irma si protende per afferrarlo e allora il giovane fulmineo: le sferra un calcio in pieno viso, poi fugge fendendo la corrente degli spettatori che escono dal Massimo. I complici lo hanno preceduto, sono già lontani.

Irma Devasi è caduta a terra, tramortita, il volto coperto di sangue. Accorre gente, la aiutano a rialzarsi. Poco dopo viene medicata al S. Giovanni: due denti spezzati, il setto nasale fratturato, una grave contusione alla tempia. Guarirà in 15 giorni. I ladri non hanno fatto in tempo a prendere le 10 mila lire che si trovavano nel cassetto. Ida singhiozza: «Sono cinque anni che gestisco la trattoria, non mi è mai accaduto nulla del genere». E' stata convocata in Questura, per controllare le foto segnaletiche.

— Per due notti consecutive, i ladri sono penetrati negli uffici delle scuole professionali «Edoardo Agnelli», corso Unione Sovietica 312. L'economo è il salesiano padre Giacomo Bertolino, 66 anni, che ha lo studio al piano rialzato. La finestra dà sul corso: ne è separata solo da un breve tratto di giardino e da una cancellata. L'altra notte le imposte erano aperte. I ladri hanno scavalcato il davanzale e perquisito tutto l'ufficio di padre Bertolino, scassinando i cassetti.

In uno hanno trovato 500 mila lire. Più di metà, 260 mila, erano il frutto di una sottoscrizione fra gli allievi per la fame in India. La direzione ha comunicato di aver rifuso questa somma, raccolta per un così nobile scopo. La scorsa notte i ladri sono tornati: hanno di nuovo forzato i cassetti e rovistato dovunque. Questa volta però non hanno trovato denaro: si sono limitati a portare via soprammobili, tovaglioli ed oggetti vari, per un valore non rilevante.

Dibattito del Rotary Club su fame e miseria in India

Il Rotary Club ha organizzato una serata sul tema: «India di ieri e di oggi». L'argomento è stato introdotto dall'ing. Pradelli e da padre Trovati: «Il problema dell'India deve essere inquadrato in quello del terzo mondo e del suo sviluppo da cui dipende la salvezza della pace».

Hanno parlato l'avv. Cazzola sulla «situazione storica e geografica dell'India», il prof. Piano sul problema religioso, il dott. Pedracchi sulla situazione economica. «Il 50 per cento del reddito — ha detto — è dato dall'agricoltura. Nel 1963 l'incremento medio è stato di circa il 7 per cento, nel 1964 soltanto del 3 per cento. Ha concluso: «Soltanto lo sforzo congiunto di tutte le nazioni può risolvere la crisi paurosa dell'India». Sono state anche proiettate diapositive che riproducono la situazione di miseria estrema in cui la massa degli indiani vive.

La serata si è chiusa con un dibattito a cui hanno partecipato tre studenti universitari indiani.

Democrazia nella scuola — Nel salone della Galleria d'arte moderna avrà luogo oggi, alle 18, un dibattito sul tema: «I problemi della democrazia nella scuola e l'esercizio dei diritti civili e politici degli studenti».

Commerciante guidava da 4 anni con la patente falsa: arrestato

Abita a Rivoli - Aveva avuto il libretto da un conoscente dopo essere stato bocciato due volte all'esame di guida

Il commerciante cav. Antonio Gimondo, 32 anni, abitante a Rivoli, è finito in carcere per aver guidato per più di quattro anni con una patente falsa. Lo ha scoperto il maresciallo Gattuso dei carabinieri della compagnia urbana che doveva interrogarlo per un incidente accaduto tempo fa presso Caulonia, in Calabria.

Incaricato di interrogarlo, il maresciallo accertò che il Gimondo si era trasferito da via Nizza 27 senza indicare il nuovo recapito. Il sottufficiale cercò di individuarlo attraverso il registro automobilistico e l'ufficio delle patenti. Ogni ricerca fu inutile: il Gimondo non risultava proprietario di automezzi, né in possesso di patente.

Il maresciallo non si è scoraggiato, ieri finalmente ha trovato il Gimondo in un ufficio di pubblicità di via S. Secondo. Condotto in caserma per l'interrogatorio sull'investimento in Calabria, ha esibito la patente e il sottufficiale ha stabilito che il documento di genuino aveva solo il libretto, mentre firme e timbri erano falsi.

Prima di essere condotto alle «Nuove», il Gimondo ha confessato di aver avuto la patente falsa da un conoscente nel 1962, dopo aver tentato invano di superare due esami di guida. Come si è detto il libretto è autentico, ma non è stato rilasciato dalla prefettura. Forse è stato rubato in bianco. Si cercano ora i falsari.

— In una bottiglieria di via Fontanesi 27 ieri notte quattro calabresi che abitano nella stessa casa sono venuti a lite mentre stavano giocando una partita a carte. Il proprietario del locale, Luigi Lombardo, è riuscito a mandarli fuori mentre già si stavano picchiando. Sulla strada uno dei quattro, Nicola Catalano di 37 anni, ha estratto di tasca un coltello e ha cercato di ferire Francesco Garzanti di 21 anni, il quale è però riuscito a scansare il colpo. La Volante, sopraggiunta poco dopo, ha accertato questi due che sono poi stati dichiarati in arresto per rissa; gli altri due, Luigi Nardi e Nicola Rotella, sono fuggiti e ieri non hanno fatto ritorno a casa.

— Furto negli uffici della ditta «Ballor», al piano rialzato di corso Galileo Ferraris 109. I ladri hanno forzato la persiana di una finestra rubando 150 mila lire da un cassetto.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 14,6
MINIMA	+ 7,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +13,1; pressione 733,2; umidità 64%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso, temperat. in diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. +15; min. +2,8; media +8,8

Messaggio dell'on. Saragat all'arcivescovo di Torino

Il Presidente della Repubblica ha inviato un telegramma all'arcivescovo mons. Pellegrino. «*Lieto del recente incontro* — scrive il Capo dello Stato — *rinnovo all'Eccellenza Vostra un cordiale saluto con i più fervidi auguri per la prosperità dell'insigne archidiocesi torinese e sua persona*».

Il testimone più importante dice: «Non so se sono loro, ci vedo poco»

Terminati i confronti per la rapina alla banca di Orbassano - Molta incertezza nel riconoscimento degli indiziati

Si sono conclusi ieri i confronti tra i girovaghi accusati della rapina del 30 dicembre '65 alla Cassa di Risparmio di Orbassano e gli spettatori del colpo: i testimoni sono rimasti incerti nel riconoscere gli imputati i quali, dal canto loro non hanno mai ammesso la propria responsabilità.

Come abbiamo già pubblicato, Valerio e Romano Decolombi, 20 e 22 anni, e Giacomo Barrero, diciottenne, sono stati portati nella caserma dei carabinieri di Orbassano per la prima volta l'altro giorno. Per completare l'istruttoria, il giudice dott. Franco aveva bisogno di interrogare i testimoni oculari della rapina, e di metterli a tu per tu con gli indiziati.

All'arresto dei tre giovani si era pervenuti sulla base di alcune testimonianze indirette: subito dopo la rapina che fruttò ai banditi tre milioni, i carabinieri interrogarono la sorella dei Decolombi, Olimpia, 15 anni, e Liliana Barrero di 18. Le ragazze dissero che Romano Decolombi e un amico, di cui ignoravano il nome, erano partiti poco prima dalla loro casa su un'auto scura del medesimo tipo di quella usata a Orbassano. Il pensionato Antonio Martino di Piscina riferì di aver visto, una decina di minuti dopo il colpo, tre giovani scendere da un'auto scura sotto casa sua e salire su una «1300», che risultò poi rubata; uno dei tre zoppicava.

La cattura dei girovaghi avvenne in circostanze diverse. Romano si costituì ai carabinieri di Alba il 31 dicembre: aveva una gamba ingessata e affermò che gli era impossibile muoversi. Gli altri due furono arrestati a Carmagnola, più tardi, dopo una sparatoria con i carabinieri.

C'erano indizi contro di loro, ma non prove: i confronti di questi due giorni sono avvenuti per suffragare questi indizi. I risultati non sono noti, perché coperti dal segreto istruttorio, ma si è saputo che la posizione peggiore sarebbe quella di Valerio Decolombi e del Barrero a causa delle deposizioni, avvenute l'altro giorno, dei dipendenti della banca. Ieri in mattinata, gli imputati sono stati messi di fronte al cassiere dell'Istituto San Paolo, Giovanni Anino, che la mattina della rapina aveva ricevuto un assegno da uno dei Decolombi: la sua testimonianza poteva essere utile per un eventuale alibi. Non si sa che cosa abbia detto il funzionario.

Poi è stata la volta del Martino la cui deposizione poteva essere decisiva; ma il pensionato, che non vede molto bene, non ha riconosciuto nessuno dei tre giovani. Lorenzo Felit, un meccanico di Tetti Francesi di Rivalta, ha deposto su un'altra circostanza che poteva avere un certo peso per l'alibi dei girovaghi: la mattina dell'assalto alla banca Romano Decolombi si era recato alla sua officina per ordinare un carrozzone.

Ai confronti hanno sempre assistito i difensori: l'avv. Altara per il Barrero, l'avv. Guidetti Serra per Romano Decolombi. Verso le 18 i giovani sono saliti sul carrozzone che li ha riportati alle «Nuove». Ora il dott. Franco completerà gli atti e li trasmetterà al p. m. che formulerà l'accusa; poi verrà compilato il rinvio a giudizio.

Piano di lavoro del Comitato regionale di programmazione

Stamane alle 10 si riunirà presso la Camera di Commercio il Comitato regionale della programmazione. Il presidente prof. Renacco illustrerà il programma di lavoro che sarà discusso e deliberato dall'assemblea.

Il dibattito proseguirà con l'esame del bilancio preventivo per il 1966 e la nomina delle commissioni previste dal regolamento.

Specchio dei tempi

Il cancro non aspetta - Un consiglio ai giornalisti La madre inquieta per gli studi dei figli - Il ricordo degli amici di Torino - E' già fiorito quell'albero?

Un lettore ci scrive:

«In seguito ad alcuni esami ed analisi, venni giudicato affetto da tumore polmonare (allora interessava solo una parte del polmone destro). Il 18 febbraio scorso munito di ricovero d'urgenza (in base al quale il medico capo dell'Inam mi assicurava che all'ospedale non avrebbero potuto respingermi), mi presentai al Reparto chirurgia toraco polmonare delle Molinette, ma nonostante l'urgenza, venni rimandato a casa per mancanza di posti letto; fu presa la mia prenotazione e risultai al 20° posto. Da allora, fu più volte telefonato o mandato un familiare di persona per informarsi sulla situazione, ed il giorno 7 marzo a seguito di altra telefonata, ho saputo essere asceso al nono posto.

«Mi domando quanto dovrò ancora attendere, e se quando sarà giunto il mio turno, sarà ancora possibile intervenire nella maniera e con l'efficacia possibili il 18 dello scorso mese».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ti prego per favore di pubblicare questa mia, non porò la firma. Ecco quanto ti chiedo, che i signori giornalisti quando dànno notizie di furti, cessino di scrivere: "E' stato rubato oro, denaro ecc. ecc. però non hanno visto che nel tal posto vi era altro denaro o valori". Signori giornalisti i ladri hanno delle buonissime scuole, sono bravi alunni e imparano bene, non vi è più nascondiglio che serva. Voi, involontariamente, li avvisate se non hanno rubato tutto, gli spiegate dove si trovava ciò che non hanno visto. In questo modo o i medesimi od altri possono tornare proficuamente, come ben sovente succede. Signori giornalisti, siete persone intelligenti, ascoltatemi: non è più il momento di ingenuità così dannosa.

«Grazie se mi pubblicherai essendo anche questa opera di bene per il prossimo. Lettrice fedele del tuo giornale ammirata per il tanto bene che fai, porgo vivissimi ossequi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Savona:

«Sono una mamma stanca e triste, eppure i miei due ragazzi, uno di 16 anni, l'altro di 14, sono buoni e studiosi, e forse, appunto per ciò, sono tanto amareggiata. Li vedo sacrificati tutto il pomeriggio e parte della sera sui libri e quaderni; e questo, perché non vogliono prendere dei brutti voti. Io penso che, se li sapessi aiutare almeno un poco, la loro fatica sarebbe minore, invece, mio marito ed io non siamo istruiti, e i nostri mezzi non ci consentono di mandarli a lezioni private.

«La mia amarezza è ancora più grande, se penso ai molti ragazzi svogliati, che per il solo fatto di avere molti soldi possono tranquillamente ottenere quella promozione che costa tanta fatica ai figli degli operai. Inoltre: si può mandare il figlio di un professore a fare il manovale? No! E allora, noi vediamo che, talvolta gli insegnanti promuovono a vicenda i figli loro.

«Vorrei anche sapere perché i professori non riconoscono lealmente che, per formare un buon insegnante, occorra che questi unisca ad una grande cultura, un'altrettanto grande formazione didattica.

«Scusa lo sfogo, ma sono sola, sola con i miei molti perché, sola con le mie ansie, ansie di una madre che teme proprio di non farcela sino alla fine degli studi dei propri figli. Ometti, per cortesia, la firma e correggi gli errori».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Vicenza:

«Sono abbonato a "La Stampa" perché è il quotidiano che mi piace di più e perché riflette la generosità e la gentilezza di quella Torino dove cinquant'anni fa trascorsi — ferito — parecchi mesi al Mauriziano e dove conobbi e potei apprezzare l'animo dei torinesi.

«Chissà se ci sono ancora quegli amici? Chissà se ricordano ancora quel povero sottufficiale al quale, con le loro periodiche visite, portavano la loro preziosa parola di conforto, specialmente quando seppero — mentre io non lo sapevo ancora — che a casa mia non c'era più la mamma, morta appunto durante la mia degenza? Ricordo ancora con gratitudine la famiglia Medaglia, la famiglia Pavesio, la famiglia Ambrosi e specialmente il mio vicino di corsia che rividi più tardi, valoroso ufficiale, nelle trincee del Trentino: Federico Medaglia.

«C'è ancora qualcuno vivo e che si ricorda di me?».

Bortolo Pasquale
Via Marco Sasso 44, Vicenza

Una lettrice ci scrive da Newton (Boston, Stati Uniti):

«Sono una bimba torinese che da due anni è lontana dalla sua città natale e dalla nostra bella Italia. Qui a Boston fa molto freddo e la campagna è ancora tutta gelata, senza alcuna traccia di gemme sugli alberi. Ho parlato con le mie compagne di scuola di quell'albero che in corso Stati Uniti rinverdisce prima degli altri e dà sempre ai torinesi l'annuncio della primavera. Non hanno voluto credere ed io sarei tanto grata a "*Specchio dei tempi*" se mi dirà se il prodigio è già avvenuto e quali ne possono essere le cause.

«Ringrazio con tutto il cuore ed auguro ai bambini torinesi quella primavera che solo in Italia si può godere».

Luisella Raffo
119 Berkeley Street
Mass. Newton (Usa)

Una servetta cerca lavoro

Trenta famiglie si sono offerte di accogliere la tredicenne per la stagione estiva

Mercoledì «*Specchio dei tempi*» ha pubblicato la lettera di una tredicenne che esprimeva il desiderio di «*trovare dei signori che per la prossima stagione estiva, al mare o in montagna*» avessero bisogno di un aiuto conforme alla sua giovane età. La ragazza è da quattro anni in un istituto, al termine del periodo scolastico dovrà tornare a casa e pensare a mantenersi «*perché il bilancio familiare non sopporterebbe una persona in più, anche perché la mamma è malata*».

Non si può davvero dire che in Italia scarseggino i posti di lavoro, per le ragazze in cerca di occupazione presso le famiglie, anche se per la giovane età non sono cameriere esperte. Per la tredicenne abbiamo ricevuto una trentina di offerte. Da medici, industriali, commercianti, insegnanti. Non solo di Torino, ma di vari centri del Piemonte, della Liguria, della Toscana, della Lombardia. Tutte famiglie che chiedono l'indirizzo della giovinetta e le assicurano un buon trattamento e anche la possibilità di continuare ad istruirsi (la tredicenne confessava di frequentare soltanto la 5ª elementare).

Per un inderogabile principio, «*Specchio dei tempi*» non fornisce mai l'indirizzo di chi ad esso si rivolge con la preghiera di restare anonimo. Assicuriamo tuttavia i lettori che offrono una sistemazione alla ragazza, che ci metteremo in contatto con la sua famiglia trasmettendole le proposte di lavoro. Trattandosi di una minorenne, spetta ai genitori decidere.

MEZZO SECOLO DI SCULTURA

Francesco Messina

Un grande cavallo maremmano che accosciandosi sulle gambe posteriori s'irrigidisce sulle anteriori e leva alto il collo e la testa in un fiero nitrito, un bronzo di cinque metri — la dimensione dei cavalli dei Dioscuri in piazza del Quirinale — che si ergerà davanti al nuovo palazzo romano della Radiotelevisione italiana, di prossima inaugurazione sul viale Mazzini, è la fatica che impegna adesso le energie di Francesco Messina. Con questa opera poderosa l'artista siciliano, uno dei tre o quattro scultori italiani più in vista in tutto il mondo, celebra il mezzo secolo del suo lavoro: nato a Linguaglossa sulle falde dell'Etna nel 1900, già dava segni del suo magnifico istinto plastico ch'era ancor ragazzo, esponendo sculture per la prima volta a Genova nel 1915. Lunedì sera la tv, in un ampio documentario, offrirà di lui — episodi di vita e fasi d'attività creativa — un ritratto fedele.

Parecchi lettori de «*La Stampa*» ricorderanno un precedente incontro, a Torino, con Francesco Messina. Fu quando, essendogli stato assegnato il «Premio Fila», allestimmo una sua folta mostra nel salone di questo giornale, dodici anni fa. Lo scultore era allora, come oggi, nel pieno della maturità laboriosa e da lungo tempo avvezzo ai successi.

E' tuttavia lecito supporre che particolarmente lo commovesse un premio, che intende riconoscere un altissimo contributo dato all'arte da un'intera vita di geniale lavoro. E che proprio questo riconoscimento gli rievocasse nella memoria con l'acutezza delle cose sofferte, la stagione del suo esordio a Genova, della lotta disperata per vincere l'oscurità e la miseria, quando, povero ragazzo decenne, figlio d'un muratore e di un'umile donna, cucitrice a cottimo per racimolare qualche soldo, era pagato con pochi spiccioli quale garzone di bottega dai marmisti del cimitero di Staglieno.

Messina non ha mai dimenticato quei bravi artigiani di Madonne e di angioletti a buon prezzo che gli misero in mano il suo straordinario mestiere e furono i suoi soli maestri di tecnica scultoria; e sorride quando sente (e lo si sente persino in qualche scuola d'arte) disprezzare come cosa inutile, anzi dannosa, appunto l'abilità professionale, cioè il presupposto indispensabile di una piena possibilità espressiva. Questa esigenza di capacità grammaticale (che, priva d'intuizione poetica, s'intende, non conta nulla), sul piano teorico è uno dei suoi punti di contatto coi sommi maestri del passato e, per stare al moderno, con un altro scultore grandissimo, Giacomo Manzù.

Sull'aneddotica relativa a Messina, fitta e pittoresca specie nel periodo giovanile, dalla dimestichezza con un «barbone» che dormiva sotto le barche di Sturla e gli procurò la prima vendita intascandosi però le cinquanta lire pagate dal critico e commediografo Carlo Panseri per una sculturetta, all'amicizia con Eugenio Montale che forse destò in lui il futuro poeta (due suoi volumi di versi sono stati presentati da Papini e Quasimodo), si può qui sorvolare; chi vorrà, la cercherà sul video.

Piuttosto, rifacendoci alla capacità tecnica che prima si diceva, è da accennare un aspetto dello stile di Messina già messo in luce nel libro di Eugenio D'Ors sullo scultore: la perfetta equivalenza fra mestiere ed evasione nella glorificazione dei corpi umani, proposti da immagini plastiche — come fu detto da altro critico — «finite fino allo spasimo» sì che «ogni frammento vibra della stessa intensità dell'intero» e il dato naturale diventa, nella sua trasfigurazione, il «simbolo della figura ideale».

Questo il suo realismo, da non confondere con l'illusionismo veristico che ha contaminato tanta scultura italiana la quale credeva di rifare Gemito, miracolosa riapparizione d'un greco dell'altare di Pergamo sulla sponda del Tirreno nello scorcio del secolo scorso. Fin dagli inizi, Messina ha sentito e capito quanta forza di vita e di poesia esista nella nuda realtà non truccata da contaminazioni letterarie e culturali, ed è importante in proposito l'osservazione di André Salmon nella monografia del 1936, che rivelò ai francesi il giovane scultore italiano: «*I simbolisti avevano voluto proporre dei ritratti di anime: Francesco Messina comprese che l'anima, intima o collettiva, modella a sufficienza l'aspetto umano e che basta all'artista coglierne un attimo per fissarlo in una eternità vivente*». Di qui il significato della sua superba ritrattistica psicologica, dalla moglie Bianca a Quasimodo, a Massimo Lelj, al cardinale Schuster, a Calzini, a Roberto Rizzi, a papa Pio XII: tutti capolavori.

E dalla stessa sua posizione, su un sottofondo, sempre, di fortissima passionalità spinta talvolta al limite d'una visione romantica del soggetto, di fronte alla realtà, sono nate le altre sue figure di pugilatori, nuotatori, danzatrici, i Narcisi, i nudi femminili di Eva, di Venere, delle Grazie, i cavalli con le criniere al vento e le froge schiumanti, le Madonne, i Crocifissi, le Pietà, i santi che suggerirono al cardinale Montini una pagina ispirata: altrettante esaltazioni dell'architettura del corpo umano secondo un concetto di armonica «bellezza» quale poteva intenderla un artista italiano del Rinascimento.

Egli (come, del resto, Manzù) è l'opposto di un altro illustre scultore suo coetaneo, Marino Marini, che quell'antica classica «bellezza» almeno da vent'anni va arcaizzando, distorcendo, violentando, «picasseggiando» in sintesi plastiche che non possono far dimenticare l'eredità cubista, in singolari contaminazioni formali fra una sempre più vagheggiata astrazione e una sempre più dimenticata «natura» (vedere i *Cavalieri* stravaccati agitando tozzi moncherini sulle groppe di cavalli geometrizzati od evocati da antidiluviana zoologia, *Cavalieri* del 1951, '52, '53, '55, '56, '57, *Cavallo* del 1952, le varie versioni del *Miracolo*, compresa la scultura lignea, '58-'59, da poco entrata nella Galleria d'arte moderna di Torino), senza che quella si decida a prendere su questa il sopravvento: schematismi che fanno scrivere alla critica che Marini «è vivo nel nostro tempo e dentro vi porta l'incorruttibile sapienza di una civiltà sicura».

Francesco Messina, il quale un giorno ha dichiarato: «*La macchina umana si muove in gesti composti, armoniosi ai miei occhi*», è dunque fuori dal «nostro tempo»? E poiché s'è in un certo senso isolato dal tumulto sperimentale dell'arte d'oggi, dobbiamo considerarlo un artista non «moderno»? Bisognerebbe allora accettare come verità assoluta che il rifiuto d'ogni impegno rappresentativo delle forme reali e razionali che ci circondano nel mondo, è più «moderno» del loro accoglimento come suggestione poetica. Ma chi ha inciso queste tavole della legge? E' in un mondo vivo, aperto, patetico di creature viste e colte in un attimo della loro interiorità spirituale che Messina cerca la sua verità. E l'averla trovata ed espressa con un linguaggio plastico che ha interpretato con sensibilità attuale la grande lezione della classicità, ha fatto di lui uno dei maggiori scultori dell'Italia, appunto, del «nostro tempo».

Marziano Bernardi

«CHE COSA FARE DI UN UOMO SIMILE?» SI CHIEDEVA KENNEDY

De Gaulle avverte i problemi dell'età atomica ma col suo vecchio nazionalismo non li risolve

La politica del generale non è ispirata unicamente dal suo mistico culto della Francia - Egli capisce che gli Stati nucleari sono le sole grandi potenze, e che le bombe H segnano una svolta storica più rivoluzionaria della polvere da sparo - Solo l'atomica ha impedito che per la Germania divisa, per la Corea, per Cuba scoppiasse una guerra mondiale - Tuttavia le direttive golliste sono inutili o pericolose - Il «deterrent» francese non è efficace, la corsa agli armamenti nucleari accresce i rischi di conflitto

Roma, marzo.

«Che fare con un uomo simile?». Kennedy poneva questa domanda a tutti coloro che conoscevano De Gaulle, da Gavin a Bohlen e a Malraux. Ma quasi nulla poteva esser fatto, sebbene Kennedy nutrisse un rispetto orgoglioso per il generale e discutesse il problema di continuo («Come parlando da solo», *scrive lo storico* Arthur Schlesinger jr). *Prima, Eisenhower aveva quasi ignorato De Gaulle. In seguito, Johnson lo ha giudicato un uggioso boss locale. L'America di Johnson, ingigantita, ha visto De Gaulle come Gulliver l'imperatore di Lilliput:* «In statura avanza di circa quanto è larga la mia unghia ogni altra persona della sua corte; e questo basta a riempire di riverente timore il pubblico che sta a guardare. Ha lineamenti forti e virili, con labbro austriaco e naso arcuato...».

De Gaulle era persuaso di avere ragione. Che cosa pensava della Nato, dell'America, degl'inglesi, lo scrisse già nel terzo volume delle sue memorie, «Le Salut», pubblicato nel '59, e non cessò mai di ripeterlo in forme sempre più chiare. L'America è un altro mondo, l'Inghilterra è chiaramente un'isola, la Francia è il cuore d'Europa, non può esistere una strategia comune, «non ci si può aspettare che una nazione badi ad altro che a se stessa», lo Stato nazionale è tutto, oggi il «protettorato» americano non ha più senso, e così avanti. Più volte De Gaulle è giunto a citare la definizione nietzschiana dello Stato come «il più freddo di tutti i mostri freddi».

Le istituzioni e le intese che contraddicono il suo concetto rigoroso della Nazione-Stato hanno subito ad una ad una la rappresaglia di De Gaulle: l'Onu, il Mec, il trattato per la moratoria degli esperimenti nucleari, il disegno d'un patto contro la disseminazione delle armi atomiche e ora la Nato. Ma è solo nazionalismo? Vi è di più: vi è un'interazione fra il nazionalismo storico della Francia e le nuove teorie sulle conseguenze politiche della bomba atomica. Sottostimando questo dato, si rischia di non comprendere la portata attuale del gollismo e le ripercussioni che potrà avere nel mondo.

Nazionalismo più bomba atomica non è un'operazione quantitativa: è qualche cosa di più, ossia una concezione del futuro che solo in parte assorbe le idee del passato. De Gaulle ha voluto l'atomica francese, quindi l'ha sottratta ad una strategia comune e ora spezza ogni vincolo residuo con l'integrazione militare della Nato in base a due postulati. Primo: non vi è indipendenza nazionale senza sovranità atomica. Secondo: l'effetto dell'arma nucleare sull'assetto del mondo è incalcolabile, dunque uno Stato deve inserirsi nella nuova civiltà con ogni espediente possibile (fosse anche un puro status simbolico anziché la piena sovranità atomica). Che cosa è innegabile e che cosa è opinabile in questa dottrina?

E' innegabile che le conseguenze dell'atomica non sono soltanto militari; esse mutano la geografia politica e la civiltà medesima, sebbene tuttora non se n'abbia piena coscienza. E' ben noto che anche quando si diffuse la polvere pirica, all'inizio fu difficile misurarne gli effetti. E' celebre il giudizio sbagliato di Montaigne, nel '500: «Le armi da fuoco hanno scarso effetto, a parte l'assordimento delle orecchie, cui tutti ormai si sono abituati». *Ma Diderot nel '700 osservava che la polvere da sparo aveva trasformato «la faccia della terra» più dell'ago magnetico e della stampa: l'artiglieria, e in genere la «potenza di fuoco», svalutando i castelli e la cavalleria, aveva instaurato le frontiere stabili e gli Stati moderni, riformato la geografia politica.*

Quali sono ora gli effetti della strategia atomico-missilistica? Conosciamo solo i più immediati, ma già da molti anni si manifesta che gli studiosi d'ogni nazione non vogliono ripetere l'errore di Montaigne dinanzi ai primi archibugieri, alla miccia e alla ruota rudimentale e valutano «da filosofi la natura dell'agente». Da molti anni i nuovi «intellettuali militari», i «gufi sapientoni con la pipa in bocca», fisici, matematici, economisti, circolano al Pentagono e alla Casa Bianca «come i gesuiti alle corti di Vienna e di Madrid tre secoli fa», secondo un'immagine del Times Literary Supplement. *Essi analizzano per ogni verso i dati della civiltà atomica, gli effetti qualitativi della bomba, ossia quelli che si propagano per il fatto stesso della sua esistenza, e il grado di «credibilità» della rappresaglia potenziale, come si dice nella lingua «pentagonese» di Bundy, Kissinger, Wiesner. In Francia vi è la scuola di Gallois, il consulente del generale De Gaulle. Persino in Italia, potenza non atomica, la materia interessa alcuni studiosi assidui, come l'autorevole diplomatico che firma i suoi saggi col nom de plume di Roberto Guidi.*

Questi specialisti ci possono stupire anche citando solo fatti. Ecco per esempio un dato: sta nascendo di nuovo una geografia politica che tollera le enclaves, società cinte d'assedio, le quali sopravvivono in territorio ostile. Berlino Ovest resiste da oltre vent'anni, e un fatto simile sarebbe stato inconcepibile nell'età preatomica. La stessa divisione della Germania in due non sarebbe durata per «più di dieci anni» nel mondo preatomico. Quante volte i russi hanno bussato a Berlino? 321 giorni di duello con Stalin nel '48, sei o sette ultimatum semestrali di Krusciov: e niente è cambiato. Chi pensava che fosse realistico patteggiare per motivi di debolezza geopolitica su «quell'isola nel gran mare rosso», era vittima dei riflessi condizionati dell'età preatomica.

Cuba castrista resiste nell'emisfero americano, e all'interno di Cuba resiste la base statunitense di Guantanamo. La Jugoslavia titoista poté opporsi a Stalin. A sua volta l'Albania stalinista sfidò prima Tito e poi l'intera Europa orientale. E' una geografia di «scatole cinesi», di nazioni doppie: due Germanie, due Coree, due Cine, due Vietnam.

La sola guerra aperta fra grandi potenze, dall'inizio dell'èra atomica, fu quella di Corea, e si arrestò al punto di partenza (sul trentottesimo parallelo) perché se da un lato premevano le immense masse cinesi, dall'altro pesava la bomba atomica: non mediante l'uso, bensì attraverso il suo semplice potere deterrente evocato da Mac Arthur.

Da quel momento la guerra non è passata più sopra le frontiere, ma sotto: è diventata guerriglia, non vulnerabile in sé e per sé dall'atomica poiché corrode a pezzo a pezzo, non offre un bersaglio distinto né un'occasione sufficiente alla intimazione nucleare e in questi limiti rende il deterrente non credibile, dunque nullo. Di qui la fortuna dei trattati di Mao Tse-tung e di «Che» Guevara sulla guerriglia, che risponde alla strategia atomica ponendosi al di fuori della sua logica «verticale», adottando una logica «orizzontale» (oggi nessuno crede più alla possibilità di guerre atomiche limitate). Con le guerre «sub-atomiche», per incursioni e bande armate, contenute a stento dalla tecnologia bellica non nucleare, nessuno sa che cosa accadrà fra non molto dal Sud-Est asiatico all'Africa e alle zone di guerriglia dell'America Latina.

Che cosa accadrà in Europa, e dovunque la guerriglia non ha basi storico-geografiche? Come si evolverà l'equilibrio nucleare? Le potenze atomiche non sanno esattamente che cosa stanno creando, e quelle tradizionali ignorano da che cosa saranno tagliate fuori. Qui si innesta la dottrina di De Gaulle, col suo rituale di vaticinii e presentimenti. Egli teme un mondo «feudale» diviso fra le due super-potenze missilistico-nucleari con i loro vassalli: castelli, borghi fortificati e lontane province ribelli. Non si può giudicare De Gaulle senza valutare la prospettiva della alienazione feudale d'ogni comunità priva di capacità nucleare e dunque «oggetto anziché soggetto di storia».

Ma se il gollismo pone un problema, in realtà non lo risolve. Occorre stabilire anzitutto che cosa è la «sovranità atomica». E' autosufficiente la Francia (o la Gran Bretagna) col suo modesto stock nucleare, senza un apparato missilistico simile a quelli dell'Urss e degli Stati Uniti? Harold Wilson ha definito così il rapporto fra il potenziale deterrente inglese (con missili Polaris) e quello americano: «Un pisello secco sopra un tamburo».

La bomba francese e i suoi vettori non sono oggi un deterrente credibile: quelli che saranno con lo sviluppo futuro, andrà misurato sui sistemi balistici anti-missile che si annunciano nell'Urss e negli Stati Uniti. La vera sovranità atomica è accessibile non ai bilanci dei piccoli Stati nazionali, ma ai bilanci militari non lontani dai 50 miliardi di dollari l'anno. L'Europa integrata, forse, sarebbe sovrana: ma è lo stesso De Gaulle che si oppone alla federazione. Egli vorrebbe una delega, un tributo dell'Europa — come coalizione di Stati — alla Francia: ossia la rinuncia a ogni altra protezione per una dipendenza carolingia dalla Francia.

McNamara ha coniato una formula: «Limitati mezzi nucleari operanti in modo autonomo sono pericolosi, costosi, esposti a rapida obsolescenza e poco persuasivi come deterrenti». *De Gaulle replica che questo è l'alibi del duopolio russo-americano. Ma che cosa ha opposto al duopolio? Un oligopolio a quattro o a cinque (russi, anglo-americani, francesi e cinesi) che minaccia di suscitare nel mondo sempre nuove «opzioni nucleari». Già molti sono i paesi giunti alla «soglia» atomica, i quali possono aspirare al club: Germania di Bonn, Giappone, Svezia, Israele, India, Canada, Italia, Australia, Sud Africa. In seguito potranno sopraggiungere il Brasile, l'Egitto, il Pakistan, l'Indonesia, finché la disseminazione delle armi nucleari avrà generato la moltiplicazione illimitata del rischio (occasioni di conflitto ed errori di calcolo) e la sopravvivenza sarà una questione di probabilità.*

Alberto Ronchey

Le ragazze danesi vestono così



A Copenaghen la «moda per le minorenni» lanciata recentemente ha incontrato l'unanime consenso delle ragazze al di sotto dei vent'anni. Ecco una giovane danese vestita all'ultimo grido. La gonna corta, con cintura, e la maglia accollata sono in lana rossa; il soprabito, di fibra artificiale, è a strisce bianche e rosse (Tel. Ansa)

Giuliana d'Olanda dovrà rinviare l'abdicazione in favore di Beatrice

Si vuole ridurre gli incidenti per le nozze della principessa ad una chiassosa manifestazione di giovani «arrabbiati», senza alcun fine antimonarchico - Ma la polizia temeva di peggio: e consigliò a Von Amsberg di proteggersi durante il rito con un giubbotto a prova di proiettile - In realtà la scelta di Beatrice ha creato disagio e malcontento in tutto il paese: nessuno vorrebbe vedere un tedesco a fianco della nuova regina

(Dal nostro inviato speciale)

Amsterdam, 11 marzo.

«Dietro il fumo delle bombe lanciate sul corteo nuziale di Beatrice e Claus non c'era fuoco, non c'è nessuna rivoluzione in Olanda contro la monarchia, ma semplicemente un gruppo di giovani ben identificabili che protestano perché si sentono incompresi e si attaccano a qualunque pretesto per gridare la loro insoddisfazione». «*La polizia di Amsterdam ha avuto paura. Ha pensato che noi volessimo attentare a Claus: invece volevamo soltanto gettare qualche bomba fumogena per far vedere che avremmo potuto disturbare la manifestazione se avessimo voluto. Non siamo dei regicidi*». La prima di queste due affermazioni è pubblicata sul più importante quotidiano olandese, l'altra è stata fatta ad alcuni giornalisti da Van Stolk, 25 anni, capo riconosciuto dei giovani che sono stati i protagonisti degli incidenti di ieri. L'Olanda ufficiale e i lanciatori di bombe fanno capire in sostanza che nel paese nessuno crede veramente che il matrimonio di Beatrice con l'ex diplomatico tedesco abbia fatto sprizzare una scintilla antimonarchica capace di distruggere in poco tempo la struttura attuale dello Stato e di provocare una rivoluzione nel paese.

Ridotta alle sue dimensioni, la manifestazione ostile di ieri — con i petardi fumogeni, le cariche di polizia, i ragazzi che correvano all'impazzata davanti al palazzo reale creando confusione e gridando contro lo sposo e la monarchia — sembra dunque essere stata più una chiassata di giovanotti che la rivelazione di uno stato d'animo di una parte di olandesi.

Tuttavia qualcosa sta cambiando in Olanda, e tutti sembrano rendersene conto, prima fra tutti la stampa che, pure negando gravità ai fatti, ne parla, e per la prima volta nella storia, nel fare il resoconto di una cerimonia che riguarda la casa reale, ha abbandonato lo stile rettorico per dare un resoconto più obiettivo, a volte critico, degli avvenimenti. Il matrimonio di Beatrice con Claus, la nazionalità dello sposo soprattutto, hanno agito come catalizzatore attivo di un senso di insoddisfazione che se tra i giovani «arrabbiati» si è manifestato con il lancio di innocue bombe fumogene tra i più anziani si è espresso con il silenzio, con la mancanza di entusiasmo. Ventiquattro dei 45 consiglieri comunali di Amsterdam hanno rifiutato di assistere al matrimonio civile della principessa ereditaria. I due capi rabbini della capitale hanno declinato l'invito. Centocinquanta cittadini di Rotterdam hanno raggiunto ieri Anversa, in Belgio, per «*allontanarsi materialmente dal loro paese nel momento in cui si festeggia un matrimonio sbagliato*». Lungo le strade del corteo, la folla — che nelle sapienti riprese televisive appariva grande — era in realtà inferiore all'attesa.

Gli stessi giornali olandesi ammettono: «*Il corteo ha dovuto fare a meno del giubilo gioioso e spontaneo*». «*Quel trionfo che si prevedeva avrebbe dovuto sommergere la carrozza dorata non c'è stato*». «*E' stato un matrimonio con molto splendore, molto colore, anche fiabesco, ma senza giubilo*». E ancora: «*E' stato soprattutto la giornata della polizia: in taluni punti, con abiti civili, gli agenti erano tanti da impedire al pubblico di arrivare alle transenne*». «*Ci sarebbe stato più entusiasmo se invece del matrimonio si fosse svolto un incontro di calcio*». Un giornale — il *Nieuwe Rotterdamse Courant* — afferma che Claus aveva indosso un gilè a prova di proiettili, impostogli dalla polizia.

Nella prospettiva di anni, gli incidenti e la relativa freddezza degli olandesi di fronte al matrimonio di Beatrice possono assumere un aspetto preoccupante. Il pastore che ha celebrato il rito religioso, come il sindaco di Amsterdam che ha unito la principessa ed il diplomatico secondo il rito civile, nei loro discorsi hanno ammonito la monarchia a evolversi, ad adeguarsi ai tempi. Gli stessi giovani che hanno lanciato ieri le bombe sul corteo nuziale, qualche mese fa, alla cerimonia di inaugurazione degli Stati generali, cioè del Parlamento, avevano diffuso un sedicente «discorso della regina», redatto dal loro capo, Van Stolk. In quel testo si fingeva che Giuliana dichiarasse ai deputati: «*Nel 1948 il mio avo Guglielmo, in una notte, da conservatore divenne liberale. Stanotte mi è apparso in sogno e mi ha incitata a fare come lui. Così la monarchia olandese è diventata anarchica*». In queste parole, messe in bocca alla regina, c'era già la protesta, la ribellione verso l'ordine costituito che ha animato gli incidenti di ieri ad Amsterdam. La monarchia olandese dovrà tenerne conto.

La più evidente conseguenza della situazione è che la regina Giuliana dovrà ora rinviare la propria abdicazione che, secondo molti sintomi, aveva in animo di annunciare dopo il matrimonio della figlia primogenita Beatrice regina, ma soprattutto Claus principe consorte — con il suo passato nazista che offre l'occasione di protestare a chi vuol farlo — potrebbero davvero favorire un movimento di ostilità, che potrebbe andare lontano.

Sandro Doglio

Donna muore dopo un'iniezione che le ha praticato il marito

La vittima è una genovese di 39 anni - Sequestrate le fiale e la siringa

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 11 marzo.

(f. d.) La polizia si sta occupando del caso di una donna morta stamane dopo una iniezione praticatale dal marito. La donna si chiamava Maria Irene Cabella, aveva 39 anni. Il fatto è avvenuto a Genova Rivarolo, in via Mansueto 68, dove la vittima abitava insieme al marito, l'impiegato Guido Barbieri di 41 anni, ed alla figlia quindicenne.

La Cabella da qualche giorno si sentiva poco bene. Ieri è andata a farsi visitare dal medico di famiglia il quale ha diagnosticato una forma di bronchite prescrivendo antibiotici. Acquistate le fiale, il marito stamane ha fatto la prima iniezione. La donna si è sentita male poco dopo, accasciandosi sul letto senza conoscenza. Il medico, subito avvertito, ha raggiunto l'abitazione della signora e le ha iniettato dei cardiotonici ordinando il ricovero, poiché ogni cura si rivelava inutile.

La Cabella è morta sull'autoambulanza che la stava trasportando all'ospedale di San Martino. Qui i medici hanno redatto un certificato di morte «*per cause clinicamente non accertabili*».

L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia e l'apertura di un'inchiesta. Le fiale e la siringa sono state sequestrate. Fra le ipotesi avanzate vi è quella che la signora sia stata vittima di uno «choc anafilattico», cioè di una forma di grave allergia al medicinale iniettato.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Il teatro e la tv

Un incontro con Giorgio Strehler, un'interpretazione di Buazzelli e un *reportage* sullo Stabile di Torino - Stasera «Studio Uno»

Serata teatrale. Sul canale nazionale c'era Buazzelli con «Charlov e le figlie» di G. Domenico Giagni (da un racconto di Turgheniev); sul secondo canale, contemporaneamente — e in contrapposizione pensiamo involontaria, comunque curiosa e significativa, tenendo presenti le vivaci polemiche di Buazzelli nei confronti degli «Stabili» — un profilo del regista Giorgio Strehler per la rubrica «Incontri». E ancora sul canale nazionale, in «Anteprima», è stato incluso un servizio sul Teatro Stabile di Torino.

Vedere in V pagina altri servizi di *Spettacoli*

Teatro e tv, dunque. Peccato che questo binomio sia troppo spesso, vorremmo dire continuamente, sinonimo di dispiaceri e di delusioni. Alludiamo, com'è ovvio, al repertorio. Il teatro italiano, da tempo, si è risvegliato: si commettono errori ma si sono fatte e si fanno preziose esperienze; si scoprono o si riscoprono testi importanti, si lanciano autori, giovani attori; ci si agita, ci si batte, si fa della polemica. C'è chi dubita dei risultati: intanto però il pubblico torna in massa a quel teatro che solo qualche anno fa diseriava tra gli sbadigli. Ma tutto questo fervore non ha toccato la televisione la quale salvo rarissimi esempi ha seguitato in questi anni, imperterrita, a dare la preferenza a «Scrollina» di Torelli e a «La maestrina» di Niccodemi, a commediole straniere senza senso o a drammoni pescati nella polvere di cent'anni fa, trascurando o ignorando completamente gli sviluppi del teatro contemporaneo. E ciò mentre in Francia, tanto per citare un esempio, si dà «A porte chiuse» di Sartre. Non diciamo che si debba abolire in tv un certo repertorio di tipo poco impegnato o «popolare» (notando che l'aggettivo «popolare», che si presta a molti equivoci, è quasi sempre usato a sproposito); ma allora accanto alle varie Scrolline e Maestrine si ha il dovere di allestire copioni autenticamente moderni e validi.

E' un melanconico discorso che ci porterebbe troppo lontano. Per ora limitiamoci a registrare questa serata simpaticamente dedicata al teatro: un dinamico e affettuoso incontro di Gilberto Tofano con Giorgio Strehler (e l'abilità e la sostanza effettiva del pezzo hanno respinto in secondo piano e in ogni caso reso accettabile il fatale tono encomiastico insito in servizi del genere); una corposa e tonante interpretazione di Tino Buazzelli (con tutte le riserve per il testo); e un *reportage*, forse non ampio e non approfondito come l'argomento meritava, sulla recente attività dello Stabile di Torino con particolare riferimento a «Radici» di Wesker e al «Riccardo II» shakespeariano di cui si sono trasmessi brevi ma suggestivi brani (interessante, qui a Torino, sarebbe un'inchiesta televisiva sul come il pubblico ha via via risposto alle «sollecitazioni» degli spettacoli dello Stabile).

* *

Stasera si ripresenta «Studio Uno», giunto alla quinta e cioè all'ultima puntata del primo gruppo di spettacoli. La settimana scorsa si è notato un indubbio miglioramento: stasera ritornerà Sandra Milo e, come abbiamo già pubblicato, l'ospite d'onore dovrebbe essere Marcello Mastroianni.

Seguirà il debutto di «I figli crescono», una trasmissione di Virgilio Sabel che ha condotto un'inchiesta tra i bambini la cui età va dai 6 ai 13 anni: umori, pensieri, tendenze, mutamenti psicologici, necessità affettive.

Il secondo canale sarà interamente occupato dalla replica de «La maestrina» di Niccodemi, commedia che tutti hanno già visto, e di recente, sul canale nazionale e che ha suscitato, secondo le statistiche della tv, un vero plebiscito di consensi e di lacrime.

* *

La partita di calcio Francia-Italia che si disputerà a Parigi sabato 19 marzo sarà trasmessa in Eurovisione e in ripresa diretta dalle 15 alle 16.45.

Juliette Gréco sta registrando negli studi romani un numero unico di varietà di cui sarà la protagonista e in cui canterà canzoni vecchie e nuove del suo tipico repertorio. Presentatrice sarà Milva.

In *Segnalibro* di dopodomani lunedì sarà ricordato Elio Vittorini in occasione della riedizione del romanzo che gli diede la fama, «Conversazione in Sicilia».

u. bz.

Eseguito all'Auditorium

Un concerto di Carlo Pinelli diretto da Franco Caracciolo

Carlo Pinelli, piemontese, già noto per parecchie opere strumentali, ha recentemente composto il *Concerto per violino, orchestra e soli obbligati*, ierisera la prima volta eseguito. Singolare compagine, mutevole nella successione di sei movimenti, i quali durano circa tredici minuti. Nel primo il violino solista insieme con l'orchestra subito presenta un tema ascendente, agitato, quasi guizzante, poi arpeggiante, infine cadenzante; e la cadenza non è facile. Del resto ogni altro momento solistico, specialmente l'ultimo, vuole molta esperienza, maestria e anche vigile concertazione con gli «obbligati». E questi con la loro varietà paiono, si diceva pocanzi, singolari.

Fra i due movimenti estremi infatti sono quattro *Intermezzi*. La prima è affidata al flauto, tacciono tutti gli altri legni e gli ottoni; la seconda ai corni e alla tromba, e tutti gli altri fiati restano silenziosi; così accade anche nella terza, in cui il clarinetto emerge sugli archi; infine soltanto l'oboe è «obbligato» a primeggiare, «con grande dolcezza». Il sesto movimento riunisce il flauto, il clarinetto, il fagotto, due corni, le trombe, i timpani e, s'intende, gli archi.

La combinazione del violino solista con gli altri strumenti è interessante e felice, sia nella dialettica della composizione, sia nella timbrica. Concertista era l'ottimo Armando Gramegna, che, primo nell'orchestra della Rai, sempre è da pregiare per l'impeccabilità, la sicurezza, la versatilità e la nobile vocalità. Raccolse iersera in una volta quanti plausi gli spettano per tante sue cooperazioni.

Con la consueta competenza e vivacità il maestro Franco Caracciolo diresse anche la *Rapsodia spagnola* per pianoforte di Liszt, orchestrata da Busoni: questa ebbe solista pregevole ed entusiasmante Laura De Fusco, che destò vivo desiderio di ascolto in opere più artisticamente impegnative. Infine una robusta interpretazione della *Quarta Sinfonia* di Beethoven.

A ogni parte applausi unanimi.

vice

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Telescuola.
17,30: La tv dei ragazzi: a) «Francis il mulo parlante» (seconda parte); b) Gli uccelli, documentario.
18,30: «Non è mai troppo tardi». Secondo corso.
19 —: Telegiornale. Estrazioni del Lotto.
19,15: Sette giorni al Parlamento.
19,40: «Tempo dello spirito», conversazione religiosa di mons. Silvio Luoni.
19,55: Sport. Cronache del lavoro.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Studio Uno», spettacolo musicale di Falqui e Sacerdote.
22,10: «I figli crescono»: l'età dai 6 ai 13 anni.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «La maestrina», tre atti di Dario Niccodemi, con Gabriele Ferzetti, Giulia Lazzarini, Carlo Cataneo. Una giovane maestra arriva in una cittadina di provincia e con la sua riservatezza suscita l'attenzione e la curiosità malevola della gente. Soltanto il sindaco la protegge e l'aiuta ad inserirsi nel nuovo ambiente.

TELEVISIONE SVIZZERA — 13,15: Programma per gli italiani che lavorano in Svizzera; 14,25: Gare di sci del Kandahar, da Muerren; 17: Per i ragazzi: «La giostra»; 19,30: «Il vecchio della montagna», telefilm; 20: Telegiornale; 20,45: «Marmittoni al fronte», telefilm.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Almanacco; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Pagina di musica: Haendel, Lotti; 9,45: Canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Cronaca minima; 11,15: Musiche folkloristiche italiane; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,20: Ponte radio, cronache del sabato in collegamento con le regioni italiane; 14,30: Motivi di sempre; 15: Giornale radio; 15,15: Rassegna delle arti figurative; 15,30: Concerti per studenti: Strauss, Mahler; 17: Giornale radio; 17,25: Estrazioni del Lotto; 17,30: Musica lirica; 18: Sorella radio; 18,40: Canzoni dell'anno; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: «Michele a Guadalajara», racconto di Francesco Mioneci; 21,30: Canzoni e melodie italiane; 22: Cabaret delle 22; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: «E allora, bionda o bruna?»: ritratti di donna - «Platea»: interviste col pubblico; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buon umore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Orchestre alla ribalta; 12,15: Giornale radio; 12,20: Musica operistica: Verdi e Gounod.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Orchestre dirette da Tito Rodriguez e Ray Anthony; Tra le 15,45 e le 16,30: Corsa ciclistica Tirreno - Adriatico. Arrivo della tappa Foligno-San Benedetto del Tronto; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Ribalta di successi; 17,05: Divertimento per orchestra; 17,30: Giornale radio; 17,35: Estrazioni del lotto; 17,40: Dischi per i giovanissimi; 18,30: Giornale radio; 18,35: Rassegna degli spettacoli; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Concerto di musica leggera; 21: «Inverno, primavera e... Raffaele Pisu»; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: Italian East Coast Jazz Ensemble; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10: Musiche del Settecento: Pugnani, Stamitz; 10,25: Antologia di interpreti; 12,55: Un'ora con Viotti; 13,55: Recital del soprano Irmgard Seefried e del baritono Fischer Dieskau; 15,15: Serenate di Ibert e Dvorak; 15,55: Musiche di Schoenberg; 17,15: Musiche di Soler; 17,35: «Cifre alla mano», di Ferdinando di Fenizio; 17,45: Musiche di A. Goehr; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di studi politici; 18,45: Musiche di Giuseppe Giordani; 19: «Le due signore», racconto di Bonaventura Tecchi; 19,30: Concerto di ogni sera: Mendelssohn-Bartholdy, Haydn, Milhaud; 20,40: Musiche di Schumann; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Poeti ungheresi del '900; 21,30: Concerto diretto da La Rosa Parodi.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53 61 15

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 precise «Riccardo II» di W. Shakespeare. Regia di G. de Bosio. A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala. Ult. 2 giorni. Domani ore 15,30.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «Radici» di A. Wesker. Regia di F. Enriquez. Penultima recita. Domani ore 15,30.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 15 «I 4 moschettieri» di Nizza e Morbelli. Successo.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci in «Storie naturali» di Primo Levi.

Alcione: Riv. N. Terzo 16.15 - 21.15.
Maffei: Rivista Ferrero 16.15 - 21.30.

Al Florida (piazza Solferino, telef. 542.822): 21 Compl. The George's: cantano Gianni Savino, Arpo e Bert.
Al Nirvana Danze: ore 21 I Prinz.
Apollo Danze: ore 21 I Dana.
Arlecchino: 16 e 21 Peppino di Capri.
Augusteo: ore 16 e 21 orch. Lords.
Castellino: 16 e 21 Peppino di Capri.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 Compl. I Ruby.
Fortino: ore 21 The Robins.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 The Bees.
Giardino Belle Arti: ore 21 I Baroni.
Hollywood Danze: 16-21 The Scotch.
La Perla: 16 e 21 Andrea Mingardi.
Le Roi Dancing: ore 21 Moiré Kerima.
Masseua Danze: ore 21 Chi-ca-cha.
Principe: ore 16 the studentesco; ore 21 Complesso I Lords.
Trocadero: ore 21.15 Pippo Peano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, t. 60.092).
Las Vegas (Monc. 145, 683.666).
San Giorgio Valentino - «Alla Taverna del Camino» Tony Stella ed i Jo.
West End Gogo (str. Traforo Pino, 500 m. pr. Galleria): I Superstiti.

Abatjour (Sacchi 28, 941.025): 21.
Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978.
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 16-21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21.
Club 84 (d'Azeglio 9, 60.560): 21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido (Monc. 422, t. 697.016): 21.
Los Amigos (U. Sov. 511, 341.087).
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.888.
Scotch Whisky Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (Pio V 5): ore 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Luis Molnè: dipinti, tempere, disegni.
Arte Antica (Maffeotti 40): Mostra incisioni Jacques Callot (1594-1635).
Boddar: Omaggio ignoti '800.
Botero (Botero 15): Angelo Maggia.
Caver (Gall. Sub. p. Castello): Paesaggi di Spagna, di C. Galli.
Galatea: dipinti di A. Savinio.
Galleria di Dipinti Antichi Zabert (p. Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): Or.: 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Pittori contemporanei. Orario: 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Bernard Buffet. Orario 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Il Paesaggio nella pittura di G. Guarlotti.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio ad Alberto Lattuada «L'imprevisto» con A. Aimée, T. Milian, R. Pellegrin, J. Valerie (Italia-Francia 1961, minuti 105). Vietato anni 16.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La spia che venne dal freddo» Richard Burton, Claire Bloom, Oskar Werner. Orario: 14,30; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30.
Astor: «La nave dei folli» Vivien Leigh, Simone Signoret, José Ferrer, Lee Marvin. Vietato minori anni 14.
Corso: «Gli eroi di Telemark» con Kirk Douglas, Richard Harris, Ulla Jacobsson, technicolor, scope.
Cristallo: «Una questione d'onore» di Luigi Zampa, con Ugo Tognazzi. Vietato ai minori di anni 14.
Doria: «Qualcuno da odiare» G. Segal, Tom Courtenay, John Mills.
Ideal: «Il nostro Agente Flint» scope, technicolor, James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan. Orario: 14,05; 16,15; 18,05; 20,15; ultimo 22,30.
Lux: «Io, io, io... e gli altri» di Blasetti, con M. Mastroianni, S. Mangano, Manfredi, Lollobrigida, Chiari.
Nazionale: «7 pistole per i Mac Gregor» R. Wood, F. Sancho, technicolor, scope. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20; ult. spett. 24,30.
Reposi: «Ischia, operazione amore» techn. scope. W. Chiari, P. De Filippo, I. Schoeller, Ric e Gian. V. 14.
Romano: «Il caro estinto» di Tony Richardson. Vietato anni 14. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Judith» Sophia Loren, Peter Finch, Hawkins, techn. panavision.

Ariston: «Vagone letto per assassini» J. L. Trintignant, S. Signoret, Y. Montand. Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «Il poliziotto 202» in eastmancolor, con Robert Ohery.
Augustus: «Fantomas minaccia il mondo» J. Marais, M. Demongeot, L. De Funes.
Capitol: «La grande corsa» T. Curtis, J. Lemmon, N. Wood, tec. panavision.
Metropol: «Secret Service» con Tom Adams, technicolor. Vietato anni 14.
Torino: «Per qualche dollaro in più» C. Eastwood, G. M. Volontè, techn. scope. Apertura ore 10.

Alexandra: «Il ritorno di Ringo» sc. techn. Montgomery Wood. Viet. 14.
Faro: «Il ritorno di Ringo» scope, techn. Montgomery Wood. Viet. 14.
Fiamma: «I 4 figli di Katie Elder» sc. J. Wayne, D. Martin, M. Hyer.
Gioiello (tel. 500.760): «Lord Jim» colori, scope, con Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens. Ult. 22.
Hollywood: «Dagueyo» Jack Stuart, Dan Vadis, col. Viet. 14. Ult. 22,30.
La Perla: «La mandragola» Rosanna Schiaffino, P. Leroy. Viet. anni 18.
Maffei: «Spettacolissimo '66» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Sfida a Rio Bravo» technicolor.
Massimo: «Il terzo giorno» G. Peppard, E. Ashley, tec. panavision. V. 14.
Orfeo: «L'ombrellone» E. M. Salerno, S. Milo, D. Bianchi, technicolor.
Principe: «Dagueyo» technicolor, con Jack Stuart, Dan Vadis.
Statuto: «Dimensione della paura» M. Schell, I. Thulin. Vietato 18.

Adriano: «Veneri in collegio» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Alcione: «Cartouche» techn. Rivista N. Terzo. Orario: 16,15-21,15.
Alpi: «I due parà» Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Regina: «100.000 dollari per Ringo» Richard Harrison, technicolor.

Centrale: «Il compagno Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi. Apertura 10.
Crevacuore: «Via col vento» technic. Gable, V. Leigh, Howard. Or. 17-21.
Milano: «Madame Sans Gêne» col., S. Loren, «Le tardone» Franchi, Ingrassia. Apertura ore 10.
Olimpia: «Agente S 3 S operazione Uranio» technicolor.
Po: «Shenandoah la valle dell'onore» technicolor, James Stewart.
P. Nuovo: «I 3 spietati» col., R. Harrison, «Il grande ribelle» col. Jourdan. Apertura ore 10.
S. Felice: «I violenti» techn. vistavision, C. Heston, A. Baxter, T. Tryon.
S. Secondo: «Il processo di Verona» F. Wolff, S. Mangano, S. Randone.

Esperia: «Uno straniero a Sacramento» M. Hargitay, B. Frey, techn. sc.
Giardino: «Jim il primo» C. Mitchell, K. Kerver, technicolor, scope.
Mirafiori: «Agente 007 missione Goldfinger» Sean Connery, technicolor.
S. Rita: «5 per la gloria» tec. panav. S. Granger, R. Vallone, M. Rooney.
Vinzaglio: «Lady L» techn. scope, Sophia Loren, P. Newman, D. Niven.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «La donna che non sapeva amare» C. Baker, R. Buttons, techn.
Araldo: «Il circo e la sua grande avventura» Wayne, Cardinale, techn.
Eliseo: «Ménage all'italiana» scope, U. Tognazzi, Dalida, A. Mollo, R. Power, M. G. Buccella. Viet. 18.
Nuovo: «I crociati contro l'invincibile Saladino» A. Mozhar, M. Loutres, technicolor, scope.
Oratorio: «Il treno» B. Lancaster.
S. Paolo: «Lady L» S. Loren, P. Newman, techn. Ap. 17,30; ult. 22,15.

Artisti: «Il principe guerriero» C. Heston, R. Boone, technicolor.
Belgio: «Fantomas 70» technicolor.
Carillo: «Una vergine per il principe» tec., V. Gassman, V. Lisi. V. 16.

Eridano: «OSS 117 furia a Bahia» F. Stafford, M. Demongeot, techn.
La Salle: «Il figlio di Spartacus» techn. scope, S. Reeves, G. M. Canale.
Oropa: «Hong Kong portofranco per una bara» technicolor.
Rossini: «Mistero del tempio indiano» scope, colori, L. Barker, S. Berger.
S. Giulia: «I due moschettieri» Jascioto.
V. Veneto: «Agente 001 operazione Giamaica» techn. scope, R. Harris.

Astra: «La mandragola» scope, R. Schiaffino, P. Leroy, R. Valli. V. 18.
Bernini: «L'assedio delle 7 frecce» W. Holden, E. Parker, technicolor.
Cibrario: «7 dal Texas» Johnson, tec. sc., «Segreto giardino cinese» Harris.
Elios: «In ginocchio da te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Esedra: «Sfida re Castiglia» scope.
Massaua: «100.000 dollari per Ringo» R. Harrison, F. Sancho, techn.
Odeon: «Come si seduce un uomo» Tony Curtis, Nathalie Wood, techn.
Star: «Lady L» S. Loren, P. Newman, D. Niven, panavision, techn.

Adua: «Agente 007 missione Goldfinger» col., Sean Connery, S. Eaton.
Aurora: «Grande sentiero» col., R. Widmark, C. Baker, J. Stewart, E. Robinson.
Brescia: «Agente 077 operazione Fior di loto» technicolor.
Châtillon: «Quella nostra estate» H. Fonda, M. O'Hara, technicolor.
Falchera: «Orgoglio e passione» col. S. Loren, C. Grant, F. Sinatra.
Lanteri: «Se non avessi più te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Maior: «Casanova 70» col., M. Mastroianni, V. Lisi. Vietato 18.
Nord: «007 dalla Russia con amore» Sean Connery, technicolor.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Lady L» S. Loren, P. Newman, colori.
Oriente (Barca): «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con R. Podestà, sc. col.

Palermo: «Cadavere per signora» F. Franchi, C. Ingrassia. Viet. anni 14.
S. Gaetano: «Terrore mantelli rossi».
Sociale: «OSS 117 furia a Bahia» col. scope, Milène Demongeot, Stafford.
Zenit: «Un dollaro bucato» Montgomery Wood, E. Stewart, technicolor.

Baretti: «Ercole figli Sole» colori.
Cabiria: «Slalom» Vittorio Gassman, Daniela Bianchi, techn. scope.
Colosseo: «Dagueyo» technicolor, con Jack Stuart, Dan Vadis. Vietato 14.
Continental: «Hong Kong portofranco per una bara» H. Drache, E. Andersen, techn. scope.
Flora: «Una ragazza da sedurre» con Rock Hudson, Leslie Caron, technic.
Ghigo: «La rivolta del Sudan» con Anthony Quayle, Silvia Syms.
Italia: «La decima vittima» M. Mastroianni, U. Andress, tec. Viet. 18.
Lingotto: «Principe dei vichinghi» col. «Non sono più guaglione» scope.
Moderno: «La rivincita di Ivanhoe»; «Il piccolo colonnello» Joselito, tec.
Nizza: «Solimano il conquistatore» colori, Edmund Purdom, G. Moll.
Piemonte: «La mandragola» R. Schiaffino, P. Leroy, R. Valli, Totò. V. 18.
S. Cuore (Nizza 56): «Don Camillo monsignore ma non troppo» con Gino Cervi e Fernandel.
S. Carlo: «I misteri della giungla nera» G. Madison, J. Schoener, techn.
Speziai: «I due gladiatori» scope, tec. Richard Harrison, Liana Orfei. A. 15.

Diana: «Spia dal 2 volti» colori.
Dora: «Gengis Kan il conquistatore» technicolor, scope.
Roma: «Asso di picche operazione controspionaggio» technicolor scope.
Umbria: «Tromboni Fra Diavolo» col. Tognazzi; «Pistole calde Tucson».

Alba: «Il principe guerriero» techn., Charlton Heston, Richard Boone.
Ambra: «Ciao Pussycat» Peter Sellers, Ursula Andress, Capucine, col. V. 18.

Apollo: «Casanova 70» techn. scope, M. Mastroianni, Michèle Mercier, Virna Lisi. Vietato anni 18.
Edera: «Amanti latini» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Totò.
Luce: «Passaggio di notte» colori, scope, James Stewart, Audie Murphy.
Lucento: «Aquile nell'infinito» con James Stewart.
Luini (v. Luini 90): «Padrone territorio» tec. Lisi; «Freccia avvelenata».
Lutrario: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» techn. scope, Kim Novak. Vietato 18.
Mercato: «I tre del Texas».
Splendor: «Mirage» Gregory Peck, G. Baker. Vietato minori anni 14.

BEINASCO

Italia: «Muriete John» technicolor, Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy.

MONCALIERI

Excelsior: «Attento Gringo ora si spara» George Martin, Jack Taylor.

ORBASSANO

Moderno: «5000 dollari sull'asso» Robert Wood, F. Sancho, technicolor.

PIOSSASCO

S. Giorgio: «Per un pugno di dollari» technicolor, con Clint Eastwood.

Il cardinale L. J. Suenens, vescovo di Bruxelles, parla oggi alle 17,45 al teatro Carignano su «Visione d'ensemble du Concile». L'oratore è stato uno dei quattro moderatori del Concilio Vaticano II, nel quale ha avuto una parte importante come membro della Commissione centrale.

La manifestazione è organizzata dalle «Conferenze di cultura cattolica».

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Con Suo decreto il Presidente della Repubblica on. Saragat su proposta dell'on. Moro ha nominato Commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana il Cav. Uff. Edmondo Oderda. Gli amici Grandis, Olivero, Vanzetti sinceramente compiaciuti si congratulano vivamente per l'alta e meritata onorificenza.

Rateale speciale senza firmare cambiali

Fart. piazza Adriano 15, lato via Paolini, tel. 756.669. Impermeabile signora, tailleur lana, abito fantasia, calzatura, calze, gonna camicetta, tutto per L. 36.000 a 3000 lire al mese. Impermeabile uomo, giacca uomo, pantalone, calzatura, camicie, cravatta, canottiere, slip, calze, tutto per L. 34.000 a 4500 lire al mese. Possibilità di variare spesa e rateazione. Sconto per contanti.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677

277.575 Bertucci - Ortex invia «il tecnico subito» e concede in prestito una TV portatile se la Vostra è da ritirare per riparazioni di laboratorio. Accettazioni: ore 9 - 20,45.

Porte scorrevoli Divisette le porte di pregio.

Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bagetti 23, t. 761.471 745.121.

In Lebole vi veste

Abel, piazza Adriano 15 (ang. via Paolini). Tutte le confezioni primaverili ed estive per uomo e signora. Prezzi imposti, garanzia di qualità ed ultima moda.

Propaganda Telesoccorso se il televisore è guasto

Intervento a domicilio L. 1000. Antenne sul tetto 1ª-2ª C. 10.000. Chiamate 60.466 entro le 20,45.

Pronto soccorso TV Chiamate il 65.19.57

Tecnici specializzati sono a Vostra disposizione per pronto intervento a domicilio.

Grundig - Covicchioli

Continua la grande campagna propaganda della produzione Grundig originale tedesca. Affrettatevi, troverete i modelli 1966 a prezzi eccezionali, con garanzia ufficiale. Cavicchioli, via Pietro Micca 5.

Antifurto senza cavi

Controllo locali e persone a distanza, collegamenti a viva voce per uffici, industrie, negozi. Ditta Ime, tel. 337.175.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Uno degli spettacoli più atroci cui si possa assistere

«Di Bombay non potrò dimenticare gli occhi dei bambini affamati»

Con sguardi colmi d'infinita tristezza, tendono la manina, si toccano il ventre gonfiato dalla denutrizione - Sono tanti, tantissimi: frotte di creature che hanno per casa il marciapiede e implorano la monetina per comprare una pagnotta - Aver fatto nascere un sorriso su questi volti è la più grande ricompensa che possono avere i nostri lettori - Numerosi piccoli ci hanno scritto - «Il latte è buono — dice uno — me ne manderete ancora?»



I viveri inviati da «La Stampa» hanno portato sollievo a molti piccoli indiani. I bimbi sono i più colpiti dal flagello della fame (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Bombay, 11 marzo.

Lettere di bambini indiani, talune di una sola frase, vergate con mano incerta per dire grazie. «*Il latte è buono, mi nutre. Grazie a chi me lo ha mandato*», scrive un bimbo che si firma Shankar. Un altro, Kidarnak, con innocente golosità domanda: «*Me ne manderete ancora?*». Sono un centinaio di lettere che maestre, monache, assistenti sociali hanno fatto scrivere ai bimbi degli orfanotrofi come segno di gratitudine ai lettori del nostro giornale, e me le hanno fatte giungere attraverso la signora Mehroo Boga, infaticabile animatrice di opere benefiche. Le ho lette con sgomento e commozione, perché le parole di un bimbo che ringrazia per una ciotola di latte ricevuta in un giorno che poteva anche trascorrere senza un boccone, può appagare la nostra ansia di solidarietà con chi ha bisogno, ma contristano anche profondamente.

Un bimbo che ha fame è lo spettacolo più atroce cui si possa assistere. Talvolta, camminando per le strade di Bombay, mi fermo a guardare le schiere di bimbi che formano crocchi sui marciapiedi e parlottano fra loro, ma senza gaiezza, come se già conoscessero tutta la tristezza del mondo. Qualcuno si accosta, e con istintivo pudore, mormorando appena, dice una frase che strappa le lacrime. «*No papa, no mama, bhuklagta*» sussurra portandosi la manina alla bocca, o toccandosi il pancino che la denutrizione gli ha gonfiato come la cassa di un liuto. E vuol dire che è solo, che ha fame.

Bambini indiani che suscitano tenerezza infinita appena li guardi, specie se sono in molti, e formano un muro di volti malinconici in cui si aprono occhi dilatati, morbidi e vividi, in cui leggo il dramma della solitudine, che implorano sì il *bakscis*, ma anche una carezza. Dinanzi all'albergo in cui abito, c'è una bimbetta di tre anni, si chiama Puspha, e mi corre incontro come frullando ogni volta che mi vede. Tende la manina, mi afferra il mignolo, e mi segue per un buon tratto di strada misurando i suoi passetti sui miei più lunghi con brevi salti, gioconda nei due stracci che appena la ricoprono, perché ogni volta avrà la monetina per comperarsi il *chapati*, una specie di tortina che accompagnerà con qualche legume.

Nei giorni in cui andavo con padre Maschio a distribuire il latte mandato dai lettori de «*La Stampa*», mi soffermavo ad accarezzare quelle testine arruffate, nere come rondini, ed il gesto affettuoso appariva strano ai bimbetti che non hanno mai sentito sul volto l'alito caldo d'amore della mamma, che sono stati raccolti dalla pietà chi sa dove, sulla sponda dell'oceano infinito, o nel cesto della pattumiera. Poveri, cari esserini malinconici che ora mandano ai nostri lettori letterine brevissime, in un inglese balbettante, imparato dalla suora, dall'assistente, dalla maestra che li custodiscono. Basterebbe aver veduto il sorriso di gratitudine sul volto di un bimbo per cancellare gli effetti negativi di strane dichiarazioni. Aver assistito un bimbo indiano, avergli dato anche per un solo giorno l'alimento che gli è necessario, vale assai più di ogni polemica.

«*So che tanti bambini italiani hanno dato i loro risparmi perché noi possiamo bere questo buon latte, ed io voglio bene a quei bambini, anche se non li conosco*», scrive Chandu, che ricordo nell'orfanotrofio di Suor Emiliana tra i più pensosi della schiera, un bimbetto di nove anni che pare ne abbia sei, tanto è minuto, fragile. Ma i bimbi che hanno scritto le lettere di ringraziamento a «*La Stampa*» sono già nella schiera dei fortunati perché hanno un luogo riparato per dormire, anche se il loro letto è una stuoina distesa sul pavimento, ed hanno qualcuno che pensa a loro benché, talvolta, gli manchi il necessario per saziare la giovane fame di tutti. Sono gli altri bambini che sovente mi assediano col ricordo della loro tristezza fisica e morale, i bambini che hanno per casa il marciapiede, che vivono con una banana, o una tondella di *chapati*, quando riescono ad ottenere qualche centesimo dalla pietà dei passanti.

Ed il problema di questi eserciti di bambini soli non può essere risolto da nessuno di noi, anche se continuassimo a inviare tonnellate di latte e viveri ogni giorno. E' un problema di complessa gravità, che permane anche per la particolare mentalità formata dalle convinzioni fideistiche indù, tuttora imperanti nonostante le sincere intenzioni dei governanti di democratizzare la vita indiana. Ciò che più mi stupisce camminando per le strade di Bombay, o dei villaggi, è l'indifferenza con cui la gente passa accanto alla sofferenza, senza piegarsi, non fosse che per dire una parola di conforto. Un'indifferenza totale, che rasenta l'insensibilità. Ci si rende poi conto che l'indù passa accanto al dolore con disumana freddezza perché convinto che il suo simile colpito dal male, dalla miseria, dalla fame, stia espiando colpe commesse in precedenti esistenze, e la carità umana non potrebbe, in nessun modo, aiutarlo.

Convinzioni religiose millenarie osservate con scrupolo fanatico, non possono essere travolte da alcuni decreti legge, e la società indiana ha ancora molta strada da percorrere per modificarsi, accettare quelle regole di convivenza che tengono anche conto dei reciproci bisogni, che impongono di piegarsi sui derelitti ed aiutarli a ritrovare una dignità umana che ha valore anche, e soprattutto, su questa terra. Ma questi sono discorsi che implicano visioni troppo ampie della civiltà indiana, che per molti aspetti ha meriti incommensurabili per quanto ha dato al mondo; oggi sono ancora immerso nell'infinita pietà che i bambini indiani suscitano solo a guardarli mentre camminano per strada cercando qualcosa, o qualcuno che gli dia la monetina per saziarsi almeno quel giorno.

Ce ne sono tanti di questi bambini a Bombay, città spettrale nello sfarzo luminoso del suo cielo perennemente azzurro, eserciti di bambini che non possono nemmeno entrare nei parchi infantili e divertirsi sulle giostrette perché sono laceri, con qualche cencio per calzoni, o addirittura nulla. E stanno a guardare i più fortunati con occhi bramosi, cuccioletti randagi cui nessuno bada. Alcuni osano stendere la mano, dire: «*No papa, no mama, bhuklagta*»; altri, e sono la maggioranza, sanno solo implorare con gli sguardi colmi di infinita tristezza, già consci che debbono piegarsi alla legge della rassegnazione, cui tutta l'India obbedisce, ma subito riconoscenti se qualcuno gli si accosta e, oltre alla monetina, gli dice una parola affettuosa.

Voglio chiudere questa corrispondenza con la lettera inviata «*Ai bambini d'Italia attraverso* "La Stampa" *of Turin, Italy*», come scrive nell'intestazione una ragazzina di nome Shaila, che non appartiene alla categoria dei bisognosi e che è di religione parsi. «*Ho avuto il piacere di incontrare il signor Rosso de* "La Stampa" — scrive Shaila — *ed ho saputo con quanto slancio avete aiutato l'India nel momento del bisogno. Grazie infinite. Noi bambini indiani vorremmo, un giorno, poter fare qualcosa per i bimbi d'Italia*». Sono certo che, un giorno, i bimbi indiani si ricorderanno dei loro piccoli amici italiani; un ponte è stato gettato fra l'India e l'Italia, e su quel ponte, oltre al latte, è passato anche l'empito di affetto dei nostri lettori per questo popolo provato dalla carestia.

Francesco Rosso

«Il ponte aereo della solidarietà ha rivelato il grande cuore di Torino»

Lo ha scritto l'Assessore al personale del Municipio di Torino, preannunciandoci un'offerta di 5 milioni - Domani pubblicheremo il rendiconto particolareggiato delle somme spese finora

Anche l'ultimo dei diciotto aerei noleggiati da «La Stampa» *è felicemente giunto a destinazione. E' il «DC 6» dell'Alitalia partito giovedì pomeriggio da Caselle con altri 92 quintali di generi di prima necessità, e che è atterrato a Madras ieri mattina verso mezzogiorno. Il carico dovrebbe proseguire sollecitamente — salvo impreviste difficoltà doganali — per Cochin, nel Kerala, dove il nostro Giovanni Giovannini e padre Mantovani provvederanno alla distribuzione nei villaggi dove la mancanza di alimenti è particolarmente grave.*

Domani — come abbiamo preannunciato — pubblicheremo un rendiconto particolareggiato delle somme spese finora, mentre è allo studio il rapido impiego della notevole cifra rimasta.

L'appoggio alla nostra iniziativa di amicizia e solidarietà continua, anche se la sottoscrizione è ufficialmente chiusa da oltre due settimane. Ieri sono giunte altre 1.447.310 lire. Il totale complessivo è quindi salito a 585.065.205 lire. Il contributo più ingente è rappresentato dalle 825.600 lire dell'Istituto bancario di San Paolo, che il direttore generale dell'ente, cav. del lavoro Francesco Rota, ci ha fatto pervenire con la seguente lettera: «Su iniziativa della "Società promotrice delle Belle Arti" di Torino, il mio Istituto ha organizzato una manifestazione artistica, ospitata nel porticato interno della sede di piazza San Carlo, allo scopo di devolvere i proventi a favore della campagna contro la fame in India. A codesto autorevole giornale, benemerito promotore di una così encomiabile opera di solidarietà umana, sono lieto di inviare l'allegato assegno, che rappresenta il ricavato di 28 opere sinora aggiudicate. La mostra, che ha già riscosso una larga adesione di pubblico, rimarrà aperta fino al 15 marzo per consentire ulteriori scelte fra le 240 opere presentate nel complesso».

Il sindaco di Verrua Savoia, cav. Corino Mezzano, ci ha inviato 65 mila lire quale contributo del Comune, della popolazione e dei parrocchiani di San Giovanni. Le tre organizzazioni sindacali dei ferrovieri di Alessandria hanno mandato 77.170 lire, raccolte tra gli iscritti «nello spirito di solidarietà internazionale che distingue i lavoratori».

L'assessore al personale del Municipio di Torino, dott. Mina, preannuncia una generosa offerta con questa lettera alla direzione del nostro giornale: «Ho il piacere di comunicare, in qualità di assessore al personale del Comune di Torino, che con la sottoscrizione aperta tra i dipendenti del Comune per alleviare i disagi della fame in India è stata raccolta una somma di 5 milioni di lire. E' desiderio dei dipendenti che questa somma sia inviata a "*La Stampa*", in considerazione e apprezzamento dell'efficacia e della tempestività dell'intervento svolto da codesto giornale, in questa come in altre occasioni.

«La somma sarà consegnata non appena la Ragioneria avrà potuto procedere alle trattenute dell'importo di due ore lavorative che i dipendenti hanno devoluto a questo scopo. Colgo l'occasione, come cittadino torinese e come amministratore, per esprimere alla benemerita "*La Stampa*" il più vivo plauso per una iniziativa che ha rivelato al mondo uno dei lati più belli e simpatici della nostra città: il grande cuore di Torino. Cordiali saluti».

Le offerte di ieri

Istituto Bancario di San Paolo e Società Promotrice delle Belle Arti di Torino (ricavato dalla vendita di [illegible] opere della mostra d'arte organizzata nella sede di piazza San Carlo) 825.600.

Offerte ricevute tramite il Comune di Gassino Torinese - 2° elenco (L. 37.000): Vallero Eugenio 5000; Bongiovanni Tiziana 1000; Martinello Rino 5000; Molinari Carlo 5000; Pensoril Giovanni 1000; Conferenza di San Vincenzo 20.000.

Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Biella - 10° elenco (L. 20.000): Flabotex e Monofil e dipendenti, Biella 20.000.

N. N. 20.000; Gabriella e Pier Luca Marietti, Rivarolo Can. 20.000; Lombardo Giacomo [illegible] mila.

Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Cuneo (L. 10.000): Componenti Gruppo Corale «La Baita» di Cuneo 6000; B. R., Cuneo 4000.

S. I. 10.000; N. N. 10.000; M. G., Roma 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Tagliaferro Pino 10.000; N. N. 7000; Cristina 5000; M. G., Varese 5000; Boletti dr. Piero 5000.

Offerte sottoscritte dai lavoratori appartenenti alle Organizzazioni Sindacali SFI (Cgil), SAUFI (Cisl), SIUF (Uil) di Alessandria 77.170; Offerte raccolte dal Comune con la collaborazione del Parroco della Chiesa di S. Giovanni tra la popolazione di Verrua Savoia 65.000; Industria Lamiere Stampate, Ivrea, e i suoi dipendenti 40.000.

Gli abitanti di Carema tramite il Comune (L. 23.500): N. N. 1500; N. N. 1000; Fam. Vangelisti 3000; Arvat Gioachino 1000; Nicola Giovanni 1000; Martinetti Armando 1000; Leoni [illegible] 1000; Tonino Angela 1500; Revel Chion Alessandro 1000; N. N. 3000; Vairos Adelio 1000; Vairetto Ninetto 1500; Martinetti Arduino e Carmen 2000; Arvat Rinaldo 2000; Soudaz Anna M. 2000.

Dipendenti stabilimento Fonti San Bernardo, Garessio (Cn) 22.720; N. N., Caprauna (Cn) [illegible]; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N. 10.000; I bambini della classe 3ª mista scuola G. Marconi, Regina Margherita (To) 5000; Silva e Anna Maria in memoria dei cari nonni 5000; Mello Grand Remo, Borgosesia (Vc) 5000; Ricordando i miei cari defunti, M. V., Tronzano Verc. 5000.

Ferrari Lilia, Crespano del Grappa 5000; N. N. (offerta versata presso il Comune di Pinerolo) [illegible]; N. N. [illegible]; Anna 5000; Gli alunni della scuola elementare di Fontaneto d'Agogna, San Martino 4000; Perillo Fernaldo - Zelisheim (Holest), (Germania) 3110; R. C., Travagliato (Bs) 3000.

Amministrazione e personale sanitario Ospedale S. Lorenzo di Carmagnola 49.650; N. N. 20.000; Beatrice, Emilio, Savigliano 5000; [illegible] 5000; Fran[illegible] e Luca [illegible]; Bertolazzi Gioconda, Cerea (Vc) 3000; Nicolo Virgilio e Maria, Graglia (Vc) 3000; N. N. 3000.

Nicastro Francesco, Portici (Napoli) 2000; N. N. 2000; Tedeschi Franco, Civitavecchia 2000; Wanda Bonesso 2000; E. S. A. 2000; Per ex voto a Papa Giovanni XXIII, due pensionati di Cuorgnè 1000; Pensionato N. D. 1000; Campagna Pasquale, Milano [illegible].

In memoria di Papa Giovanni XXIII, Bianca Roetto, Savona 1000; In memoria del mio carissimo babbo, Maria Furcas 1000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII, Ernesta 1000; In memoria del babbo 500; Magnino Maria, S. Maurizio Canavese 500; Moscafiamme 500.

Totale	**L. 1.447.310**
Totale preced.	**L. 583.617.895**
Totale generale	**L. 585.065.205**

SULLO SCHERMO

«La spia che venne dal freddo»

Il film, tratto dal romanzo di Le Carré, sfata il mito dell'agente invincibile
«Qualcuno da odiare»: prigionieri in un campo di concentramento giapponese

(Ambrosio) — Tratto dal «bestseller» di John Le Carré (edito in Italia da Longanesi), e prodotto e diretto dal regista Martin Ritt, *La spia che venne dal freddo* è sostanzialmente una robusta passerella a uso di Richard Burton, il quale non aveva bisogno di quest'occasione (ma l'ha colta benissimo) per confermarsi ottimo attore. Presente quasi in ogni inquadratura, non gli si chiedeva che d'esprimere una tristezza possibilmente fonda. Ora Burton ha appunto lavorato sulla verticale, sdrucciolando sempre più giù nella parte della spia umanamente frustrata, e questo senza complicarla come avrebbe probabilmente fatto il suo amico O' Toole, ma derivandone una chiarità e limpidezza da bambino in fasce.

Si è detto subito della tristezza perché è il segreto del successo del libro e del film. Fra i molti derivati di «James Bond» bisogna mettere ai primi posti l'anti-James Bond, dedotto in molti casi alla carlona e in altri molto bene, come già nella «Pratica Ipcress». Ma qui per la prima volta lo sfatamento dell'agente speciale animalesco e leggiadro cui tutto va bene, ha uno stacco quasi autonomo, da non far più pensare a Bond; e la cronaca sembra sottentrare alla favola.

Alec Leamas, agente del servizio segreto britannico di stanza a Berlino, è, come dice egli stesso, un «tecnico», o, come dirà più tardi inferendo sull'intera categoria, un briccone fuori del bene e del male: insomma un burocrate che geme intorpidito sotto il peso. Guardate com'è vestito, la cravatte che ha, la smorta puntualità dei suoi gesti: altro che l'eroe di Fleming! E, s'intende, niente valigette o altre diavolerie: un uomo inerme e qualunque. Questa raffigurazione, che l'attore riempie egregiamente, fermandola tra lo scalcagnato e il decoroso, nella zona neutra in cui ci troviamo la maggior parte di noi, è fatta per conciliarci, in sede di simpatia umana, con le vicende di spionaggio, che sono insomma, oltreché pericolose, lunghe, imbrogliate e aliene dal senso comune, come sono generalmente le più esasperate pratiche d'ufficio.

Quest'illazione è però tutta nostra; giacché il torto del film (o diciamo meglio la sua *felix culpa* commerciale) è di non estendere siffatta maniera di realismo dalla figura del protagonista al campo in cui essa si muove: appunto la vicenda, che ha la lucida perfezione d'un meccanismo d'orologeria (talché chi ne perde una battuta perde tutto), ci riporta alle croci e delizie di quel «genere spionistico» da cui il personaggio di Alec nettamente si toglie. E' mancato il coraggio di stendere su tutto lo stesso colore, rinunziando, per amore di verità, alle supreme diavolerie dello spionaggio sovietico e alle supreme controdiavolerie di quello britannico, a contesa fra loro di qua e di là dal muro di Berlino.

Quindi dobbiamo osservare le regole del galateo critico e saltare quasi a piè pari l'intreccio, il quale richiede, come abbiamo detto, la massima attenzione dello spettatore (il che commercialmente è un bell'elogio), se vuol capire a che terribili passi si trovi Alec mandato nella Germania orientale a compiere una missione che si potrebbe definire di demolizione di fama, cioè a seminar zizzania, senza l'aria di volerla seminare, fra due santoni dello spionaggio russo; mentre poi, come si vedrà, la missione non era quella, o meglio era la stessa, ma rovesciata. Accompagna Alec una ragazza comunista di buona fede, che alla fine sarà maledettamente sacrificata alle esigenze del servizio segreto; il che è occasione di denudare la sofferta umanità del protagonista, che elegge di perire con lei.

Ambienti di Londra, Amsterdam e oltrecortina, sono ben tratteggiati, e la desolazione del «muro» s'impone senza magniloquenza; la trama, con le sue capriole, è sapiente, e con Burton si fa valere una sensibile Claire Bloom, nella parte della candida marxista. A un livello più consuetudinario recitano bene anche Oskar Werner e Peter Van Eyck.

* *

(Doria) — Da un «bestseller» (di James Clavell) deriva le sue tinte fosche anche *Qualcuno da odiare* («King rat»), che il regista Bryan Forbes ha diretto per il cinema inglese, in un registro caratteristicamente inglese, ossia asciutto e quasi scorporato di vicenda. Siamo in un campo di concentramento giapponese in Malesia, nel 1945, fra centinaia di soldati e ufficiali inglesi e americani, stremati dalle torture e dai patimenti della prigionia.

Meglio che quelle torture in atto, vediamo qui i loro effetti, e su tutti il disfacimento morale e fisico di quella compagine umana, la cui volontà di resistenza si sgretola sotto la pressione di una convivenza odiosa, aperta a contrasti e rancori. Così, quasi assenti i torturatori, odio e paura incombono sul campo mettendo gli uni contro gli altri quei poveri reclusi. Fra tanti episodi marginali che dipingono questa condizione psicologica, il più rilevato è quello dell'ostilità che accentra su di sé un caporale americano, che, unico in mezzo a tanti cenciosi, sfoggia una quasi eleganza, ed esperto di traffici e di espedienti, si è tirato fuori dalla fame e dalla disperazione. Soprattutto lo odia un sergente inglese che per impossibilità di flettersi è precisamente il suo opposto. Ma quando giungeranno i liberatori, e istupiditi tutti (tranne l'americano) i prigionieri si faranno loro incontro con raggelante atonia, al tornare delle coscienze diventerà chiaro che l'inviso caporale ha pure svolto un ufficio prezioso, ha rappresentato «qualcuno da odiare» ossia un motivo vitale.

Il film, bene interpretato da George Segal, Tom Courtenay, James Fox e John Mills, nonostante alcunché di concettoso o addirittura di filosofeggiante, sviluppa i sensi più riposti e strazianti d'una disumana prigionia in una guerra disumana, e sempre vigilato nello stile, merita considerazione.

l. p.

I valori dell'ateismo secondo un cattolico

Conferenza di Padre Cornelio Fabro per i "Venerdì letterari" al Carignano

Può un filosofo cattolico, un prete, individuare valori positivi nell'ateismo? Alla domanda ha dato risposta affermativa padre Cornelio Fabro parlando ieri al Carignano per i Venerdì letterari. Valori positivi, ha detto, ci sono nell'ateismo moderno, che a suo giudizio è diverso da quello antico al quale di solito diamo un significato negativo (vedi Platone, per fare un esempio, o i pensatori del Settecento francese). Padre Fabro è ordinario all'Università cattolica di Milano, perito conciliare, studioso di San Tommaso — ma duro critico di certa facile scolastica —, della filosofia moderna, in particolare del materialismo e dell'esistenzialismo.

L'uomo nasce ateo, ha detto ieri, la sua coscienza è immersa nel mondo, l'esistenza lo sovverchia. La maggior parte degli uomini oggi non sente più la religione come elemento costitutivo della propria vita, perché Dio non appartiene all'immediatezza, ma è qualcosa «al di là». L'ateismo diventa lo sfondo della vita sociale, politica, culturale, è la conseguenza di tutto un processo di pensiero, della corsa al benessere, della tecnica, della scienza. La corsa al benessere, alla quale pochi sanno resistere, è desiderio di godimento totale dell'esistenza, e invade le coscienze lasciandovi poco spazio per lo spirito. La tecnica, prodotto umano, finisce per imprigionare l'uomo nella sua logica; e la scienza, la grande conquista dei tempi nuovi, dando agli uomini i mezzi del benessere, insieme dà la sensazione di essere non soltanto conoscitori, ma creatori.

L'ateismo moderno trasferisce in noi la potenza creativa e ci fa credere di essere Dio o, quanto meno, un secondo Dio. Per questo il Dio trascendente, l'assoluto spirito quale è considerato nella religione, non trova più posto nel nostro mondo. L'orizzonte umano diventa il fondamento del nostro agire.

Per padre Fabro il dubbio caratterizza la struttura dello spirito umano, e gli consente di distruggere tutto, *di fare* il vuoto. Nulla resiste alla critica demolitrice del pensiero moderno. Il termine ultimo è l'angoscia. Ma se la filosofia moderna distrugge e limita l'orizzonte alla dimensione umana, è pur vero che nelle sue diverse manifestazioni dimostra una effettiva esigenza di libertà, intesa nel modo più forte: Libertà come vita, come volere.

Ecco i valori positivi dell'ateismo. La volontà, secondo padre Fabro, è la forza prima dell'uomo, e gli impedisce di naufragare. San Tommaso diceva che l'intelletto è limitato, la volontà è illimitata, e che Dio è meglio amarlo che conoscerlo. Se ben abbiamo inteso il pensiero di padre Fabro, l'angoscia attuale, alla quale ci porta la filosofia moderna, si identifica con la sete inappagata di una realtà superiore. E la volontà, che è amore, bisogno di essere, può condurre l'uomo a ritrovare le ragioni della presenza nel mondo del Dio della religione.

g. tr.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 5 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Posillipo 281

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «**Pubblicità Stampa**», **via Roma 80, Torino**, *includendo l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/16956, Torino.*

Avvisi in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire* **300** *per decade, ed un deposito di lire* **300** *per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — negli orari di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

CESSAZIONE impresa vende materiali edili, compressori, rasseri, punteggi Cela, ufficio ecc. Tel. 259-477.

PRESA verticale N 3 vecchio tipo restato mobile terco. Telef. 212-596

GENOVA ritiro commercio vendo oltre duemila quintali materiale auto cuscinetti, macchinario officina, ruote carriarmati. Telef. Santagata 579-094 Torino. A26462

IMPRESA acquista o occasione puntelli da m. 2,80, banchine e antenne. Telefonare 383-034.

GRUPPI elettrogeni 250-100 kw e potenze minori, occasione acquistansi. Inviare offerte a: «Pubblicità Stampa 620 — Torino». O813

MAGLIFICIO vende macchine rettilinee automatiche doppia caduta finezza 16 e 14 fabbricazione svizzera, recente costruzione perfetto stato, funzionanti, e roccatrice 40 teste moderna fabbricazione italiana. Scrivere: Pubbliman, casella 104/Z, Biella.

MOTORI chiusi nuovi 31 cavalli, altri vari liquidansi. Telef. 481-013.

OCCASIONE vendesi macchine elettrosec Igeo kg 12 automatica. Telefonare 330-591. 1001

RECIPIENTI giare gres fino litri 1500 vendonsi occasione. Telefonare 690-722. A26494

VENDO 2 armadi frigoriferi, un affettatrice, sedie e tavolini adatti ristorante. Telefonare 587-602.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABBISOGNANDOVI qualsiasi restauri edili artigiano esegue urgentemente. Telefonare 665-614, 777-384.

ALPHA copricaloriferi con termomensole, bellissimi ed efficaci. Vendonsi anche solo termomensole. Torino, Cumiana 53, tel. 231-450 O84

ARTIGIANO assume lavorazioni bobinaggio e montaggio complessivi e particolari. Telefonare 82-468.

ESEGUISCO ritratti da fotografie e dal vero specializzata pitture dell'800. Telefonare 875-113 ore 13,30-14,30, 20,30-21,30. A26237

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, lattoniere, refrattari, eseque Bosco. tel. 595-580.

MURATORE decoratore esegue riparazioni alloggi facciate **prezzi miti**. Telefonare 681-339. A26637

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche secondo ipoteca) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 3 anni. Fincotea, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari e dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotea, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. O524

A. PRESTITI personali immediati minimo 300.000, massimo 3.000.000 concessioni a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costi: dall'1% all'1,60% fisso mensile, rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincotea, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Fid, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. [illegible]

ABBIGLIAMENTO bimbi, merceria, ottima clientela, redditizio, altezza porta, cedesi 1.500.000. Tel. 369-415

ABILE sarta [illegible] laboratorio signora, eventualmente alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5528 — Torino». A26222

ACCONCIATURE avviatissimo centrale con alloggio ritirandomi facilitando cessione. Telefonare 755-581.

AFFARONE cedesi galleria d'arte centrale. Telefonare 518-472.

ALLOGGIO S. Remo, piazza Colombo, permesso subaffitto pensione, 8 camere cucine bagno, cedesi 2 milioni 200.000. Telef. 680-741 Torino. O105

AUTORIMESSA accendico posizione presso autostrada mq. 2000 affittasi o vendonsi muri. Tel. 544-456

AVVIATISSIMO articoli fotografici cedesi. Telefonare 325-645.

CEDESI latteria zona Francia incasso 90.000 giornaliere. Telef. 766-931.

AZIENDA vetri cristalli cedesi ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5543 — Torino».

CALZATURE negozio angolare centrale cedesi, poca merce. Alferone. Telefonare 383-113. A26217

CARIGNANO, piazza centrale, cedesi motivi familiari grande redditizio bar-ristorante. Facilitazioni. Informazioni, trattative, telefonare 689-721.

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione fortissimo titraggio rimettiamo.

CEDESI confezioni bimbi zona commerciale causa matrimonio. Telefonare 480-373 ore ufficio.

CEDESI elettrodomestici casalinghi avviatissimo zona Nichelino. Telefonare 660-513. A21895

CEDESI moderna rivendita pane oppure permutasi terreni case. Telefonare 588-297. A26244

CEDO studio fotografico zona Lucento. Telefonare 736-436. A27429

CEDO tipolitografia avviatissima. Via Tunisi 55. A26253

CEDESI negozio fiori zona Porta Nuova anche locale vuoto. Tel. 534-945 ore ufficio. A27723

CEDESI officina meccanica artigiana avviatissima causa divisione società. Telefonare ore pasti 522-806.

CERCASI cinema in gerenza o comprare a Torino o dintorni. Telefonare 535-994. A26214

CERCASI gerenza bar torrefazione. Telefonare ore pasti 371-408.

CESSAZIONE attività impermeabili, articoli affini, cedesi anche senza merce, corso commercialissimo. Telefonare 651-975. A36452

CONFEZIONI grandioso centro San Paolo cedesi 1.400.000 più merce. Rossin, telefono 487-055.

DIAMO [illegible] posizione ottimo affare. Telefonare 486-373.

FIAT officina autorizzata offresi gerenza abile meccanico referenziato. Francia [illegible]. A27696

GERENTI tabaccheria cercansi disponibilità piccolo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5543 — Torino».

INDUSTRIA BIANCHERIA IN TORINO, QUINDICENNALE NEGOZIO PROPRIO BEN INTRODOTTA ET SPECIALIZZATA PER FORNITURE ENTI ALTA ITALIA CAUSA SCIOGLIMENTO SOCIETA' CEDESI PERMUTASI CON PROPRIETA' TERRIERE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3310 — TORINO».

INDUSTRIA trattamenti acciai, immobile proprio [illegible] mq. coperti, impianti moderni, vasta clientela, reddito [illegible], cedesi con o senza immobile. Rivolgersi Ing. Girlando, telef. 779-071 - 655-009.

MOTIVI familiari cedesi caffè gelateria biliardo angolare, ottima clientela, ampi locali, garantita fortuna famiglia. Telefonare 652-088 pomeriggio. A26837

NEGOZIO confezioni bambini avviato, zona commerciale, occasione, vendesi. Telefonare 543-688. A26100

OCCASIONE cediamo pastificio causa trasferimento. Telefonare 336-491.

RISUOLIFICIO avviatissimo zona popolata cedesi. Telefonare 670-056

OFFRESI gestione ristorante bar 200 posti zona turistica su strada grande traffico a 50 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3247 — Torino». A26341

OREFICERIA orologeria ottica attività ventennale cedesi causa salute con senza merce; zona industriale agricola militare vicinanze Novara. Telefonare 51-251.

PENSIONE centralissima, 15 letti, reddito sicuro, cedesi motivi famigliari. Telefonare 530-625 ore 16-19.

RITIRO commercio cedesi avviato negozio pellicceria. Telefon. 330-584.

S. RITA cedesi avviatissimo salone acconciature. Clientela signorile. Telefonare 392-819 ore pasti.

TABACCHERIA direttamente cedesi, centrale, 16 milioni, reddito netto 4.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3226 — Torino».

TRATTORIA con superalcoolici, zona Sanpaolo, cedesi convenientemente. Telefonare 389-405. A26228

VENDESI frutta verdura scatolame avviato 1.400.000 tutto compreso. Telefonare 343-415. A26291

VENDO officina meccanica ricambi auto con magazzino. Telef. 753-537.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-738. O993

A. AERONAUTICA 2 camere tinello 1.800.000 contanti, 31.955 mensili, mutuo. Tel. Consuledile 779-191

A. CINZANO vendo lotti panoramici per villette, strada asfaltata, lire 700 mq. Telefonare 793-656 ore pasti.

A. CORSO Raffaello 15, costruttore vende convenientemente alloggi mq. 181-150 1° piano. Esentasse. Mutuo. Telefonare 687-509.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare; rimborso 5 anni. Vallino, via A. Doria 15.

A. PRIVATO vende villetta libera vicinanze Torino dilazionando. Telefonare 726-795. O140

A. RISERVA pesca in Valpiano vendesi o affittasi volendo anche terreno attiguo circa 20.000 mq. Telefonare 982-191. 1001

A. 5.850.000 nuovo complesso vendiamo, 3 camere, cucinotta, servizi, locali decorati, contanti 1.850.000, mutuo 2.100.000, rimanenza 24.700 mensili. Telefonare 531-423.

A chiunque anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili pressoché pari affitto. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 236. O76

A Torre del Mare, Bergeggi. Incantevole centro residenziale moderno pronolato il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, le ville sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62. Tel. 332-190, 312-487.

A 4.900.000 vendo muri negozio latteria, affittati 32.000 mensili. Telefono 519-546. O110

ACQUISTASI terreno centrale 100 camere pagamento alloggi affittati. Telefonare 325-177. 2001

ACQUISTEREI alloggio tre camere salone biservizi. Telefonare ore pasti 276-901. A25913

ACQUISTEREI terreno centrale semicentrale pagamento alloggi nuovi affittati reddito 6%. Telef. 683-844.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ADIACENZE corso Bramante vendesi appartamento 4 locali terrazzo coperto più servizi. Tel. 691-484.

ADIACENZE corso Lecce, 1.600.000 compera vendonsi alloggi occupati. Telefonare 773-029. 2001

AFFARE: Alpignano [illegible] signorile nuovo tre camere servizi 4.700.000 facilitando. Telefonare 324-831.

AFFITTO vendo miglior offerente terreno interno mille metri Mirafiori. Telefono 341-040. A26215

ALASSIO vendo alloggio nuovo 3 camere, cucina, doccia bagno, arredato o vuoto. Telefonare Alassio 42-137 ore pasti. A26250

ALASSIO vendo bellissimo appartamento signorile due [illegible] cucina servizi zona tranquilla. Tel. 560-621.

ALLOGGETTO libero, secondo piano, via Dalla Rocca, vendesi 2.200.000. Telefonare 689-721. A36248

ALLOGGI bellissimi in finizione con [illegible], zona [illegible] '61, vendo da 2.000.000 a 2.200.000 per camera. Telefonare 555-349. O13

ALLOGGI 1-2, tinello, moderna costruzione corso Corsica angolo via Vigliani, impresa vende direttamente, facilitazioni. 21547

ALLOGGIO centralissimo 4 vani salone ingresso entrata ferma particolare servizi vendesi. Telefonare 851-468 ore ufficio. 1001

ALLOGGIO in Grugliasco nuovo, 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi moderni, mq. 82, reddito 288.000 annue nette, vendesi 4.000.000 più 1.600.000 mutuo. Telefonare 597-774.

ALLOGGIO signorile libero tre camere servizi, primo piano, corso Grosseto, vendesi sei milioni più mutuo. Telefonare 689-721.

APPARTAMENTINO 2 camere, cucina, servizi, vecchia costruzione zona centrale Porto Maurizio - Imperia, vendesi. Richiesta 1.500.000. Agenzia Europa, via Mazzini 46, Imperia, tel. 78-921. 21733

BARRIERA Milano piazza Derna vendonsi alloggi finitissimi negozi spaziosi mutuati. Telefonare 519-770.

BASSI fabbricati, garage, alloggi in finizione, zona Italia 61 vendo con mutuo. Telefonare 555-349. O13

COMPERO in Piemonte cascina da 50 a 100 giornate, irrigua, libera. Scrivere: Pubbliman, casella 422, Pinerolo. 21792

BORDIGHERA vendonsi alloggi nuovi, posizione tranquilla, vicinanze mare. Tel. 60-570. O889

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Tel. 330-310.

CASETTA 40 km. Torino 4 camere bagno [illegible] terreno vendo. Telefonare 655-793. A27762

COMPERO LOCALE INDUSTRIALE ZONA PERIFERICA MQ. 600. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5535 — TORINO». A26424

CORSO Bramante 41. Ultimi alloggi signorili, attico spazioso, magazzino, box. Vendita diretta. Comodità pagamento; rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Consegna pronta, telefonare 630-047.

CORSO Galileo Ferraris, attico lussuosissimo, viste incantevole, mq. 400, multipli servizi, grandioso terrazzo, garage, esentasse, libero, vendesi 36.000.000 più mutuo 20.000.000. Telefonare 597-774.

CORSO Giovanni Agnelli 22, impresa vende alloggi signorili, salone, 3-4 camere, servizi. Telefonare 392-457.

COSTA Calabra, zona avvenire turistica, privato vende terreno ettari uno, confinante statale Jonica, ampio fronte mare: 6.000.000 trattabili. Scrivere a: Pubbliman, casella 423, Pinerolo (Torino). 21792

DIANO Marina vendesi villetta 2 piani panoramica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5506 — Torino».

FIAT Mirafiori vendo alloggio libero mq. 110, tre camere cucinetta. Telefonare 510-077. A26288

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. O524

IMPRESA Serafino vende nel complesso panoramico zona Loumann alloggi 1-2-3 camere, servizi. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, relezioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939, corso Torino 228.

IMPRESA vende alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino finizioni signorili, via Monginevro 174, tel. 383-753.

NEGOZI vendonsi e affittansi, via Broglio [illegible]. Telefonare 483-569 dalle 19 alle 20. A26454

NERVI, appartamento esente tasse, quattro stanze servizi, cantina, levante mezzogiorno vendesi, 12.500.000 dilazionati. Scrivere: Massari, via Rimassa 51/2, Genova. 21792

NOLI, impresa vende alloggi piccoli, grandi. Mutuo, dilazioni. Telefonare 341-873. A25779

OCCASIONE affittasi e vendesi alloggio nuova costruzione [illegible] camere tinello cucinino servizi. Rivoli Borgo Nuovo. Telefonare 376-562, 380-089. 21895

OSPEDALETTI via Dellerose 52 appartamento in palazzina centoquaranta mq. terrazzi giardino vende Coppa. 21733

PARELLA straoccasione 3 camere, servizi, 4.800.000, altro 3.300.000. Tel. 797-401. A25716

PECETTO, terreni mezzogiorno, panoramicissimi, alta collina, urbanizzati, pulmun. Telefonare 82-216.

PIAZZA S. Giulia 3 camere cucina servizi vendesi. Telef. 776-020.

PIETRALIGURE vendo appartamento due camere cucina vista mare. Tel. 382-068. A25722

PINEROLO vendesi terreno mq. 800 eventuale progetto 35 [illegible] prossimità principali stabilimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 642 — Torino».

PORTO Maurizio alloggio 5 camere rimesso nuovo, soleggiatissimo, vista mare, vendo 4.000.000 trattabili, affitto 22.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5545 — Torino».

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vallino, via Andrea Doria 15. O524

PRIVATO vende alloggetto nuovo camera tinello cucinino servizi Pianezza 2.300.000. Telef. 875-896

(Continua a pag. 10)

VICINO A TARANTO UN GRANDE CENTRO DI SVILUPPO

Industria e agricoltura modernissime creano una nuova California sul Jonio

Nel 1960 metà della popolazione di Taranto viveva sull'impiego statale e le campagne si spopolavano perché non rendevano - La rinascita è stata portata dall'Italsider e dalla massiccia opera dell'Ente riforma - Accanto al centro siderurgico stanno sorgendo altri complessi La meccanizzazione ha ridotto del cinquanta per cento i costi per le colture della vite o dell'olivo - Già si pensa di poter comprimere i prezzi dell'olio d'oliva al livello di quello di semi - E' pronto un grande bacino idroelettrico: si attendono i canali per distribuire l'acqua

(Dal nostro inviato speciale)
Taranto, 11 marzo.

Fra le tante regioni che amano dirsi «California d'Italia» è anche questa parte di Puglia affacciata sul Jonio: ma le dimensioni raccolte, lo sfarzo naturale delle colline e della piana fino all'arco della costa, incorniciata di pinete e di macchie, fanno suonare falso quel generico accostamento. Il paesaggio ha una sua individualità netta e limpida come la luce che l'avvolge: gli ulivi così solenni, patriarcali, e l'arredo della campagna con le siepi di rosmarino in questi giorni fiorito, suggeriscono immagini bibliche. Verso il mare il rosmarino azzurro dilaga e si mescola con distese di fiori minuti, violetti, che coprono la sabbia sotto gli ultimi alberelli di arancio, a ridosso della pineta sontuosa, immensa. Oltre la pineta, le dune e la distesa dell'arenile arcuato, lungo decine di chilometri.

L'idea della California può essere efficace come idea di fusione, o mescolanza di mondi: industria e agricoltura, ambedue modernissime, qui producono un nuovo clima morale, in certa misura esaltato. La conca di Taranto, legata alla piana di Metaponto, è oggi un teatro sperimentale, economicamente e socialmente; industria e agricoltura, la prima nuovissima e la seconda rinnovata radicalmente col favore del clima, possono dare appunto aspettative californiane. Così le immagini divenute comuni a Taranto: il centro siderurgico, con altiforni e camini di acciaierie, allunga i suoi nastri trasportatori di minerale e di carbone fra i residui di oliveti e palmeti. La nascente raffineria della «Shell» (140 ettari, 30 miliardi di investimenti) è a metà fra uliveti e aree denudate, in vicinanza del mare. Attorno al grande cementificio (1000 operai) ancora enormi alberi impolverati, resti dell'antico uliveto che guardava le spalle di Taranto come un bosco semisacro.

Fino a 5 o 6 anni fa queste erano sacche di disoccupazione, in un clima politico passionale. L'Arsenale della Marina non bastava più; la forte pressione bracciantile nella piana vicina e nel Metaponto aveva sfoghi episodici nell'occupazione violenta di qualche terra incolta e povera. Due soli dati dicono lo stato dell'economia tarantina fino alle soglie del '60: metà dei 180 mila abitanti erano impiegati statali o loro familiari, il reddito medio individuale non arrivava a 200 mila lire all'anno.

Strumenti di rottura furono il centro siderurgico dell'«Italsider» in campo industriale, e la massiccia opera di rinnovamento delle colture agricole, spinta dall'ente di riforma che oggi è ente di sviluppo per la Puglia e la Lucania.

L'impianto dello stabilimento «Italsider» provocò inizialmente un'euforia pericolosa: su un'area di 540 ettari a nord-ovest del Mar Piccolo, già coperta di ulivi, centinaia di imprese occuparono più di 15 mila uomini, pagando la giornata di un muratore anche 10 mila lire. Ci fu un moto vertiginoso dalle campagne alla città, seguito dal riflusso e da un improvviso senso di delusione: 60 mila domande per 4500 posti di operaio nell'impianto siderurgico dànno la misura delle aspettative irrazionali di una popolazione maschile che ancora non aveva coscienza dell'avvento di una età nuova nel Mezzogiorno, con abbandono di interventi statali a fondo benefico e antieconomico.

Attorno all'«Italsider» sorse un cementificio; vennero industriali oleari genovesi; una birreria di Trieste investì 6 miliardi in un grande stabilimento. Oggi si va svegliando lo spirito imprenditoriale: a una grande carpenteria, capace di occupare mille uomini, si aggiungono piccole officine, industrie sussidiarie leggere. *«Si diffonde l'iniziativa associata al rischio, ed è il primo segno di distacco dalla staticità passiva tradizionale»,* mi dicono al consorzio per lo sviluppo industriale di Taranto.

Il grande fenomeno positivo, che caratterizza Taranto, fu la parallela trasformazione dell'agricoltura. Se la terra fosse rimasta alla condizione antica, con larghissime aree destinate ad allevamento brado e a frumento, con secolari uliveti scarsamente produttivi, l'industrializzazione di Taranto sarebbe stata causa di squilibri violenti, con abbandono totale delle campagne e rapido impoverimento della plaga che dal Tarantino si estende al di là di Metaponto. L'opera dell'ente di riforma e di sviluppo coincise, invece, con l'impianto del centro siderurgico e degli stabilimenti minori, avendo come modello i primi 6000 ettari irrigati dal sistema capillare di canali che distribuisce le acque del Tara. Fatto imprevisto: affittuari, proprietari coltivatori, proprietari di medie aziende non espropriate al tempo della riforma, imitavano quei modelli dopo averne visto i frutti. I privati, affrontando il rischio di notevoli investimenti, adottarono tecniche nuove: oggi i poderi di antico stampo sono rarissimi, e in via di trasformazione.

Costituite 3500 nuove aziende agricole si ebbero nel giro di pochi anni risultati brillanti. Nei vigneti «a tendone» (le viti sono disposte razionalmente come un seguito di basse tettoie, favorendo la lavorazione e il raccolto) l'uso delle macchine ridusse i costi del 50 per cento. Nei nuovi oliveti ancora macchine per lavorare il terreno, disinfestare, trasportare il raccolto: i costi diminuirono da 100 mila a 40 mila lire per ettaro. *«Speriamo di comprimere il prezzo dell'olio d'oliva fino ai livelli di quello di semi, o poco più, attuando una rivoluzione del mercato nei prossimi anni»,* mi dice un tecnico dell'ente di sviluppo. Forse c'è una tentazione iperbolica; ma rivela uno stato d'animo pionieristico, anche una fiducia che fino a pochi anni fa sembrava negata. Ne è prova la nuova tendenza migratoria: dall'entroterra lucano non si parte soltanto verso il Nord, si scende verso la costa vivificata. A Ginosa Marina gli agricoltori sono passati da 624 a quasi 3000 in pochi anni.

Si va creando un nuovo strato sociale, che somma alla soddisfazione patriarcale della vita in campagna nuovi interessi di vita. Delle 80 mila «unità attive» della provincia di Taranto soltanto 20-25 mila sono occupate nelle industrie e nell'arsenale, quasi 40 mila in agricoltura; ma oggi il reddito medio di una «unità agricola occupata» è di 500 mila lire. E si estende la figura del *part-time farmer*, cioè dell'uomo che lavora in città come autista, cameriere (alberghi e ristoranti di Taranto, in buona parte ottimi, sono sempre affollati), aggiustatore, meccanico, e nelle ore libere aiuta la famiglia nella cura del podere. Alcune indicazioni del nuovo livello di vita: il numero di automobili è aumentato del 33 per cento in un solo anno, nel parcheggio del centro siderurgico si allineano 1300 automobili per 4500 operai; nelle campagne più ricche si conta un automezzo ogni sette persone. I negozi del centro di Taranto hanno vetrine opulente, non diverse da quelle delle grandi città del Nord, con un affinamento del gusto pari alla vivacità del pubblico.

Le prospettive sono incoraggianti. Nel giro di tre anni le autostrade arriveranno a Bari e da Bari a Taranto; il Metaponto sarà collegato alla Reggio Calabria - Salerno. Cadranno gli ostacoli alle comunicazioni con la Lucania e la Calabria, favorendo un processo naturale di integrazione che potrà estendere fino alla Piana di Sibari, al Crotonese, al «Marchesato», i benefici di un'agricoltura moderna, altamente produttiva; domani sarà arricchita dal turismo che si affaccia timidamente sui tratti più edenici della costa. C'è stato un ritardo nell'irrigazione, dovuto a sfasamenti burocratici: la diga sul Pertusillo racchiude 155 milioni di metri cubi d'acqua inutilizzati per la mancata tempestività nel costruire i canali di distribuzione. Ma si prevede che entro il 1970 questa parte del Mezzogiorno darà almeno 4 milioni di tonnellate di prodotti ortofrutticoli da esportare al Nord e nel cuore dell'Europa. Non sono più speranze: entra nelle coscienze la certezza che quel che è stato fatto dà frutti, e va portato fino in fondo.

Mario Fazio

Liz Taylor e Richard Burton giunti a Stresa dalla Svizzera

Verbania, 11 marzo.

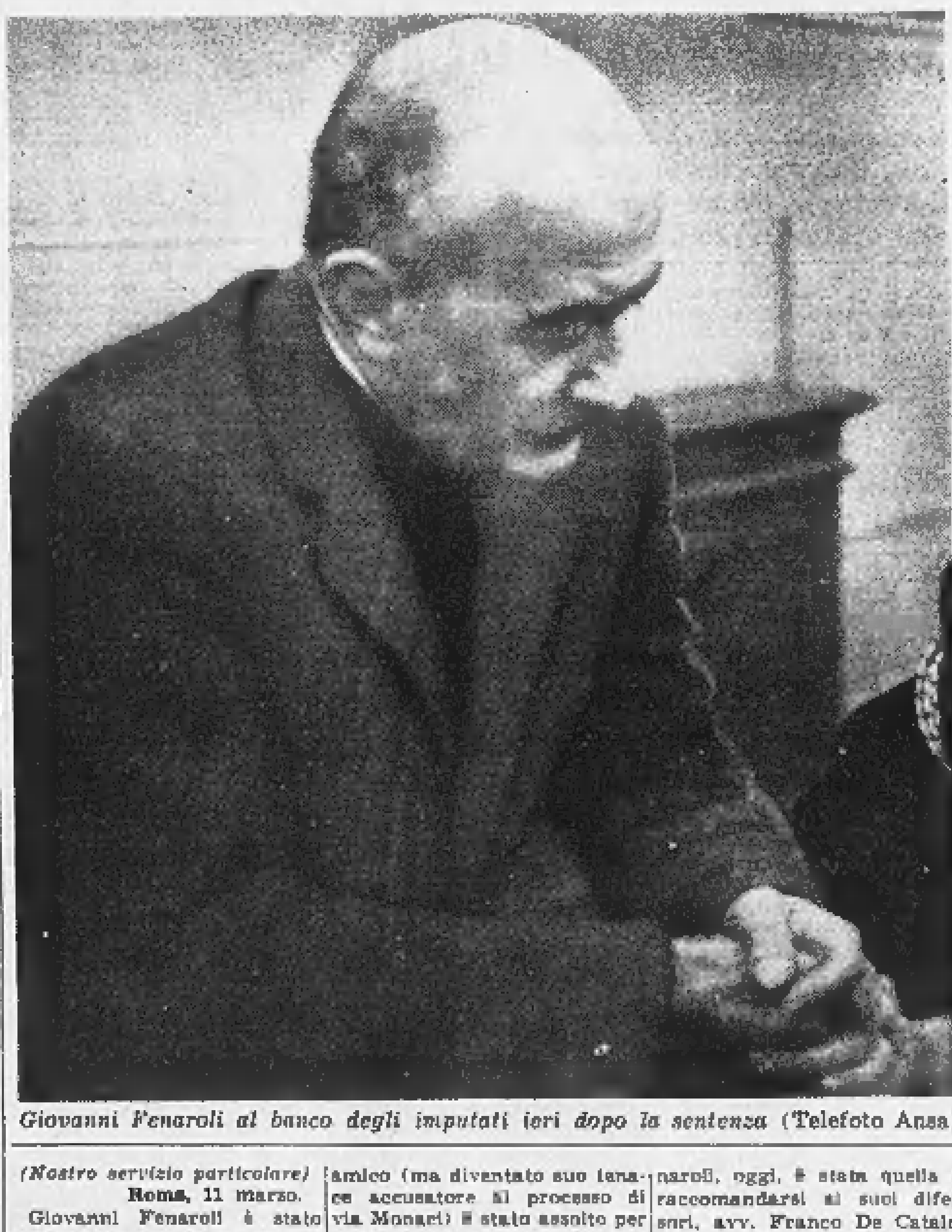
(a. c.) Provenienti dalla Svizzera, sono giunti a Stresa gli attori Liz Taylor e Richard Burton. La famosa coppia del cinema era arrivata a Stresa mercoledì sera, ma è riuscita a mantenere segreta la sua presenza fino a stamane.

Ieri i due attori avevano effettuato in automobile l'intero giro del lago Maggiore, rientrando in albergo a sera. Stamane la coppia ha compiuto, sempre in auto, un'escursione ai campi di neve del Mottarone: nel pomeriggio, in motoscafo, ha visitato le isole del golfo Borromeo.

Secondo alcune indiscrezioni, i due attori lascerebbero Stresa domani sera o domenica mattina, per raggiungere in auto Roma.

Fenaroli condannato a 9 mesi per truffa Sacchi (il suo ex socio) è stato assolto

In Tribunale a Roma - Il P.M. aveva chiesto 16 mesi per il geometra e il proscioglimento del ragioniere - Il 22 marzo la Cassazione discuterà il ricorso sul delitto di via Monaci; il 4 aprile Fenaroli e Sacchi subiranno un altro processo a Milano per bancarotta fraudolenta



Giovanni Fenaroli al banco degli imputati ieri dopo la sentenza (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 marzo.

Giovanni Fenaroli è stato condannato dal tribunale a 9 mesi di reclusione e a 180 mila lire di multa per truffa; Egidio Sacchi, suo ex socio, ex segretario particolare ed ex amico (ma diventato suo tenace accusatore al processo di via Monaci) è stato assolto per insufficienza di prove. La sentenza è stata emessa oggi alle 16 dal Tribunale penale di Roma dopo breve riunione in camera di consiglio.

Giovanni Fenaroli si è battuto fino all'ultimo momento per sostenere che l'accusa di aver truffato il proprietario di un'azienda agricola a Roma (Vittorio Bottaro, morto lo scorso anno) era infondata ma la decisione dei giudici non lo ha sgomentato. Il geometra di Airuno — che sta scontando l'ergastolo per il delitto di via Monaci — si è limitato a sorridere.

Non è questa la prima disavventura giudiziaria di cui è protagonista e neanche l'ultima: il 22 marzo subirà il processo in Cassazione, con Ghiani, per l'uccisione della moglie; il 4 aprile dovrà presentarsi dinanzi al Tribunale di Milano (e in quell'occasione riuscirà ad incontrarsi con Egidio Sacchi anche lui imputato per il medesimo reato) dove dovrà difendersi dall'accusa di bancarotta fraudolenta per il crak finanziario che travolse la sua impresa commerciale.

In ogni modo, la prima preoccupazione apparente di Fenaroli, oggi, è stata quella di raccomandarsi ai suoi difensori, avv. Franco De Cataldo e prof. Giuseppe Sotgiu, di presentare immediatamente appello contro la sentenza.

La condanna di Giovanni Fenaroli per truffa è da mettersi in relazione ad un episodio avvenuto nell'ottobre 1958, un mese dopo che la moglie, Maria Martirano, era stata soffocata da qualcuno (Raoul Ghiani) su incarico del marito nel frattempo rimasto a Milano perché nessuno potesse sospettare di lui.

Vittorio Bottaro, proprietario d'una piccola azienda agricola, si lasciò convincere a rilasciare cambiali per un importo complessivo di 12 milioni che Giovanni Fenaroli avrebbe dovuto fargli scontare in banca e, come conseguenza, non ha mai più avuto né le cambiali né il denaro perché il geometra di Airuno incassò i quattrini senza restituirli.

Poi, Giovanni Fenaroli era imputato anche di un'altra truffa che avrebbe compiuto insieme ad Egidio Sacchi facendosi rilasciare per scontarle, altre cambiali da un suo amico (Gino Rota) per un ammontare di 8 milioni e assegni per 2 milioni e 700 mila lire: ma da questo reato è assolto, come Egidio Sacchi, per insufficienza di prove.

In verità, Giovanni Fenaroli ha cercato di attribuire la responsabilità del primo reato ad Egidio Sacchi sostenendo di avere saputo soltanto in un secondo momento che Vittorio Bottaro aveva rilasciato cambiali e di poter dimostrare che Egidio Sacchi aveva compiuto l'operazione appropriandosi del danaro. Ma il Tribunale non ha dato credito a questa versione.

Prima di arrivare alla sentenza, i giudici hanno interrogato quello che, secondo l'accusa, sarebbe stato la seconda vittima di Giovanni Fenaroli: Gino Rota. Sennonché si è accertato che tra i due tale è stato il giro di effetti ed assegni da essere impossibile stabilire con esattezza come sia avvenuta quest'operazione. E' certo che Gino Rota non ha avuto alcun danno: le cambiali per 5 milioni sono state consegnate a Fenaroli in sostituzione di cambiali per 4 milioni rilasciate in precedenza a Gino Rota; il fratello di Giovanni Fenaroli ha provveduto a pagare gli assegni per 2 milioni e 700 mila lire.

Egidio Sacchi, all'ultimo momento, ha fatto sapere che se il processo fosse stato rinviato di un mese sarebbe venuto a Roma per sostenere il confronto con Fenaroli spiegando che per ora non poteva muoversi dalla sua cella nel carcere di Milano per le sue cattive condizioni di salute e per l'imminenza dell'altro processo, fissato al 4 aprile. Il Tribunale ha risposto a questa richiesta stabilendo che non aveva alcuna necessità di interrogare il ragioniere milanese. Così si è passati subito alla discussione.

Il p.m. dott. Saraceno ha chiesto che Giovanni Fenaroli venisse condannato per la truffa a Vittorio Bottaro a 1 anno e 4 mesi di reclusione e a 80 mila lire di multa e venisse assolto invece con Sacchi dall'altra imputazione.

Guido Guidi

Tre operai feriti a Susa nell'auto che sbanda

(Dal nostro corrispondente)
Susa, 11 marzo.

(a. b.) Tre giovani di S. Antonino, che a bordo di un'auto stavano recandosi a Susa in un cantiere edile dove lavorano, sono rimasti feriti in un incidente stradale.

Si tratta di Salvatore Di Falco, 34 anni, residente a S. Antonino, via Vignassa 16, che era al volante; il fratello Paolo Di Falco, 30 anni, e Rosario D'Anna, diciannovenne.

La vettura, che procedeva sulla statale 25 del Moncenisio, giunta nei pressi di S. Giuliano di Susa, per cause non accertate, sbandava sulla sinistra e dopo aver divelto un paracarro si schiantava contro un traliccio dell'alta tensione. Gli automobilisti, che erano stati scaraventati fuori dalla vettura, sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale civile di Susa.

L'episodio avvenuto alla periferia di Roma

Giovane madre di 5 figli «sorpresa» dal marito si getta dalla finestra di notte con l'amante

I protagonisti sono una donna di 23 anni e un pugliese ventenne - Il marito (39 anni), ritorna dal lavoro e li scopre nell'appartamento del coinquilino - Armato di bastone li minaccia e vuole sfondare l'uscio - Quando i due sentono le sirene della polizia, si lanciano nel vuoto con un salto di otto metri - La giovane forse rimarrà paralizzata per tutta la vita - L'uomo, illeso, rintracciato poco dopo



Giuseppina Memmo, la donna di 23 anni che si è gettata dalla finestra alla periferia di Roma, fotografata con il marito Vittorio Vecere e quattro dei suoi cinque figli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 marzo.

Una giovane donna, madre di cinque figli, si è gettata con il suo amante dalla finestra dell'appartamento del giovane, per sfuggire al marito che, armato di un bastone, li aveva sorpresi. Dopo un volo di otto metri la donna è rimasta immobile a terra, ferita gravemente, mentre l'amante è fuggito ed è stato poco dopo rintracciato dalla polizia.

I protagonisti sono: Giuseppina Memmo di 23 anni, il marito Vittorio Vecere di 39 anni e un giovane pugliese, Rocco Ortuso di 20 anni.

L'episodio è avvenuto a Roma la notte scorsa, poco dopo l'una, in via del Fosso di Santa Agnese, alla periferia, in uno degli agglomerati popolati in maggior parte da immigrati meridionali.

I coniugi Vecere vengono dalla provincia di Foggio, e vivono un'esistenza difficile. Ma le delusioni e le continue maternità non hanno appassito lo spirito e il fisico di Giuseppina Memmo che, tra le donne della borgata, è la più corteggiata.

Il marito è geloso, ma la vita coniugale prosegue senza bisticci fino a quando, nello stabile, proprio nell'appartamento al piano superiore, giunge il giovane ventenne. Un primo incontro con la donna per le scale, poi la conoscenza e l'inizio della relazione. Vittorio Vecere, il marito, solo da pochi giorni insospettito, aveva già fatto qualche scenata di gelosia, minacciando la moglie e il giovanotto.

Ieri sera, mentre l'uomo era al cantiere, la donna ha messo a dormire i cinque figli ed è salita al piano superiore per incontrare l'amico. Finito il suo turno di lavoro, Vittorio Vecere è tornato a casa; ha visto i figli addormentati; sua moglie che non c'era. Senza esitare, l'uomo ha afferrato un bastone e ha raggiunto, urlando, l'appartamento sovrastante. Dopo aver avuto la conferma che i due amanti si trovavano nella camera il Vecere, tempestando la porta, li ha minacciati dicendo: «Vi ammazzo tutti e due».

I vicini si sono svegliati e hanno telefonato alla polizia. La donna e il giovane pugliese quando già si sentiva l'urlo delle sirene, terrorizzati si lanciavano dalla finestra con un salto di otto metri. Rocco Ortuso si alzava illeso e fuggiva. Giuseppina Memmo, ferita in modo grave alla colonna vertebrale, rimaneva immobile. Il marito la raccoglieva e la trasportava all'ospedale. I primi esami radiografici sembrano confermare una grave frattura per cui la donna potrebbe rimanere paralizzata per tutta la vita.

l. g.

Condannato il rapitore della ragazza di Alcamo

Tre anni di vigilanza per condotta antisociale - La giovane, sfidando la mafia, si era rifiutata di sposarlo

Palermo, 11 marzo.

(f. d.) La speciale sezione del tribunale di Palermo ha condannato a tre anni di vigilanza, per condotta antisociale e ritenuta di «pericolo pubblico», Filippo Melodia, il giovane di Alcamo che due mesi fa, spalleggiato da otto amici, «rapì» Francesca Viola, la sua ex fidanzata che lo aveva abbandonato per il suo carattere violento. Il pubblico ministero aveva chiesto che l'imputato venisse condannato a cinque anni di soggiorno obbligato ed ha interposto subito appello al provvedimento emanato su richiesta dell'autorità di pubblica sicurezza.

Filippo Melodia dovrà ora essere processato "per avere organizzato e per essere stato il principale protagonista del clamoroso ratto. Il fatto aveva destato molto rumore per la tecnica con la quale è stato compiuto: nove persone, tutte armate, hanno fatto in pieno giorno irruzione nell'abitazione di Francesca Viola e, mentre alcuni sparavano per intimidire la madre della giovane, altri trascinavano quest'ultima in una macchina che attendeva con il motore acceso dinanzi la porta.

L'episodio aveva suscitato scalpore soprattutto perché Francesca, violando una legge consuetudinaria, ha rifiutato di sposare l'uomo che l'aveva fatta sua con la forza, ben sapendo che fin quando rimarrà ad Alcamo avrà ben poche possibilità di trovare un giovane disposto a sposarla.

Conclusa l'inchiesta formale sull'incendio alla «Raffaello»

Nessun elemento di dolo

Roma, 11 marzo.

L'inchiesta relativa all'incendio sviluppatosi a bordo della «Raffaello» il 31 ottobre dell'anno scorso non ha rivelato elementi di dolosità nelle cause dell'incidente. Gli ambienti marittimi ritengono che l'autorità giudiziaria non interverrà in questa vicenda, che tanto ha interessato l'opinione pubblica.

Aggredì di notte il marito e lo ferì con venti pugnalate

Al Tribunale di Genova - L'imputata, quarantaseienne, condannata a 2 anni

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 11 marzo.

(f. d.) La notte del 25 marzo 1964, dopo un litigio, la quarantaseienne Emilia Parodi assalì il marito Angelo Salvi, di 50 anni, con un coltello da cucina: lo colpì venti volte, alla gola, al volto, alle braccia e al petto.

L'uomo riuscì a trascinarsi fino all'uscio d'un vicino di casa, in via Teglia 44, dove invocò soccorso. Fu portato all'ospedale e vi rimase per più di un mese. La donna, arrestata sotto l'accusa di tentato omicidio, venne scarcerata dopo qualche tempo e rinviata a giudizio per lesioni gravi.

Oggi è stata processata nell'aula della seconda sezione del Tribunale di Genova e condannata a due anni di reclusione. Il marito, a sua volta imputato di maltrattamenti nei confronti della moglie, è stato invece assolto con formula piena; i giudici gli hanno tuttavia inflitto venti giorni d'arresto per detenzione abusiva d'una rivoltella che i carabinieri avevano trovato a casa sua.

La disperazione è il motivo che domina la drammatica storia dei coniugi, resa ancor più dolorosa dalla presenza d'una figlia inferma, Maria Silvia, di 19 anni, paralizzata e deforme per una forma di meningite contratta quando aveva appena otto mesi di vita.

Era stata proprio questa sventura che aveva reso sempre più cupi gli animi dei coniugi nei lunghi anni di convivenza. L'uomo, in particolare, covava verso la moglie un sordo rancore perché sospettava che a lei fosse da addebitarsi la sventura che aveva colpito la figlia. Di qui le liti che alla fine armarono la mano di lei con un coltello.

CRONACHE DELLO SPORT

Mentre l'Inter domina in testa alla classifica

La lotta per la «salvezza» anima il torneo di calcio

Domani, per evitare la retrocessione, si batteranno la Samp contro la Fiorentina, la Spal sul campo della Juventus, il Catania a Bologna - Il Torino a Foggia - Interesse per Napoli-Roma - Tutela degli arbitri e protezione dei calciatori

Il campionato è all'ultima giornata prima della sosta necessaria per la partita Francia-Italia in programma sabato prossimo a Parigi.

Finora era il gruppo di testa a concentrare le attenzioni maggiori. Il crollo del Milan, finito a sei punti dall'Inter dopo tre sconfitte consecutive e colpito da una serie di disavventure, ha spostato però l'attenzione nella zona di bassa classifica, dove una società famosa sta attraversando una crisi ben più amara, la Samp.

I liguri non hanno ancora ottenuto una vittoria nel girone di ritorno del torneo (sei sconfitte ed un pareggio) e si trovano di fronte ad un calendario davvero impegnativo. Domani riceveranno a Marassi la Fiorentina reduce dal successo con il Milan a San Siro, poi dovranno vedersela con le squadre in lotta diretta per salvarsi.

Uno dei rivali della Samp, il Catania che precede i liguri di due lunghezze, giocherà a Bologna. I siciliani non dovrebbero avere molte speranze, perché i rossoblù sono con il Napoli gli unici due validi inseguitori dell'Inter, a quattro punti di distacco.

La partita in programma nello stadio emiliano interessa due settori del torneo: quella di Marassi avrà valore soprattutto per la permanenza in serie A. Pure per la salvezza come traguardo massimo si impegneranno a fondo le due squadre ospitate a Torino, dove la Spal sarà di scena contro la Juventus, ed a Roma, dove la Lazio, più rilanciata che «stancata» dal recente vittorioso 2-0 sul Milan, giocherà con l'Atalanta.

Ferraresi e bergamaschi si trovano con 19 punti al quart'ultimo gradino della A.

Poco più in su il Foggia (quota 21) riceverà un Torino incompleto. I rossoneri pugliesi sono forti sul loro campo, ma i granata, che hanno tenuto testa all'Inter finendo sconfitti in extremis, non devono essere trascurati dai pronostici.

Poco da dire su Vicenza-Varese: lo spunto più vivace è offerto dalla curiosità di vedere se il «vecchio» Vinicio saprà ancora segnare.

Ed eccoci al settore di testa. Del Bologna, impegnato contro il Catania, si è detto. Molto più severo il compito del Napoli che riceve la Roma. La rivalità delle due società vicine è nota: meno accertate invece le possibilità di recupero degli azzurri di Pesaola.

Ora, dopo la delusione di Bergamo, potrebbe cedere di colpo e sarebbe un grave danno per il torneo che ha ricevuto proprio dai napoletani una meravigliosa ventata di entusiasmo, oppure può avere una ripresa di orgoglio e rimanere nella scia dell'Inter. A Fuorigrotta si deciderà molto dell'interesse della fase finale del torneo.

Il Milan infine, con molte riserve e molte polemiche interne, va a Cagliari. Sapranno i rossoneri recuperare fuori campo i punti sciupati a San Siro?

In quanto all'Inter, essa sola può danneggiarsi trascurando il Brescia. Sovente le squadre di nome cadono in disattenzioni, specie dopo trasferte severe e vittoriose, ma i nerazzurri che vedono aumentare le difficoltà della loro marcia anche in Coppa dei campioni non trascurano certo il traguardo dello scudetto. Tanto meglio per loro se si tratterà di una duplice riconferma, in coppa e nel torneo italiano.

A proposito della manifestazione internazionale che riunisce le maggiori unità europee è forse appena superfluo notare come Torino sia rimasta tagliata fuori da questo giro. Giovedì i giornali ed i tifosi di Milano erano concentrati sulle partite in cui erano stati protagonisti il Real Madrid, il sorprendente Manchester United e lo sbalorditivo Partizan che era riuscito a risalire uno svantaggio di 4 a 1 entrando esso pure in semifinale. Era un interesse proiettato sull'intera Europa calcistica. A poco più di 100 km di distanza, a Torino le gare di Coppa dei campioni suscitano un richiamo forte sì, ma soltanto di riflesso. Il motivo è ovvio: l'Inter è una delle quattro semifinaliste di Coppa, Juventus e Torino devono accontentarsi degli interessi di classifica o della rivalità del prossimo derby.

Quando le due unità torinesi potranno rinforzarsi adeguatamente per entrare nel quadro delle grandi competizioni? Per la prossima stagione, bloccati gli stranieri e con i prezzi degli «italiani» che saliranno alle stelle in vista delle retrocessioni aumentate, poche speranze. A meno che un paio, o poco più, di acquisti straordinariamente indovinati non ottengano il miracolo, il che è davvero augurabile.

Tornando al campionato una ultima osservazione. In seguito alle gare di domenica scorsa sono stati squalificati: Governato, Amarildo, Del Sol, Ferrini, Burgnich, Gallardo e Magi; quattro di essi per proteste contro i giudici di gara, gli altri per comportamento scorretto nei riguardi degli avversari.

E' la vecchia storia: gli arbitri si difendono ad ogni costo, gli stinchi dei giocatori un po' meno. La logica vorrebbe che fossero le stesse società a punire i propri atleti che mancano di rispetto ai giudici, insegnando magari i principi della buona educazione già ai giovanissimi, in modo che si rendano presto conto della pericolosità e della inopportunità di manifestazioni contro chi ha il delicato compito di dirigere una gara e non si abituino a gesti scorretti.

Alla tutela dei giocatori in campo dovrebbero essere gli arbitri a pensare. Ne avrebbero vantaggio lo spettacolo e soprattutto le possibilità di gioco d'attacco.

Paolo Bertoldi

Programma della A

(Inizio alle ore 15)

Bologna (32)-Catania (16)
Cagliari (23)-Milan (30)
Foggia (21)-Torino (23)
Inter (36)-Brescia (23)
Juventus (29)-Spal (19)
Lanerossi (24)-Varese (11)
Lazio (24)-Atalanta (19)
Napoli (32)-Roma (27)
Samp (15)-Fiorentina (29)

Classifica: *Inter punti 36; Napoli e Bologna 32; Milan 30; Fiorentina e Juventus 29; Roma 27; Lanerossi e Lazio 24; Cagliari, Brescia e Torino 23; Foggia 21; Spal e Atalanta 19; Catania 16; Sampdoria 15; Varese 11.*

Juventus: Da Costa al posto di Del Sol

Nella Juventus che domani ospita la Spal allo stadio è possibile il rientro di Da Costa nel ruolo di interno destro in sostituzione dello squalificato Del Sol. Il «trainer» Heriberto Herrera sembra orientato su questa soluzione, ma non è escluso che decida di lanciare in serie A il diciannovenne terzino Maggioni e affidare a Mazzia la maglia n. 8.

Ieri la Juventus ha provato entrambe le soluzioni durante la «lezione» tattica e soltanto oggi Herrera comunicherà le proprie decisioni. Questo, comunque, il probabile schieramento: Anzolin; Gori, Leoncini; Sarti, Mazzia, Salvadore; Dell'Omodarme, Da Costa, Bercellino II, Cinesinho, Stacchini. Completano l'elenco dei convocati Colombo, Maggioni e Traspedini.

La segreteria bianconera ha infine comunicato che, per impegni di campionato con la Fiorentina e il Torino, ha dovuto declinare l'invito pervenutole dalla Federazione algerina per partecipare al torneo internazionale di Algeri (30 e 31 marzo) al quale prendono parte Real Madrid, Nantes e la Nazionale algerina.

Bruno Bolchi rientra nel Torino a Foggia?

Fano, 11 marzo.

Il difensore granata Bolchi ha raggiunto nel pomeriggio i compagni di squadra nel ritiro di Fano. Sembra che l'ex-atalantino abbia buone possibilità di giocare a Foggia.

L'allenatore Rocco potrebbe utilizzarlo nel ruolo di mediano.

A Foggia il Torino dovrebbe scendere in campo così schierato: Vieri; Poletti, Fossati (Rosato); Puja, Cereser, Rosato (Bolchi o Ferretti); Schütz, Bolchi (Pestrin), Meroni, Moschino, Simoni.

I granata hanno concluso oggi la preparazione settimanale e domani si trasferiscono a Foggia. Cereser lamenta una contusione ad un piede, ma è disponibile.

La Samp conferma l'undici di Bologna

Genova, 11 marzo.

La Sampdoria affronterà domenica la Fiorentina a Marassi in un incontro delicatissimo per i liguri. Solo battendo i viola, infatti, la Samp potrà ancora lottare con successo per raggiungere la salvezza.

Fulvio Bernardini non ha ancora comunicato la formazione, ma sembra probabile che confermi quella che, pur sconfitta, ha ben figurato a Bologna, e cioè: Sattolo; Vincenzi, Marocchi; Masiero, Morini, Delfino; Fotia, Catalano, Salvi, Frustalupi, Novelli.

Probabile formazione della Fiorentina: Albertosi; Rogora, Castelletti (Marchesi); Pirovano, Gonfiantini, Guarnacci (Marchesi); Hamrin, Merlo, Brugnera, De Sisti, Morrone.

Benvenuti sconfigge ai punti James impegnandosi seriamente nel finale

Ieri nella riunione di boxe svoltasi a Torino il campione mondiale dei medi-junior ha messo quattro volte l'americano al tappeto - Nelle ultime riprese è apparso poco allenato - Saraudi batte per K. O. Michelon - Sfortunato Scorda contro Pravisani

Oltre settemila spettatori per un incasso definito «soddisfacente» hanno gremito il Palazzo dello Sport torinese, richiamati non solo dalla presenza del campione del mondo Benvenuti, ma anche dalla felice scelta degli accoppiamenti per i matches di contorno.

L'esordio di Vincenzo Giacotto come organizzatore di pugilato è stato coronato ieri sera dal successo che il programma allestito dall'ex-manager di ciclismo indubbiamente meritava.

Nino Benvenuti, che ha combattuto nei limiti dei pesi medi, dovendo difendere tra un mese il titolo europeo di questa categoria, non è riuscito a dare al pubblico lo spettacolo che aveva promesso anche se, dopo poche battute, il negro Clarence James è sembrato destinato ad un rapido k. o.

A metà del primo round un «uno-due» al corpo scagliati dal fuoriclasse triestino ha mandato il negro a terra. James, dopo il conteggio, si è rialzato piuttosto male in gambe e Benvenuti lo ha risparmiato, trasformando l'incontro in un'esibizione. Scherzando con l'avversario con molta sicurezza, il campione del mondo ha permesso al negro di riprendersi passabilmente e di farsi a volte pericoloso con qualche improvviso bagliore offensivo.

Nino ha corso qualche rischio, ma è uscito sempre sorridendo da ogni fase difficile, consapevole di essere lui, indiscutibilmente il padrone della situazione. Quando Clarence James, ripresa confidenza, stava dimostrando di essere un pugile senz'altro dignitoso, Benvenuti ha cercato di cambiare marcia, ma il suo allenamento piuttosto approssimativo gli ha reso più difficile del prevedibile l'impresa di risolvere l'incontro prima del limite.

Il triestino è incappato in una serie di grossolane scorrettezze e l'arbitro Percussi che aveva richiamato ufficialmente il negro per boxe a testa bassa, ha fatto altrettanto con Benvenuti per «tenute».

Con rabbia, anche se con scarsa precisione, Benvenuti ha comunque continuato ad attaccare nel tentativo di ottenere il k.o. ma James, contato in piedi nell'ottavo round per difesa passiva dopo una dura «serie» del campione, andato nuovamente al tappeto nella nona ripresa e poi ancora una volta — la quarta — nel corso dell'ultimo round, è riuscito a toccare indenne il traguardo finale del match.

Verdetto logicamente per Benvenuti, ma molti fischi al campione non certo all'altezza della sua fama.

Il resto del programma era riservato ai migliori pugili piemontesi, due dei quali impegnati in difficili rivincite con i campioni d'Italia delle rispettive categorie (però senza titoli in palio). Il peso leggero torinese Scorda ha disputato un entusiasmante, coraggiosissimo combattimento contro il campione nazionale Aldo Pravisani, ma ciò non gli è bastato per avere la meglio sull'esperienza e sulla furbizia del trentacinquenne triestino.

Ancor più severo il giudizio del ring contro l'alessandrino Michelon, chiamato alla controprova di fronte al campione d'Italia dei mediomassimi, che lo aveva battuto prima del limite otto mesi fa nel combattimento per il titolo.

Il pugile di Civitavecchia, dopo aver ridicolizzato il suo avversario con la precisione del suo infallibile «sinistro», lo ha messo k.o. dopo 2'30" di lotta nella quarta ripresa, con un violentissimo sinistro al capo, seguito da un destro al mento.

Michelon si è abbattuto boccone sul quadrato, mentre il viso gli si arrossava di sangue e il conto totale dei dieci secondi è trascorso senza che egli riuscisse a rialzarsi.

Nell'ultimo incontro della serata, il superleggero torinese Biscotti e il pavese Amante si sono scambiati botte per sei riprese, e il pugile piemontese è riuscito ad aggiudicarsi meritatamente il verdetto.

Gianni Pignata

Pesi leggeri: *Sabri (Torino, kg. 60,500) b. Texeira (Brasile, kg. 59,800), ai punti in 8 riprese; Pravisani (Trieste, kg. 61) b. Scorda (Torino, kg. 61,400) ai punti in 8 riprese.*

Mediomassimi: *Saraudi (Civitavecchia, campione d'Italia, kg. 79,900) b. Michelon (Alessandria, kg. 81) per k. o. a 2'30" della quarta ripresa.*

Pesi medi: *Nino Benvenuti (Trieste, campione d'Europa e mondiale medi jr. kg. 71,500) b. Clarence James (San Francisco, kg. 73,700) ai punti in 10 riprese.*

Pesi superleggeri: *Biscotti (Torino) kg. 62,400 batte Amante (Pavia) kg. 62,700 ai punti.*



Un duro attacco di Benvenuti, a destra, contro l'americano James nella riunione di ieri a Torino (f. Moisio)

I fondisti italiani «mondiali» militari

De Florian, Nones, Stella e Manfroi hanno trionfato in Finlandia nella staffetta 4x10 km

Haemeelinna, 11 marzo.

I fondisti italiani hanno conquistato oggi sulle nevi di Haemeelinna, in Finlandia, il titolo della staffetta 4×10 km. ai campionati mondiali militari delle specialità nordiche, staccando di quattro minuti i norvegesi. La squadra azzurra — De Florian, Nones, Gianfranco Stella, Manfroi — era la stessa che recentemente ad Oslo si era classificata terza nei campionati mondiali «assoluti».

Indubbiamente il fatto di aver potuto confermare il quartetto anche nelle prove dei «militari» ha agevolato i dirigenti italiani, ma anche nelle altre formazioni figuravano campioni nazionali. Del quartetto finlandese, giunto terzo, facevano parte gli assi Hyvarinen ed Oikarainen.

La classifica della 4×10 km: 1. Italia A (De Florian, Nones, Stella, Manfroi) 2 ore 8'40"; 2. Norvegia (Norkild, Andreassen, Haugen, Treten) a 3'53"; 3. Finlandia (Liimata, Hyvarinen, Luukkanen, Oikarainen) a 4'11"; 4. Svizzera; 5. Finlandia B; 6. Svezia; 7. Italia B.

Domina l'austriaca Haas nella «libera» del Kandahar

Muerren, 11 marzo.

L'austriaca Christl Haas, dominatrice nella stagione in corso nelle competizioni sciistiche di Grindelwald, Sportinia e Meribel, ha aggiunto oggi a Muerren, in Svizzera, una nuova vittoria alla sua serie di successi: la discesa libera femminile del Kandahar, la più importante gara del discesismo mondiale in questo scorcio di annata.

Il trionfo austriaco è stato completato dal secondo posto di Erika Schinegger, la vera rivelazione della stagione, e dal terzo di Heidi Zimmermann. Marielle Goitschel, la francese di Val d'Isère, è terminata quarta, seguita dalla svizzera Ruth Adolf e dall'italiana Giustina Demetz, la quale ha così confermato di essere tra le migliori discesiste europee.

Classifica della «libera»: 1. Christl Haas (Au.) 1'55"70; 2. Erika Schinegger (id.) 1'56" e 12; 3. Heidi Zimmermann (id.) 1'56"16; 4. Marielle Goitschel (Fr.) 1'56"22; 5. Ruth Adolf (Sv.) 1'56"72; 6. Giustina Demetz (It.) 1'57"14; 24. Lotte Nogler; 34. Marisella Chevallard.

Pugili mediomassimi a Roma

Del Papa batte Rinaldi ed è campione d'Europa

Roma, 11 marzo.

Il ventisettenne pisano Piero Del Papa è il nuovo campione europeo dei pesi mediomassimi. Stasera al Palazzo dello Sport di Roma, di fronte a 5 mila spettatori, il pugile toscano ha battuto ai punti il detentore del titolo, l'anziano Giulio Rinaldi. Del Papa ha vinto nettamente, facendosi valere alla distanza; alla 13ª ed alla 14ª ripresa, Rinaldi è stato scontato ed ha chiuso il match chiaramente in difficoltà.

CONFERME E SORPRESE NELLE COMPETIZIONI CICLISTICHE DI IERI

Van Looy primo a Bagnols-sur-Cèze

Letort passa al comando della classifica nella Parigi-Nizza

Bagnols-sur-Cèze, 11 marzo.

Rik Van Looy ha vinto a Bagnols-sur-Cèze, Pierre Letort è diventato il nuovo «leader» della classifica generale della Parigi-Nizza. Ieri sera a St-Etienne Pingeon aveva tre secondi su Merckx, oggi Letort può guardare a Van Looy dall'alto di un vantaggio di 47", a Pingeon da un considerevole distacco di 1'26". Ma c'è un'altra considerazione da fare, ed è che il grande Rik, grazie a uno spunto che ha colto di sorpresa tutti i favoriti, si è brillantemente rimesso in corsa.

Hanno aiutato Van Looy nella sua impresa Letort, ripagato stasera dal primo posto in graduatoria generale, e Van De Kerkhove, i soli che siano riusciti a reagire alla sfida dell'asso belga.

Domani si coprono i 157 chilometri che portano a Marignane; poi i ciclisti raggiungono la Corsica per la sesta e settima frazione.

ORDINE D'ARRIVO: 1. Van Looy, Belgio, che copre i 205 chilometri in 4.49'10" alla media di 42,536 kmh.; 2. Van De Kerkhove (Belgio) a 1"; 3. Letort (Francia) a 3"; 4. Sels (Belgio) a 1'39"; 5. De Roo (Olanda); 6. Spruyt (Belgio); 7. Mallepaard

CLASSIFICA GENERALE: 1. Letort (Francia) 18.38'08"; 2. Van Looy (Belgio) a 47"; 3. Pingeon (Francia) a 1'26"; 4. Merckx (Belgio) e Gutty (Francia a 1'28"; 6. De Hartog (Olanda) ; 7. Anquetil (Francia); 8. Adorni (Italia); 9. Poulidor (Francia); 10. Zimmermann (Francia); 11. Paul Zollinger (Svizzera) a 1'35".

Vivace duello fra Gimondi e Motta Maurer ne approfitta e vince a Foligno

Lo svizzero batte dodici compagni di fuga nel primo traguardo del Gran Premio Fiat - I due assi italiani staccati di oltre due minuti - Tenteranno il recupero oggi nella seconda tappa della Tirreno-Adriatico - Severità della giuria

(Dal nostro inviato speciale)

Foligno, 11 marzo.

Tredici uomini sul traguardo della prima tappa del Gran Premio Fiat. Successo di uno svizzero, Maurer. Con lui, nella pattuglia di testa all'arrivo di Foligno, Zilioli, Balmamion, De Rosso, Zandegù, Bitossi, Poggiali, Passuello, Taccone, Cribiori, Michelotto, Mugnaini e Vicentini.

Gimondi e Motta a circa due minuti. Ed è questo particolare ad aver ben maggiore importanza della vittoria del ciclista elvetico. Gimondi e Motta in ritardo: perché? Gimondi ha risposto con un gesto vago, borbottando di un improvviso mal di gambe.

Motta, dal canto suo, è stato meno sintetico e più chiaro; il brianzolo, con un sospiro mica tanto soddisfatto, ha detto: «Ci siam divertiti a tirarci il collo a vicenda, Gimondi ed io. Poi, in salita, c'è mancato il fiato e siamo rimasti lì». Motta era rosso in volto, tanto Gimondi era pallido, i due se ne sono filati alla svelta in albergo, sotto il peso di una sconfitta che nessuno, alla vigilia, s'era sognato di pronosticare.

«In salita c'è mancato il fiato» ha spiegato Motta. La salita era quella della Somma, verso il 160° chilometro ed il gruppo l'aveva affrontata compatto, dopo diversi episodi vivaci, nei quali Gimondi e Balmamion erano stati i protagonisti di brevi offensive, rintuzzate puntualmente dagli altri favoriti.

La strada, molto larga, saliva con dolce pendenza. Gimondi si mise a fare il diavolo a quattro. Un attacco dopo l'altro a tamburo battente ed ogni volta il plotone si rompeva in dieci pattuglie per tornar riunito al termine di rapide cacce furiose.

D'improvviso scattò Battistini, il portacolori della Vittadello prese il largo da solo. Conquistò a poco a poco un vantaggio di 20", quindi cominciò a penar in sella, rotto dallo sforzo. Alle sue spalle allungò Zandegù, trascinandosi nella scia Michelotto, Maurer, Cribiori, Mugnaini, Taccone e Vicentini, poi Passuello suonò la sveglia a Balmamion, a Poggiali ed a De Rosso, cui s'aggiunsero Bitossi e Zilioli.

Il drappello di Zandegù acciuffò Battistini ormai spento, la pattuglia di Zilioli raggiunse gli uomini al comando. Battistini s'arrese, in testa restarono così in tredici e c'era almeno un rappresentante d'ogni squadra in gara, ad eccezione della Salvarani.

Duecento metri, tra chi scappava e chi inseguiva. Ma, davanti, tutti avevano più o meno interesse a tirar come forsennati, mentre, dietro, Gimondi cercava alleati senza trovarli. In casi del genere, la soluzione è sempre uguale, il successo tocca a chi scappa e c'è soltanto da constatare, alla fine della galoppata, l'entità del bottino. Così è capitato oggi, i tredici sono andati d'amore e d'accordo sino in vista del traguardo e, all'arrivo, il loro vantaggio su Gimondi e Motta è stato di 2'10"; un vantaggio ragguardevole, specie se si pensa che la «Tirreno-Adriatico» è competizione breve, dalla durata di tre giorni, con i recuperi difficili se non addirittura impossibili.

Il vincitore Maurer ha 28 anni, una buona carriera alle spalle, con un successo, tanto per portar un esempio pratico, nel giro della Svizzera del '63. E' quel che si può definire un «cliente» pericoloso, capacissimo, di resistere sino a Pescara.

La gara prosegue all'insegna dell'imprevisto. Per domani il programma annuncia: Foligno-San Benedetto del Tronto, 195 chilometri, con due rampe, il Colfiorito al chilometro 26 e la Croce di Casale al chilometro 112. La parola tocca ai due grandi sconfitti di oggi, la Milano-Sanremo non è poi tanto lontana, tanto vale cercar almeno di mettersi in luce. Le sconfitte non giovano a nessuno, meno che mai ai campioni.

Da segnalare infine che particolare severità è applicata dai membri della giuria per punir eventuali infrazioni in corsa. A farne le spese sono stati oggi il vincitore Maurer ed il suo compagno di squadra Bitossi, i quali durante la volata, hanno levato una mano dal manubrio «in gesto di giubilo». Tale «gesto di giubilo» è stato punito con una doppia multa: 15 mila lire a Maurer e 5 mila lire a Bitossi.

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo: 1) Maurer, 199 chilometri in 4 ore 57'08" (media 40,178); 2) Zandegù; 3) Vicentini; 4) Cribiori; 5) De Rosso; 6) Mugnaini; 7) Passuello; 8) Balmamion; 9) Michelotto; 10) Taccone; 11) Bitossi; 12) Poggiali; 13) Zilioli tutti con il tempo di Maurer; 14) Di Toro a 2'04".

15) Motta a 2'10" che batte in volata un gruppo di venti corridori tra cui Gimondi classificatosi al ventiseiesimo posto.



Maurer festeggiato per la vittoria a Foligno (Tel.)

Campionati italiani di fioretto a Livorno

A Livorno sono in programma oggi e domani i campionati italiani assoluti di fioretto individuale e a squadre nel quadro del Trofeo Nadi.

Alla prima competizione hanno aderito una cinquantina di concorrenti, fra i quali il detentore del titolo, il napoletano La Ragione, e il suo predecessore, il torinese Nicola Granieri, il quale ha conquistato due belle affermazioni nei recenti tornei parigini.

Nella prova a squadre di tre fiorettisti, figurano iscritte 13 società, ivi compreso il Club Scherma di Torino (con 2 formazioni), che cercherà di spodestare il «Fides» di Livorno. Intanto a Londra si svolgerà l'annuale edizione del Trofeo Martini di spada e a Bucarest un torneo internazionale, nella stessa arma, entrambi con l'intervento di forti specialisti europei.

Un bilancio delle Universiadi

Il marchese Medici del Vascello è stato insediato nella carica di presidente del Panathlon Club nel corso della riunione mensile svoltasi l'altra sera. In tale occasione, il dott. Primo Nebiolo, presidente della Fisu, ha tenuto una conversazione sulle recenti Universiadi d'Inverno.

E' stato fatto un bilancio della manifestazione che, oltretutto, aveva lo scopo di richiamare l'attenzione degli enti responsabili sui problemi dello sport universitario. Al termine della riunione, il dott. Nebiolo ha consegnato delle targhe ricordo della Universiade ai rappresentanti di diversi Enti che, con la loro collaborazione, hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione.

Tra gli altri, la targa è stata consegnata al Prefetto di Torino, al presidente della Provincia, ai Sindaci di Sestriere, Claviere e Torino, al Comandante della Regione Militare Nord-Ovest, agli assessori allo sport del Comune e della provincia di Torino e al gen. Fabre.

Sciatori de «La Stampa»

I soci del Cral «La Stampa» disputano domani a Sauze d'Oulx l'annuale gara di sci per il campionato sociale.

Allo slalom gigante prenderanno parte una sessantina di concorrenti, nelle due categorie femminile e maschile.

Trofeo Ilo Bianchi di calcio

Si inizia oggi il Torneo Ilo Bianchi, organizzato dal Gruppo Sportivo Bacigalupo. I ragazzi che disputeranno il torneo sono appena usciti dai N.a.g.c. delle rispettive società.

Il programma delle prime due giornate di gare che si svolgeranno sul campo dello Stadio Ruffini è il seguente: oggi: ore 15.15: Bacigalupo-Rapid; ore 16,30: Juventus-Sassi. Domani: ore 15.15: Junior (Casale)-Vanchiglia; ore 16,30: Agnelli-Torino.

Per l'incontro odierno con il Sassi la Juventus ha convocato i seguenti giocatori: Boccia, Busato, Calà, Ferrero, Fusetti, Gherma, Merlo, Pagetto, Rivaderia, Savasta, Scarzanella, Senzameni, Tappero, Viola.

Nuovi, misteriosi riti nell'Africa Nera

Cantano i negri del grande fiume «O padre Congo, chi veglierà su di noi?»

Si riuniscono nelle radure delle foreste o nelle periferie delle «bidonvilles», là dove occhio europeo non possa scorgerli - Nelle loro preghiere, ripetute come nenie monotone ed ossessive, esprimono l'antica disperazione degli oppressi - Ma il tono è diverso - In tutti i movimenti pseudo-religiosi che dilagano nel Continente c'è un elemento comune, un fanatico odio per i bianchi e, insieme, una cosciente fierezza

(Nostro servizio particolare)
Brazzaville, marzo.

Dall'alto di una collina alla periferia di Brazzaville — dove sono cresciuti, isolati e assurdi, numerosi moderni edifici d'abitazione — guardo il paesaggio oltre la città, un declivio erboso e alberato che scende verso l'immobile specchio del fiume. Una strada si snoda tra prati e alberi e segue poi il corso del Congo svanendo nella vegetazione: proprio ai margini della strada, vedo un agglomerato di tetti di paglia; sembra un villaggio molto popolato e punteggiato di mille luci tremolanti, invece è un luogo di preghiera, e quelle luci sono candele accese in gran numero durante una cerimonia religiosa.

«Sono un gruppo di "laris" » mi dice l'autista del taxi che mi ha accompagnato, scendendo dalla macchina e venendomi vicino. « "Laris"? » chiedo. *«Sì, un gruppo etnico di razza* bacongo, *la cui religione è detta* "Matshua". *Nessuno li ama, qui, nel Medio Congo... Vivono alla periferia delle città, e nelle savane, tra Brazzaville e Dolisie... Si credono superiori a tutti...».*

«Andiamo a vedere» dico.

«Attento: i "laris" *non vogliono che si fotografino i loro luoghi di preghiera... E non amano gli europei».*

Quando giungiamo nei pressi del luogo ove i *laris* sono riuniti, vedo sotto i loro piedi la terra letteralmente impastata di cera; da tempo, in quel punto, sono state sciolte, evidentemente, migliaia di candele.

Là una zona è chiusa da una lunga staccionata, al centro della quale si apre uno sconnesso portone di lamiera. Un cartello sovrasta quell'ingresso; v'è scritto, stentatamente a inchiostro: *«Religion Matshua - Défense de entrer.*

Ho avuto, successivamente, la possibilità di saper di più di questa «religione» i cui fedeli si riuniscono a pregare sulle rive del Congo; questo movimento «Matshua», è uno dei tanti esistenti in Africa nera, i cosiddetti *«profetico-salvifici».* Movimenti nati durante il periodo della occupazione coloniale europea, che *profetizzavano* ai fedeli la *salvezza* materiale e spirituale, se essi avessero pregato, e agito, per la cacciata dei bianchi dai territori africani.

Questi movimenti nascevano dall'insegnamento delle missioni cristiane inserito in un filone religioso tradizionale animista, mai assopito; nascevano quindi da un miscuglio di credenze sia pagane sia cristiane, ed ebbero importanza ragguardevolissima nelle storie del movimento nazionalista negro.

Infatti, negli stessi anni oscuri dell'occupazione europea, durante i quali molti capi tradizionali africani, piccoli re, capi tribù, emiri chinavano il capo di fronte alle autorità coloniali, i capi religiosi delle chiese autoctone sostennero che una tale sottomissione era assurda e reagirono violentemente. Ed è proprio in questa loro predicazione che gli storici dell'Africa d'oggi vedono i primi importanti fermenti indipendentisti del Continente.

I nomi di questi *predicatori-profeti* (così li chiamavano i loro fedeli) sono numerosi. Si ricorda, particolarmente, la sollevazione provocata dalla parola del «profeta» John Kilembwe nel Nyassaland, e quella di William Harris nella Costa d'Avorio. Kilembwe era un missionario protestante africano che, dal 1915 in poi, basò la sua predicazione profetica in gran parte ispirandosi all'insegnamento del Vecchio Testamento. Nella zona del Congo agirono due «profeti» i cui nomi sono oggi leggendari in tutta l'Africa nera: André Matshua e Karinu.

Di loro ci ha parlato uno studioso africano dell'Università di Lovanium, a Léopoldville, quando gli abbiamo chiesto qualche notizia più precisa su quei due personaggi. «Karinu — egli ci ha detto — capeggiò in questa zona del Congo una vera rivolta armata, nel 1928 e '29. Egli chiedeva l'espulsione dei bianchi considerati elementi «contaminatori» dell'originale purezza spirituale dei negri; e conseguentemente sia lui stesso sia i suoi seguaci furono perseguitati dalle autorità coloniali. Così come venne perseguitato André Matshua, il fondatore di una *«Società amichevole degli originari dell'Africa Equatoriale francese»,* detta l'*«amicalismo»,* destinata a divenire un partito politico nazionalista, di opposizione. Nel 1940, Matshua (arrestato dalle forze di polizia coloniale francese), venne estradato a Brazzaville e processato. Morì misteriosamente in carcere.

Ora comprendevo meglio la mistica, quasi fanatica atmosfera che avevo sentito in quel *«luogo di preghiera della religione matshua»* visitato sulla riva del Congo... La figura di Matshua, dopo la morte, è uscita dalla realtà per diventare — agli occhi dei suoi seguaci — un simbolo di devota credenza spirituale. I fedeli di questa forma religiosa, nella zona del gran fiume, sono oltre trecentomila... Essi credono in un «Gesù-Matshua», Messia e supremo salvatore dell'umanità negra: e a lui così essi si rivolgono pregando:

«Noi che non abbiamo alcun sostegno,
noi che non abbiamo chi ci difenda;
Dio, Pater Onnipotente, veglia su di noi!
Padre Congo, chi penserà a noi?
A noi, chi ci penserà?
Matshua, Padre onnipotente, veglia su di noi.
Matshua, Padre onnipotente, mandaci un difensore...».

Ritornato un'ultima volta a visitare il luogo di preghiera dei *laris* seguaci di Matshua, ascoltai il loro canto sulle acque gialle del fiume. Lontane, quasi al centro del Congo, le ultime piroghe rientravano — con veloci colpi di pagaia — ai loro approdi tra le erbe delle rive. Era quasi notte, e non appena l'ultima luce si affievolì, tacque anche la preghiera a Matshua, e giunse rapido — ad avvolgerci — il gran silenzio della notte africana.

Folco Quilici



Un momento della preghiera dei seguaci di Mathsua nel Congo (Foto F. Quilici)

Uno scandalo rivelato dalla «Moskovskaja Pravda»

Presso Mosca vive una comunità religiosa che prega contro il «demonio comunista»

La setta è guidata da capi giovanissimi: tra di essi una ragazza di 23 anni - Gli affiliati vivono in sdegnoso isolamento, non vanno al cinema, ignorano la tv - A scuola i bambini rifiutano il fazzoletto rosso dei «pionieri» - I giornali sovietici invitano ad un severo insegnamento dell'ateismo - Ma le autorità sembrano assai più tolleranti in materia di religione

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 11 marzo.

Nel villaggio di Lubacian, a 70 chilometri da Mosca, è nata una nuova comunità religiosa che svolge fervida opera di proselitismo. I suoi affiliati ricevono il «battesimo» in un laghetto nascosto fra i boschi di betulle e vivono in sdegnoso isolamento. Non vanno al cinema e ignorano la televisione; i loro figli durante le riunioni pregano «per i bambini che si trovano nelle mani del demonio», *quelli cioè che frequentano* il Komsomol.

Durante una cerimonia scolastica Vera Cialkovskaja, una ragazzina di 11 anni figlia anch'essa di «battisti», ha rifiutato con grave scandalo di tutti il fazzoletto rosso di giovane pioniera. Un suo costante poi ha detto alla maestra che non voleva cantare «canzoni peccaminose»: intendeva gli inni del regime. Fra i particolari più «scandalosi» della vicenda rivelata dalla Moskovskaja Pravda *c'è l'età dei capi della comunità religiosa, per lo più appartenenti alla nuova generazione: uno degli organizzatori è una certa Nadia, una ragazza di 23 anni. Il suo nome in russo significa «piccola speranza».*

Anche negli ultimi tempi la lotta contro la religione non ha conosciuto sosta, pur essendo mutati i metodi. Il numero dei monasteri ortodossi si è ormai ridotto: ora sono 13 in tutta la Russia, oltre a 4 seminari; delle 46 mila chiese ortodosse che esistevano prima della rivoluzione, ne restano ora circa 10 mila; mentre il numero dei fedeli dichiarati risulta dimezzato: nel 1959 gli ortodossi erano 22 mila, alla fine del 1962 (sono i dati più recenti) era sceso a 11.500.

Un tempo le chiese venivano distrutte o trasformate in fabbriche, uffici e teatri (il cinema Avangard *a Mosca fu ricavato da un'antica chiesa ortodossa la cui struttura è ancora oggi ben riconoscibile). Adesso costringono le chiese a chiudere i battenti con le armi del fisco e dei provvedimenti amministrativi. Quanto ai fedeli, si usano più che altro pressioni morali, che però implicano anche privilegi o svantaggi materiali. Eppure c'è qualcosa che non funziona nella potente macchina della lotta antireligiosa:* «Talvolta — ha scritto il Kommunist — si osservano strane situazioni: diminuisce il numero delle chiese e delle comunità religiose, ma resta relativamente alto il numero dei riti praticati dalla popolazione».

In Estonia per esempio la metà dei funerali si svolgono col rito religioso. Un bambino su cinque viene battezzato. E questi sono soltanto i dati registrati dalle chiese ufficialmente riconosciute. A testimoniare della religiosità del popolo c'è poi un insieme di fenomeni che nessuna statistica è mai riuscita a delimitare. Fenomeni di vastissime proporzioni, se i giornali di Mosca si risolvono ora a parlarne con tutta franchezza: «Inganniamo noi stessi quando affermiamo che nel nostro Paese molti credenti abbandonano chiesa e religione — constata la Komsomolskaja Pravda. — E' ben vero che non vi sono chiese e ministri del culto in una vasta parte dell'Urss; ma restano pure i credenti. Chiudere una parrocchia non significa trasformare il credente in ateo. Al contrario si consolida in questa maniera la forza d'attrazione della religione verso il popolo...».

Mai come negli ultimi tempi le sètte si sono diffuse con altrettanta rapidità. Queste oscure comunità nascono in pratica dallo smembramento delle chiese russe; e sono particelle di religiosità che continuano poi una vita propria, con caratteri nuovi e diversi talvolta, fra eterodossia e genuine aberrazioni dovute alla mancanza d'una sicura guida spirituale. Costretti ad abbandonare i templi, i fedeli si ricostituiscono in comunità quasi clandestine che sfuggono così al controllo del regime. Chi governa comincia ad accorgersi che non basta combattere la religione per distruggere la religiosità, nè abbattere le mura delle chiese per sradicare la fede dal cuore degli uomini. Neanche i riti civili, a cominciare dalle «nozze socialiste», che il regime vuole sempre più sontuose per contrapporle alle fastosità ecclesiastiche, sembrano del tutto idonei a far dimenticare la religione. Così la religione, e più ancora la religiosità, cominciano ad apparire fenomeni molto più complessi di quanto non si concedesse in passato.

«Chi combatte per il trionfo dell'ateismo — *è stato detto* — deve tener presente che la religione non è una semplice truffa, come affermavano gli ingenui illuministi del diciottesimo secolo». *Si ammette che i mezzi finora impiegati hanno fallito, ma ancora non si è riusciti a trovare il metodo sicuro per sradicare la religiosità. Né a capire perché Dio in Russia non sia morto. Si arriva di questo passo alle prime confessioni della inanità di tanti sforzi.* «Noi — *è stato scritto* — ci limitiamo spesso a negare semplicemente la religione, senza però offrire al credente una soluzione valida per i suoi problemi vitali». *Forse molti russi si trovano nelle condizioni di quegli uomini che, scriveva Pascal,* «si sentono miseri e abbandonati perché nessuno più li distoglie dal pensare a se stessi».

Massimo Conti

Il tribunale di Tortona «incompetente» a processare la «gang» che rubava camion

Lo hanno affermato gli stessi giudici - La causa contro i quindici imputati sarà discussa a Milano - Il reato più grave (peculato) fu commesso nel capoluogo lombardo: ne è accusato un maresciallo dei carabinieri che avrebbe trattenuto per sé parte della refurtiva

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 11 marzo.

Si è iniziato stamane al Tribunale di Tortona il processo a carico della banda di ladri che rubava autotreni: al termine della breve udienza i giudici, in seguito all'eccezione sollevata da uno dei difensori, si sono dichiarati incompetenti e hanno deciso l'invio degli atti ad un'altra sede. Quindici gli imputati (sei in stato di detenzione dall'estate scorsa) accusati di furto pluriaggravato e continuato, ricettazione, calunnia, estorsione e peculato.

Il 12 dicembre 1963 un camion con un carico di ottone del valore di 13 milioni, di proprietà dei genovesi Federico Bacigalupo e Luigi Brizzolara, veniva rubato a Villalvernia, nel Tortonese. Qualche mese dopo, il 22 giugno 1964, a Serravalle Scrivia, i ladri rubavano l'autotreno di Osvaldo Ballo, con un carico di rame per 22 milioni.

Terzo furto l'11 agosto scorso, a Castelnuovo Scrivia: dinanzi alla abitazione del proprietario, Bruno Taverna, veniva rubato un camion carico di balle di lana per un valore di 15 milioni. Nel frattempo, altri furti di autotreni erano segnalati nella zona.

Dopo il «colpo» di Castelnuovo Scrivia i carabinieri di Tortona, al comando del tenente Farilli e del maresciallo Gallo, riuscivano, attraverso una debole traccia, ad identificare i presunti autori dei furti.

Quattro venivano arrestati: Angelo Colombi, di 30 anni, Silvio Crivellari, di 27, Antonio Maggi di 23 Corrado Mariani, di 27 anni, tutti di Broni. Un quinto — Antonio Marchetti, ventisettenne, da Pavia — poteva dileguarsi ed è tuttora latitante. I cinque sono imputati di furto pluriaggravato e continuato.

Otto persone devono invece rispondere di ricettazione, per aver acquistato, pur conoscendone la provenienza furtiva, rame, lana, ottone e altra merce, bottini dei vari furti. Sono i milanesi Domenico Vecchiati e Bruno Persegoni, di 62 e 42 anni, entrambi detenuti; Genisio Valsecchi, di 46 anni e Giuseppe Rasca di 33, da Lecco; i fratelli Carlo e Battista Vassena, di 41 e 38 anni, da Valmadrera; Ermanno Villani, di 50 anni, da Voghera; Gianfranco Baiardi, di 33, da Tortona.

Angelo Colombi e il Valsecchi, inoltre, sono imputati di calunnia perché accusarono due innocenti di ricettazione. Lo stesso Colombi, con il fratello Giorgio, ventisettenne, da Broni, deve rispondere di una estorsione di tre milioni ai danni del Valsecchi. Angelo Colombi, poi, per essersi ribellato agli agenti del carcere di Tortona il giorno del suo arresto, è imputato di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni.

Infine, il maresciallo dei carabinieri Ivaldo Martinelli, di 55 anni, da Corsico, è accusato di peculato, perché si sarebbe appropriato di tre balle di lana sequestrate, assieme ad altre, al Vecchiati: è stato lo stesso Vecchiati ad accusarlo, ma il sottufficiale respinge energicamente l'accusa.

Dichiarata stamane aperta l'udienza dal presidente Scati (assenti il Marchetti, latitante, e il Baiardi, contumace), il giudice *a latere*, dott. Bruno, ha dato lettura del lungo capo d'imputazione.

Subito dopo, l'avv. Cesare Degli Occhi, difensore del maresciallo Martinelli, chiede che il Tribunale, considerato che il reato più grave (peculato) sarebbe stato commesso a Milano, dichiari la sua incompetenza territoriale, aggiungendo che, nel caso l'istanza non venisse accolta, chiederà la nullità della sentenza istruttoria.

Gli avvocati Bianchi, Mari, Moccagatta e Molinari chiedono la libertà provvisoria per Crivellari, Persegoni, Vecchiati e Mariani. Il P. M., dott. Ingrassia, afferma l'inammissibilità delle richieste di libertà provvisoria, ma non si oppone all'istanza dell'avv. Degli Occhi.

Il Tribunale si ritira in camera di consiglio, quindi dichiara la propria incompetenza, ordinando la trasmissione di tutti gli atti al Tribunale di Milano, territorialmente competente: essendo incompetente, non prende però in esame l'istanza di libertà provvisoria.

f. m.

Il «giallo» di Villa Paradiso

Il giovane «fermato» a Milano non è l'uccisore dell'operaia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 marzo.

(g. m.) Il «giallo» di Cornate è ripiombato nel mistero: l'uomo che fino a stamane sembrava il principale indiziato per l'assassinio dell'operaia trentanovenne Giovanna Crippa è stato rilasciato: ha potuto infatti chiarire completamente la propria posizione con un alibi inoppugnabile.

L'indiziato — di circa 35 anni, sposato e abitante nella zona di Cornate — aveva più volte fatto delle proposte a Giovanna Crippa ed era sempre stato respinto. Inoltre egli possiede una «600» chiara identica a quell'auto che un testimone ha detto ai carabinieri di avere visto sul luogo del delitto.

Presentata ieri a Milano

Una nuova lavatrice per piatti, posate e pentole

Milano, 11 marzo.

(g. m.) Ricorrendo il ventesimo anno di presenza della «Candy» di Brugherio sul mercato degli apparecchi elettrodomestici, questa sera, in un grande albergo di piazza della Repubblica, il presidente della società, Enzo Fumagalli ha presentato alla stampa la nuova lavastoviglie «Candy-Stipomatic» che risolve in modo nuovo e radicale il problema del rigoverno di piatti, bicchieri, posate e soprattutto delle pentole.

Presentata nei giorni scorsi a Parigi, Colonia e Utrecht, tra fra le più importanti rassegne mondiali riservate alle apparecchiature elettrodomestiche, la «Candy-Stipomatic» si è conquistata fin dalla sua prima apparizione una posizione di rilievo. In Italia, dove l'indice di saturazione del mercato delle lavatrici, pur senza raggiungere i livelli degli altri Paesi europei, ha già superato abbondantemente il 30 per cento, si aprono ora buone prospettive di diffusione per questa lavastoviglie dalla facile ambientazione, anche nelle più piccole delle cucine, poiché capace di sostituirsi a tutta una serie di mobiletti. «Candy-Stipomatic» contiene, infatti, tutto ciò che serve in cucina e in tavola per una famiglia fino a otto persone.

In Francia i preti tendono a vestire troppo liberamente

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 11 marzo.

(l. m.) Le superiori autorità ecclesiastiche della regione parigina richiamano all'ordine i preti per il loro modo di vestire. Da tre anni l'abito come quello del «Clergyman» è autorizzato e fu subito adottato da quasi tutti i preti parigini, parecchi dei quali, però, l'hanno modificato a poco a poco, tanto da sembrar vestiti come uomini qualsiasi.

Il P. M. incrimina per falso in bilancio i 16 ex amministratori dell'Asti-Nord

I periti nominati dal Tribunale hanno presentato al giudice inquirente i risultati dell'indagine contabile - L'inchiesta ha portato alla luce una «disordinata amministrazione nelle dieci cantine associate»

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 11 marzo.

E' stata presentata oggi in Tribunale la perizia contabile effettuata, per ordine della Procura della Repubblica di Asti, dal dott. Florio e dal rag. Cullati sui libri e i documenti sequestrati presso la consociazione «Cantine Sociali Asti-Nord», allo scopo di fare piena luce sulle presunte irregolarità compiute dagli ex amministratori dell'ente cooperativistico.

I periti sostengono che la documentazione in loro possesso, benché imponente, non è risultata completa e che alcune cantine sociali, invitate a fornire delucidazioni, hanno risposto di non essere in possesso di documenti utili all'inchiesta. Di conseguenza la Procura della Repubblica ha ordinato in questi giorni il sequestro presso tutte le dieci cantine che aderivano alla Consociazione del materiale dal quale sono rilevabili i rapporti tra l'«Asti Nord» e le singole cantine.

La perizia ordinata dalla Procura — e distribuita stamane ai legali degli ex amministratori invitati nei giorni scorsi a scegliersi un difensore — rileva che dai bilanci è risultato in modo evidente che la Consociazione *«ha applicato il metodo di una normale impresa industriale, snaturando il regolare funzionamento dello strumento contabile ai fini consortili». «Tutti i bilanci —* prosegue la perizia — *rivelano una evidente discordanza fra il procedimento contabile seguito nel corso dell'esercizio e il bilancio che avrebbe dovuto rappresentare la chiusura i risultati economici».*

I due periti torinesi, che hanno dovuto svolgere il loro mandato nel termine di tre mesi, sostengono che *«al pareggio economico contabile la Consociazione è pervenuta mediante artifici contabili, con riduzioni quantitative dei beni conferiti, spostamenti sugli acconti alle cantine, eccetera».*

La perizia porterebbe alla luce una disordinata amministrazione nelle singole cantine sociali, le quali non possiedono neppure libri contabili dei crediti che dovrebbero incassare dalla Consociazione. Alcune cantine addirittura non sarebbero in grado di fornire la prova del conferimento di partite di vino alla Consociazione, che aveva appunto lo scopo di lavorare e imbottigliare il vino delle cantine associate.

In seguito alla presentazione della perizia, il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Carambone, che conduce l'inchiesta, ha elevato a carico di sedici ex-amministratori l'imputazione di «falso in bilancio».

I patroni degli ex-amministratori della «Asti-Nord», avvocati Viale, Dapino, Pazzi, Avonto, Pasta e Ubertone, intenderebbero contestare la perizia per incostituzionalità. Infatti, l'ordine della perizia era stato emesso dalla Procura della Repubblica prima della sentenza della Corte Costituzionale che rende obbligatoria la nomina dei difensori prima dell'istruttoria.

v. m.

ANNUNCI ECONOMICI

① COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. [illegible] p.p.

(Continua da pag. 8)

PRESSO Garessio (Cuneo) vendesi opificio idraulico abitazione ampio magazzino, capace vasca, terreno annessi. Possibilità sviluppo piccola industria o allevamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5503 — Torino». A25763

PRIVATO vende alloggio due camere, tinello, servizi, spazioso, soleggiato, bella zona, fronte Fiat, volendo garage. Telefonare 341-873.

PRIVATO vende villetta 3 camere servizi garage a Sagna Longa (Cesana). Telefonare 690-661 ore pasti.

RIVOLI zona ville centrale panoramica, vende - affitto bellissimi appartamenti palazzina giardino. Telefonare 796-403. O62

SAN Salvario vendesi alloggio sbloccato cinque camere. Tel. 686-726.

SANREMO vendesi alloggio quattro camere doppi servizi, nuovo, visibile corso degli Inglesi 460 interno 15. Telefono 71-140. 2001

SAUZE d'Oulx, condominio Sayonara, vendonsi signorili 1-2-3 camere servizi, posizione privilegiata, lunghe rateazioni. Telefonare 489-009.

SESTRIERE occasione vendonsi appartamenti centralissimi arredati, condominio Sestriere, facilitazioni. Telefonare 513-498 ore pasti.

TERRENI Valsalice ottima posizione tutti servizi vendonsi per [illegible] uni-plurifamiliari. Telefonare 543-775.

TERRENO industriale mq. 6000 fronte [illegible] Volpiano-Brandizzo vendesi [illegible] mq. Telefonare 875-664.

TERRENO industriale vendesi strada Cascinotto. mq. 7500, possibilità mq. 20.000. Telefonare 694-720.

TERRENO industriale zona depresso fronte statale e autostrada servizi vicinissimo Torino occasione vendesi. Tel. 273-971. O927

TERRENO Piossasco vendesi lotti adatti villette, servizi lire 900 mq. Telefonare 673-284. 1001

UN milione contanti più rate mensili impresa vende spaziosissimi alloggetti Cascina Vica. Telefonare 321-671.

UNDICI per cento reddito vendesi 27.000.000 locali industriali Barriera Milano. Telefonare 687-633.

VENDESI centralissimo alloggio signorilmente rimodernizzato, biservizi, adattissimo abitazione uffici laboratori. Telefonare 326-902.

VENDESI garage volendo magazzino vicino mercato corso Racconigi. Tel. 770-667. 1001

VENDESI terreno edificabile ottima posizione panoramica zona Selvaggio (Giaveno). Telefonare 983-624.

VENDO [illegible] collina [illegible] sette camere doppi servizi termosifone giardino ampi terrazzi garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 626 — Torino». 1001

VENDO casa 14 vani 5 scantinati servizi giardino 18 km Torino. Telefonare 673-947. 1001

[illegible] terreno industriale mq. 15.000 divisibile in lotti zona Settimo. Telefonare 890-661 ore pasti.

VENDO ultimi alloggi ottima posizione Nichelino, finiture extra, mutuo 50%. Tel. 290-462 - 547-305.

VIA Aosta, alloggio grande camera, salotto, cucinino, grande bagno, completo moderno, ammobiliato, libero subito, svendesi 2.200.000 più mutuo 1.300.000. Telef. 596-607.

VIA Cibrario 67 [illegible] o affittasi negozio nuova costruzione. Telefonare 760-214 pomeriggio.

VIA Cibrario 69 via Peyron 58 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214 pomeriggio.

VIA Rossio 22 vendonsi [illegible] alloggi 3-4 camere servizi rivolgersi cantiere telefono 760-214 pomeriggio. O992

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) Società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti: bivani 4.900.000, trivani 6.800.000, quadrivani 9.000.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 290-101.

VILLA panoramica [illegible] dodici ambienti doppi servizi, terreno, da ultimare, bloccasi 24.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 643 — Torino». 1001

VILLA precollinare Pinerolo, zona nuovo, vani 9, servizi, garage, continato, vendesi. Telefonare 31-90 Pinerolo. 21792

VILLA signorile 11 locali, 3 alloggi, servizi, garage mq. 1000, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3235 — Torino». A26292

VILLAGGIO «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi [illegible] tre-cinque camere servizi garage giardino mq. 500, mutuo e rateizzazioni. Tel. 561-780, 560-340 O982

ZONA NIZZA VENDONSI NEGOZI ALLOGGI MAGAZZINI LUMINOSISSIMI MQ. 150, 700, 1400. TELEFONARE 674-517. A23097

1.500.000 più 1.500.000 facilitando alloggetto mansardato, senza termo. 2 camere, cucina, zona Beringhieri. Torinese 515-316.

1.500.000 trattabili vendo 2 soffitte, reddito 12%. Tel. 765-853.

⑤ [illegible] AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio [illegible] referenziata Telef. 546-007

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O516

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544.461. O883

AFFITTEREI luglio 3-4 locali biservizi, zona Matteotti Vinzaglio Ferraris. Telef. 543-919 ore ufficio.

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O665

CERCANSI due locali uso ufficio. Telefonare 603-068.

CERCASI alloggio camera e servizi zona corso G. Cesare La Barca. Telefonare 518-674. A27750

CERCO negozio centralissimo via Roma o laterali, pellicceria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5592 — Torino».

FAMIGLIA referenziata con lavoro sicuro cerca due camere tinello e servizi. 1° maggio. Torino. Telefonare 673-543. A20429

IMPIEGATA referenziata settentrionale cerca camera cucina servizi, seminuovo, zona centrale semicentrale. Tel. 682-696 dalle 12,30 alle 14,30.

NEGOZIANTE tessuti cerca alloggio 2-3 camere servizi vicino Chiesa S. Rita. Tel. 850-740.

PIEMONTESE cerca cascinotto affitto mezzadria Pino Chieri Superga. Telefonare 892-439.

PIEMONTESI cercano alloggio 4-5 vani servizi Oltrepo Campidoglio Bernini Madonna Campagna. Telefonare 890-210. A25846

PROFESSIONISTA cerca maggio 2-3 camere servizi, zona corso Rosselli. Telefonare 519-412. A26457

PROSSIMI sposi affitterebbero alloggio tre camere barriera Nizza-Lingotto. Telefonare 695-784. 1001

PROSSIMI sposi cercano [illegible] stanze cucina più servizi dal 1° aprile. Telefonare 724-165 ore [illegible].

⑥ OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI grande negozio (mq. 300) angolo via S. Teresa S. Tommaso con sottostanti magazzini accessibili automezzi. Telefonare 541-433. A22626

A.A. ALLOGGIO presso Mauriziano due camere e servizi, magazzino 120 mq. Telefonare 387-136. A26227

A. AFFITTASI alloggi 1-4 camere. Argus, Lagrange 40. O993

A. AFFITTASI soffitta spaziosa, studio, abitazione, terzo piano. Telefonare 873-771. A25733

A. CAMERA cucina mansardate centrale 10.000; cameretta 6500. Telefonare 688-755. O920

A. CORSO Cairoli affittasi [illegible]biliato camera cucina 20.000. Telefonare 789-800. A26272

A. S. RITA aprile, due [illegible] salone, cucina, servizi. Tel. 538-939.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

ABBIAMO adiacenze via Garibaldi camera indipendente con mobili. Telefonare 546-104. A23732

ABBIAMO Porta Palazzo negozio laboratorio ufficio studio. Telefonare ufficio 510-264. A22499

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539. O516

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello servizi, magazzini, box, spaziosi e luminosi negozi anche ad uso laboratori, zona Laumann. Tel. 783-939

AFFITTASI a prossimi sposi alloggetto confortevole. Telef. 366-995. negozio De Martino. A9674

AFFITTASI alloggetto camera più servizi zona centralissima. Tel. 579-924.

AFFITTASI alloggio Crocetta 3 camere tinello cucinino ripostiglio bagno, garage. Telefonare 589-272.

AFFITTASI alloggio due camere tinello servizi, capolinea tram S. Borgo S. Paolo, libero dal 1°-4-66. Telefonare 331-179. A26296

AFFITTASI alloggio 3 [illegible] salone servizi, garage, bella posizione Nichelino. Telefonare 234-055.

AFFITTASI [illegible] rialzato doppi ingressi, adattissimo abitazione, uffici, 60.000. Telefonare 511-400.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. [illegible]. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI in villetta nuova collinare Cavoretto-Moncalieri panoramicissima soleggiatissima 3 camere servizi garage. Servizio pullman. Rivolgersi Strada Moncalvo 10, Moncalieri. A25766

AFFITTASI locale industriale nuovo 800 mq. forza, riscaldamento, Telefonare 875-621. A25853

AFFITTASI locale luminosissimo nuovo adatto qualsiasi uso. Tel. 276-387.

AFFITTASI locale mq. 150 [illegible] corso Moncalieri. Telef. 690-792.

AFFITTASI locale seminterrato mq. 150, Crocetta, uso deposito o laboratorio. Telefono 501-149. 1001

AFFITTASI negozio con alloggio e alloggio nuovo, tinello cucinino. Rivolgersi via S. [illegible] 58.

AFFITTASI negozio e magazzino via Nicola Fabrizi angolo Rossio. Telefonare 760-214 pomeriggio.

AFFITTASI semicentrale luminoso [illegible] mq. 1000 adatto laboratorio. Telefonare 774-564.

AFFITTASI, via Foscolo 21, locali seminterrati uso magazzino laboratorio silenzioso da mq. 50 a 500. Rivolgersi portineria pomeriggio.

AFFITTASI zona Umbria locale per corriere ufficio ribalta con entrata autotreno. Telefonare 538-593.

AFFITTASI 1° aprile 2 camere L. 14 mila, gabinetto esterno. Tel. 298-975.

AFFITTIAMO camera cucina ammobiliata signorile. Esigo referenze. Disavino, Sant'Anselmo 13. O807

AFFITTO 1° giugno appartamento su viale centrale, salone tre camere camera donna servizi, termoascensore. Telefonare 553-192 dalle 18-21.

ALLOGGETTO panoramico affittasi, camera cucina accessori ascensore, corso Francia (Laumann). Telefonare 70-312 o 766-271. A25905

ALLOGGI piccoli signorili [illegible] ben abitato affittasi Grugliasco. Telefonare 772-691. 2001

ALLOGGIO [illegible] vecchio 3 camere cucina bagno termo particolare paraggi Fiat Marconi affitto 28.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5498 — Torino». A25737

ALLOGGIO signorile soleggiato 3° piano. Montecuccoli 9, ascensore termo centrale 5 camere cucina entrata bagno secondo servizio accessori, libero 1° aprile, visibile 15-17 feriali.

AMMOBILIATO alloggio indipendente eventuale parziale cambio lavori pensioncina. Telefonare 519-129.

ARSENALE 42. Meccaso, telefono 546-439, affitto 1-2-3 camere.

AUTORIMESSA nuova buona posizione affittasi. Telefonare 773-812.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telef. 372-558 Conti.

AUTOTRASLOCHI [illegible] autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663, Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 (ditta Casetta) O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serre, telefono 660-360. O7

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia. Furgoni imbottiti. Telefonare 60-787.

AUTOTRASLOCHI [illegible] per camera autofurgoni attrezzati, garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

[illegible] affittasi, Lucento, indipendente, casa vecchia, vuota. Telefonare 732-581. A26087

CASCINA fertilissima zona Montalia 50 giornate affittasi, libera subito. Telefonare 380-438. Scrivere: Innocenta, via Tripoli 32, Torino.

CENTRALISSIMO alloggio 7 vani salone cucina terrazzo tripli servizi 2 ingressi uso abitazione ufficio rappresentanze affittasi. Tel. 545-539.

CORSO centralissimo affittasi cinque camere per ufficio rappresentanze società. Telefonare 544-310.

CORSO Novara ampie tettoie cortile ufficio due ingressi affittasi. Telefonare 545-089. A26440

DUE locali magazzino in cortile affittansi Saracco, corso Vercelli 65. Telefono 851-836. O613

LOCALE centrale mq. [illegible] salone negozio vetrine su corso affittasi. Telefonare 773-757, 60-508.

LOCALE industriale centrale affittasi mq. 100, termo, forza. Tel. 657-266.

LOCALE officina deposito mq. 226 zona Martinetto affittasi. Telefonare 337-667. A27913

LOCALE mq. 1300 salone unico luminosissimo adatto commercio industria su importante via zona Francia affittasi, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 527 — Torino».

LOCALE uso deposito o industria mq 1000 oppure 2000 pressi autostrada affittasi. Telefonare 544-456.

NEGOZIETTO S. Paolo affittasi anche artigiano rappresentante magazzino ufficio. Telefonare 761-719.

NEGOZIO vuoto cedesi urgentemente adatto generi prima [illegible]. Telefonare 399-301. A26408

NEGOZIO 2 vetrine retro, Gioberti 35, 38.000 mensili proprietario affitta. Telefonare 585-522. 2001

[illegible] affittasi due camere cucina piano [illegible]. Telefonare 545-009. A26439

PECETTO casetta 8 locali abitazione affittasi. Scrivere a «Pubblicità Stampa 621 — Torino». O813

PINO affittasi 3 camere cucina servizi, garage. Telefonare 861-606.

PRIVATO affitta [illegible] sionati 12.000 mensili 2 [illegible] servizi orto zona Settimo, Tel. 554-596.

PROSSIMA APERTURA NUOVO RECAPITO CORRIERI BARRIERA MILANO, MODERNE ATTREZZATURE, UFFICI, TUTTI SERVIZI, PER PRENOTAZIONI SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3189 — [illegible]».

RUBIANA affittansi alloggi nuovi. Telefonare ore pasti 935-930.

UN locale uso ufficio primo piano, Montecuccoli 9, libero subito. Rivolgersi portineria. A26418

UNA, due camere, soffitte vuote affittansi. Portineria San Donato 45.

SOFFITTA tranquilla, Carlo Alberto ang. Andrea Doria, affittasi persona sola referenziata 18.000 trimestre. Telefonare 642-328. A26446

ZONA NIZZA AFFITTASI GRANDIOSO NEGOZIO MAGAZZINI LABORATORIO MQ. 180-1400. TELEFONARE 674-517. A23097

ZONA Porta Nuova libera subito camera singola et camera cucina. Telefonare 528-815. A25949

37.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO E SERVIZI. TELEF. 511-356, 644-180.

⑦ LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTO appartamento 3 camere cucina entrata bagno ammobiliato pochi [illegible] mare periodo giugno - settembre. Scrivere: Gallo Francesco, vicolo Nattero n. 2, Alassio.

ALASSIO due camere matrimoniali tinello ammobiliati, bagno, frigo, affittasi aprile, maggio, luglio, agosto, settembre. Telef. 752-149.

ALBENGA nuova costruzione fronte mare affittansi soleggiati alloggi panoramici. Telefonare 680-165.

ANDORA Mare residenziale su spiaggia affittasi aprile - maggio - giugno alloggio 3 camere servizi completamente arredato. Telefonare 501-120.

BRUSSON affitto giugno luglio villa grande prato. Telefonare 798-016.

CERIALE cerca alloggetto vicino mare, acquisto affitto luglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3233 — Torino».

DIANOMARINA aprile successivi affittasi alloggio ammobiliato fronte mare. Telefonare 755-694. A25705

DIANOMARINA frazione Gorleri costruisconsi villette panoramiche prezzo modico. Telefonare 755-694.

LAIGUEGLIA affittasi alloggio due camere servizi, giugno e [illegible]. Telefonare 389-020. A26221

LAIGUEGLIA affittasi ammobiliato panoramico aprile e seguenti. Telefonare 84-615. A26459

LAIGUEGLIA affitto appartamento ammobiliato bicamere panoramico maggio - giugno. Telefonare 768-825.

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzine panoramiche, centrali, tranquille. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 544-586.

LOANO affittasi alloggio aprile maggio giugno settembre. Tel. 886-520.

LOANO affitto due camere servizi ammobiliate 16.500. Teodoro Cappello, Alba. A16152

LOANO Borghetto alloggetto confortevole affitto aprile maggio giugno. Telefonare 335-401. A29903

LUNGOMARE San Bartolomeo Cervo affittasi alloggio arredato. Telefonare 365 800. A26241

SPOTORNO alloggio moderno 6 posti letto bagno soggiorno cucinino frigo televisione garage bella vista mare affittasi maggio giugno luglio agosto settembre. Telef. 542-525.

TORRE Pellice affittasi panoramico vuoto camera tinello cucinino servizi ascensore. Telefonare 542-131.

TRE camere servizi vuoto fronte mare Ceriale 23.000 affitto. Telefonare 724-782. 2001

⑧ ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBISOLA Capo, Soggiorno Miraselle, telefono 40-673, familiare, cucina genuina, termosifoni, 1600.

BELLARIA, Pensione Belsoggiorno, vicina mare, parco, giardino, tranquillità, ottima cucina. Interpellateci.

CHIAVARI Hotel Europ Tours telefono 28-563, tutti conforts. Prezzi modici bassa stagione.

CHIAVARI Pensione Entella, telefono 26-607 aperta tutto l'anno, confort familiare prezzi modici interpellateci. 21818

LOANO Hotel Continental, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone vista mare. Prezzi particolari. Telefonare Torino 594-532.

LOANO Soggiorno Firenze, via Adua, telefono 69-336, giardino, tranquillità. Prezzi convenientissimi.

SANREMO [illegible] Villa Verde centrale, parco, posizione tranquilla, trattamento familiare, facilitazioni bassa stagione. 21644

SPOTORNO Pensione Torre, telefono 75-390. Panoramica, tranquillissima, giardino, parcheggio. Confortevolissima. 21888

VARAZZE, Hotel Ariston, 97-371, tutti conforts, giardino, garage. Prezzi ottimi. 21519

VARAZZE, Hotel Darby, tel. 97-670, Centralissimo, Confortevole, 2300 tutto incluso. 21644

VARAZZE Pensione Ristorante Idealle, 97-181, lungomare, confortevole, ottimo trattamento familiare. Tariffe ridotte. 21603

VARAZZE Pensione Iride [illegible] ottimo trattamento facilitazioni per lunghi periodi. A16120

VARAZZE, Pensione Tavernetta. Termosifone, giardino, parcheggio. Cucina, trattamento ottimi. Interpellateci.

VARAZZE, Piccolo Hotel, tel. 96-327 ogni confort, prezzi modici, interpellateci. A16066

⑨ COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. GRATUITAMENTE corso estetica frequentando corso acconciature Scuola Italiana. Telefonare 547-332.

ACCONCIATORI, ex [illegible] Orsel Fratti specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali [illegible] consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Via Roma 254. Tel. 510-354.

ALL'ISTITUTO Oroglia, Carnola 22. Inizio corsi diurni-serali paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

⑩ LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INGLESE signora impartisce accurate lezioni a principianti, ripetizioni alunni medie. Telefonare 583-733.

LEZIONI: canto basso chitarra pianoforte fisarmonica 800. Tel. 761-605

SCUOLA belle Gemme insegnamento rapido massima serietà. Tel. 60-220, Nizza 3. O405

⑪ [illegible] MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A. AFFITTASI confortevole ammobiliato massima serietà paraggi corso Raffaello. Telefonare 685-898.

A. AMMOBILIATA Porta Nuova termo bagno ascensore economica. Tel. 651-456. 21895

AFFITTASI ammobiliata indipendente acqua corrente [illegible] sola referenziata. Telefonare 281-075.

AFFITTASI bella [illegible] a distinto impiegato, S. Rita. Telefonare 323-293. A26223

AMMOBILIATA indipendente due letti uno 10.000. Gioberti 24. Telefonare 537-484. A25856

AMMOBILIATA 2 letti con pensione desiderasi ottima sistemazione familiare. Telefonare 542-768.

CAMERA ammobiliata centrale indipendente 1-2-3 letti. Telef. 393-967.

OSPITEREI 2 giovani operai dandogli pensione familiare. Piazza Statuto. Telefonare 523-045. A25907

PIED-à-terre libero subito esigo referenze. Disavino, Sant'Anselmo 13.

VANCHIGLIA indipendentissima ammobiliata primo piano, altra singola, modicità. Telefonare 874-110.

VEDOVA ospiterebbe persona anziana bisognosa assistenza completa, 120 mila mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5633 — Torino».

⑫ DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. VENTISETTENNE ex sottufficiale carabinieri scuole superiori, perfetta [illegible] lingua francese, dinamico, ottima presenza, facilità parola, introdotto ramo ispettivo commercio pratico lavoro ufficio impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3352 — Torino». A27655

A. VENTISETTENNE velocissima stenodattilografa pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 82-831.

ATTIVO, COLTO, ESPERIENZA VENTENNALE DIREZIONE MAGAZZINI. CONTROLLO PRODUZIONE, SPEDIZIONI, TRATTAZIONE FORNITORI ET CLIENTI QUALSIASI LIVELLO, SCOPO MIGLIORAMENTO OFFRESI AT SERIA AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5590 — TORINO». A26906

BOZZETTISTA pubblicitario giovane esperto, molto capace eseguire disegni scritte ecc. offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3374 — Torino».

CAPO cantiere edile praticissimo conoscitore disegno libero [illegible] subito [illegible]. Telefono 368-551.

CAPO falegname lunga esperienza sistemi lavorazione in serie serramenti, mobili cucina americano, offresi seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3336 — Torino».

CAPO reparto esperienza torneria automatica, macchine Transfer, utensileria, stampi, imbottitura, tranciatura, [illegible] organizzativo, comando, offresi seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5673 — Torino».

CAPO servizio approvvigionamenti trasporti azienda elettrodomestici importanza nazionale ventiquattrenne esperienza triennale disposto eventuale trasferimento impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 570-671.

CASSIERE banco cinquantaduenne offresi mansioni fiducia qualsiasi azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3339 — Torino».

CENTRALINISTA sul segretaria albergo, giovane, pratica, conoscenza lingue, libera subito offresi. Telefonare 693-013.

CASSIERA quarantenne, bella presenza, attiva, praticissima trattamento clientela occuperebbesi eventualmente commessa importante negozio zona San Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5655 — Torino».

COMMESSA pratica commestibile offresi. Telefonare 322-102.

COMMESSA pratica tessuti et merceologia provata capacità, presenza, referenze, accetterebbe impiego adeguato, libera maggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5511 — Torino».

COMPUTISTA commerciale computometrista offresi seria et importante ditta. Telef. 80-843. A27449

COMPUTISTA commerciale, pluriennale pratica in Case Spedizioni Internazionali, occuperebbesi seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A27535

CORRISPONDENTE francese inglese 2° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3354 — Torino».

DATTILOGRAFA cerca impiego mezza [illegible]. Telefonare 335-436.

DECENNALE esperienza tutti trattamenti termici loro impieghi collaudo materiali doti organizzative magazzino patentato E referenze moralità onestà assolute offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3332 — Torino». A27311

DICIANNOVENNE stenodattilografa paghe contributi, pratica ufficio offresi. Telef. 681-179.

DICIASSETTENNE stenodattilografa 1° impiego offresi. Telef. 235-421 ore 15-16. A27388

DICIASSETTENNE studentessa magistrali diploma steno-dattilo 1° impiego offresi anche mezza giornata. Telefonare 630-256.

DICIASSETTENNE 1° impiego conoscenza stenodattilo. Telef. 873-689.

DICIOTTENNE bella presenza, cultura, commessa tessuti abbigliamento, libero subito offresi. Tel. 552-779.

[illegible] dattilografa secondo impiego offresi. Telef. 510-075.

DICIOTTENNE militesente conoscenze perfetto tedesco pratico import-export. Telef. pomeriggio 237-278.

DICIOTTENNE pratica contabilità generale offresi solo sabato pomeriggio. Telefonare 929-224.

DIPLOMATO lunga esperienza oltresi direzione [illegible] vendite mercati nazionali esteri, acquisti, amministrazione aziendale, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5659 — Torino». A27529

DIPLOMATO preferibilmente radioriparatore buona esperienza offresi servo laboratorio oppure attività attinente al campo. Telefon. 651-325.

DISEGNATORE meccanico buone capacità invalido civile desideroso buona sistemazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3366 — Torino».

DISEGNATRICE diplomata pratica pubblicità offresi. Tel. 372-277.

DISPONIBILE pomeriggio auto visiterei clienti Torino cintura. Telefonare 894-023 dopo 19.

DISTINTA pratica commercio offresi cassiera o direzione negozio, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5679 — Torino».

ESPERTA ufficio legale offresi subito. Telef. 530-266. A26928

ESPERTO PROGRAMMAZIONE CONTROLLO PRODUZIONE OFFRESI SERIA DITTA, SCOPO MIGLIORAMENTO, REFERENZIATISSIMO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 660 — TORINO».

ESPERTO 38ENNE ANALISI PROCEDURE E SISTEMI AZIENDALI, ORGANIZZAZIONE LAVORO UFFICIO, ADDESTRAMENTO IMPIEGATI, MECCANIZZAZIONE, ESAMINEREBBE PROPOSTE MEDIA GRANDE AZIENDA O UFFICIO CONSULENZA. PARTICOLARE ESPERIENZA SETTORI: CONTABILITA' INDUSTRIALE, GESTIONE VENDITE ACQUISTI MAGAZZINI, CICLI E AVANZAMENTO PRODUZIONE, AMMINISTRAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5680 — TORINO». A27534

FARMACISTA offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3348 — Torino». A27837

FATTURISTA 18 anni seconda impiego offresi, Telefonare 578-380.

GEOMETRA capo cantiere, pluriennale esperienza direzione imprese per lavori pubblici Meridione, espertissimo lavori civili, industriali, bonifica stradali, offresi imprese. Telefonare 753-904. O104

GEOMETRA giovane militesente patente, pratico biennale costruzioni cantieri edili, referenziato cerca lavoro. Tel. 519-007 (chiedere Panucci). A27013

GEOMETRA 30enne siciliano innamorato Torino esperienza professionale et cantieri edili stradali attuale tecnico comunale cerca sistemazione possibilità carriera dirigenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3248 — Torino». A26345

IMPIEGATA pluriennale esperienza pratiche sindacali, tenuta libri paga, contabilità, corrispondenza, capace lavoro indipendente, libera fine marzo, offresi solo pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5680 — Torino».

IMPIEGATA 18enne offresi come cassiera o commessa solo sabato pomeriggio. Telefonare 929-224.

INFERMIERA referenziata distinta colta, lunga pratica, libera fine marzo disposta villeggiatura offresi. Telefonare 669-322. A27915

INGEGNERE elettrotecnico pluriennale esperienza ottima preparazione professionale uffici studi calcolazioni progetti esaminerebbe offerte nazionali et estere scopo miglioramento. Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5572 — Torino». A26789

LAUREATA collaborerebbe con casa editrice anche a orario fisso. Torino telefono 582-387. A21887

MAGAZZINIERE espertissimo 26enne esaminerebbe proposte impiego, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5614 — Torino».

NEOLAUREATO economia, cinque anni esperienza lavorativa, esentato dal servizio militare, ricerca adeguata occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3375 — Torino».

ODONTOTECNICO diplomato esperienze occuperebbesi presso studio disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 694 — Torino».

OPERATORE meccanografico 18enne ultimato corso Istituto Maria Vittoria offresi a qualunque lavoro adeguato. Telef. 325-349.

PERITO chimico 19enne militesente offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3296 — Torino».

PERITO elettrotecnico 26enne occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5649 — Torino».

PERITO industriale conoscenze calcolo disegno lingue offresi primo impiego, libero subito. Telefonare ore 13 al 261-044. 2001

PERITO industriale esperienza quinquennale disegno e calcolo meccanico offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5656 — Torino».

PERITO industriale meccanico 22enne primo impiego, militesente, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3342 — Torino». A27450

PERITO industriale 21enne militesente offresi seria ditta. Tel. 725-542

PERITO meccanico 19enne militesente offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 272-660. A27708

PRATICA paghe contributi discipline sociali offresi seria ditta. Telefonare 325-188. A27759

[illegible] paghe contributi stenodattilo ventennale esperienza lavori d'ufficio [illegible] offresi. Telefonare pasti 756-323.

RAGAZZA conoscenza inglese e francese, breve pratica ufficio, offresi subito. Telef. 276-227. A27271

RAGIONIERE militesente serio esperienza quadriennale impiegherebbesi. Telefonare 667-259. A27050

(Continua a pag. [illegible])

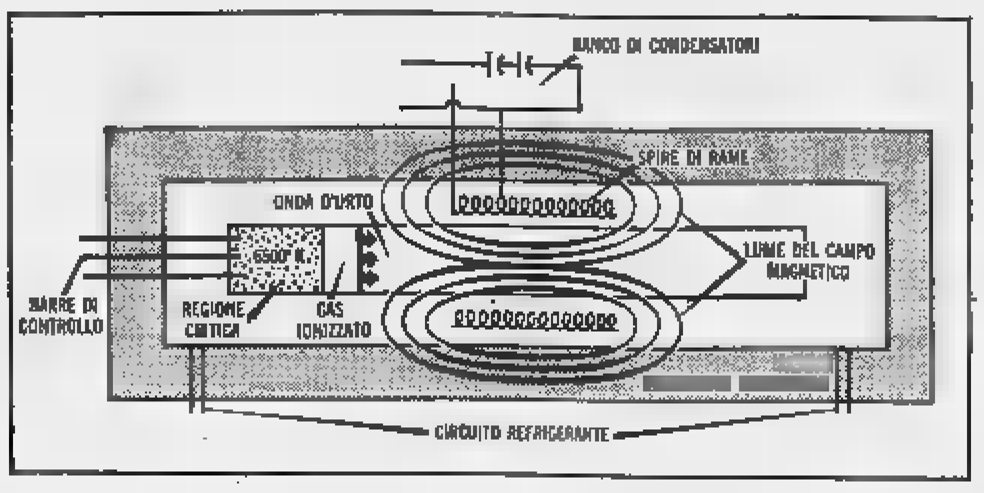
CRONACHE DELLA SCIENZA

ARDITE [redacted] SPERIMENTALI IN AMERICA

[redacted] reattore nucleare che respira

E' chiamato così perché dotato di [redacted] campo magnetico che dilata [redacted] comprime ritmicamente le [redacted] linee di forza, come un polmone - Il progetto mira ad ottenere, in modo economico, la trasformazione diretta di energia nucleare in corrente elettrica

Al tempo di Giulio Verne la fantascienza era fantascienza: tali il sommergibile del capitano Nemo e le astronavi per la Luna. Oggi la fantascienza è più difficile; e non perché [redacted] gente manchi di inventiva, ma perché a volte non si fa in tempo ad appuntare i propri sogni sulla carta [redacted] il sogno diventa un progetto realizzabile: il progresso della scienza e della tecnologia ha bruciato le tappe intermedie; c'è da sperare che la fantasia riesca a trovare presto pascoli più tranquilli.



Schema che indica il funzionamento del «reattore nucleare che respira»

E' stato realizzato un originalissimo progetto di reattore nucleare; e la [redacted]ita è avvenuta appunto tra gli scarabocchi di un sogno. Gli stessi autori, S. A. Colgate dell'università di California e R. L. Aamodt dei laboratori di Los Alamos, ce lo confessano nell'introduzione del loro lavoro: *«Un progettista [redacted] reattori nucleari sente sorgere nell'animo la ribellione a vedere la maniera con cui oggi [redacted] converte l'energia nucleare in elettricità. I macchinari convenzionali sono antiestetici e privi di immaginazione: circuiti refrigeratori intermedi, scambiatori di calore, turbogeneratori complicati...; così cominciammo a buttar giù uno schema di sogni personali e poi, con nostra sorpresa, disegni e calcoli ci hanno dimostrato che lo schema era realizzabile e perfino economicamente conveniente».*

Si tratta [redacted] reattore veramente nuovo. Viene chiamato anche il «reattore che respira», per [redacted] di [redacted] campo magnetico che dilata e comprime ritmicamente le sue linee di forza, come un polmone; ad ogni «respiro» una certa quantità di energia di fissione si trasforma in energia elettrica. I progettisti si sono prefissi di convertire l'energia termica prodotta dalla fissione dei nuclei pesanti di uranio e plutonio in energia elettrica; ma in maniera diretta, senza passare attraverso scambiatori e parti meccaniche mobili. In realtà, la conversione diretta del calore in energia elettrica [redacted] è [redacted] novità; i metodi della [redacted] termoionica [redacted] di quella magneto-plasmodinamica hanno già fornito risultati brillanti. Si può dire che non c'è paese al mondo in cui non si tenti di mettere a punto delle celle di conversione diretta efficienti. Ma, mentre queste celle vengono adattate alla sorgente di calore senza modificarla molto, qui [redacted] reattore nucleare stesso è strutturato in modo da produrre direttamente una corrente di particelle cariche.

Questo sogno di scienziati insoddisfatti si presenta così: vi è un lungo cilindro di grafite, materiale refrattario che ha la proprietà di riflettere i neutroni. Dentro il cilindro c'è uranio 235 e plutonio, ambedue allo stato gassoso, ad una temperatura [redacted] gradi. Il valore [redacted] questa temperatura venne scelto secondo questo criterio: da una parte si vuole mantenere la temperatura più elevata possibile, per migliorare il rendimento di produzione della energia elettrica; dall'altra parte bisogna evitare che, nel funzionamento, si accumuli calore dentro il cilindro, fino a fondere la grafite. In queste condizioni, molti atomi di uranio e plutonio sono ionizzati, quindi elettricamente carichi.

Se ad una delle estremità del cilindro il gas viene in qualche modo compresso, ivi la massa di uranio [redacted]venta critica, i neutroni si moltiplicano per reazione a catena, la zona [redacted] riscalda bruscamente [redacted] si produce una piccola esplosione. In seguito a questa esplosione, si mette in moto verso l'altra estremità del cilindro un'onda d'urto, che trasporta con sé uno strato di gas molto ionizzato ad una velocità superiore [redacted] quella del suono. Quando questo fronte d'onda arriva vicino all'altra estremità del tubo, qui si produce, col medesimo meccanismo, un'altra piccola esplosione che lo respinge indietro. Cosicché lo strato di gas ionizzato viaggia nel tubo, riflesso ritmicamente alle due estremità da deboli esplosioni nucleari successive. In questo originale andirivieni sta il segreto della conversione dell'energia prodotta [redacted] reazioni di fissione.

Come viene prodotta la corrente elettrica? Non [redacted] il moto in avanti e indietro delle cariche elettriche che costituisce la corrente, perché in un gas ionizzato cariche positive [redacted] negative sono in egual numero, cosicché le due correnti, positiva e negativa, si compenserebbero. E' la presenza di un forte campo magnetico dentro il cilindro che permette di trasformare l'energia di movimento del gas ionizzato in energia elettrica. Questo campo magnetico viene prodotto da alcune spire di rame che avvolgono il cilindro dall'esterno. Il meccanismo con cui si produce la corrente elettrica è il seguente. Quando lo strato di plasma, nel suo moto dentro il contenitore cilindrico, viene a trovarsi davanti le linee [redacted] forza del campo magnetico, esso risente di una pressione che tende a respingerlo indietro; [redacted] la sua energia di movimento gli consente di vincere questa spinta [redacted] di comprimere il campo magnetico [redacted] le pareti laterali del cilindro, rallentando [redacted] po' la sua velocità. L'energia per produrre questa variazione di velocità [redacted] proprio l'energia necessaria [redacted] comprimere [redacted] campo magnetico in uno spazio più ristretto; ed è proprio questa [redacted] energia che [redacted] trasforma direttamente [redacted] elettricità. Infatti nelle spire di rame che producono il campo magnetico, a causa di questa compressione, si può registrare un impulso di corrente, tanto più intenso quanto maggiore è la violenza della compressione.

Naturalmente dopo il passaggio dello strato di [redacted] ionizzato, [redacted] campo magnetico è libero di dilatarsi, pronto ad essere nuovamente compresso all'arrivo dello strato ionizzato dalla successiva esplosione dall'altra estremità del tubo.

L'energia elettrica viene così prodotta ritmicamente, seguendo il comprimersi e il dilatarsi delle linee di forza del campo magnetico. Il meccanismo dà l'idea di un poderoso polmone che ad ogni ciclo immette energia elettrica nel circuito esterno; il suo respiro ritmico [redacted] provocato dal moto «avanti e dietro» dello strato di gas ionizzato dentro il cilindro.

L'energia elettrica pulsata viene accumulata così [redacted] poterla restituire [redacted] maniera continua.

Giuseppe Traversa
dei Laboratori nazionali del sincrotrone

Dal 27 luglio al 10 agosto

Quindicina scientifica per la gioventù a Londra

L'ottava edizione della London International Youth Science Fortnight (Quindicina scientifica di Londra per la gioventù [redacted] tutto il mondo) si terrà quest'anno dal 27 luglio al 10 agosto nella capitale britannica. La manifestazione si propone di incrementare la diffusione delle conoscenze scientifiche e tecniche fra i giovani e di favorire la cooperazione internazionale.

Il programma di quest'anno prevede seminari [redacted] conferenze tenuti da illustri scienziati, visite [redacted] laboratori di ricerca, escursioni, proiezioni cinematografiche, discussioni. Possono parteciparvi giovani dai diciassette ai vent'un anni. La quota di partecipazione, viaggio compreso, ammonta a circa centomila lire.

Insieme alla domanda di ammissione dovrà essere presentata una dichiarazione del preside della scuola frequentata dal candidato, o altro documento equivalente, in cui si certifichi che il giovane possiede una buona conoscenza della lingua inglese. Senza di essa, infatti, il partecipante non può trarre dalla «Quindicina scientifica» un adeguato profitto (per ulteriori informazioni rivolgersi alla Fast, piazzale Morandi 2, Milano).

RISPOSTE AI LETTORI

L'uso [redacted] plutonio [redacted] Italia [redacted] combustibile atomico

Sulle «Cronache della Scienza» del 19 febbraio è data la notizia che il plutonio ricavato (in Inghilterra) dalla rigenerazione del combustibile nucleare della centrale di Latina, sarà rimandato in Italia e adoprato per il programma elettronucleare italiano. Gradirei sapere in qual modo avverrà questa utilizzazione.

(segue la firma)

Le centrali nucleari destinate alla produzione di energia elettrica generano in di[redacted] misura, a seconda del tipo di reattore, [redacted] sottoprodotto che è sul punto di acquistare una notevole importanza economica: il plutonio.

E' noto infatti che l'uranio naturale, impiegato [redacted] le combustibile nucleare nei reattori, contiene solo in minima parte (7 per mille) l'isotopo 235 protagonista della fissione nucleare: tutto o quasi tutto il resto è costituito dall'isotopo 238 che non produce direttamente energia, ma si trasforma, sotto l'effetto del flusso neutronico, in un nuovo materiale fissile, che è appunto il plutonio. Nei reattori che impiegano l'uranio arricchito nell'isotopo 235, ovviamente la percentuale di isotopo [redacted] è un [redacted] ridotta, [redacted] non in misura tale da risultare irrilevante per la produzione di plutonio.

Un particolare tipo di plutonio che le centrali elettronucleari potrebbero produrre solo sacrificando notevolmente l'economicità dell'impianto nucleare, viene impiegato oggi per «innescare» le bombe nucleari.

Estrarre il plutonio dal combustibile irradiato è un problema di chimica industriale delicato ma risolvibile e ampiamente sperimentato. Anche l'Italia è avviata su questa strada con l'impianto pilota che il Cnen sta realizzando a Saluggia (Vercelli), destinato appunto all'estrazione chimica del plutonio dei combustibili irradiati ad uranio arricchito.

L'utilizzazione quale combustibile nucleare costituisce invece un aspetto del ciclo del plutonio sul quale la tecnologia nucleare deve ancora acquistare una certa esperienza. Si sa con precisione che il plutonio è il combustibile nucleare ideale per i futuri reattori veloci, quelli cioè che saranno caratterizzati da una grande concentrazione di energia nel nocciolo. Il plutonio, infatti, a differenza dell'uranio, è fissile al 100%.

Attualmente reattori «veloci» al plutonio sono in funzione negli Stati Uniti e [redacted] Gran Bretagna: questa nazione si appresta [redacted] costruire un prototipo industriale [redacted] notevole potenza di [redacted] mila chilowatt. L'Inghilterra d'altro lato, che ha oggi in funzione il più gran numero di centrali nucleari, sta accumulando in questi anni un notevole «stock» di plutonio ed ha quindi urgenza di risolvere il problema della sua utilizzazione nei reattori veloci.

Era logico, pertanto, che nel secondo piano quinquennale del Cnen, che copre gli anni dal 1965 al 1969, fosse inserito un programma per lo studio preliminare dell'utilizzazione del plutonio: programma che interessa l'ente gestore delle centrali elettronucleari, l'Enel.

L'estrazione del plutonio dal combustibile irradiato viene [redacted] affidata agli impianti stranieri: è questo [redacted] caso del combustibile irradiato della centrale di Latina, che è stato trasferito via mare all'impianto di estrazione britannico di Windscale. Ma i programmi italiani prevedono che anche questa operazione possa essere compiuta in Italia, una volta che esistano le condizioni per un'attività di questo tipo, a carattere industriale. Così pure è previsto, negli anni (non pochi) che ancora ci separano dall'impiego industriale dei reattori veloci al plutonio, che i nostri tecnici acquisiscano la tecnologia necessaria per la fabbricazione di combustibili nucleari al plutonio.

Guido Botta
del Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare

UNA FANTASIA CHE SI AVVIA A DIVENTARE REALTA'

Il progetto P[redacted]: [redacted] [redacted] trasporto-passeggeri [redacted] degli [redacted]

I piani concreti sono già tracciati da una grande società americana: a bordo del razzo i viaggiatori saranno «scagliati» in lancio balistico, fuori dell'atmosfera - Voleranno alla velocità di 8 chilometri al secondo, alla quota di 200 chilometri sul livello del mare, [redacted] condizioni di assenza di peso, come gli astronauti - Il problema più difficile, la spesa: il prototipo costerà oltre 1600 miliardi di lire

Fino [redacted] qualche anno fa il motore a razzo era considerato come un ordigno intrinsecamente pericoloso. Con questa fama, non del tutto immeritata, tenuti presenti gli incidenti che costellano la storia della missilistica, questo motore è rimasto praticamente escluso dai trasporti civili, eccettuato qualche sporadico impiego come aiuto al decollo in caso di emergenza.

In questi ultimi tempi però le opinioni sul motore a razzo stanno cambiando: studi in laboratorio e ricerche sperimentali, connessi con le imprese spaziali, hanno chiarito completamente le leggi che regolano il funzionamento di questi propulsori.

La fase pionieristica è finita: le imprese Gemini e la discesa del «Luna 9» sul nostro satellite, hanno dimostrato che l'uomo può controllare il motore a razzo come qualunque altro tipo di propulsore; è perciò possibile che tra pochi anni anche questo motore entri a far parte dei normali [redacted] locomozione.

In previsione di ciò, la Douglas, una delle più grandi ditte aeronautiche del mondo, ha già creato un centro per lo studio e la progettazione [redacted] veicoli da trasporto a razzo, presentando un progetto per un veicolo da trasporto intercontinentale a traiettoria balistica, denominato «Pègaso».

Il «Pègaso» è un missile di dimensioni e potenza analoghe a quelle del razzo vettore «Saturno V» destinato a portare la capsula «Apollo» sulla Luna; ma, a differenza di questo, sarà costituito da un solo stadio, con serbatoi ausiliari recuperabili, e sarà munito di superfici aerodinamiche per il rientro nell'atmosfera. Esso potrà trasportare merci o persone su percorsi balistici da 700 a 12.000 chilometri; il suo peso sarà di circa 1600 tonnellate al decollo; il carico utile risulterà di 100 tonnellate per una traiettoria di 700 chilometri, mentre sarà di sole 35 tonnellate per una traiettoria di 12.000 chilometri.

Oltre il 90% del peso globale in fase di decollo è rappresentato da ossigeno e idrogeno liquidi. Questa enorme quantità di propellente verrà consumata in pochi minuti per alimentare i propulsori a razzo; all'atterraggio il veicolo peserà globalmente solo 150 tonnellate.

Buona parte dei propellenti sarà contenuta in serbatoi ausiliari montati sull'esterno del veicolo, che saranno sganciati appena vuoti durante la salita in quota, e recuperati con un paracadute-freno: questi serbatoi fungeranno anche da [redacted]zione delle superfici alari nella fase di salita, contro l'eccessivo surriscaldamento per attrito aerodinamico.

Per i passeggeri, il «Pègaso» [redacted] sarà dotato d'una cabina pressurizzata [redacted] quattro piani, con una capacità globale di 170 posti. Le pareti della cabina [redacted] protette con una doppia schermatura antitermica e antitermica e i passeggeri saranno sistemati in poltrone orizzontali, in modo da ridurre al minimo i disturbi dell'accelerazione.

Il decollo del «Pègaso» avverrà in verticale, partendo da basi analoghe a quelle impiegate per gli attuali veicoli spaziali. Il conto alla rovescia sarà ridotto al minimo ed i passeggeri prenderanno posto in cabina solo all'ultimo momento, quando tutto sarà pronto per la partenza. Per rendere più veloci le operazioni di imbarco e sbarco la cabina sarà dotata di tre porte per ogni piano, servite da veloci ascensori installati nella torre di servizio.

La salita in quota del «Pègaso» sarà rapidissima: in circa sei minuti, mossa dalla spinta di 2000 tonnellate fornita dai motori a razzo, esso raggiungerà l'altezza di 110 chilometri; ed una velocità di [redacted] chilometri al secondo. A questo punto i propulsori verranno spenti ed il veicolo continuerà il volo in traiettoria balistica, fino a raggiungere in meno di 12 minuti l'apogeo, ad una altezza massima di 200 chilometri.

La discesa avverrà pure in traiettoria balistica fino a 100 chilometri di quota; il [redacted]trollo dell'assetto durante questa fase del volo sarà assicurato da piccoli razzi ausiliari, manovrati dai piloti. Il veicolo prima del rientro nell'atmosfera subirà [redacted] rotazione intorno al suo asse e si disporrà con i propulsori in avanti, [redacted]lla direzione del moto, [redacted] modo da utilizzare i propulsori come freno.

Il rientro nell'atmosfera avverrà ad una quota di 90 chilometri con una traiettoria inclinata [redacted] circa 50°. A questo punto, se il «Pègaso» [redacted] fosse munito di superfici aerodinamiche, [redacted] disporrebbe quasi immediatamente in verticale e piomberebbe negli strati più densi dell'atmosfera con accelerazioni fortissime; viceversa la presenza di ali, sia pure molto incee, consentirà di prolungare il volo con una lunga planata, ad un angolo di 45° ed il rientro avverrà più gradualmente, con una decelerazione accettabile.

Questa decelerazione (2,5-3 g) rappresenta il limite [redacted]imo ammesso per un trasporto passeggeri. Non si può infatti pensare che i futuri passeggeri, prima di essere ammessi a bordo, debbano superare severi collaudi di fisiologici, nè siano obbligati ad indossare tute antigravità. I progettisti, anzi, cercheranno di ridurre al minimo il disagio, in modo che il volo orbitale non differisca molto da quello di un volo su un aereo di linea.

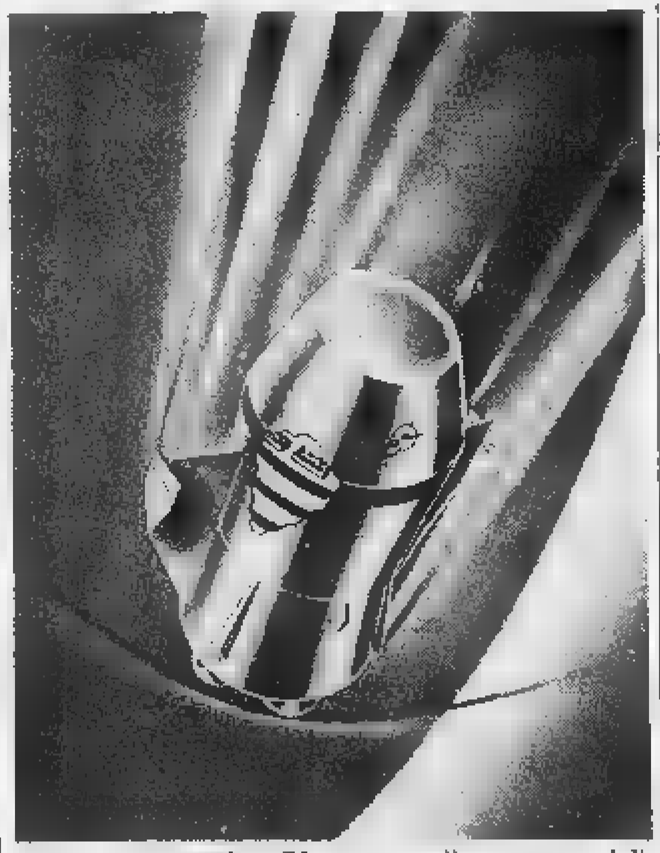
Dopo che il «Pègaso» avrà superato in planata il momento più critico del volo ed avrà disperso la sua energia di moto con l'attrito atmosferico, si inizierà l'atterraggio. I piloti, manovrando le superfici mobili delle [redacted], porteranno [redacted] «Pègaso» in prossimità [redacted] di atterraggio, e lo disporranno gradatamente lungo la verticale; a questo punto i propulsori verranno riaccesi ed il veicolo, annullata completamente la sua velocità di caduta, si poserà lentamente su una piattaforma, a fianco della torre di servizio.

Come tutti i veicoli spaziali, il «Pègaso» avrà dispositivi di sicurezza, analoghi a quelli già in [redacted] sulle attuali capsule. In [redacted] di emergenza, la cabina completa si separerà dal resto del veicolo, sotto la spinta di appositi razzi [redacted] propellente solido, e l'atterraggio avverrà separatamente con un paracadute.

Per quanto avveniristico possa sembrare [redacted] progetto «Pègaso», le prospettive del volo intercontinentale giustificano gli sforzi dei tecnici della Douglas. A parità di percorso, il costo di esercizio di un veicolo spaziale di questo tipo risulterà [redacted] sei [redacted] otto volte maggiore di quello di un veicolo supersonico di tipo tradizionale, mentre la sua velocità risulterà circa nove volte superiore. L'incremento di costo di esercizio che comporta [redacted] missile balistico «Pègaso» è dello stesso ordine [redacted] quello che si verificherà nel passaggio degli attuali aerei di linea a quelli supersonici di prossimo impiego.

Il maggior ostacolo che si antepone alla realizzazione di questo progetto è di natura finanziaria. [redacted] calcola che per la messa a punto del prototipo del «Pègaso» occorreranno oltre 2700 milioni di dollari (1650 miliardi di lire), anche utilizzando tutte le attuali [redacted] future esperienze che si potranno raccogliere nel corso delle ricerche spaziali. Il costo di un veicolo di serie, invece, [redacted] su la produzione di una trentina [redacted] esemplari, sarà di circa 44 milioni di dollari, cifra di poco superiore a quella di un veicolo da trasporto supersonico di pari capacità.

Mario Oggero



Modello del missile «Pègaso» per linee commerciali

Errata-corrige

Nella didascalia e nel [redacted] dell'articolo del dott. Mario Guerra, pubblicato sulle «Cronache della scienza» del [redacted] marzo, [redacted] incorso in qualche errore, non imputabile all'Autore dell'articolo stesso. Nel titolo si parla di iniezioni di pezzetti di cervello; più precisamente si tratta di iniezioni di acido ribonucleico estratto da una determinata parte di cervello. Nella didascalia si dice che la planaria appartiene alla classe dei turbellari, il che è esatto. Non è esatto che i turbellari appartengano al tipo dei cordati: essi sono invece [redacted] platelminti.

[redacted] plastica per i [redacted]



Una ditta inglese sta preparando le nuove reti per le porte dei campi dove si terranno i campionati mondiali di calcio. Nella foto, il «collaudo» delle reti, prodotte in filato di politene ad alta densità, [redacted] carico di rottura di 210 kg.

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

RAGIONIERA, tenuta contabilità, stesura bilanci, paghe, pratiche fiscali, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere «Pubblicità Stampa 5670 — Torino». A27568

RAGIONIERA 24enne pratica contabilità paghe contributi, Audit, tutti lavori ufficio stenodattilografia, conoscenza francese inglese, 2ª categoria, libera subito cerca adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5653 — Torino».

RAGIONIERE ultraventennale esperienza amministrativa, commerciale, bancaria, diplomato, referenziato, auto, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere «Pubblicità Stampa 5593 — Torino». A26931

RAGIONIERE sessantenne esperienze direzione vendite e amministrative offresi impiego responsabilità. Telefonare 536-027 ore ufficio.

RAGIONIERE ventunenne militesente referenziato capace offresi impiego lavoro. Telefonare 778-320.

RAGIONIERE 24enne biennale esperienza contabilità paghe contributi impiegherebbesi. Telefonare 350-020.

RAGIONIERE 39enne, esperto bilanci contabili, amministrativi, finanziari, fiscali, operazioni bancarie, IGE, portafoglio; pratico trattative clienti, fornitori, agenti, esaminerebbe adeguate proposte impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 5674 — Torino». A27583

RITOCCATRICE fotografica occuperebbesi, esperienza, referenze. Telefonare 874-591. A25690

SCOPO migliorare diciannovenne dattilografa, nozioni contabilità, cerca impiego, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5645 — Torino». A27463

SEDICENNE stenodattilo complometer offresi subito. Telef. 491-027.

SEDICENNE, steno-dattilo, Divisumma, Audit, 1º impiego, zona Sellino, anche mezza giornata, offresi. Tel. 561-461. 2001

SEGRETARIA pensionata abile stenodattilografa pratica tutti lavori ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 732-740.

SEGRETARIA 26enne, quadriennale esperienza, inglese parlato e scritto, buona conoscenza francese, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5362 — Torino».

SIGNORA, presenza, pratica pluriennale vari lavori ufficio compatibile ufficio programmazione e assegnazione libera subito, impiegherebbesi adeguatamente presso importante azienda torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 659 — Torino».

SIGNORA 32enne, bella presenza, pratica ufficio e magazzino, stenodattilografa impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3259 — Torino».

SIGNORA 23enne, diplomata, pratica lavori ufficio, solo pomeriggio offresi. Telefonare 754-812 ore pomeridiane. A27401

SIGNORINA completa conoscenza inglese francese diploma perfezionamento estero offresi adeguatamente. Telefonare 764-955. 2001

SIGNORINA, referenziata pratica ufficio impiegherebbesi, anche cassiera, commessa. Telefonare 322-517.

SIGNORINA trentaduenne presenza referenziata massima serietà lunga esperienza lavoro negozio nozioni dattilografia contabilità offresi commessa preferibilmente cassiera. Telefonare 725-341 ore pasti.

SIGNORINA volenterosa secondo impiego paghe contributi, partita doppia, Audit, offresi per seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3318 — Torino». A27345

SPEDIZIONIERE internazionale diplomato 30enne decennale esperienza vasta conoscenza banche, attualmente capo ufficio estero presso media industria esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3319 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 19enne pratica lavori uffici, II impiego, offresi. Telef. 392-505. A25991

STUDENTESSA scultura Accademia belle arti, occuperebbesi tempo libero. Telef. 592-120.

TRENTENNE veneto, presenza, referenziato, moralità, offresi incarichi fiducia, mansioni impiegatizie. Telefonare 555-880 dalle 13 in poi.

VENTITREENNE licenza tecnica potenziato, militesente, offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3179 — Torino». A25638

VENTUNENNE esperienza quinquennale paghe contributi con mansioni direttive ufficio manodopera stenodattilo complometrista occuperebbesi seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3350 — Torino».

VENTUNENNE militesente IV anno perito elettrotecnico impiegherebbesi industria elettrica. Telef. 650-497.

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A. ASSUMIAMO persone residenti in Torino, età 25-40, automunite, cultura, dinamicità, doti organizzative. Presentarsi lunedì ore 9-12. Serain, corso Napoli 22, Torino.

A capo reparto, avente attitudini assumere funzioni capo officina, possibilmente pratico ramo, industria torinese accessori elettrici per auto offre buona stabile sistemazione. Specificare età, posti occupati, referenze. Scrivere a «Pubblicità Stampa 3328 — Torino». A27392

A completamento quadri organizzazione, primaria azienda nazionale offre quattro posti di lavoro a giovani residenti in Torino, dinamici, attitudine trattazione clientela, media cultura, militesenti, età massima 35 anni, ineccepibili doti morali, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 663 — Torino».

CERCO segretaria indipendente disposta viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 627 — Torino». 2001

DENTISTA specialista cercasi studi ortodontici, attività sei giorni settimana. Scrivere «Pubblicità Stampa 5593 — Torino». A20706

ESPERTO disegnatore o disegnatrice particolarista elementi mobili imbottiti con attitudine rilievo controllo tempi e costi, cerca primaria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3234 — Torino». A25276

FOTOGRAFO esperto cercasi per riprese a colori in studio ed esterni. Scrivere «Pubblicità Stampa 3224 — Torino». A26095

IMPIEGATA CON ESPERIENZA UFFICIO IMPORTAZIONE-ESPORTAZIONE, BUONA CONOSCENZA INGLESE E FRANCESE, ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3238 — TORINO». A26308

IMPORTANTE CARROZZERIA LOMBARDA SPECIALIZZATA IN CARROZZERIE PER AUTOBUS E VEICOLI INDUSTRIALI CERCA ESPERTO CAPO OFFICINA. OTTIMA PREPARAZIONE. SENSO DELLA PRODUTTIVITA'. DOTI DI COMANDO. SCRIVERE: PUBBLIMAN CASELLA 191, BRESCIA. 21733

IMPORTANTE ditta torinese macchine ed attrezzature per estrusione materie plastiche cerca disegnatore meccanico progettista età 25-35 anni. Scrivere «Pubblicità Stampa 3244 — Torino». A26325

IMPORTANTE società internazionale cerca per suo ufficio esportazioni laureato o diplomato perfetta conoscenza lingua inglese esperto traffici internazionali e pratiche doganali. Assicura riservatezza. Scrivere: Pubbliman, casella 176-D, Novara.

MONDADORI Segalatore Editori assumono ambosessi anche mezza giornata, cultura media superiore per lavoro organizzato vendita. Assicurasi premio fisso mensile oltre provvigioni. Presentarsi Mondadori, via Peyron 33, ore 10-12, 15-18.

PRIMARIA azienda bancaria torinese assume per impiego stabile impiegata stenodattilografa 18-23enni: velocità 100 stenografia, 350 dattilografia. Inviare domande manoscritte con indicazione titolo studio e pratica lavoro. Casella Postale 444, Torino. 21891

PROFESSIONISTA assume apprendista contabile, massimo 18enne, paghe contributi e dattilografia. Manoscrivere dettagliandoe: «Pubblicità Stampa 5501 — Torino».

PROPAGANDISTA cercasi per distribuzione buoni dimostrativi in Torino, retribuzione settimanale più premi. Lavoro continuato, referenziare precisando età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 665 — Torino».

TECNICO abrasivi da adibire mansioni programmazione o segreteria produzione cerca importante industria. Casella 324 M Sip, Milano. 21733

TECNICO impianti riscaldamento cercasi da seria ditta. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3369 — Torino». A27751

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

ABILE pasticciere libero subito offresi. Telefonare 351-377.

AUTISTA con Tigrotto q1. 40 offresi seria Ditta o privato per trasporti generici consegne città o dintorni. Telefonare 329-810 ore pasti.

AUTISTA con 615 offresi ditta Torino o fuori. Telefonare 562-386 ore pomeridiane. A27179

AUTISTA D-E lunghissima esperienza, offresi anche come autogruista. Tel. 485-045. A27518

AUTISTA patente B torinese 32enne pratico guida autocarro offresi fattorino, magazziniere. Tel. 343-916 ore 12,30-13,30. A27481

AUTISTA patente C piemontese pratico ventennale ex autista alti ufficiali I.S.G. referenze moralità onestà offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3332 — Torino».

AUTISTA patente D-E pubblica offresi ditte o privato. Tel. 857-242.

AUTISTA patente E disposto fare TIR offresi libero subito. Telefonare 889-551. A27726

AUTISTA praticissimo città dintorni patente D offresi mezza giornata. Telefonare 231-561.

BAMBINAIA occuperebbesi custodia bambini anche mezza giornata. Telefonare 212-734. A27066

BARISTA ex-gestore esperto e moglie occuperebbesi fisso serale stagionale. Telefonare 698-678.

BARISTA 20enne referenziato offresi fisso. Telefonare 850-740.

CARTOTECNICO pluriennale esperienza trasformazione Kraft, perfetto conoscitore Gartemann, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5667 — Torino». A10171

CAUSA trasferimento società assicurativa cerco lavoro da commesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5683 — Torino». A27910

CHEF di cucina offresi stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3333 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE D-E offresi mansioni fiducia. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 655 — Torino». 1001

CONIUGI referenziati offresi per portineria o custodia ville, pratici orto giardino eventualmente anche autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5647 — Torino».

CONTADINO pratico campagna bestiame patente C offresi subito. Tel. 779-539. A26481

CUOCO 29enne offresi, Tel. 730-538.

DICIANNOVENNE qualifica radiomontatore occuperebbesi ramo radio elettronica telefonia. Tel. 552-377.

DICIOTTENNE offresi qualsiasi lavoro già capace apprendista idraulico torniture. Telefonare 750-290.

DISPOSTA trasferirsi libero impegni offresi assistenza malati o compagnia signora, referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3314 — Torino». A27332

DONNA 43enne con due figli adulti cerca portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5677 — Torino».

ELETTRICISTA praticissimo occuperebbesi. Perno Mario, strada Traforo Pino 67, Torino. A27677

ELETTRICISTA pratica lavori elettrodomestici con patente offresi. Telefonare 513-316, Lamacchia Michele. A27934

EX guardiacaccia libero subito occuperebbesi stesse mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3285 — Torino».

FATTORINO offresi mezza giornata anche con auto. Telefonare 480-550.

FRATELLI decoratori tappezzieri provetti laccatura verniciatura spruzzo, con attrezzatura auto disposti trasferirsi offronsi lavori anche cottimo seria ditta. Telef. 280-836.

GIARDINIERE praticissimo offresi ore manutenzione giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3321 — Torino».

GIOVANE patente B offresi ditta o privato, referenziato. Tel. 62-434.

GIOVANE 26 anni, autista, passaporto internazionale patente B cerca qualsiasi lavoro. Telefon. 397-715.

GIOVANOTTO giapponese motivi lingua italiana offresi ristorante hotel tuttofare. Telefonare 874-671 ore pasti. A27413

MAITRE d'Hotel perfetta conoscenza francese inglese tedesco offresi stagione estiva. Falloni Giuseppe, Grand Hotel Solda (prov. Bolzano).

OFFRESI fattorino per guida Ape torinese, pratico città. Tel. 336-264.

OFFRESI idraulico 17enne. Telefonare dalle ore 6 alle 13: 510-314.

OFFRESI pomeriggio negozio elettrodomestici orario 15-21. Telefonare 339-166. A26526

OFFRESI referenziatissimo 25enne portierato benzinaio garagista patentato. Telef. 253-883.

OFFRESI saldatore e battilastra libero subito. Telef. 724-509.

OFFRESI trentaquattrenne coniugato scuole superiori patente D, libero subito, autista anche privato et qualunque decoroso lavoro, referenze. Telefonare 772-287. A27527

OFFRESI tuttofare referenziata a ore o giornata. Telef. 677-552.

OPERAIO comune con patente C offresi. Telef. 258-207.

OPERAIO pensionato offresi anche mezza giornata patente C. Telefonare 891-926. A27451

OPERATORE presse vasta esperienza offresi. Telefonare 689-867. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5663 — Torino».

PENSIONATO cinquantatreenne offresi mezza giornata mansioni di fiducia di responsabilità o fattorino. Tel. 552-016. A27519

PENSIONATO pratico pulizia uffici mansioni di fiducia anche a giorni alternati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5636 — Torino».

PENSIONATO robusto ex vigile del fuoco cerca posto di fiducia magazziniere fattorino guardia notturna. Telefonare 775-039.

PIEMONTESE pensionato 50enne offresi orto e frutteti. Telef. 722-184.

PRATICO ufficio, magazzino 38enne bella presenza serietà offresi subito. Esamina anche altre offerte. Telefonare 889-501. A27585

QUARANTENNE piemontese seria, nubile, indipendente, libera subito, offresi studio medico. Telefonare 580-626 dalle 13 alle 15.

RETTIFICATORE interni esterni lunga pratica, piemontese, referenze controllabili offresi. Telefonare ore pomeridiane 745-279. A27457

(Continua a pag. 17)

Continua la discussione del programma

Alla Camera martedì il voto sulla fiducia per il governo

Ferma dichiarazione di Tanassi in risposta [redacted] liberali: «Non sono mai stato nella milizia, anzi ho sempre combattuto il fascismo» - Malagodi ne prende atto e si scusa - Vivace intervento [redacted] Leone, che sollecita [redacted] soluzione di problemi urgenti - Tra questi la responsabilità dei ministri, le modifiche al codice penale e della strada

(Nostro servizio particolare) **Roma, 11 marzo.**

La terza giornata del dibattito sulla fiducia alla Camera si [redacted] aperta con una secca dichiarazione dell'on. Tanassi in risposta ad alcune affermazioni fatte ieri dall'on. Malagodi durante l'intervento [redacted]ll'onorevole Alpino (e non avvertite chiaramente sulla tribuna stampa). *«Con parole molto scortesi* — ha detto il segretario del psdi —, l'on. *Malagodi mi ha accusato di avere dichiarato in una trasmissione televisiva cose false sul partito liberale. Alla televisione ho detto testualmente: la politica di centro-sinistra ha messo in difficoltà i liberali che ritenevano di poter tornare al governo. Lascio giudicare alla Camera se queste parole configurino, come ha detto l'onorevole Malagodi, "una sporca menzogna" oppure un semplice giudizio politico. Ma desidero soprattutto respingere l'accusa, rivoltami dall'on. Malagodi, di essere stato capo manipolo della milizia fascista. Ora, non solo io non sono mai stato fascista e tanto me[redacted] membro della milizia, ma ho sempre combattuto [redacted] fascismo. Questa, sì, dell'on. Malagodi è un'inammissibile menzogna».*

Tanassi ha fatto queste dichiarazioni in base al resoconto verbale di ieri. In quel momento il segretario del partito liberale era assente. All'inizio della seduta pomeridiana, Malagodi ha [redacted] la parola e ha dichiarato: *«La mia fonte di informazione era seria. Ma dopo le parole dell'on. Tanassi, dichiaro [redacted] prendere atto dell'affermazione che egli non ha mai fatto parte della milizia fascista. Prendo anche atto che l'on. Tanassi ha voluto esprimere alla televisione un semplice giudizio politico sul partito liberale. Voglio riaffermare che i liberali non hanno m[redacted] avuto intenzione di inserirsi in un governo che ha la composizione e il programma del gabinett[redacted] Moro».*

Chiuso l'episodio, è stato ripreso il dibattito. Anche oggi prevalenza di oratori dell'opposizione. Il missino Romualdi ha accusato Moro di imitare [redacted] «*democrazia progressiva*» dei comunisti usando l'espressione «*democrazia avanzata*» e ha dato l'impressione di un cambiamento di atteggiamento del psi verso De Gaulle per le difficoltà che crea all'Alleanza atlantica. Il monarchico Cuttitta ha accusato [redacted] governo di cedimento all'Austria e ai terroristi per l'Alto Adige. Più ampiamente, il liberale Cocco Ortu ha cercato di dimostrare che il partito liberale non è, come lo dipingono gli avversari, un difensore dei monopoli, ma [redacted] formazione politica che basa la sua azione [redacted] principi economici progressisti e ha una forte carica sociale. Egli ha accusato il centro-sinistra [redacted] aver rotto l'equilibrio d[redacted] qua[redacted] era nato il *boom* e di non saper risolvere i problemi sociali: scuola, case, ospedali, sicurezza sociale. Cocco Ortu ha pure affermato che [redacted] governo tende a comprimere la libertà sindacale e che i veri difensori dei lavoratori sono i liberali.

Dall'estrema sinistra l'on. Valori (psiup) ha ripercorso le fasi della crisi, criticando [redacted] procedure seguite anche sul piano costituzionale: *«Si è avuta l'impressione che si volesse ad ogni costo salvare una formula e un uomo».* A giudizio di Valori c'è stato [redacted] ulteriore arretramento a destra del governo, come conseguenza della sconfitta subita dai socialisti e dalle forze laiche che, dopo aver cominciato una battaglia di attacco, sono finiti per condurre una lotta di retroguardia. Secondo Valori, l'inefficienza del governo [redacted] dimostrata dal fatto che esso ripresenta tutti i punti che erano già nel programma [redacted] governo Fanfani.

Moro — *Non è vero.*

Valori — *Si legga gli atti parlamentari.*

Moro — *Se li legga lei e vedrà che ho ragione* [redacted].

Valori ha chiesto l'uscita dell'Italia dal Patto atlantico e l'allontanamento delle basi americane, anche per evitare che il territorio italiano sia sorvolato da aerei [redacted] bombe atomiche e per non costringere l'ambasciatore americano, come è avvenuto in Spagna, a fare un tuffo nel mare di Ostia per dimostrare che non c'è radioattività.

Per la maggioranza, il dc Sangalli ha detto che le Regioni, grazie al centro-sinistra, potranno ridurre l'area dell'influenza comunista, mentre il suo collega Bettiol ha invitato il govern[redacted] a dare sollecita attuazione alla politica di sviluppo democratico e di civile convivenza [redacted] Alto Adige.

Di particolare rilievo l'intervento, ovviamente assai vivace, dell'ex presidente del Consiglio on. Giovanni Leone. Egli ha sollecitato il governo e il Parlamento ad impegnarsi attivamente per risolve[redacted] alcuni gravi problemi della struttura costituzionale-giuridica del paese. Per la parte costituzionale ha sottolineato l'urgenza della disciplina dei sindacati e del diritto di sciopero; la necessità di approvare la legge sul referendum popolare e di rivedere i procedimenti di accusa a carico dei ministri, dopo la non felice esperienza fatta recentemente. A tale riguardo Leone ha proposto che il Parlamento escluda ogni sua ingerenza in tali processi, stabilendosi invece con legge che le denunce [redacted] carico dei ministri vadano direttamente davanti alla Corte Costituzionale integrata da un ufficio del pubblico ministero.

Dopo un accenno alla riforma tributaria, l'on. Leone ha trattato dei problemi della giustizia, dichiarandosi favorevole, in questo d'accordo con il guardasigilli on. Reale, al sistema della riforma [redacted] codice penale attraverso «novelle» (cioè attraverso modifiche parziali). Egli ha pure sollecitato la riforma del codice di procedura penale avvertendo il governo che col sistema della legge-delega [redacted] perderebbero molti anni, mentre le questioni da risolvere [redacted] urgenti. Egli [redacted] è riferito alla non pi[redacted] applicazione delle norme sulla libertà personale, alle posizioni arretrate di molti uffici del pubblico ministero in materia di garanzie della difesa, ai compiti non rispettati della polizia giudiziaria. E ancora: accelerare l'approvazione della riforma penitenziaria e rompere gli indugi per la revisione delle norme sulla circolazione stradale.

Su questa parte l'on. Leone ha concluso chiedendo al governo di muoversi tempestivamente per evitare di fare leggi sotto la pressione della pubblica opinione come è avvenuto per la legge sulla revisione dei processi (in merito [redacted] caso dell'ergastolano Gallo). Ed [redacted] chiesto una parola chiara sulle voci di un'amnistia per il 2 giugno. Pur non volendo fare una pressione in questo senso, l'on. Leone ha invitato il governo a dare disposizione, nel caso si orienti verso l'amnistia, affinché non sia data esecuzione alle pene che sarebbero condonate.

L'ex presidente del Consiglio ha quindi appoggiato la proposta dell'on. La Malfa di fissare una chiara e moderna distinzione tra responsabilità penali, disciplinari - amministrative e politiche.

Alla fine, come «*questione di costume*», Leone [redacted] è riferito alla circolare di Moro ai ministri, augurandosi che essa venga rispettata. *«Speriamo così* [redacted] *non dover leggere il lunedì i discorsi in cui i ministri preannunciano i loro provvedimenti»,* [redacted] *«auguriamo* [redacted] *questa speranza un altro auspicio: che i ministri degli Esteri non indichino all'aeroporto i risultati delle loro missioni ma, anche se la Camera non è in sessione, riferiscano alla Commissione Esteri».* E infine, si stabilisca che gli amministratori degli enti pubblici, alla scadenza del loro mandato, non rimangano in sede a tempo indeterminato, come spesso accade.

L'on. Leone ha concluso invitando l'on. Moro a considerare lo spirito costruttivo delle sue considerazioni e ha manifestato al governo il suo pieno consenso ed appoggio.

Il dibattito continuerà domani. Martedì il voto di fiducia.

Fausto De Luca

Il problema degli affitti alla Commissione del Cnel

In esame anche le leggi vigenti [redacted] paesi europei

Roma, 11 marzo.

(ar. ba.) La commissione per le opere pubbliche del Cnel, riunita stamane a Villa Lubin, ha iniziato lo studio del complesso problema dei fitti. Oltre ai numerosi progetti presentati al Parlamento italiano, la commissione esaminerà le leggi in materia di fitti attualmente in vigore nei Paesi dell'Europa occidentale. Questo studio richiederà parecchie settimane. La commissione [redacted] riunirà il 25 marzo.

Due processi [redacted] sindaco

[redacted] Novara nello stesso giorno: assolto

E' un impresario quarantanovenne, già primo cittadino [redacted] Pogno - Accusato di calunnia assieme alla [redacted] segretaria, è stato prosciolto per insufficienza di prove - Dall'altra imputazione (oltraggio al Consiglio comunale) [redacted] stato assolto [redacted] formula piena



L'ex sindaco di Pogno, Romano Crolla, e Lucia Poletti ieri in tribunale a Novara

(Dal nostro corrispondente) **Novara, 11 marzo.**

L'ex sindaco di Pogno — piccolo comune agricolo di 1200 abitanti, sito sul Lago d'Orta a quarantadue chilometri da Novara — ha subito oggi, nella stessa giornata, due diversi processi: in mattinata per oltraggio al Consiglio comunale; nel pomeriggio per calunnia ad un funzionario. Dai due dibattiti l'imputato è uscito assolto.

L'ex sindaco [redacted] il geometra Romano Crolla, quarantanovenne, un impresario edile molto conosciuto e stimato nel Novarese. Stamane alle 9 è comparso a piede libero davanti ai giudici del tribunale penale di Novara per rispondere d[redacted] prima accusa: oltraggio al Consiglio comunale di Pogno. Il geometra Crolla — indipendente di sinistra — è stato sindaco del suo paese dalla Liberazione al febbraio 1964. Con le nuove elezioni di quell'anno la lista del Crolla aveva perduto la maggioranza ed egli [redacted]va dovuto lasciare la carica.

Secondo l'imputazione l'impresario, partecipando [redacted] 20 febbraio dello scorso anno ad una seduta del Consiglio di Pogno avrebbe esclamato: «*Qui siamo in un circo equestre*». Interrogato dal presidente dott. Bertone, il Crolla [redacted] precisato: poiché i consiglieri, quella sera, rumoreggiavano, aveva invitato il nuovo sindaco a ristabilire l'ordine «*perché quell'assemblea stava trasformandosi in un circo*».

Il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato ad otto mesi di reclusione con i benefici di legge ma il tribunale è stato di avviso diverso e lo ha prosciolto con formula [redacted] piena, cioè per non aver commesso il fatto.

Nel pomeriggio il geometra Crolla è tornato davanti alla stessa sezione del tribunale penale — presieduta dal dott. Bertone — imputato di calunnia nei confronti di un funzionario dell'ispettorato provinciale del lavoro, Pietro Trotti, e di un sottufficiale dei [redacted]binieri, il brigadiere Giuseppe Ventriglia. Insieme al Crolla è stata processata la sua segretaria, Lucia Poletti, di [redacted] anni, accusata di falsa testimonianza.

Questo episodio risale all'agosto 1964. Il Trotti e [redacted] brigadiere Ventriglia, ispezionando per conto dell'ufficio provinciale del lavoro gli uffici del Crolla, rilevavano irregolarità nella tenuta del libro pa[redacted]. In particolare, constatavano che la registrazione era ferma al [redacted] gennaio, era cioè in arretrato di sei mesi.

Ultimata l'ispezione, al [redacted]mento di redigere il verbale, [redacted] funzionario dell'ispettorato del lavoro e il sottufficiale dei carabinieri constatavano che, nel frattempo, la registrazione era stata aggiornata. Il Crolla (che secondo l'ispettore avrebbe in un primo tempo ammesso l'irregolarità) negava ogni addebito e, successivamente, con un esposto all'autorità giudiziaria, accusava di falso l'ispettore e il brigadiere.

I due contestavano l'affermazione dell'ex sindaco di Pogno sostenendo che, mentre essi erano intenti alla prosecuzione dell'ispezione, qualcuno (forse la segretaria del Crolla, signorina Poletti) aveva completato la registrazione sul libro-paga, rendendolo regolare.

Al dibattimento le parti sono rimaste sulle loro posizioni. Il P.M., dott. Alessio, ha chiesto la condanna a due [redacted] per l'impresario edile e di otto mesi per falsa testimonianza per la Poletti.

I difensori, avvocati Di Tie[redacted] e Ravasio, hanno sostenuto l'impossibilità per la Poletti di completare, regolarizzandolo, [redacted] libro-paga sotto gli occhi degli ispettori. I giudici, alle 21, hanno emesso la sentenza: l'impresario edile e la sua segretaria sono stati assolti per insufficienza [redacted] prove.

p. b.

Allucinante [redacted] in un cascinale a Saronno

Giovane [redacted] impazzita dopo [redacted] parto [redacted] il figlio di [redacted] giorni «perché [redacted]»

La donna, 25 anni, si è alzata all'alba, ha portato il bimbo nel retrocucina e l'ha sgoz-[redacted] [redacted] una coltellata - Dopo [redacted] deposto nuovamente il piccolo [redacted]lla culla e avergli rimboccato le coperte, si è tagliata i polsi e ha bevuto candeggina - Le [redacted] condizioni [redacted] gravi

(Dal nostro corrispondente) Saronno, 11 marzo.

Una giovane madre, colta da improvvisa follia, ha ucciso con [redacted] *coltellata alla gola il figlioletto di undici giorni, quindi ha tentato di togliersi la vita tagliandosi le* [redacted] *dei polsi e bevendo candeggina. Ora è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Saronno: non ricorda più nulla, fissa il vuoto e continua a ripetere: «Come farà a crescere il mio bambino».*

Protagonista dell'agghiacciante delitto è Giacomina Messuti, 25 anni, nativa di Lauria (Potenza), che abita con il marito Vincenzo Pecoriello, 31 anni, a Cascina Gizzola, a circa tre chilometri da Saronno. Undici giorni fa la donna era stata ricoverata all'ospedale [redacted] *aveva dato alla luce il piccolo Francesco. Il parto era avvenuto normalmente ma il bimbo, forse nato prematuramente, era gracile e pallido, pesava soltanto due chili. Questo particolare aveva molto impressionato la donna che monotonamente seguitava a dire: «E' così piccino: come farà a diventare grande? Mi sembra che abbia sempre freddo».*

Così, per tenere il piccolo Francesco al caldo, la madre dormiva con lui in cucina, lei in un divano letto, il bimbo in una culla di legno. Il marito riposava invece in una stanza al primo piano, proprio sopra la cucina.

L'improvvisa tragedia è avvenuta all'alba di stamane. La donna, alzatasi verso le 6, si era subito messa a sbrigare i lavori. Improvvisamente — come hanno accertato i carabinieri —, in preda alla follia, si è avvicinata alla culla, ha sollevato il figlioletto e l'ha portato in uno sgabuzzino dietro la cucina. Qui si è armata di un coltello e, con un ge[redacted] *preciso e violento, ha colpito il piccolo Francesco alla gola uccidendolo sul colpo. Subito dopo ha riportato la creaturina nella culla, gli ha* [redacted]*boccato le coperte, poi,* [redacted] *lo stesso coltello, si* [redacted] *recisa le vene dei polsi dopo avere bevuto alcune sorsate di candeggina.*

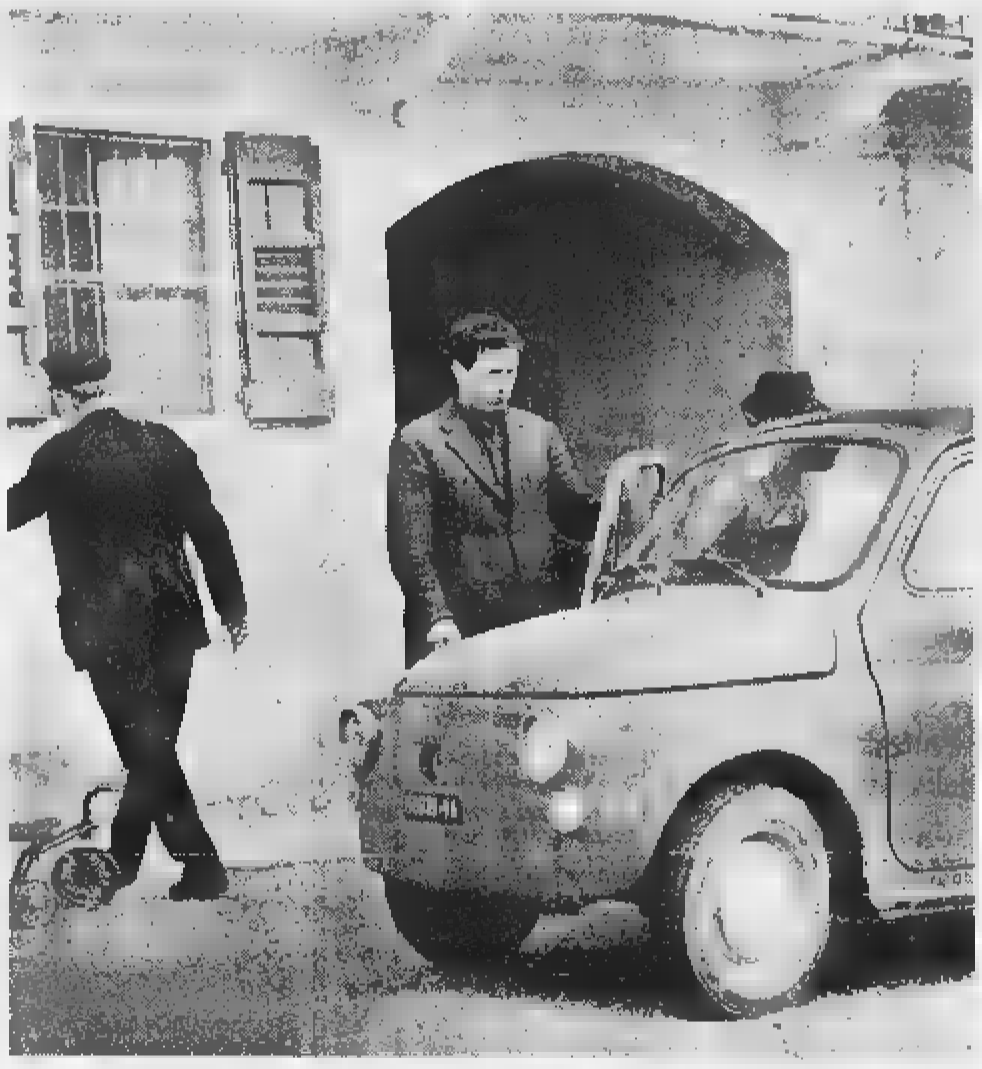
Prima di crollare sul pavimento la Messuti ha afferrato una scopa e col manico [redacted] *battuto contro il soffitto. Il marito, svegliato di soprassalto, è accorso in cucina: la moglie era distesa a terra, larghe macchie di sangue chiazzavano il pavimento. L'uomo ha chiamato aiuto, è accorsa gente. Qualche attimo dopo, quando si è accorto che il piccolo era morto sgozzato dalla madre è crollato a terra svenuto.*

I carabinieri subito avvertiti provvederanno a piantonare l'abitazione, mentre la donna veniva trasportata all'ospedale di Saronno, dove i medici la sottoponevano ad una energica lavanda gastrica e alla sutura delle vene recise: le [redacted] *condizioni* [redacted] *gravi. La Messuti che è piantonata, in stato d'arresto, nei pochi momenti in cui riesce a parlare continua a ripetere la solita frase: «Ho ucciso mio figlio perché non cresceva e non parlava...».*

I medici sono del parere che la follia della donna possa aver origine da uno stato abnorme di depressione puerperale. Le testimonianze dei vicini di casa sono concordi nel sottolineare che la Messuti, da quando aveva dato alla luce il piccolo, era in continua apprensione perché le sembrava che il figlioletto, malgrado tutte le amorevoli cure, [redacted] *crescesse.*

Un gruppo di esperti della Clinica neuropsichiatrica di [redacted]*lano, sottoporrà la Messuti a perizia.*

g. m.



La casa di Saronno dove la giovane madre impazzita ha ucciso il figlio di undici giorni. Al centro Vincenzo Pecoriello padre della piccola vittima (Telefoto Ansa)

Turista jugoslava [redacted] finestra [redacted] che ha appena dato alla luce

In una pensione [redacted] Trieste - Vani i tentativi di salvare la piccola morta dopo alcune ore - La donna, trentasette [redacted]i, arrestata

(Dal nostro corrispondente) **Trieste, 11 marzo.**

(a. s.) Una donna jugoslava, Nadezina Andric, di 37 anni, residente a Belgrado dove fa la tipografa, arrivata ieri mattina a Trieste assieme a quattro suoi connazionali in gita turistica, ha dato alla luce nel corso della notte una bimba nella pensione dov'era ospitata e ha gettato [redacted] neonata dalla finestra, provocandone la morte.

Il mostruoso episodio è accaduto in un alberghetto di via Roma, al centro [redacted]lla città dove i cinque turisti avevano preso alloggio: quattro erano stati sistemati in una stanza e la Andric aveva avuto una camera per sé.

Stamane verso le 10, la mo[redacted] dell'albergatore mentre stava facendo le pulizie si accorgeva che era scomparso [redacted] cencio [redacted] juta adoperato per pulire il pavimento. Affacciatasi assieme al marito a una finestra che d[redacted] su un cortile interno notava con orrore che lo straccio era nel cortile e nascondeva il corpo di una neonata della quale si scorgevano [redacted] gambe.

Avvertita la questura, poco dopo giungevano sul luogo il capo della Mobile e [redacted] medico legale prof. Nicolini il quale si adoperava per rianimare la piccola — che dava ancora qualche debole segno di vita, — con [redacted] respirazione a bocca a bocca. Ogni tentativo però era vano: la bimba, inviata all'ospedale con un mezzo della Croce Rossa, cessava di vivere poco dopo.

Intanto il capo della Squadra Mobile si metteva alla ricerca della turista jugoslava che veniva rintracciata nella sala da pranzo assieme ai suoi compagni, intenti tutti [redacted] consumare una robusta colazione a base di salsiccia e prosciutto.

Nel pomeriggio la jugoslava, che è nubile, è stata dichiarata in arresto e avviata alla questura per essere interrogata tramite un interprete. Anche i suoi quattro compagni, nessuno dei quali conosce una parola di italiano, [redacted] per ora a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il dramma dei genitori di una giovane [redacted]

Quando la portavano in un bar a vedere la televisione, tutti la guardavano [redacted] curiosità - «Specchio dei tempi» le ha regalato [redacted] apparecchio

(Dal nostro inviato speciale) **Cuneo, 11 marzo.**

Il dramma dei mongoloidi — che è soprattutto il dramma delle famiglie di queste creature, colpite atrocemente nel fisico e nell'intelletto — è stato più [redacted] portato alla ribalta da «Specchio dei tempi». I mongoloidi meritano la maggiore comprensione, perché non sempre il loro cervello è incapace di discernere le cose tristi da quelle liete. Conducono una esistenza vegetativa — alludiamo ai casi più gravi, che la scienza non è in grado di recuperare alla società —, in apparenza sembrano avulsi dalla vita, paghi soltanto di un po' di cibo e di un riparo, come gli animali.

Invece anche i mongoloidi senza speranza hanno i loro desideri, la facoltà di capire ciò che li interessa e li distrae. Ne abbiamo avuto oggi la conferma, sostando in una povera cascina della frazione Vaschetti di Briaglia, a pochi chilometri da Mondovì. Vi abitano due coniugi sessantenni, Francesco e Maria Borsarelli, con la figlia Teresa di 22 anni. La ragazza è venuta al mondo con la dolorosa tara del mongolismo. Incapace di esprimersi, dà l'impressione di una bambina che si sforzi di essere donna.

I genitori si sono sacrificati fino allo stremo nel tentativo di migliorare le sue condizioni. Ricoveri in istituti specializzati, consulti medici in varie città, terapie d'ogni genere. Alla fine, [redacted] responso scoraggiante: nulla da fare. Teresa non potrà mai modificare il suo destino crudele. Non sa leggere né scrivere, tuttavia passa le giornate sfogliando i giornalini a «fumetti» e inseguendo con [redacted] fantasia distorta i sogni che lei sola comprende. Ha anche un'altra passione, la sventurata Teresa: la televisione. Qualche volta i genitori la portavano in un bar, molto lontano dal cascinale. Era uno strazio: i minorati psichici destano compassione, ma anche curiosità. La ragazza si entusiasmava, i genitori si vergognavano di esporre agli estranei la creatura anormale.

La madre si [redacted] fatta coraggio [redacted] ha scritto a «*Specchio dei tempi*» chiedendo per Teresa il dono di un televisore. Magari usato, di quelli che si relegano in solaio quando non funzionano più bene. Gliene abbiamo portato uno nuovo, perché di fronte alla sofferenza «*Specchio dei tempi*» non è mai avaro. Nel vederlo, la giovane si è commossa ed ha capito l'importanza [redacted] regalo. I genitori [redacted] sarebbero stati in condizione di affrontare anche questa spesa.

«Possediamo cinque giornate di terreno — spiega Francesco [redacted]rsarelli —, affittiamo qualche altro piccolo appezzamento di vigna. Lavoriamo soltanto io e mia moglie, ma l'età e la salute non permettono di fare molto. Quando il raccolto dell'uva [redacted] discreto, riusciamo a tirare avanti alla meno peggio. Ma se la grandine [redacted] ci mette di mezzo come ha fatto per tre anni di seguito — e le tre mucche abortiscono, come è successo quest'anno, sono guai. Nella frazione eravamo in 37, adesso siamo ridotti a 7. I giovani se ne vanno tutti, rimangono i vecchi e gli invalidi, come [redacted] nostra [redacted]vera Teresa. Accogliendo il nostro appello, l'avete aiutata a sopportare la sua disgrazia. Lei non può dirvi [redacted] sua riconoscenza, ma ve [redacted] diciamo noi con le lacrime agli occhi».

Giorgio Lunt

Borse economia e finanza

In base alla legge del settembre [redacted]

Tra qualche settimana i primi mutui edilizi

Sono state presentate oltre 88.000 domande; i due terzi si riferiscono a case da costruire, per 4 miliardi e mezzo di contributi statali - La massima parte delle richieste provengono da privati e da cooperative

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 marzo.

I primi mutui edilizi agevolati, grazie ai contributi statali previsti dal decreto legge del settembre scorso, dovrebbero essere stipulati entro qualche settimana; la costruzione delle prime case potrà aver inizio «*fra non molto*».

Lo annuncia il sottosegretario [redacted] vori Pubblici De Cocci in un articolo che apparirà sul periodico «Rassegna dell'edilizia». In tale articolo vengono forniti alcuni dati assai interessanti sulle domande presentate e sulla loro provenienza. Al 31 dicembre '65, termine ultimo previsto dalla legge, le domande erano 88.684, di cui 29.467 presentate da privati e cooperative (per un importo di oltre 345 milioni in conto contributi sugl'interessi), riguardano appartamenti già costruiti; i due terzi delle domande (59.217), per un importo di oltre 4 miliardi e mezzo di contributi, si riferiscono invece a case da costruire.

Quanto alla provenienza, le domande per la costruzione di alloggi provengono per la massima parte da privati e cooperative (48 mila 184, per circa un miliardo [redacted] 300 milioni) e da imprese [redacted] costruzione (10 mila 642 per quasi 2,9 miliardi), essendo soltanto 391, per poco più di 420 milioni, le domande di [redacted] tuti ed enti.

La nuova legge per l'incentivazione delle attività edilizie ha dunque incontrato — afferma nel suo articolo l'on. De Cocci — il pieno favore dei piccoli risparmiatori, che si trovano in possesso dei requisiti previsti, anche se forse la maggior parte delle domande consiste in duplicati, presentati a più istituti di credito, [redacted] in iniziative velleitarie che molto probabilmente non andranno a buon fine.

Dopo aver affermato che la legge anticipa le norme sull'edilizia convenzionata, il sottosegretario De Cocci auspica l'estensione al settore dell'edilizia economica del sistema di finanziamenti a tasso agevolato già sperimentato da anni con successo nel settore industriale e commerciale e il ricorso, su scala ben più vasta, ad un sistema perfettamente analogo a quello previsto nel 1950 dalla legge sul fondo per l'incremento edilizio.

ar. ba.

Bruciate banconote logore per 175 miliardi nel 1965

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 marzo.

(a. s.) Circa 175 miliardi di lire sono stati distrutti nel 1965 sotto la vigilanza dell'Ufficio controllo del Tesoro presso la cassa speciale. La distruzione, mediante «abbruciamento», dei biglietti di banca logori o danneggiati è uno dei principali compiti della vigilanza governativa sull'istituto di emissione, secondo quanto dettato in proposito dal R.D. 30-10-1896 n. 508 e dal D.M. 5 marzo 1897 e successive modificazioni.

Il totale di 174.655.733.000 lire distrutte, risulta così composto: 11.353.598 pezzi da diecimila (per un valore di 113 miliardi 535.980.000 lire); 7 milioni 565.097 unità da cinquemila (per un valore di 37 miliardi 820.985.000 lire); 22 milioni 349.914 banconote da mille (per 22.349.914.000 lire); 1.279.752 pezzi da cinquecento (per un valore di 639.876.000 lire).

Contrariamente a quanto appare a prima vista, la distruzione ha interessato in percentuale, in misura maggiore delle altre, [redacted] banconote da cinquemila: nel 1964, infatti, circolavano 55 milioni di banconote di questo taglio. Ne consegue che il quantitativo distrutto di questo taglio costituiva il 14,2% del circolante, mentre quello da mille rappresentava 18,7% e quello da diecimila il 3,3%.

L'indice generale azionario è passato ieri da 81,90 a 81,86 (—0,05%)

Tendenza calma e lievi variazioni [redacted] seduta della settimana

Qualche accenno di ripresa non ha avuto seguito, gli scambi sono diminuiti e le vendite hanno provocato qualche flessione - Listino sui minimi della giornata - Dopoborsa con pochi affari - Stabile il reddito fisso

Una seduta calma, con lievi variazioni, ha chiuso a Torino la settimana in Borsa. In apertura il mercato ha parzialmente ripetuto i prezzi migliori del precedente dopoborsa, ma ha messo in luce qualche contrasto. Un accenno di ripresa immediato non ha avuto seguito. L'afflusso dei realizzi ha neutralizzato la sostenutezza di Terni e Finsider ed il listino ha raccolto i minimi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari.

Dopoborsa povero di affari. Prezzi informativi della serata: Fiat 2902-03; Montecatini 2000-05; Edison 3145-55; Viscosa 3940-60; Assicuraz. Generali 112.000-113.000.

Totali della giornata: *titoli di Stato per Lire 3.500.000 c. n., obbligazioni per Lire 25.000.000 c. n., azioni n. 382.975.*

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	11	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 10	— 0 20
» cont.	106 —	— 0 20
Redimibile 3½	100 20	—
» cont.	100 10	—
Ricostruz. 3½	89 05	—
» cont.	88 95	—
Ricostruz. 5%	98 85	— 0 05
» cont.	98 75	— 0 05
Rif. Fond. 5%	98 50	—
Pr. R. 5% Tr.	98 65	+ 0 15
» 54	98 45	—
B.T.N. 5% '66	100 80	+ 0 13
» » '68	101 45	+ 0 05
» » '69	101 50	— 0 05
» » '70	101 80	—
» » '71	101 95	+ 0 15
» » '73	101 65	+ 0 05
» » '74	101 60	— 0 05
B.T.S. 5% '66	100 65	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 15	— 0 10
» Enl 6%	98 80	—
I.R.I. 5½%	98 50	—
» ('54) 6%	99 80	—
» ... 6%	99 40	—
» ('56) 6%	99 40	—
» '57 5,6%	99 20	+ 0 20
» ('58) 6%	99 40	—
» ('74) 6%	99 60	— 0 20
» '58 5½%	94 30	—
» '60 5½%	94 20	—
» '61 5½%	93 70	—
» '63 5½%	93 35	— 0 05
» ('64) 6%	99 55	+ 0 15
» Stet6%opl.	99 60	—
» Elettr5½%	114 —	—
» » 5½%opl	94 50	—
» Sider 5½	98 —	—
Elter (III) 6½	98 25	—
Elter (IV) 6%	94 20	—
FF. SS. 5½%	96 20	—
» » '53	95 75	—
» » '55	95 10	+ 0 20
» » '58	95 20	+ 0 20
» 5% '60	92 35	—
» 5% '61	92 30	—
» 6% '65 I	98 50	+ 0 20
» 6% '65 II	96 60	—
P.S.Agr. 5% I	91 —	—
» » » 5% II	93 —	—
» » » 5% III	92 —	—
» » » 6%64 I	96 30	+ 0 05
» » » 6%64 II	96 20	— 0 10
» » » 6%65 III	96 60	—
OO.PP. 5%	91 50	— 0 10
» » 5½%	93 65	+ 0 05
» » 6%	97 25	—
» » » Sp.84	96 875	— 0 125
» » » Sp.65	97 20	+ 0 20
Enl Petrolio 6%	99 05	—
» » 6% '57	98 90	—
» » 6% '58	98 40	+ 0 20
» Sp. 6% '58	97 75	—
» Sud 6%	97 80	—
» » 5½%	93 20	—
» » 5½ '61	93 20	—
» 5½ '61 4»	93 50	—
» 5½ '62 5»	93 20	—
» 5½ '62 6»	93 30	+ 0 50
» 5½ '63 7»	93 30	—

Titoli	11	Variaz.
E. E. 5½ '63 8»	93 30	—
» 6% '64 9»	96 55	—
» Cels 5½%	93 —	—
E. Fondo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliaram. 5%	90 90	+ 0 90
» 5% '63	90 50	—
» Olir.5%	90 —	—
C.I.B. Ecc. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	90 10	— 0 10
C.F.B. Nap. 5%	90 80	—
Isveimer 5½	99 70	—
» 6% '58	99 90	—
» 5½ '61	93 50	—
» 5½ 62 4»	92 85	+ 0 20
» 5½ 62 5»	92 40	—
» 5½ 62 6»	92 40	—
» 5½ 63 7»	92 20	—
» 5½ 63 8»	91 90	—
» 6% 64 9»	96 60	+ 0 30
» 6% 64 10»	96 60	+ 0 30
» 6% 65 11»	96 15	— 0 05
Cassa RPL 5%	94 975	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu nazl. 6%	97 30	—
» » 5½	93 10	+ 0 30
» Edison6%51	99 50	—
» » 6% 55	98 —	—
» » 6% 56	99 80	—
» Catan.6%	98 80	—
» St.Merz.6%	97 30	—
IMI XII 6%	99 90	—
» XV 1-2-3	100 20	—
» XVIII 6%	98 525	— 0 025
» XIX 6%	95 70	—
» XX 6%	99 90	—
» XXI 5%	96 —	—
» XXII 5%	91 40	+ 0 20
» XXIII 5%	91 —	— 0 20
» XXIV 5%	92 40	— 0 20
» spec. '64	99 15	—
» Cr.N6%.1°	97 —	—
Torino '37 5%	98 —	—
» '52 6%	97 50	—
» AEM5%60	93 20	—
» AEM5%62	93 20	—
Genova 6% '55	97 95	—
» 5½% '61	89 70	—
Fiat 6% '49	99 90	+ 0 10
Fiat 6% '56	99 775	—
Fiat 6% '57	99 90	—
Fiat 5½% '60	96 50	—
RIV 5½%	92 20	—
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½ '57	93 70	—
Oliv. '48-49 7%	103 —	—
» '52 7%	106 —	—
» '55-'75 7%	105 50	—
» '58 7%	105 50	—
» '55 6½%	101 30	—
» '62 5½ 1»	91 90	—
» '62 5½ 2»	91 875	+ 0 025
» Ball 5½%	92 —	+ 0 50
Magneti M. 7%	103 —	—
» » 7%	104 25	—
» 58 7%	102 70	—
Eternit 7%	104 —	—

Titoli	11	Variaz.
Eternit 6% 60	98 —	—
» 5½ '63	91 50	—
Viberti 7% '56	101 50	—
» 7% '57	101 50	—
» 7% 59 I	101 90	—
» 7% 59 II	102 —	—
Cant-Sem. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	105 —	—
SADE 6%	98 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '58	108 —	—
Ang.-Fras 6%	97 —	—
Cant. It. 7% '49	102 50	—
» 5½ '57	88 —	—
Cotini 6%	99 20	—
» 6% '58	98 80	+ 0 20
» 5½% '60	92 80	—
» 5½% '61	92 55	—
» 5½% '62	92 70	+ 0 20
Meridional. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	98 —	—
» 6% '57	98 —	—
» 6% '64	97 60	+ 0 10
Silpel 6%	100 60	—
Timo 6%	98 50	—
Televe 6%	98 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	98 50	+ 0 175
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	100 50	—
Pibigas 6½%	98 90	+ 0 15
Mediofina 7%	102 —	—
Fergal 6%	109 50	—
C.Pozzi 5,75 60	89 20	—
» 5,50 67	86 50	— 0 90
Rumianca 5½	92 20	—
» 5,50 67	91 75	—
Lancia 5½%60	89 —	—
» 5½%67	88 15	+ 0 05
Liquigas 6%59	94 60	—
Cave-Sar. 5½	92 70	—
IBM Italia 5½	91 60	—
It. Gas 5¼ '61	93 30	+ 0 50
Tr.G.S.Ber 5½	92 80	— 0 20
Autostrade 5½	92 75	—
» 6% 65	97 80	+ 0 05
Matta 6%	96 10	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	98 80	— 0 15
Ac. P. 5,50%	173 —	—
Imm. Roma 6%	225 —	—
AZIONI		
[redacted], E FINANZ.		
Assic. [redacted]	7900	— 85
Ast. Toro priv.	6150	+ 130
Ass. Generali	112000	— 200
Fina. Finanz.	1220	+ 40
STET	3128	+ [redacted]
Invest	[redacted]	—
Finsider	938	+ 12
Finelettrica	1426	+ 11
Mediobanca	79000	+ 300
La Centrale	10575	— 25
Merid. Finanz.	2615	— 10
Ferr. Merid.	2520	—
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2300	—
N.A.I.	8950	—
Torino Nord	25	— 0 90
SIP	2734	— 6

Titoli	11	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2904	+ 6
FIAT privil.	2154	—
Nebiolo	786	+ 8
Moncenisio	1305	— 2
Italsider	1202	+ 7
Westinghouse	1025	—
Fornara	410	— 15
Dalmine	1685	—
Olivetti priv.	3811	— 19
Terni	644	+ 14 50
E. Marelli	845	—
M. Marelli	1200	+ 28
TESSILI		
Borgosesia	9100	— 75
Viscosa	4900	— 35
Viscosa privil.	3400	—
Châtillon	4539	+ 49
Fisac	310	—
CHIMICI		
Italgas	1442	— 8
Paramatti	1250	+ 25
Schiapparelli	5550	—
Mira Lanza	40600	— 100
SAFFA	6190	— 10
ANIC	2000	— 10
Rumianca	1895	+ 15
Montecatini	2004	— [redacted]
Liquigas	234 25	+ 2 25
Pibigas	109	—
S.A.R.O.M.	1140	—
Cir	4400	— 10
MINERARI		
Monteponi	795	— 20
Talco-Grafite	21000	—
M. Amiata	13000	+ 75
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	230	—
Florio	90	—
Venchi-Unica	240	+ 1
Eridania	3872	— 3
Motta	16750	+ 200
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3590	—
Silos	5950	—
Risan. (Napoli)	6490	— 40
Imm. Roma	601	— 5
Gilardini	2110	—
Ferco	153	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	940	—
C. Acqua Roma	685	—
Acq.DeFerr.-G.	1200	—
Cartiera Ital.	1410	—
Cartiera Burgo	19500	+ 100
Fornaci Rivo.	13875	—
Eternit	4840	—
Pirelli	4010	— 20
Ceram. Pozzi	279 50	+ 3 50
Rinascente	407	+ 4
Rinascente pr.	333	+ [redacted]
Ind. Stura	1640	—

Milano, 11 marzo.

Alla decisa ripresa di ieri, ha fatto seguito stamane una riunione più equilibrata e più calma. All'inizio delle contrattazioni si è avuta una non perfetta linearità dei corsi, [redacted] poi il tentativo di creare stati di tensione non ha trovato seguito negli operatori. La fase di recupero si è così esaurita, e solo poche voci sono riuscite a concludere a listino su basi superiori. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 81,90 a 81,86 con una flessione dello 0,05%. Ben tenuto con attivi scambi il reddito fisso. Il denaro si è rivolto di preferenza alle ultime emissioni dei parastatali.

Titoli trattati: di Stato per [redacted] milioni di lire, obbligazioni per 964 milioni di lire, azioni n. 2.578.600, per un valore di 5 miliardi 937 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Medioban.	79.420	Pirelli C.	4735
Elm	5160	Sib.	1384
Centrale *	10.480	Stet*	3119
Invest	[redacted]	Italpi	3592
Bastogi *	[redacted]	Generali*	111.900
Sviluppo	2310	Ras*	45.250
Finmare	435	Incendio	10.975
Finelettr.	1432	Assicur.	90.000
Finsider *	935,50	Ass. Tor. -	7905
Breda	4250	Ass.Tor.pr.	6100
Salep	107	Ass. Mil.	29.570
Sme *	3635	Ass.Mil.pr.	20.150
Generalia	1055	Fond. Vita	22.995

COMUNICAZIONI

N. Milano	1800	Ausiliare	2005
Mittel	2345	Sip*	[redacted]

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni *	16.400	Lanerossi*	3585
Val Ticino	17,50	Tilane	239
Olcese *	826	Fisac	310
De Angeli*	3160	Cascami *	6180
Cotonif. *	7540	Bemberg.	1189
Cuc.Cant.	606	Châtillon *	6299
Bassani	21.500	Snia Visc. *	4939
Rotondi	27.600	Viscosa pr.	3595
Tosi	2540	Pacchetti	607
Unione M.	31.050	Scotti	180
Gavardo	1799	Marz. pr.	2282

MINERARI E METALLURGICI

Italsider*	1196	Elba	8850
Magona	1145	Breda-Is.	1400
Metallur.*	4250	Falck	4390
Amiata *	13.050	Falck pr.	4345
Montec.*	1995	Trafilerie	812
Monteponi	806	Ilssa-Viola	890
Dalmine *	1700	Terni *	648,50

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Fiat *	2896	Fr. Tosi	1010
Fiat priv.	2160	Westingh.	1010
Nebiolo	781	Olivetti	3829

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Cieli *	3240	Magrini	1185
Emiliana	2516	Tecnom.*	1705
Orobia	2670	Alta Ven.	1721
Marelli *	844		

ALIMENTARI

Distillati*	3250	Cordusa	2810
Eridania *	3820	Motta *	[redacted]
Ea. Molini	1550	R. Zucch.	255

CHIMICI

Anic *	2007	Stalingeco *	1680
Saffa *	6180	Sarom	1160
Italgas *	1441	C. Erba	11.950
Liquigas	236	Erba priv.	7560
Nap. Gas	776,50	Brioschi	17.100
Pibigas	111,50	Caffaro	249
Lardarello	3105	[redacted]	5190
Mira L.*	[redacted]	Lodiga pr.	6600
Ossigeno	1565	[redacted]	8210

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Aedes	2381	[redacted] C.	[redacted]
Iniziativa	2545	Silos	3862
Sogi	2465	Bon. Ferr.	770
Beni Stab.	3550	Risan. N.	[redacted]
Gen.Imm.*	601		

DIVERSI

Edison *	3130	Pirelli It.*	4005
Binda	42.100	T. Acqui	6350
Burgo *	18.480	Rinasc.*	406
Ginori	674	Rinasc. pr	325
Ciga	4[redacted]	Mondad.pr.	3450
Italcem.*	18.600	C. Acqua	686
Cementir	5829	De Ferrari	1242
Cer. Pozzi	276	Sai	4560
Eternit	[redacted]	Sgas	1962
Rejna A.	970	Dentelli	5400
Smeriglio	120,50		

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

La «campagna dei dividendi» si è aperta in modo positivo

Finora gli annunci confermano le distribuzioni precedenti - E' già un buon risultato, considerando la difficile congiuntura nel 1965 - Qualche società ha aumentato la rimunerazione del capitale

(Nostro servizio particolare)
Milano, 11 marzo.

(c.) La campagna dei dividendi è iniziata ed entrerà nel vivo nelle prossime [redacted] timane. Sulla scorta dei dati sinora noti, si può trarre qualche indicazione generale. A grandi linee le rimunerazioni al capitale per l'esercizio 1965 sono praticamente immutate dall'anno precedente. Ed è già questa una constatazione confortante, considerate le difficoltà che ancora si sono fatte sentire per buona parte dell'anno decorso.

Qualche nota più positiva ancora peraltro non manca: l'aumento del dividendo da parte della Pirelli e C., della Bonifiche Ferraresi e di qualche altra; la ripresa della distribuzione di utili da parte della Saccarifera Lombarda (Gruppo Eridania) e della Sariaf (Gruppo Sarom). Inoltre la Pirelli S.p.A., per distribuire il dividendo, ricorre solo [redacted] parte alle riserve, mentre lo scorso anno, per la totale mancanza di utili, aveva dovuto ricorrervi interamente.

Dividendi annunciati quest'anno e relativi all'esercizio 1965 (confronto con i precedenti)

SOCIETA'	Esercizio 1965	Esercizio 1964
Bonifiche Ferr.	33	30
Châtillon	130	130
Cieli	180	180
Cucirini Cantoni	300	300
Edificatrice	200	200
Edilizia Laziale	180	180
Edison	110	110
Emiliana	140	140
Invest	120	120
Italpi	140	140
La Centrale	400	500
La Magona	75	75
La Gaiana	10	10
Metallurgica It.	120	120
Montecatini	65	65
Nebiolo	50	50
Orobia	160	160
Pirelli e C.	85	85
Pirelli S.p.A.	100	100
Saccarif. Lomb.	200	—
Snia	120	120
Sariaf	60	—
Savigliano	12,50	12,50
S.E.S.	275	275
S.G.E.S.	110	107,50
S.I.F.I.R.	70	70
Vianini	50	50
Westinghouse	45	45

Da 160 a 180 [redacted] di

L'assemblea Stet approva l'aumento del capitale

L'assemblea straordinaria degli azionisti della Stet, Società finanziaria telefonica, ha approvato ieri mattina a Torino la proposta di aumento del capitale sociale da 160 miliardi a 180 miliardi. L'aumento verrà effettuato mediante emissione di 10 milioni di nuove azioni del valore nominale [redacted] lire 2 mila, con godimento dal primo aprile prossimo. I titoli verranno offerti in opzione agli azionisti in ragione di un[redacted] ogni 8 vecchie possedute; il prezzo sarà aumentato di 50 lire a titolo di rimborso spese.

Il relatore, [redacted]. Paganelli, ha reso noto che l'incremento degli abbonati telefonici è stato di 320 mila [redacted] '65: il totale, a fine anno, è stato così portato a 4 milioni e mezzo, con 8 milioni di apparecchi installati. Per l'Italcable si sono registrati incrementi nel volume del traffico; per la società «Telespazio», un'altra delle consociate, si è avuto l'inizio dell'attività di [redacted] in connessione con il lancio del satellite «Early bird».

In tutte le altre consociate vi è stato [redacted] incremento nella produzione e un aumento dei costi, in specie quelli riguardanti il personale. Il presidente del Consiglio [redacted] amministrazione ha annunciato l'avvenuta incorporazione [redacted] Italcable della Sarca Molveno e della Italtel; e l'incorporazione nella Seta della Società Trentina di Elettricità. In totale il gruppo Stet impiega 60 mila dipendenti.

Durante la relazione [redacted] giunta notizia da Roma che il Comitato interministeriale di Credito e Risparmio ha autorizzato l'emissione a pagamento delle nuove azioni.

La Cucirini distribuirà un dividendo di 300 lire

Il bilancio al 31 dicembre 1965 della «Cucirini Cantoni Coats» presenta un utile [redacted] 2,12 miliardi di lire (1964: 2,09 miliardi) dopo ammortamenti per 550 milioni di lire. All'assemblea degli azionisti, convocata per il 15 aprile prossimo, il Consiglio di amministrazione proporrà l'assegnazione di [redacted] saldo dividendo di L. 150. La società ha già distribuito [redacted] 150 lire per azione. Il dividendo totale, quindi, è di L. 300 per [redacted], come lo scorso anno.

La ripresa in Italia è confermata dal Mec

In aumento la produzione industriale, più moderato il rialzo dei prezzi

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 11 marzo.

(s. d.) La Commissione di Bruxelles ha pubblicato oggi il consueto rapporto mensile sulla congiuntura nel Mercato Comune. Dal complesso delle informazioni e dei dati contenuti nell'opuscolo, risulta che [redacted] Italia è ripresa l'espansione economica, che si traduce in un aumento della produzione industriale (la quale interessa ormai tutti i settori) e in una lieve diminuzione del numero dei disoccupati. Sempre nel nostro Paese, secondo il documento comunitario, «*l'aumento dei prezzi è in apparenza rimasto relativamente moderato*». Sono aumentate [redacted] importazioni e le vendite al minuto. Infine, per quanto riguarda i salari, il rapporto dice: «*In Italia l'aumento dei salari [redacted] contrattuali (compresi gli assegni familiari) è lievemente rallentato*».

Giacimento petrolifero tra Tobruk e Giarabub

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 marzo.

In Libia, a circa 300 km a sud di Tobruk, non molto lontano da Giarabub, le sonde dell'Eni hanno individuato uno strato petrolifero a circa 3150 metri di profondità. Non è però possibile, al momento, formulare un'attendibile valutazione dell'entità del ritrovamento, poiché per determinarne [redacted] natura e l'estensione è necessario compiere altre perforazioni a grande profondità.

(Ansa)

Le quotazioni nelle Borse estere

A Wall Street chiusura irregolare

La media Dow Jones degli industriali passa da 929,23 a 927,95 - Su 1401 titoli quotati, 606 sono scesi e 543 saliti

New York, 11 marzo.

Il mercato azionario di New York si è chiuso coi prezzi al misto dopo una moderata ripresa delle quotazioni. Secondo gli esperti il mercato si sta assestando su nuove basi, dopo le tre settimane di forte declino, parzialmente riassorbito questa settimana. L'indice Dow Jones è sceso da 929,23 a 927,95. Su 1401 titoli trattati 606 sono scesi e 543 saliti.

Londra: da 443,9 a 439,7

Londra, 11 marzo.

Mercato calmo, con intonazione debole.

Indice 439,7 (prec. 443,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 67 (66 1/2); Snia Viscosa priv. 49 (49); Montecatini (n. uff.) 27 1/2 (27 1/2).

Parigi: da 105,3 a 105,2

Parigi, 11 marzo.

Seduta di assestamento, con [redacted] poco attivi.

Indice 105,2 (prec. 105,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 20,90 (20,75); Finsider 7,15 (7,05); Pirelli 30,60 (31); Snia Viscosa 38,40 (38); Montecatini 15,55 (15,55).

Francoforte: 118,30 (118,67)

Francoforte, 11 marzo.

Modesto volume d'affari, con chiusura irregolare.

Indice 118,30 (prec. 118,67).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 20,25 (20,15); Fiat 18,50 (18,50); Fiat priv. 13,90 (13,90); Magneti Marelli 7,70 (7,50); Olivetti 24,50 (24,75); Montecatini 12,85 (12,85); Pirelli 25,25 (25,50); Snia Viscosa 31 (31,40).

Zurigo: da 209,3 a 209,7

Zurigo, 11 marzo.

Variazioni contenute nei due sensi al listino, con prevalenza di guadagni.

Indice 209,7 (prec. 209,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 85,50 (82,50); [redacted] 13,40 (13,40); Italcementi [redacted] (133,50); Snia Viscosa 35,30 (35,40); [redacted] 17,80 (17,85); Condotte 4,50 (4,65); Fiat 20,05 (20,70); Imm. Roma 4,30 (4,50); Invest 25,75 (25,75); Lepetit priv. 46,75 (45,75); Magneti Marelli 8,45 (8,40); Pirelli 28,65 (28,05).

Unione Banche Svizzere 2705 (2685); Società di Banca Svizzera 2115 (2115); Credito Svizzero 2320 (2320); Electrowatt 1475 (1470); Interhandel 4340 (4390); Italo-Suisse 243 (244), Aare-Tessin 1000 (1000); Adolph Saurer 1330 (1340); Bally 1410 (1410); Brown Boveri [redacted] (1810); Ciba 6185 (6190); Fischer 1375 (1380); Lonza [redacted] (890); Nestlé 2525 (2790); Sulzer 2925 (2950).

La bilancia commerciale migliora in Gran Bretagna

Il disavanzo di febbraio, 39 milioni di sterline, contro 94 in gennaio - Primato delle esportazioni: 448 milioni [redacted] sterline (784 miliardi di lire)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, [redacted] marzo.

Le esportazioni britanniche hanno raggiunto in febbraio il livello record di 448 milioni di sterline, pari a 784 miliardi di lire. Di questo brillante successo ha dato notizia oggi il ministero [redacted] Commercio Estero, nel divulgare [redacted] bilancia [redacted] ciale per il mese scorso. Il testo governativo dice: «*Le cifre confermano che l'ascesa nelle esportazioni, cominciata verso la metà dello scorso anno, prosegue e si estende*». In agosto, Londra esportò e riesportò per [redacted] milioni di sterline; in settembre, per 402; [redacted] ottobre, per 409; in novembre, per 426; in dicembre, per 435.

Sono salite pure le importazioni, ma meno del tetto, raggiungendo in febbraio 507 milioni di sterline, [redacted] milione più che in gennaio, 17 più che in dicembre. Il deficit della bilancia commerciale, [redacted] gennaio fu di 91 milioni di sterline, si è così in febbraio a 59 milioni, pari a 103 miliardi [redacted] lire.

[redacted] ci.

La sterlina da due giorni è in leggera ripresa

Londra, 11 marzo.

(m. cr.) La sterlina, che già era ripresa ieri dalla des[redacted] degli scorsi giorni ha guadagnato oggi ulteriore terreno. E[redacted] mercoledì [redacted] dollari 79 cents [redacted] 11/32 di cent. Chiudeva stasera a 2 dollari [redacted] cents e 19/32 di cent.

Per la riduzione degli stranieri

Protesta al governo delle aziende svizzere

Ginevra, 11 marzo.

«*Draconiane ed ingiustificate*» sono state definite da vari organi padronali elvetici le recenti misure adottate dal Consiglio federale elvetico per ridurre del 5 per cento il [redacted] dei lavoratori stranieri in Svizzera.

In una [redacted] di protesta inviata al governo elvetico, l'Unione centrale delle associazioni padronali svizzere e l'Unione svizzera del commercio e dell'industria, affermano che questa seconda misura di riduzione (la prima, che aveva imposto una riduzione del 5 per cento della mano d'opera straniera, era intervenuta all'inizio del 1965) pone numerose imprese di fronte a difficoltà crescenti.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 11 marzo.

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-627; franco svizzero 143,50-145,50; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 151-157.

Oro fino 708-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg.

FALLIMENTI

TORINO

Estensione del fallimento Di Manso Alfredo a Di Manso Riccardo, costruzioni edili, v. S. Teresa 15; sent. 3 marzo; cur. dr. Ramenghi; ver. 18 aprile; giud. Fenoglio.

Soc. fatto Maccalli Antonio e Than Dario, «Autocarrozzeria 2000», v. Ozanam 7; sent. 3 marzo; cur. proc. Fusca; ver. 18 aprile; giud. Fenoglio.

Soc. fatto Ferrari Ferdinando e Ferrari Teresa, «Ditta Sebastiano Cravero e Figlio», apparecchi di sollevamento, v. Nizza 25; sent. 4 marzo; cur. dr. Serre; ver. 22 aprile; giud. Vercellone.

Margutti Emilia, bar con biliardi, c. Palermo 120; sent. 4 marzo; cur. dr. Minoletti; ver. 29 aprile; giud. Vercellone.

Estens. fall. Marasso Margherita in Cacciolo a Cacciolo Francesco, già elettrodomestici, c. Un. Sovietica 233; sent. 1 marzo; cur. rag. Vernetti; ver. 5 aprile; giud. Fornelli.

Meliti Enzo e Pasca Egisto Confezioni Poker, v. Giulio 29; sent. 1 marzo; cur. rag. Grassi; ver. 4 aprile; giud. Fornelli.

Soc. accom. Minuterie Metalliche di Osti Ottavino & C., c. Princ. Oddone 58 (accom. Osti Luciana): sent. 24 febbr.; cur. dr. Guzzo; ver. 13 aprile; giud. Vercellone.

Allaria geom. Pietro, già «Autosalone Astoria», v. Gioberti 5; sent. 3 marzo; cur. rag. Pisano; ver. 21 aprile; giud. Bianciotti.

Annarelo Antonio, già commercio materiali, Collegno; sentenza 2 marzo; cur. proc. Serra; ver. 8 apr.; giud. Vercellone.

![NOTIZIE dalle AZIENDE]

NOTIZIE dalle AZIENDE

IL PREMIO «GIANNINO MANZONI»

La S.p.A. A. Manzoni & C. — per onorare la memoria del Suo compianto Presidente sig. Giannino Manzoni, ultimo figlio del fondatore dell'Azienda — assegnerà anche quest'anno, sotto gli auspici della Federazione Italiana della Pubblicità, il Premio «Giannino Manzoni», di L. 500.000, ad una tesi presentata in una Facoltà universitaria o Corso di perfezionamento o specialità per laureati o Istituto Superiore di Commercio, italiani.

Le tesi verranno prese in considerazione tanto se avranno trattato l'argomento «pubblicità» in senso generale, come se lo avranno trattato e considerato nell'ambito di un particolare e limitato aspetto o di un particolare veicolo.

Potranno concorrere al Premio le tesi discusse nel 1966 e nei due anni solari precedenti. Saranno ammessi anche i lavori originali di laureati nel triennio, pubblicati nello stesso periodo.

Le [redacted] dovranno recare il visto dei Docenti con i quali sono state discusse, con l'indicazione della materia e dei voti conseguiti, e il visto del Rettore dell'Università o Istituto Superiore di Commercio che ha rilasciato la laurea. Dovranno pervenire alla F.I.p. (Federazione Italiana della Pubblicità, via M. Gonzaga 4, Milano), in sei esemplari, non restituibili, entro e non oltre il 15 novembre.

La Giuria, presieduta dal Presidente della F.I.p. e composta dai rappresentanti dell'Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari, dai rappresentanti della S.p.A. A. Manzoni & C. e dai docenti universitari prof. avv. Luigi Sordelli e on. prof. Roberto Tremelloni, prenderà in esame le tesi pervenute nei termini stabiliti e renderà noto il suo insindacabile giudizio entro il 20 dicembre.

Il bando del premio verrà inviato dalla F.I.p. a semplice richiesta.

«COS'E' IL VICINO ORIENTE»

L'Alitalia, per facilitare i propri viaggiatori, ha pubblicato il primo volume di una collana intitolato: «Cos'è il Vicino Oriente».

Libro indispensabile per chi a scopo turistico o per affari progetta un viaggio aereo in queste regioni.

Oltre a tutte le notizie di carattere storico, politico, economico e di utilità pratica una parte del volume è dedicata ai *tours* che la compagnia aerea offre ai propri viaggiatori.

Il libro è in distribuzione gratuita presso tutte le agenzie di viaggio, le agenzie Alitalia e può [redacted] richiesto al servizio Promovendita Alitalia, via Maresciallo Pilsudski 92, Roma.

Novità C.G.E.

La C.G.E. ha di recente lanciato sul mercato italiano e internazionale la nuova serie di frigoriferi e a spazio intelligente e risultato di studi e ricerche che garantiscono le più agevoli condizioni di uso da parte del consumatore.

La C.G.E. ha inoltre introdotto in questi giorni sul mercato italiano la sua ultima novità: la lavatrice superautomatica [redacted] a programmi differenziati.

E' questa la più piccola lavatrice da 6 kg. esistente in Italia.

I programmi differenziati risolvono ogni problema di bucato in quanto per ogni necessità di lavaggio [redacted] uno specifico programma che può essere impostato premendo semplicemente un pulsante.

Convegno A.E.G.

Si è svolto a Monza il primo convegno indetto [redacted] Società A.E.G. di Milano, la cui Direzione Commerciale ha esposto a tutta l'Organizzazione Vendite, vari argomenti di interesse generale, sviluppando particolarmente il tema: campagna pubblicitaria A.E.G. 1966 e promuovendo, in secondo tempo, un libero e proficuo dibattito fra tutti i convenuti.

L'Ingegnere Raciti, Direttore Commerciale dell'A.E.G., ha aperto [redacted] riunione indirizzando un cordiale benvenuto a tutti i presenti, soffermandosi ad illustrare in sintesi le attività della A.E.G., dalla sua fondazione sino ad oggi. Il dott. Cristante ha sottolineato lo scopo del primo convegno A.E.G., a cui si vuol dare un carattere prettamente informativo, al fine di un'utile collaborazione avvenire con ogni Rappresentante, a cui vanno l'esperienza e la competenza di vendita.

Infine il G. U. Comm. Attilio Coccia, dello Studio Pubblicità Beldi, ha svolto una brillante relazione sulla campagna pubblicitaria 1966 per il lavastoviglie «Favorit» e la lavatrice «Lavamat Clara».

Gillette Sport

Nel corso dell'ultima seduta, i giornalisti del Comitato Gillette Sport, hanno assegnato attrezzature e materiale sportivo a 27 società dilettantistiche di tutta Italia. Il Comitato, che ha sede in via Manzoni 38, Milano, ha esaminato centinaia di segnalazioni provenienti da sodalizi meritevoli ed in ristrettezze finanziarie. S[redacted] stati assegnati, [redacted] l'altro, attrezzi da palestra, corredi da pallacanestro e calcio, reti, sacchi da pugilato, biciclette da corsa, aste di fiberglass e giavellotti.

Premi all'Alemagna

Nel Concorso Vetrine «Luci e Colori [redacted] Natale», organizzato dall'Associazione Commercianti della provincia di Milano, la Società Alemagna si è classificata al 1° posto, conseguendo il diploma con medaglia d'oro di prima classe.

La Società Alemagna ha inoltre vinto la Coppa d'argento messa a disposizione dall'Istituto Nazionale per la Tutela del Brandy Italiano.

La relazione discussa dalla Confindustria

Il parere del Cnel sulle mutue Due soli istituti: Inam e Inps

Il primo provvederebbe a tutta l'assistenza sanitaria, il secondo alle prestazioni di carattere economico - Per arrivare a questo si suggerisce, frattanto, di unificare la riscossione dei contributi

«Il parere del Cnel riguardo al programma di investimenti sociali, delineato per il quinquennio 1966-'69, appare sostanzialmente favorevole per quanto concerne le finalità da conseguire e sostanzialmente critico per ciò che si riferisce ai tempi e alle modalità di attuazione». Così è detto nella relazione all'Assemblea della Confindustria che dedica ai problemi previdenziali un'ampia e documentata trattazione.

La relazione mette in evidenza la legge 21 luglio 1965 n. 903, rilevando che il provvedimento tende a soddisfare tre principali esigenze:

a) garantire a tutti i «cittadini lavoratori» dipendenti o autonomi un minimo di pensione uguale per tutti;

b) stabilire un più equo rapporto tra pensioni e retribuzioni attualmente troppo differenziate;

c) utilizzare tutti i mezzi disponibili per un più accentuato principio di solidarietà allo scopo di garantire il finanziamento delle «pensioni sociali» e quello delle gestioni deficitarie.

A proposito di questo provvedimento (che dovrebbe essere di durata limitata, perché entro due anni tutta la materia pensionistica andrà riveduta e riordinata) si osserva, però, che solo il tempo potrà dire se i criteri che lo caratterizzano sono validi per il raggiungimento delle esigenze dianzi elencate.

La relazione rileva inoltre lo squilibrio di diverse gestioni previdenziali: soprattutto quelle relative ai lavoratori agricoli, dove il gettito dei contributi risulta enormemente inferiore all'importo delle prestazioni erogate. Sostiene poi l'inopportunità di abolire il massimale nella contribuzione relativa agli assegni familiari e alla Cassa integrazione guadagni, anche perché tale soppressione non recherebbe alcun vantaggio ai lavoratori, dal momento che assegni e integrazioni salariali non ne risulterebbero aumentati.

La relazione tratta quindi del bilancio dell'Inam, sottolineandone il preoccupante disavanzo, dovuto principalmente alla enorme dilatazione delle prestazioni medico-generiche e farmaceutiche. A questo proposito il relatore osserva che «una responsabile coscienza mutualistica potrà essere ottenuta solo se — seguendo l'esempio dei paesi più progrediti — gli assistiti saranno chiamati a contribuire direttamente alla spesa dell'assistenza medico-generica e farmaceutica e si renderà così attuabile una disciplina nel ricorso alle prestazioni sanitarie e nei consumi dei farmaci». Tuttavia, pare che non ci si debbano fare troppe illusioni al riguardo, perché si aggiunge subito dopo che per arrivare a tanto non bisognerebbe aver paura dell'impopolarità...

Infine, si dà rilievo al nuovo Testo Unico delle disposizioni per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Ma si osserva che l'attuale sistema tariffario è inadatto alla valutazione dell'andamento infortunistico nelle aziende di piccole e medie dimensioni e che si rende necessaria «una revisione delle nostre tariffarie che dia loro maggior chiarezza e impedisca certe interpretazioni restrittive, inaccettabili anche sul piano dell'equità...».

Comunque si riconosce che alcuni provvedimenti ultimamente attuati nel settore previdenziale — come la legge 903 dianzi citata — tendono a realizzare un sistema di sicurezza sociale che — secondo il parere del Cnel — dovrebbe trovare il suo assetto definitivo in due soli grandi istituti: uno per le prestazioni sanitarie e l'altro per le prestazioni economiche, e cioè tutta l'assistenza sanitaria all'Inam e tutte le prestazioni di carattere economico all'Inps.

Ma questo accentramento — sulla necessità del quale sono ormai tutti d'accordo — dovrebbe essere però soltanto la fase terminale della riforma e quindi passare prima attraverso l'unificazione dei contributi, vale a dire la riscossione di tutti gli oneri sociali da parte di un solo istituto.

Attualmente, le aziende devono invece fare denunce e versamenti separati per ciascuno dei tre grandi istituti assicuratori: l'Inps, l'Inam e l'Inail, che nel 1964 hanno complessivamente riscosso 3.275 miliardi e 480 milioni di contributi. Il sistema di denunce e di versamento attualmente in vigore causa gravi disagi alle aziende, continuamente subissate da un gran numero di circolari, di chiarimenti e rettifiche che ognuno dei tre istituti è costretto a diramare per tener dietro a una mutevolezza legislativa sconcertante. L'unificazione dei contributi — oltre ad essere il passaggio obbligato per il definitivo riassetto della previdenza — consentirebbe anche un più rapido disbrigo degli obblighi sociali da parte delle aziende che potrebbero versare la somma complessivamente dovuta per le varie assicurazioni all'ente prescelto per la riscossione: tale istituto potrebbe essere l'Inps che comincerebbe così a svolgere compiti di esattore previdenziale.

Del resto non ci pare che a questo riguardo il pensiero della Confindustria si discosti molto da quello del Cnel così altamente qualificato a suggerire i mezzi più idonei per realizzare una moderna riforma del sistema previdenziale italiano. Intanto, l'unificazione dei contributi permetterebbe agli imprenditori un sensibile snellimento degli adempimenti aziendali. Ma anche chi non è imprenditore ha una legittima richiesta da fare: che la legislazione previdenziale — finora così prolissa e confusa — diventi più concisa e comprensibile a tutti.

Osvaldo Paita

Aperta ieri a Verona la Fiera dell'Agricoltura

(Dal nostro corrispondente) **Verona, 11 marzo.**

(n. m.) Si è aperta oggi la 68ª Fiera internazionale dell'agricoltura e della zootecnia e il 19° Salone della macchina agricola. Con l'inaugurazione di questa tradizionale rassegna è ancora una volta presentato agli imprenditori e agli operatori agricoli il panorama più completo delle realizzazioni tecniche nel campo della meccanica agricola, della zootecnia, nel momento più opportuno per l'approvvigionamento dei beni strumentali interessanti l'esercizio dell'agricoltura intesa come industria e come attività commerciale.

Presenti 4120 espositori, dei quali 1200 esteri, provenienti da 33 Nazioni, parecchi saranno — nelle due settimane di Fiera — i convegni specializzati su diversi problemi del mondo agricolo.

Aprirà la serie la «Giornata della montagna», indetta per domenica 13, con il patrocinio del ministero dell'Agricoltura, direzione generale dell'economia montana; seguirà la «Quattro giorni della zootecnia internazionale», durante la quale si svolgeranno i convegni sull'allevamento e la commercializzazione del suino magro e sulla produzione intensiva di carne bovina.

Tra gli altri convegni di studio si svolgerà una «tavola rotonda» sul tema «La macchina al servizio dell'agricoltura», indetta dall'Istituto di tecnica e propaganda agraria, in occasione della premiazione dei presentatori di «novità» al Salone della macchina agricola.

Gli alpini del «Susa» tra i lapponi



Un reparto di alpini durante un'esercitazione in Norvegia ha incontrato una famiglia di lapponi. I militari italiani fanno parte del Battaglione Susa, impegnato al Circolo polare artico nelle manovre della Nato (Tel. A.P.)

A Bordighera l'assemblea dei presidenti delle Province

Raggiungono cinquemila miliardi i debiti dei Comuni e delle Province italiane

Il tema del convegno è lo studio per diminuire il disavanzo degli Enti locali - Nel Meridione il deficit per abitante è di 1863 lire - In Piemonte, Lombardia e Liguria raggiunge le 91 - Presentate proposte per un risanamento

(Dal nostro inviato speciale) **Bordighera, 11 marzo.**

Il sottosegretario all'Interno on. Gaspari, è intervenuto oggi, in rappresentanza del governo, all'assemblea straordinaria dei presidenti delle Province italiane, che si è aperta nel palazzo del parco di Bordighera, sotto il patrocinio dell'Unione delle Province d'Italia e gli auspici della Provincia di Imperia.

Partecipano alla riunione tutti i presidenti delle Province italiane, parlamentari liguri e di altre regioni, il direttore generale del ministero dell'Interno per l'amministrazione civile, prefetto Pianese, e numerosi assessori provinciali ed esperti di finanza locale.

Tema di fondo dell'assemblea è infatti la finanza locale con i suoi riflessi sulla vita delle Province e dei Comuni. Ai lavori del convegno ha partecipato oggi anche il sottosegretario al Tesoro, on. Agrimi. Relatori, l'avvocato Francesco Cattanei, presidente dell'«Upi», e l'avv. Aldo Ferrara, presidente della Provincia di Catanzaro.

L'avv. Cattanei, ha dal canto suo lasciato chiaramente intendere che l'attività dell'«Upi» sarà caratterizzata secondo le linee della politica di centro-sinistra.

A proposito della situazione finanziaria delle Province e dei Comuni, il cui ritmo di indebitamento, se proseguirà secondo gli indici attuali, raggiungerà alla fine del 1970 i 10 mila miliardi di lire, l'avv. Cattanei ha detto che il disavanzo degli Enti locali, che nel 1960 si avvicinava ai 170 miliardi, ha raggiunto nel 1965 i 530 miliardi. Il debito globale è di quasi 5.000 miliardi. Le Province deficitarie, che nel 1962 erano 40, sono salite nel 1965 a 75.

Secondo uno studio del 1964 è risultato che in Piemonte, Lombardia e Liguria, la massa delle imposte comunali divisa per il numero dei contribuenti dava un introito di 5.427 lire pro-capite; tuttavia le spese erano tali che ogni cittadino risultava ancora indebitato per 91 lire.

Il debito aveva proporzioni più evidenti nelle province della Campania, Abruzzi, Molise, Puglie, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna dove raggiungeva 1.863 lire pro-capite con un pagamento d'imposta di 3.821 lire per ogni contribuente.

L'avv. Ferrara ha indicato i provvedimenti necessari, a giudizio dell'«Upi», per sanare la situazione debitoria; provvedimenti che vanno inquadrati nell'ambito della riforma generale del sistema tributario e della politica di programmazione.

I successivi interventi sono stati concordi nell'attribuire il fenomeno al disordine del sistema tributario italiano che, anacronisticamente, distingue tra finanza statale e quella delle Province e dei Comuni, invece di conglobarle per ripartirle secondo i bisogni effettivi.

Sono state lamentate, inoltre, le desolanti lentezze burocratiche nel versamento statale dei fondi già concessi, che costringono Province e Comuni a prestiti onerosi.

Un'altra ingiustizia nella ripartizione dei gettiti fiscali, denunciata dall'assemblea, è la tassa sugli autoveicoli, istituita dietro criteri parimetrici di lunghezza e superficie delle strade, essa va alle Province per un terzo, quantunque queste debbano provvedere alla manutenzione di 95.185 chilometri di strade, mentre allo Stato non ne spettano che 45 mila.

Domani saranno dibattuti tutti i suggerimenti pratici prospettati dall'assemblea, se non per giungere a un pareggio dei bilanci, per frenarne, almeno, il peggioramento e per liquidare il passivo finora accumulato.

Antonio Antonucci

Calcolatore costruito in Italia fa diecimila operazioni al secondo

E' il primo realizzato interamente nel nostro paese - E' partito da Novara per Parigi dove verrà installato in una grande azienda - Il suo noleggio costa 1 milione al mese



Il primo calcolatore elettronico costruito interamente a Milano dall'Ibm - Italia

(Dal nostro corrispondente) **Novara, 11 marzo.**

Il primo calcolatore elettronico costruito interamente in Italia, a Milano, è partito questa sera da Novara per la Francia dove verrà installato presso una grande azienda parigina. Questo tipo di calcolatore, denominato 360/20, viene normalmente impiegato per fatturazioni, paghe e programmazioni industriali. Può anche essere usato come calcolatore periferico collegato ad un cervello centrale per l'elaborazione e la trasmissione dei dati per via telefonica o radiofonica.

La ditta italiana che lo costruirà in serie, la I.B.M., ha realizzato questa straordinaria macchina su licenza americana, prima ancora che lo stesso modello venga prodotto negli Stati Uniti.

Oggi, alla Casa di spedizioni internazionali che provvede al trasferimento in Francia, si è svolta una breve e significativa cerimonia nel corso della quale i tecnici dell'I.B.M. hanno fornito alla stampa alcuni interessanti dati tecnici. L'apparecchio è in grado di compiere una operazione in mezzo milionesimo di secondo e la sua «memoria» può immagazzinare ed elaborare, [illegible] prendere in considerazione, sedicimila dati per volta.

Alcuni programmi ricorrenti possono essere immagazzinati e ritenuti per essere utilizzati in successive operazioni. E' in grado di compiere quarantacinque tipi di operazioni matematiche e può consentire operazioni logiche, ossia l'esame ragionato dei dati. Per dare un esempio pratico delle sue capacità, si può dire che mentre un matematico è in grado di fare una moltiplicazione di cinque cifre in cinque minuti, il calcolatore ne può fare diecimila in un secondo.

La ditta costruttrice non ha fornito ragguagli sul prezzo del calcolatore, ma ha annunciato che lo noleggia alle aziende per un milione al mese.

p. b.

Il processo ai due fratelli che annegarono la sorella

Agrigento, 11 marzo.

(t.) Il processo ai due fratelli che annegarono la sorella perché non voleva rivelare il nome del suo seduttore, ha subito oggi una battuta d'arresto, che si protrarrà anche domani, per l'improvvisa indisponibilità dell'avv. Marino, che difende uno dei due imputati. Il dibattito, che fin dalle sue prime battute aveva assunto aspetti imprevedibili — come è noto i due fratelli hanno ritrattato la confessione —, riprenderà lunedì mattina, con l'interrogatorio della madre degli imputati.

Folgorato dall'aeromodello che vola sui fili della corrente

Un universitario, 28 anni, a Campobasso - Il cavo con cui guidava l'apparecchio ha toccato l'alta tensione

(Dal nostro corrispondente) **Campobasso, 11 marzo.**

(a. l.) Lo studente universitario Franco Petrucciani, di 28 anni, appartenente a una ricca e facoltosa famiglia di Campobasso, è rimasto folgorato da una scarica elettrica mentre guidava con un cavetto di acciaio il volo d'un piccolo [illegible].

La disgrazia è avvenuta verso le 17 in uno spiazzo di via Porta Napoli, dove il Petrucciani, appassionato di aeromodellismo, stava sperimentando un piccolo aeroplano con motore che guidava con un sottile cavo metallico. All'improvviso, il minuscolo aereo è andato ad incastrarsi tra i fili della rete elettrica ad alta tensione. Attraverso il cavetto si è così sprigionata una potente scarica elettrica, che ha raggiunto il giovane fulminandolo.

Soccorso da due suoi amici che assistevano all'esperimento, il Petrucciani è stato trasportato all'ospedale Cardarelli dove però è giunto cadavere.

La polizia di Barcellona irrompe in un convento e disperde 500 studenti

Barcellona, 11 marzo.

La polizia ha fatto irruzione, questa mattina, nel convento dei Cappuccini di Barcellona nel quale da due giorni si trovavano assediati circa 500 studenti, costituitisi in «libera assemblea». I giovani hanno dovuto consegnare i loro documenti di identità agli agenti e quindi sono stati autorizzati a tornare a casa. L'editore Carlo Barral, il pittore Antonio Tapies, lo scrittore Goytisolo e una ventina di altri intellettuali che si trovavano con gli studenti sono stati invece trasferiti al commissariato di polizia e qui trattenuti.

Il vescovo di Colofon, un cappuccino, il quale si trovava nel convento, ha dichiarato che la polizia non aveva l'autorizzazione di penetrare all'interno dell'edificio religioso.

Verso la fine della mattinata, più di mille studenti hanno inscenato manifestazioni in due punti diversi della città. La polizia è intervenuta ed ha disperso i dimostranti i quali si sono rifugiati nella scuola di Studi superiori economici che è stata circondata dalle forze dell'ordine.

Il giornalista francese Jean Vidal e altre tre persone, la cui identità non è stata resa nota, fermati ieri sera vicino al convento dei Cappuccini, sono stati rilasciati dopo un breve interrogatorio. *(Ansa)*

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali da nuvoloso a molto nuvoloso con nevicate sulle Alpi oltre i 1500 metri e piogge in pianura più probabili sulla Liguria e sulle Venezie. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna annuvolamenti stratificati. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvoloso. Temperatura: *stazionaria al nord; al centro ed al sud in aumento.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	15	Pescara	1	18
Bolzano	3	18	L'Aquila	0	13
Trento	5	16	Roma	2	19
Verona	5	16	Campob.	3	13
Trieste	8	14	Bari	8	14
Venezia	5	14	Napoli	3	16
Milano	4	17	Potenza	4	12
Genova	10	15	Catanzaro	3	13
Bologna	3	17	Reggio C.	8	17
Firenze	3	12	Messina	9	16
Pisa	4	15	Palermo	9	16
Ancona	8	18	Catania	3	18
Perugia	5	15	Cagliari	5	17

La Cisl invita a un accordo per le commissioni interne

L'appello formale è rivolto alle industrie private e statali

(Nostro servizio particolare) **Roma, 11 marzo.**

(g. f.) La Cisl ha invitato formalmente la Confindustria e l'Intersind-Asap, rappresentanti rispettivamente delle industrie private e di quelle a partecipazione statale, a perfezionare il nuovo accordo sulle commissioni interne e ad iniziare trattative per la stipula di un «accordo-quadro» sulla contrattazione collettiva non oltre i prossimi quindici giorni. In caso contrario, la Confederazione mobiliterà tutti i lavoratori dei settori interessati «per una pronta e vigorosa azione sindacale».

A tali decisioni, contenute in un apposito documento del Consiglio generale, la Cisl è pervenuta dopo un attento esame dell'atteggiamento assunto dalla Confindustria nell'ultimo incontro per la revisione dell'accordo sulle commissioni interne, tendente a subordinare l'applicazione della nuova intesa all'ottenimento di garanzie ed affidamenti da soggetti estranei alle parti. La confederazione, pur riconfermando la sua nota posizione di non ritenere necessari interventi legislativi nella specifica materia di competenza dell'associazione sindacale, ha manifestato la più ferma protesta avverso un comportamento che *«è contrario alla correttezza contrattuale, lesivo degli interessi delle parti ed in netto contrasto con quell'autonomia negoziale che la controparte vorrebbe difendere nel principio e ledere nel fatto».* Infine, ha preso atto con soddisfazione delle diverse dichiarazioni espresse nella circostanza dall'Intersind e dall'Asap, con l'auspicio che ne derivino sollecitamente conseguenti comportamenti, anche in relazione ai negoziati per i rinnovi contrattuali.

Savonese proveniente dagli Stati Uniti arrestato sotto accusa di contrabbando

L'uomo (41 anni) è colpito da mandati di carcerazione della procura di Torino, Savona e Saluzzo - Deve pagare 40 milioni di multa e scontare tre anni di carcere

(Nostro servizio particolare) **Roma, 11 marzo.**

(g. fr.) La polizia di frontiera dell'aeroporto di Fiumicino, su segnalazione dell'Interpol, ha arrestato un savonese appena sbarcato da un quadrigetto di linea proveniente dagli Stati Uniti. A carico dell'uomo pendevano parecchi ordini di carcerazione emessi dalle Procure di Saluzzo, di Torino e dalla Pretura di Savona.

Si tratta di Giovanni Venturino di 41 anni, di Savona, che, espatriato clandestinamente negli Usa a bordo di una nave nel 1956, dovrà scontare una condanna a tre anni di reclusione per contrabbando. Il savonese, secondo i mandati di carcerazione, dovrà pagare per lo stesso reato quaranta milioni.

Il Venturino era stato rintracciato dall'Interpol nei giorni scorsi negli Stati Uniti e rinviato nel nostro paese. Appena ha messo piede sul suolo italiano è stato arrestato e dopo l'interrogatorio condotto in carcere, a disposizione dell'autorità giudiziaria.



Giovanni Venturino arrestato a Roma (Tel. Ansa)

Il delitto nel '62 a Vigevano

Trent'anni al ladro di polli che uccise per poter fuggire

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 11 marzo.**

(g. m.) Fausto Croce, di 64 anni, di Vigevano, è stato condannato a 30 anni di reclusione e tre di casa di cura dalla Corte d'Assise d'Appello per omicidio volontario. Gli è stata riconosciuta la seminfermità mentale. Nel giudizio di primo grado era stato condannato all'ergastolo e ad un anno di segregazione diurna.

Il 21 dicembre 1962, nella frazione Torrazza di Gambolò (Pavia) il Croce rubò quattro polli a una donna, Maria Zucca. Poi, mentre stava fuggendo, incontrò l'operaio Mario Pasquato, di 26 anni il quale lo affrontò. Ne nacque una colluttazione, durante la quale il Croce sparò al giovane e lo uccise. L'omicida fu poi bloccato da persone accorse per gli spari.

Dichiarato delinquente abituale per aver subito alcuni processi per furto, il Croce fu giudicato il 10 maggio 1963 dalla Corte d'Assise di Pavia e condannato all'ergastolo e ad un anno di segregazione diurna.

Gli avvocati difensori presentarono istanza perché tutti gli atti del processo fossero rinviati alla Corte Costituzionale, poiché gli art. 22 e 72 C. P. (riguardanti la pena dell'ergastolo e l'isolamento diurno) sarebbero in contrasto con l'art. 27 della Costituzione, il quale afferma tra l'altro che *«le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato».*

Per quanto riguarda l'ergastolo, la Corte d'Assise d'Appello negò la fondatezza dell'eccezione e non inviò gli atti alla Corte Costituzionale, mentre per la questione dell'isolamento rinviò il processo a nuovo ruolo in attesa che la Corte Costituzionale si pronunciasse. Anche questa seconda eccezione fu respinta. Il P. M. aveva chiesto la condanna dell'imputato a 30 anni.

ULTIME NOTIZIE

Presentata la richiesta di Ulbricht

L'Onu non accetterà la Germania comunista

Nel Consiglio di Sicurezza solo due paesi (Russia e Bulgaria) riconoscono la Repubblica di Pankow - Non è escluso tuttavia che le Nazioni Unite accolgano come "osservatori" delegati delle due Germanie

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 11 marzo.

Oggi il segretario all'Onu, Thant, su richiesta della delegazione bulgara, ha fatto circolare il testo di un documento di Ulbricht, che il 1° marzo aveva chiesto l'ammissione della Germania Est alle Nazioni Unite. Il presidente tedesco-comunista sostiene che la Germania di prima della guerra ha oggi due successori, la Repubblica federale di Bonn e quella comunista, e che ambedue avrebbero diritto ad essere rappresentate, come Stati sovrani, alle Nazioni Unite. Bonn non può accettare una simile impostazione che sancirebbe la divisione del paese.

Non c'è [illegible] possibilità che la richiesta di Ulbricht sia accolta: soltanto due dei quindici membri del Consiglio di Sicurezza — l'Urss e la Bulgaria — riconoscono il governo della Germania Orientale. Le tre grandi potenze occidentali, Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna sono tutte decise a sostenere Bonn. E' possibile, si dice all'Onu, che il Consiglio di Sicurezza rifiuti persino di prendere in considerazione il problema.

Nasce a questo punto la necessità di capire per che ragione Ulbricht abbia voluto dare questa battaglia perduta in partenza: è possibile, innanzi tutto, che egli abbia voluto rafforzare la propria forza politica e il proprio prestigio all'interno del mondo comunista: ottenere che i paesi dell'Europa Orientale si impegnino per portare la Germania Est all'Onu significa implicitamente riconoscere il suo diritto all'eguaglianza con gli altri paesi comunisti. E' impossibile in ogni caso che una mossa di questo genere sia stata compiuta senza l'assenso dell'Unione Sovietica, che potrebbe forse anche proporsi altri fini: in primo luogo, ricordare all'Occidente e all'Onu, in questo momento bloccati dalla situazione in Estremo Oriente e dalla guerra nel Vietnam, che bisogna ancora risolvere il difficile problema dei rapporti fra i due blocchi in Europa.

Il passo di Ulbricht potrebbe anche celare una manovra diplomatica più complicata: non è del tutto da escludere che il Consiglio di Sicurezza possa non ammettere le due Germanie all'Onu, ma soltanto dare loro il diritto come osservatori di inviare loro delegazioni al Palazzo di vetro. Il che di per sé significa poco. Però il principio potrebbe essere esteso alla Corea e al Vietnam dando così all'Onu un appiglio per non essere del tutto assente dall'Estremo Oriente.

Nicola Caracciolo

Giustiziato a Giakarta il capo del colpo di Stato?

Lo afferma la clandestina « Radio Indonesia Libera »

Giakarta, 11 marzo.

La radio clandestina « Voce dell'Indonesia libera » annuncia oggi che la condanna a morte pronunciata lunedì scorso nei confronti del colonnello Untung, che diresse il fallito colpo di Stato del 1° ottobre scorso, è stata eseguita martedì a Giakarta.

L'emittente indica che fonti attendibili della capitale indonesiana hanno reso nota la morte di Untung precisando che non è stato fucilato, ma senza fornire altri dettagli. Ieri la stessa radio aveva annunciato che era stata eseguita la condanna a morte pronunciata contro il *leader* comunista Njono. Le due notizie non hanno avuto alcuna conferma a Giakarta.

Italiano arrestato in Francia per un grosso traffico d'armi

Parigi, 11 marzo.

(l. m.) L'italiano Giovanni Rappa, il siriano Abdul Mannan e tre altre persone delle quali per ora non viene rivelato il nome, sono stati arrestati per traffico di armi tra la Francia e la Turchia.

Il traffico si svolgerebbe su vasta scala e spedizioni importanti sarebbero state fatte da Marsiglia, Parigi, Lione, Bordeaux, Nancy, Strasburgo e da altre città dell'Europa occidentale dove un'inchiesta è in corso.

Il destinatario, a Istanbul, sarebbe un certo Sciabban ma i trafficanti arrestati in Francia affermano di non sapere a chi egli rivende le armi ricevute.

Un altro « Starfighter » è caduto in Germania

E' il 32° in quindici mesi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 11 marzo.

(t. s.) La serie nera dell'aviazione militare tedesca continua. Un altro cacciabombardiere del tipo *Starfighter*, dato per disperso, è precipitato e il pilota è morto. E' il 32° apparecchio dello stesso tipo che va perduto dal 1° gennaio dell'anno scorso, il sesto dal principio di quest'anno. Il numero dei piloti deceduti negli ultimi mesi sale a 17.

Le cause della sciagura, come nella maggior parte dei casi precedenti, sono sconosciute. L'apparecchio supersonico, del valore di oltre un miliardo di lire, si è disintegrato sopra un bosco nei pressi del confine francese, nel Palatinato, e i rottami si sono dispersi in un raggio di oltre due chilometri.

Tra 15 giorni la nuova sciagura verrà discussa al Parlamento di Bonn insieme con le 31 che l'hanno preceduta. Tutti i partiti politici hanno chiesto un grande dibattito parlamentare per chiarire le misteriose cause della « serie nera » e per prendere misure che limitino il numero degli incidenti.

Wilson compie 50 anni



Il Primo Ministro inglese con la moglie ieri nel giardino della sua residenza ufficiale a Londra dove ha festeggiato il cinquantesimo compleanno (Telefoto A.P.)

Improvviso uragano dopo la siccità

Paurose inondazioni in Giordania distrutta una città: 57 morti, 150 feriti

Tremila senzatetto - Proclamato lo stato d'emergenza - Re Hussein accorre sul luogo del disastro per dirigere i soccorsi - Ponti crollati, strade interrotte

Amman, 11 marzo.

Cinquantasette persone sono morte e più di cento sono rimaste ferite in seguito ad un'improvvisa inondazione che ha praticamente distrutto la cittadina di Maan, circa 200 chilometri a sud di Amman, in pieno deserto.

L'inondazione è stata provocata da un improvviso uragano in seguito al quale negli uadi — letti asciutti di fiumi — si sono formati dei torrenti gonfi d'acqua. Maan è situata appunto in un uadi che scende dai monti Shara verso occidente. I forti venti che hanno accompagnato la tempesta hanno provocato ulteriori danni in questa cittadina che conta 7500 abitanti.

Nella zona è stato proclamato lo stato d'emergenza. Re Hussein, pilotando personalmente il suo elicottero, è accorso sul luogo del disastro per dirigere le operazioni di soccorso. Tutte le unità dell'esercito e i medici sono mobilitati. Elicotteri evacuano i feriti. I senzatetto sono più di tremila.

L'inondazione ha fatto crollare strade e ponti. In particolare è stato distrutto un viadotto della sola strada che collega Aqaba, unico porto della Giordania, con Amman. Fino a ieri, questa regione della Giordania aveva sofferto per la siccità.

Due anni fa una simile improvvisa inondazione travolse 28 turisti francesi nell'Uadi di Petra, vicino a Maan. (Ansa)



Trenta « Comuni popolari » devastate dal terremoto in Cina

Riserbo dei giornali di Pechino: i danni devono essere gravi

Pechino, 11 marzo.

I giornali di Pechino pubblicano oggi notizie e fotografie di un violento terremoto avvenuto nella Cina settentrionale, senza tuttavia fornire precisazioni sulle perdite umane e sui danni. Tre giorni fa, una fortissima scossa tellurica con epicentro in Manciuria era stata registrata da numerosi osservatori sismologici del mondo.

La stampa di Pechino precisa che il terremoto ha colpito martedì 30 « Comuni popolari » della zona di Singtai, nella provincia di Hopei. Attraverso la città di Singtai passa l'importante linea ferroviaria che collega Pechino alla Cina meridionale. Il terremoto non ha provocato sospensioni nel servizio su tale linea.

I giornali della capitale pubblicano tre fotografie dalle quali è però impossibile stabilire se qualche edificio sia rimasto danneggiato. Una delle fotografie mostra un'infermiera che medica un ferito. Le altre mostrano autocarri carichi di farina e di viveri che vengono scaricati in quella che la didascalia definisce una « zona sinistrata ». L'articolo precisa che unità dell'esercito e funzionari governativi partecipano alle operazioni di assistenza agli abitanti della zona colpita. Medicinali e materiale edilizio vengono inoltre inviati nella zona.

Le notizie pubblicate dai giornali affermano che « 130 *brigate di produzione di trenta comunità popolari nel distretto hanno subito perdite di vario grado* ». Le « brigate di produzione » sono spesso formate da interi villaggi. Alcune delle comunità popolari della provincia di Hopei hanno una popolazione di circa 30 000 persone. In Cina non vengono forniti dati sulla popolazione ma si ritiene che la città di Singtai abbia più di 100 000 abitanti. Il « Quotidiano del popolo » dedica al terremoto un editoriale intitolato « *Il popolo eroico nella zona di calamità non può essere spaventato* ». (Ansa)

Incendio alla Manifattura

Tabacco per 700 milioni divorato dalle fiamme a Roma

Roma, 11 marzo.

Un incendio è scoppiato in un deposito della Manifattura dei tabacchi sulla circonvallazione ostiense. I vigili del fuoco sono accorsi sul posto con dodici automezzi.

Il rogo, sviluppatosi in un deposito sotterraneo, è stato circoscritto dopo circa un'ora di lavoro. E' stato distrutto un notevole quantitativo di tabacco greggio per un valore di 700 milioni. Dell'incendio si è accorto un guardiano notturno, il quale ha avvertito immediatamente la direzione della Manifattura ed ha chiamato i vigili del fuoco.

Rivolta di contribuenti contro la Giunta che ha aumentato la tassa di famiglia

Assaltato il municipio di Vanzago, presso Milano, durante il Consiglio comunale - Da 5 anni l'imposta non aveva subito ritocchi La Prefettura aveva sollecitato il sindaco a rivedere le aliquote

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 marzo.

Una clamorosa protesta da parte di più della metà dei 4600 abitanti di Vanzago, grosso centro a 18 chilometri da Milano, è stata messa in atto ieri sera poco dopo le 21 contro il sindaco e la giunta comunale che si era appena riunita in municipio.

Il primo cittadino, Ulisse Cantoni, e quasi tutti i consiglieri sono stati bloccati dalla folla. Qualche dimostrante ha fatto irruzione nell'aula consiliare, sfasciando sedie e tavoli. Accorrevano i carabinieri di Arluno, Rho e Legnano e un reparto della Celere proveniente da Milano che riuscivano a riportare la calma.

L'altro ieri, quando il messo comunale ha recapitato agli interessati le cartelle della nuova tassa di famiglia che recavano cifre da cinque a venti volte superiori a quelle pagate lo scorso anno da ogni singolo contribuente, queste provocavano un forte malcontento.

Da cinque anni questa imposta, a Vanzago, non subiva ritocchi e molti pagavano solamente mille lire annue: la Prefettura aveva sollecitato quattro volte il Comune affinché aggiornasse gli imponibili dei contribuenti.

Quando ieri era circolata la voce che l'incredibile aumento della tassa sarebbe stato applicato soltanto ai contribuenti a reddito fisso la « rivolta » scoppiava. Così ieri sera alle 21, gran parte della popolazione assediava il municipio. Ritornata la calma, il sindaco si affacciava al balcone del Comune per invitare i contribuenti a rispedire in municipio il foglio di notifica.

Dopo l'annuncio, ed era circa l'una, il comm. Ulisse Cantoni, proprietario di una piccola fabbrica di lame da sega, che abita alla cascina Tre Campane, doveva tornare a casa in giacchetta, perché durante l'assalto ai locali del Comune gli era stato rubato il cappotto ed il cappello.

Avvicinato stamane dai giornalisti il sindaco ha detto: « *Da cinque anni non ritoccavamo le aliquote. Per il paese occorrono spese sempre superiori. Vogliamo riscattare gli impianti del metanodotto, migliorare l'illuminazione stradale. Ma come si fa senza denari? Molte di quelle persone che pagano mille lire all'anno hanno l'automobile, vanno alla partita, vestono bene. Abbiamo mandato a tutti gli avvisi, indicando il nuovo accertamento e lasciando trenta giorni di tempo per venire in Comune a definire la cifra. Finora non si è presentato nessuno* ».

g. m.

Un « capellone » si uccide per non tagliare i capelli

Berlino Ovest, 11 marzo.

Un giovane di 18 anni, che doveva tagliarsi i lunghi capelli alla Beatles per essere assunto come cuoco, si è ucciso ieri sera. Il giovane si è lasciato asfissiare nella cucina della madre dopo aver lasciato un biglietto nel quale affermava che non avrebbe potuto sopportare le beffe che, immancabilmente, i suoi amici si sarebbero fatti di lui, vedendolo con i capelli corti.

ULTIME DI CRONACA

Ferito nel tentativo di fermare ladri d'auto

Scoperti dall'automobilista che avevano derubato, tre giovani hanno reagito ieri sera con violenza al tentativo della vittima di recuperare la vettura ed hanno ferito l'amico che era con lui.

Umberto Biglia, 28 anni, abitante a Ivrea è stato derubato della sua « Giulia » mentre faceva visita a Paolo Carli, 26 anni, corso Re Umberto 85. Si è accorto del furto verso le 22, quando è uscito dall'abitazione dell'amico per tornare ad Ivrea. Ritenendo che i ladri fossero ancora nella zona, è salito sull'auto del Carli e con lui ha cominciato a perlustrare il quartiere.

Mezz'ora più tardi, in via Cristoforo Colombo angolo corso Re Umberto, i due amici hanno scorto la «Giulia» ferma. A bordo vi erano tre giovani, indaffarati probabilmente a smontare la radio, i quali non si sono accorti di essere stati raggiunti dal derubato. Se ne sono resi conto soltanto quando il Biglia e il Carli si son fatti avanti a piedi, decisi ad affrontarli. Quello che era al volante ha allora riacceso il motore.

Con un balzo il Biglia e l'amico si sono afferrati alle portiere mentre l'auto si avviava. Il Carli è riuscito ad aprirne una, ma l'individuo che era al volante, rasentando alcune auto in sosta, l'ha costretto a lasciare la presa con una rovinosa caduta nella quale il giovane ha riportato lesioni alle gambe e alle braccia che all'ospedale Maria Adelaide sono state più tardi giudicate guaribili in pochi giorni.

Affamato sorpreso in cucina rapinò la padrona di casa

In Assise d'Appello la pena ridotta a tre anni e tre mesi

La Corte d'Assise d'Appello (pres. Ottello, p. g. Benedetti, canc. Quaglia) ha giudicato ieri Domenico Tirinato, 29 anni, di Satriano (Catanzaro) residente a Sesto Calende. L'episodio di cui fu protagonista si svolse a Crevoladossola (Novara) l'11 aprile dello scorso anno. Lo stesso imputato lo ha narrato ai giudici.

« Quel giorno — ha detto — ero letteralmente affamato e non avevo una lira in tasca. Verso le 13,30 penetrai nell'abitazione di Valentino Piaceri. In casa non c'era nessuno e la porta non era chiusa a chiave. Mi recai subito in cucina e trovai della pasta avanzata in una pentola. La divorai, accompagnandola con pane e vino. Quando fui sazio mi venne l'idea di dare un'occhiata in giro: speravo di trovare del denaro. Invece, in un armadio della camera da letto, scovai una pistola tamburo.

« Stringevo l'arma in pugno quando, improvvisamente, rientrò la moglie del Piaceri, Clorinda Righetti. "Cosa fa lei qui?", mi chiese la donna. "Mi sono fermato solo per mangiare — le risposi —, ma adesso voglio 100 mila lire. Me le ha promesse suo marito". La signora si impressionò, anche perché le puntavo l'arma contro.

« "Non mi faccia del male — mi disse —, le darò quello che posso". Mi mostrò persino il libretto della pensione per dimostrarmi che non possedeva denaro. Ma alla fine mi consegnò 60 mila lire e io me ne andai. Nascosi il denaro presso il fiume Toce e buttai la pistola in acqua. La donna mi riconobbe e mi denunciò ».

La Corte d'Assise di Novara lo condannò per rapina, furto e porto abusivo di arma a 4 anni e 11 mesi di reclusione, più un mese di arresto. Ieri il Tirinato era difeso dall'avv. Gentile Insabato. I giudici di secondo grado gli hanno ridotto la pena a 3 anni e 3 mesi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

10 marzo 1966

NATI — Godio Carla; Delsanto de Barbara; Bisello Franco; Vergnano Mauro; Chiartano Daniela; Alessandria Claudio; De Luca Teresa; Russo Giuseppe; Russo Antonio; Settimo Adele; Comoglio Paola; Vitali Roberta; Pescuma Michele; Spallino Patrizia; Caveglia-Beatris Nadia; Balestri Bruno; Cerini Paola; Chillemi Antonino; Varacalli Catia; De Stefano Anna; Forchi Giuseppe; Vaccarino Rosanna; Piovano Felice; Alasia Giorgio; Zedda Vincenzo; Ambrussi Roberto; Galante Susanna; Giancaspro Pierpaolo; Saraceno Rocco; Gerbi Roberto; Onofrio Sabrina; Damina Mauro; Da Lio Gabriella; Settile Alfonso; Premoli Enrico; Pesare Claudio; Chiambretti Daniela; Alunnato Sergio; Nurra Antonio; Bazzolan Alberto; Cita Enzo; Cannella Annamaria; Cannella Patrizia; Benincasa Patrizia; Calva Mirella; Massaro Lauro; Ferrari Tatiana; Lupia Emilia; Drinsso Patrizia; Sivera Marino; Allieri Massimo; Bruni Alessandra; Narduzzi Antonella; Carlesi Enrico; Frignani Dino; Rosa Bruno; Digauzoli Fabrizio; Mella Massimo; Noè Gaetano; Albertolo Laura; Marrone Rossana; Bevio Roberto; Martini Stefano; Chiarle Marta; Vigna Valerio; Starari Marina; Perolini Marco; Martina Giuliana; Dotto Paola.

MORTI — Viceutini Antonietta in Dezzani, di anni 44, nata a Verona, casalinga, abitante in corso Svizzera 31; Allimand Italia ved. Ottone, a. 76, Porlezza, casalinga, c. Lecce 51; Magario Anna ved. Peroglio, a. 79, Leopienica (Germania), pensionata, v. Passo Buole 17; Alchera Francesco, a. 59, Moncalvo, meccanico, v. Fiocchetto 13; De Grossi Antonio, a. 85, Genova, pensionato, a. Flume 17; Crepaldi Teresa ved. Pregnolato, a. 78, Taglio di Po, pensionata, v. Borgosesia 101; Marzella Elvira in Ferrero, a. 65, Adria, casalinga, v. Visconti 2; Eusebione Giuseppe, a. 80, Costanzana, pensionato, largo Giachino 105; Diena Maria ved. Lattes, a. 86, Carmagnola, casalinga, c. Carlo Felice 18; Galli Luisa ved. Pareoti, a. 80, Piacenza, pensionata, c. Sebastopoli 219; Gagliardi Vincenzo, a. 78, Bergamasco, pensionato, via Cocconato 3; Migliorini Pasqua ved. Zanella, a. 58, Ariano Polesine, pensionata, v. Fattori 72.

Deceduti in ospedale: Sanci Carla in D'Ambrosio, a. 31, Torino; Ruffino Maria, a. 73, Settimo Vittone, casalinga; Seagno Pietro, a. 75, Torino, pensionato; Pellini Lamberto, a. 51, Torino, pensionato; Formigoni Eudoro, a. 48, Carpi, impiegato; Forgnone Renzo, a. 51, Torino, ingegnere; Calcagno Giovanni, a. 72, S. Raffaele Cimena, pensionato; Ippolito Giovanna ved. Mangino, a. 72, Rocchetta S. Antonio, casalinga; Ardenzi Giorgina in Rossi, a. 56, Alessandria, casalinga; Griffone Beatrice ved. Lasagno, a. 84, Torino, casalinga; Spazzadeschi Valerio, a. 16, Torino, studente; Germano Teresa ved. Ghezzi, a. 82, Asti, pensionata; Martinengo Felice, a. 56, Torino, meccanico; Poggio Maria in Panna, a. 43, Alessandria, casalinga; Mittoni Maria ved. Serra, a. 66, Buia, pensionata.

Nati 69 - Matrimoni 15 - Morti 27

Condannato per incitamento al controllo delle nascite

Il Tribunale di Firenze fissa una multa di 20 mila lire al segretario del movimento « educazione demografica »

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 11 marzo.

La seconda sezione penale del Tribunale di Firenze (presidente dott. Alessio, p.m. dott. Ciampi) ha ritenuto oggi impossibile rimettere alla Corte Costituzionale gli atti di un processo d'appello nei confronti dei quali la corte stessa si era già espressa negativamente in relazione alla illegittimità costituzionale di un articolo del codice penale.

Il collegio stava giudicando in secondo grado il dott. Luigi De Marchi, segretario nazionale dell'Associazione italiana per l'educazione demografica (Aied), e il medico Giorgio Conciani, per infrazione dell'art. 553 (pubblico incitamento a pratiche contro la procreazione e propaganda a favore di esse) nei confronti dei quali il pretore il 22 ottobre 1965, aveva condannato ad una multa di 20 mila lire il De Marchi e assolto per insufficienza di prove il Conciani. Secondo l'accusa, i due avrebbero commesso il reato nel corso di una conferenza pubblica tenuta il 30 ottobre 1963 in occasione della inaugurazione della sezione fiorentina della « Aied ».

Comparsi una prima volta dinanzi al pretore, quest'ultimo aveva rimesso, su richiesta dei difensori avvocati Barile, Moscon e Ducci, gli atti processuali alla Corte Costituzionale per giudicare la legittimità dell'art. 553 del Codice penale in relazione all'art. 21 della Costituzione, che sancisce il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con ogni mezzo. La Corte Costituzionale non aveva però ritenuto fondato il ricorso ed aveva rinviato gli atti al pretore, dinanzi al quale i due imputati tornarono a comparire il 22 ottobre 1965. Il De Marchi che, come si è detto, fu condannato a pagare una multa di 20 mila lire, presentò ricorso e, come vuole la prassi, tale ricorso fu esteso anche al dott. Conciani.

Nel processo di secondo grado svoltosi oggi, il P. M. ha chiesto la conferma della precedente sentenza, mentre i difensori hanno richiesto un nuovo rinvio degli atti alla Corte Costituzionale per la decisione sulla legittimità dell'art. 553 del Codice penale, dell'art. 112 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza e del decreto legge 31 maggio 1946.

Il Tribunale, dichiarando la inammissibilità del ricorso, in quanto non è da ritenersi possibile un nuovo rinvio degli atti alla Corte Costituzionale che, in merito, s'è già espressa, ha confermato la precedente sentenza.

g. c.

I sindacati degli elettrici oggi dal ministro Bosco

Per il rinnovo del contratto

Roma, 11 marzo.

Il ministro del Lavoro onorevole Bosco ha convocato per domani i rappresentanti delle Confederazioni dei lavoratori e delle Federazioni degli elettrici, per esaminare ulteriormente la possibilità di giungere ad una conclusione della vertenza per il rinnovo contrattuale. Il ministro ha avuto alcuni contatti con i dirigenti dell'Enel, per cui non si esclude che possa essere individuato un punto di incontro fra le posizioni delle parti.

Nel trigesimo della morte di
Suor Virginia
Madre Provinciale
il fratello **Nino Bolla** grato alla Madre Generale delle Suore di San Vincenzo de' Paoli per l'attestazione d'affetto verso l'amata Scomparsa, ringrazia quanti a lui s'uniranno nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 11 marzo 1966.

Serenamente e cristianamente spirava
Giuseppina Sardo ved. Rabino
Con grande dolore lo annunciano i figli: **Domenico, Agostino, Piero** e **Ugo**; le nuore **Misella, Vittoria, Yvonne** e **Piera**; gli adorati nipoti **Sergio, Eugenio** e **Anna**; l'affezionata **Caterina Martino** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba domenica 13 marzo alle ore 15 partendo da corso Piave 4.
— Alba, 12 marzo 1966.

Italo Raimondo partecipa al dolore dei fratelli Rabino per la perdita della **MAMMA**.

I fratelli **Beppe, Ettore** e **Nella Costa** unitamente alla mamma partecipano al grande dolore della famiglia Rabino per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Prendono viva parte al dolore dei fratelli Rabino gli amici:
Aldo Agnelli
Cesare ed Emilia Barberis
Mimmo Bonardi
Lorenzo Borro
Giulio ed Amelia Burelli
Cornelio e Luciana Ciglietti
Giorgio e Margherita Clerico
Ugo e Luciana Corrado
Rosario Cutrona
Valerio Demaria
Walter e Paola Fenoglio
Giuseppe ed Elsa Fontana
Tino e Lucia Fontana
Dario e Vittorina Galliale
Nando Giordi
Beppe Girello
Guido Gigi
Gioachino La Verde
Donaldo Marchetto
Franco Miroglio
Wanda Molleni
Pino Morra
Gigi ed Amelia Saracco
Tonino Veraldi.

Partecipano affettuosamente al dolore di Agostino e Vittoria gli amici:
Alfredo Crucillà
Alfredo e Dimma Cucchiara
Roberto e Dirce De Regibus
Sabino e Franca Grasso
Francesco e Mariuccia Massimello
Filiberto e Cecilia Papi
Adriano e Renata Porcù
Piero e Franca Villosio.

Dopo lunga malattie è mancata
Maria Paola Tepatti ved. Monteu
Ne danno l'annuncio la figlia **Armanda**, i nipoti **Sergio** ed **Ili Brem**. Un ringraziamento particolare a Suor Paola ed al personale del reparto « 5 » Clinica Neurologica. Funerali domenica 13 alle 10,45, via Santena.
— Torino, 11 marzo 1966.

Partecipano al lutto della Famiglia Brem le Famiglie **Colombo**.

Addolorati partecipano al lutto di Armanda i cugini **Ventura-Pisetti** e **da-Carli**.

La nipote **Nella Provera** e famiglia partecipano al dolore.

I nipoti **Betessa** e **Marisa Boggio** piangono la perdita della cara zia **PAOLA**.

Rosina e **Camillo Manassero** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della cara zia **PAOLA**.

Cristianamente chiudeva una vita esemplare
Raffaele Calogiuri
Lo piangono la moglie **Maria Salaroglio**, i cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. **Francesco Boglione**. Esequie dal Nuovo Martini, largo Gottardo, sabato alle 15. Non fiori ma preghiere.
— Torino, 10 marzo 1966.

Gli amici: **Basso, Grosso-Fiore, Maglie, Miletti, Prino, Riccardi** ricordano con affettuoso rimpianto il caro **RAFFAELE**.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Rosa Fassio ved. Comoglio
Addolorati la piangono: figlie, generi, sorelle, fratello, cognati, nipoti. Un vivo ringraziamento al prof. Salvatore Di Bella per l'assidua assistenza, e un grazie sentito alla famiglia Cablati. Funerali sabato 12 corr. ore 14,30 da via Vanchiglia 6.
— Torino, 11 marzo 1966.

I Suoceri di Angela partecipano al dolore.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il
DOTTOR
Bartolomeo Bresciano
Medico veterinario
anni 83
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Dottor **Bartolomeo** con la moglie **Maria** e la figlia **Margherita**, la nuora **Mariuccia** con il figlio **Dott. Bartolo** e **Luisella**, uniti nel ricordo e nella preghiera con i congiunti tutti. La famiglia ringrazia riconoscente la Madre Superiora, le Suore della Villa Richelmy per l'affettuosa dedizione dimostrata al caro estinto. Funerali in Marene domenica ore 10,30.
— S. Mauro Torinese, 11-3-1966.

E' mancato
Stefano Bellis
La moglie, i figli **Alessio, Gino** e consorte, suocera, cognati, la piccola **Tiziana**, parenti tutti ne danno dolorosa partecipazione. La Salma verrà benedetta domenica alle ore 10,30 in corso Vigevano 50 indi proseguirà per Rocca d'Arazzo.
— Torino, 11 marzo 1966.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari
Giovanni Tirone
Lo piangono: la moglie **Giuseppina**, la figlia **Adele** col marito **Goffredo Paoli** e piccolo **Massimo**, la sorella **Maria**, parenti tutti. Funerali domenica 13 ore 9 da corso Novara 98.
— Torino, 10 marzo 1966.

E' salito in cielo
Giorgio Tarasco
Con profondo dolore ne danno l'annuncio Papà, Mamma, la nonna **Strobbia** e **Tarasco**, **Rosi** e **Gianni Strobbia** (Padrino e Madrina), zie, zii, e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14.30 partendo da via Genola, 4.
— Torino, 12 marzo 1966.

E' mancato
Pasquale Crivolini
Lo annunciano a quanti lo conobbero la moglie **Iselina**, la figlia **Giuliana** col marito **Lino Demetri** e la piccola **Clara**. Funerali domenica 13 c. m. ore 10,30 dalla chiesa Ospedale Molinette.
— Torino, 11 marzo 1966.

Si associano al dolore della famiglia, per la morte della signora
Vittoria Cattaneo Peracchio
gli amici:
Ettore e **Beniana Marcato**
Orlando ed **Elena Mondon**
famiglia **Zanini-Zacinovich**.
— Torino, 12 marzo 1966.

Nel 1° anniversario della dipartita dell'indimenticabile
Comm. Vittorio Iano
la moglie lo ricorda ai parenti ed amici e unisce nel ricordo il rimpianto del figlio **FRANCESCO** da 25 anni scomparso. Ss. Messe il giorno 13 ore 9 a Pecetto Torinese, giorno 14 ore 9 Santa Teresina via Caboto angolo Mediterraneo. Si unisce nel rimpianto la sorella Angelica con la sua famiglia.
— Torino, 12 marzo 1966.

13-3-1965 13-3-1966
Nel 1° anniversario della morte del
DOTT. RAG.
Michele Dell'Utri
la moglie ed i figli con grande dolore Lo piangono e Lo ricordano agli amici e a quanti Lo conobbero. Santa Messa lunedì 14 ore 10 Parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 13 marzo 1966.

La Messa di trigesimo per l'
Avv. Aldo Bertelè
verrà celebrata lunedì 14 marzo alle ore 18,30 nella Chiesa di San Francesco da Paola. La moglie e le figlie saranno grate a coloro che si uniranno alle loro preghiere.
— Torino, 12 marzo 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rita Muratore ved. Revelli
Lo annunciano: il figlio **Armando**, la nuora **Rita** vedova **Revelli** e figli, fratello, sorella, cugini, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla Signora Mimì Barbero per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 14,30 da via Carlo Poma 11. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1966.

Il giorno 8 marzo 1966 è mancata improvvisamente a Bordighera
Renata Seppilli ved. Norlenghi
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annunzio il figlio **Giorgio**, la cognata prof.ssa **Clelia Norlenghi**, il cognato Ing. Comm. **Mario Valli**, i cugini **Pedos** e **Seppilli**.
— Bordighera, 12 marzo 1966.

Partecipano con fraterno dolore al lutto di Paolo e Silvio per la perdita della Mamma Signora
Rosetta Monzeglio
gli amici: **Castellani, Merighi, Pellioro, Quaglia, Terazza**.
— Torino, 11 marzo 1966.

I F.lli **Gionello** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora
Cecilia Brero
— Druento, 11 marzo 1966.

Domenica 13 marzo ore 8,30, 12° anniversario del santo transito della
SERVA DI DIO
Flora Manfrinati
S. Messa celebrata nella Cappella dell'Opera di Nostra Signora Universale, via S. Francesco da Paola 42, dal Rev. Mons. Vittorio Focaoli della Cattedrale di Ferrara.
— Torino, 12 marzo 1966.

Nella trigesima della morte della
BAROQUESSA
Giulia Gandobono Cavalchini Garofoli
Cutilia di Casaino
mercoledì 15 marzo alle ore 12 sarà celebrata una Santa Messa nella Chiesa di S. Cristina. I figli sono grati a chi si vorrà unire nella preghiera.
— Torino, 10 marzo 1966.

Nel primo triste anniversario della scomparsa della buona e cara
Mariuccia Giacomasso
la sorella, il fratello ed i nipoti La ricordano con immutato affetto e rimpianto. Una S. Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 14 marzo alle ore 8 nella Chiesa di S. Lorenzo (piazza Castello).
— Torino, 11 marzo 1966.

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Giorgio Ottini
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Andreina Rosasca**, i figli **Giovanni, Paolo, Carla** e **Alessandra**, il fratello, le sorelle, e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Valperga (Gollanca) sabato 12 alle ore 15,15.
— Torino, 12 marzo 1966.

Le Famiglie **Costa** di Rovereto partecipano con vivo dolore la scomparsa del caro amico **GIORGIO**.

I nipoti **Gioia** e **Giancarlo Fogagnolo** e **Italia** e **Aldo Ramella** partecipano con dolore la perdita del caro zio **GIORGIO**.

Il cognato **Alfredo Beretta** e figli **Enrico** e **Lidia** prendono parte commossi alla perdita del caro **GIORGIO**.

La famiglia **Beretta** partecipa al grave lutto per la perdita di **GIORGIO**.

Mimì de **Lachenal Rosasco** con la famiglia si unisce al dolore di Andreina e figli per la scomparsa del caro **GIORGIO**.

Lo zio **Pietro**, i cugini **Maria, Magda, Roque Macario** e figli prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa di
Giorgio Ottini
— Torino, 11 marzo 1966.

Piero e **Camilla Peradotto** partecipano affettuosamente al grande dolore di Mingo e famiglia per la scomparsa del fratello
Giorgio Ottini
— Torino, 12 marzo 1966.

Ing. **Francesco Allario**
Signor **Giovanni Bertani**
Rag. **Angelo Bianchi**
Sig.ra **Elena Fosi Boninchi**
Dott. **Luigi Pinter**
partecipano vivamente al dolore del sig. Emilio Ottini e famiglia per la scomparsa del **FRATELLO**.

Renzo e **Pucci Chiaffrino** partecipano sinceramente al dolore della Famiglia e piangono insieme la scomparsa del caro **GIORGIO**.

Adriana Bianchi, Mario e **Paola Buttino, Manno Chionio, Piero** e **Annamaria Ricolfi, Gino** e **Luciana Tedeschi** sono affettuosamente vicini ai cari amici Ottini.

Adele Pangella, rimasta sola, piange coi parenti affezionati ed amici cari, e l'affezionata **Elvira**, la dipartita della sorella
Prof. Giorgina Pangella
Funerali il 12 marzo ore 14,30 da via Vespucci 20. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 11 marzo 1966.

La famiglia **Grivo** si unisce ad Adele nel rimpianto.

L'**Associazione ex Allievi Massimo d'Azeglio** con accorato rimpianto annuncia la scomparsa della
Prof. Giorgina Pangella
socio fondatore e per molti anni Membro del Consiglio Direttivo del Sodalizio.
— Torino, 11 marzo 1966.

Maria Vittoria Lecco Landriani
Maria Teresa Piccioni Landriani
Gilcerio Landriani
piangono la carissima amica della loro Mamma e ne ricordano l'affettuosa guida.

I cugini **Bollati, Corte** e **Fresia** prendono parte al dolore di Adele.

Dopo una vita laboriosa improvvisamente è mancato il
Rag. Armando Roncali
Lasciando nel più profondo dolore la madre **Angela Genevro**, zii, cugini, parenti tutti. I funerali domenica 13 ore 9 Ospedale Molinette via Santena 5. Si ringrazia anticipatamente.
Torino, corso Cosenza 52.
— 11 marzo 1966.

I **Colleghi delle Ripartizioni Ragioneria - VIII° amministrativa - Legale del Comune di Torino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Rag. Armando Roncali
— Torino, 11 marzo 1966.

L'otto marzo cristianamente è mancato
Dottor Claudio Robba
Capitano Chimico Farmacista
Addolorati danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie **Virginia Gringia**, il figlio **Enrico**, parenti tutti. Sentiti ringraziamenti al Dott. Mario Guzzi per le amorevoli cure.
— Rivoli, 12 marzo 1966.

Il **Circolo Filatelico di Torino** si associa al dolore della famiglia.

Munito dei conforti religiosi è mancato il
COMM. RAG. GEOM.
Luigi Giuseppe Supparo
di anni 81
Ne danno il doloroso annunzio la moglie, la figlia **Suor Luisa F. di M. A.**, il fratello **Francesco**, il genero Geom. **Lorenzo Jacquemod** e figli, il nipote Ing. **Giovanni Supparo** e famiglia, i nipoti **Vairo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 alle ore 9 ad Alassio partendo dall'abitazione viale Hanbury 72. La Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Calizzano.
— Alassio, 11 marzo 1966.

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro e alla famiglia, è mancata all'affetto dei suoi cari
Secondina Pogliano nata Bianco
Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Mario** con la moglie, figlie e genero, **Giovanni** e l'affezionata **Rita** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Masocco per le assidue cure prestate. Funerali domenica 13 corrente ore 9 partendo da via Nomaglio 5. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1966.

Chiamata in Cielo dalla figlia Piera è serenamente mancata ai suoi cari
Maria Giannina Cabelli in Civogre
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Angelo**, fratelli, sorelle, cognati e nipoti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Bussetti, al Prof. Mortara per le cure prestatele. I funerali domenica 13 marzo partendo dall'abitazione dell'Estinta, via XX Settembre, Castellazzo Bormida.
— Castellazzo Bormida, 11-3-1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Dirce Lonardi ved. Pavesi
Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Iolanda, Giovanni, Ernesto**, le nuore **Caterina** e **Anna**, il genero **Giovanni**, i nipoti **Giuseppe, Liliana** e **Gilberto**. I funerali avranno luogo domenica 13 marzo alle ore 9 partendo da via Salabertano 39. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1966.

Dopo lungo calvario soffrire cristianamente mancava
Luigia Maria Cortese
Costernati l'annunciano: il padre, fratelli **Carlo** e **Giulia** in **Casarotti**, parenti e quanti le vollero bene. Funerali domenica 13 alle ore 10,30 partendo da via Donizetti 26. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1966.

E' mancato cristianamente
Mario Cumino
Impresario edile
Ne danno il triste annuncio i famigliari. Il funerale domenica 13 corrente alle ore 16 dalla Clinica Nuova.
— Asti, 11 marzo 1966.

Serenamente è mancato
Luciano Vaccarono
Lo piangono la moglie **Teresa**, genitori, parenti tutti. I funerali domenica 13 ore 10,30 da via Ticino 21.
— Torino, 11 marzo 1966.

1965 1966
Dionigi Bernardi
vive indimenticabile nel cuore della moglie e dei suoi cari che lo ricordano agli amici.
— Torino, 12 marzo 1966.

1963 1966
Giorgio Allegro
Rimpianto infinito per l'indimenticabile papà.
— Torino, 12 marzo 1966.

1963 1966
Beppe Pettiti
Sempre affettuosamente ricordato e profondamente rimpianto.
— Torino, 13 marzo 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

13 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

QUARANTENNE referenziatissimo assumerebbe cauzionando, incarichi fiducia, autista O-E, magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5600 — Torino». A25968

SALDATORE ossiacetilene leghe Argon offresi. Telef. 690-509.

SIGNORA con figlia ventenne bella presenza, ex esercente fidatissima, offresi per lavoro decoroso. Escluso tuttofare. Tel. 732-776.

SIGNORA offresi custodia bimbi con aiuto casalinga, dalle 8,30 alle 15, 45.000 mensili. Telefon. 211-935.

SIGNORA piemontese offresi per lavoro decoroso, pratica infermiera. Telefonare 230-839.

SIGNORA quarantenne offresi mezza giornata custodia bambini anche neonati. Telefonare 338-332 ore pasti. A27469

SIGNORA 50enne piemontese discreta cultura offresi mezza giornata dama compagnia, assistenza malati, custodia bambini, guardarobiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5672 — Torino».

SIGNORINA pratica studio medico dentistico offresi anche altro lavoro. Tel. 510-992. A27628

TORNITORE offresi conoscenza frese per lavorazione legno. Telefonare ore serali 723-077.

TORNITORE qualificato, trentennale esperienza, 53enne, robusto, volenteroso, vedovo con 6 figli a carico, accetterebbe qualsiasi lavoro purché immediata sistemazione. Scrivere: Rocchia, Diramazione bivio Carmagnola 24, Pinerolo. 21891

TRENTADUENNE piemontese offresi subito guardiano diurno per villa o casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5666 — Torino».

TRENTENNE cameriere offresi ore serali per qualsiasi lavoro. Telefonare 369-128. A27533

TUTTOFARE, capace, ottime referenze, offresi giornata. Rivolgersi Gillio, Boucheron 9. O913

UOMO 30enne offresi pulizie scale. Telefonare 369-128. A27533

VENTENNE fustellatrice e pratica avviamenti occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5684 — Torino».

VENTICINQUENNE piemontese offresi a giornata possibilmente paraggi c. Francia o Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5634 — Torino». A27274

VENTITREENNE offresi complessivista motorista. Cascitelli Pasquale, via Genola n. 24.

VENTITREENNE patente C offresi qualsiasi lavoro. Telef. 677-655 ore 14-18. A27644

VENTITREENNE saldatore elettrossigeno tubista lavorante lamiere occuperebbesi subito. Telef. 693-756.

VERNICIATORE finito capace dirigere offresi. Telefonare 293-293.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A.A. CERCO apprendista. Bar Rolando, S. Tommaso 23.

A.A. CERCASI tuttofare 8-18 Madonna Campagna. Telef. 258-787.

A.A. PRIMARIA ditta autoricambi cerca imballatore provetto. Referenziare a: «Pubblicità Stampa 3243 — Torino». A26321

A. TUTTOFARE ore 8-13 veramente abile referenziata cerco. Telefonare 595-415. A25791

A Pensionati offriamo modo di arrotondare pensione collocando presso migliori famiglie Olio di Oliva e Vergine Extra. L'Ulivo. Casella 403, Imperia Oneglia. A16151

A tuttofare fissa referenziata massimo stipendio. Telefonare 760-357.

ABILISSIME aiutanti ed apprendiste sarte cercansi. Ponzio, Re Umberto 37 telefono 518-265.

AFFILATORE pratico Schutte cercasi a ore, residente zona Rivoli. Telefonare 957-233 ore ufficio.

AIUTO tuttofare fissa anche primo servizio massimo sedicenne. Telefonare 757-780. 2001

ALASSIO, Pensione Villa Olimpia, viale Palme, telefono 40-892, cerca: cuoca, cameriera buona conoscenza inglese. 21773

APPRENDISTA et aiutantina sarta confezioni [illegible] cercansi. Telefonare 545-566. A25775

APPRENDISTE 15-18 [illegible] industria in Grugliasco. Tel. 781-469.

ASSUMIAMO aggiustatori stampisti lamiera prima e seconda categoria, tornitori ed apprendisti. Telefonare 241-925. 2001

AUTORIMESSA centrale cerca tuttofare serio pratico referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 637 — Torino». D6

AUTORIMESSA cerca praticissimi garagisti e meccanici. Tel. 290-005.

AUTORIPARATORE meccanico complessivista capacità serietà volontà praticissimo Volkswagen. Sebastopoli 227. O943

AUTORIPARAZIONI Servizio Fiat cerca apprendisti possibilmente pratici. Tel. 683-213. 1001

BRAVA coppia, tuttofare domestico, cercansi, referenziatissimi. Ottimo trattamento. Telefonare 298-507.

CAMERIERA esperta cercasi fissa famiglia 5 persone sette camere. Tutti elettrodomestici et aiuto. Ottimo stipendio. Telefonare 537-844.

CAMERIERA tuttofare referenziata, buon trattamento, cercasi. Telefonare 876-327. A26089

CARROZZERIA cerca meccanico battilastra, apprendisti verniciatori. Telefonare 232-444. A26411

CASA signorile cerca tuttofare veramente capace. Esigonsi referenze, età massima 25-40. Telefonare 779-924 ore 8-13 - 18-20. A26303

CERCANSI abili stiratrici ed aiutante commessa. Presentarsi Tintoria Trombetta, via Di Nanni 102.

CERCANSI elettricisti per cablaggi ed impianti industriali. Dettagliare età, referenze, richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5491 — Torino».

CERCANSI ragazze 15-17 anni per lavoro a turni in tessitura metallica. Telefonare 693-625.

CERCANSI subito abilissime lavoranti aiutanti fantasia confezioni. Presentarsi Favro, Piazza San Carlo 196. A27549

CERCANSI tornitori I e II, fresatore II, elettricista per manutenzione stabilimento veramente abili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3255 — Torino». A26557

CERCASI abile stiratrice per laboratorio confezioni. Telefonare 366-941.

CERCASI abile stiratrice per tintoria. Telef. 276-022. A27650

CERCASI abilissima sarta per bambini e lavoranti cucito. Presentarsi: Mariani, corso Chieri 29/5, o telefonare 893-149. 2001

CERCASI aiutante e apprendista pettinatrice. Telefonare 683-022.

CERCASI aiutante ed apprendista sarta. Telefonare 776-324.

CERCASI aiutante pettinatrice, Telefonare 599-818. A26220

CERCASI aiutantina sarta 15-18 anni. Presentarsi via S. Quintino 1, Nasime. A26283

CERCASI aiuto commessa 15-16enne per torrefazione. Via Cibrario 3.

CERCASI anziana fissa per signora sola. Telefonare 774-363.

CERCASI apprendista commessa 14-15 anni negozio abbigliamento. Telefonare 682-231. 2001

CERCASI apprendista elettricista già pratico. Telefonare 330-502.

CERCASI barista bar in centro bella presenza. Tel. 511-782.

CERCASI cameriere per ristorante bar vitto alloggio. Telef. 396-723.

CERCASI commessa dinamica prestante, negozio frutta verdura. Telefonare 766-604, 393-394.

CERCASI commessa o apprendista commessa salumeria. Tel. 518-315.

CERCASI confezioniste abiti femminili. Telefonare 396-503.

CERCASI domestica referenziata per famiglia due adulti quattro bambini, mansarda buonissima, casa moderna, tutte comodità. Lempo Pubblicità 260, Alassio. 21776

CERCASI donne tuttofare presso Mercati Nuovi. Telef. 694-439 ore 12.

CERCASI finita aiutante stiratrice, Telefonare 694-414.

CERCASI giovane abilissima pulizia, stiro, fissa oppure dalle 8 alle 19. Inutile telefonare privo requisiti. Telefonare 657-118.

CERCASI giovane affilatore lavorazione Widia. Telefonare 797-060.

CERCASI giovane massaggiatrice bella presenza. Telefonare 725-748 ore 18-20. A25753

CERCASI lavandaio. Presentarsi Tintoria Trombetta, via Di Nanni 102.

CERCASI saldatore elettrico pratico autogeno. Castolin, via Dronero 2, Torino. 1001

CERCASI lavoranti donne sartoria uomo, Boraso, S. Teresa 11.

CERCASI macchinista pratico confezione fodere auto. Telef. 334-845.

CERCASI operaio specializzato autoriparazioni. Nichelino, v. Superga 3.

CERCASI persona sola o coniugi soli per pulizia scala. Offresi alloggio, riscaldamento, acqua. Telefonare 323-189. A26634

CERCASI ragazzo apprendista elettromeccanico signorine apprendiste magazziniere scuole commerciali. Presentarsi: Feit, Monginevro 226.

CERCASI sarte finite per lavoro esterno. Telefonare 655-016.

CERCASI stiratrice finita mezza giornata Telefonare 350-043.

CERCASI stiratrice per maglieria già pratica. Presentarsi Maglificio Kelly, Lagrange 29. 27424

CERCASI subito giovane aiuto barista. Telefonare 538-191.

CERCASI tuttofare referenziata a giornata. Telefonare 755-461.

CERCASI zona Gran Madre tuttofare ottime referenze dalle 8 alle 12. Tel. 547-586. A25782

DOMESTICA giovane 22-34enne pratica faccende casa e compagnia bimba 5 anni, cerca famiglia residente Milano. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 221 — Milano». 21792

ELETTRICISTI cerca società impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5671 — Torino».

FAMIGLIA tre persone adulte cerca tuttofare referenziata. Tel. 331-179.

FATTORINO età massimo 23enne per commissioni esterne [illegible]. Telefonare 957-233 ore [illegible].

GOVERNO casa cerco referenziata fissa, ottimo trattamento, massima retribuzione, Telefonare 888-936 ufficio. A27484

INDUSTRIA cerca giovane fattorino patente auto militesente pratico Torino per guida Ape. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5531 — Torino».

INDUSTRIA elettronica cerca per mansioni collaudo produzione giovani dinamici, preparati, militesenti. Tel. 212-802. A27330

MAGLIFICIO intima, zona Aeronautica, cerca tessitrice tubolare et abili confezioniste. Telef. 720-015.

OPERAIO battilamiera finito cercasi per seria officina carrozzeria disposto trasferirsi subito Riviera Fiori, buona retribuzione e appartamento. Scrivere Agenzia Casare Parfetto, Bordighera, specificando: età, posti occupati, qualifica, referenze. 21792

PELLICCERIA cerca macchiniste et apprendisti. Presentarsi via Borgosesia 86 A. A25887

PERSONA sola 70enne pensionata cerca tuttofare fissa 50-65enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3241 — Torino». A25314

RAMMENDATRICE cercasi. Via Maria Vittoria 31, telefono 882-386.

REFERENZIATA tuttofare fissa, villa collinare, cerco. Telefonare 542-404.

RISCALDAMENTO montatori saldatori lavori Torino. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5492 — Torino». A25688

SARTORIA cerca apprendisti e lavoranti. Telefonare 517-835.

TORNITORE BUONA PRATICA TORNI A REVOLVER CERCA IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». [illegible]

CERCASI tornitori aggiustatori seconda categoria e apprendisti. Presentarsi Fort, via Borg Pisani 16, Torino, dalle ore 9 alle ore 12.

CERCO commessa praticissima per pasticceria e panetteria. Tel. 257-961.

CERCO donna fissa custodia bambino, piccolo appartamento. Telefonare 769-195. A25782

CERCO donna massimo 30enne, bar trattoria, con alloggio e vitto. Telefonare 280-137. A26092

CERCO ragazza diciassettenne apprendista bar. Piazza Campanella 25. Telefono 795-829. A25693

CERCO tuttofare fissa o giornata abitante paraggi piazza Vittorio. Telefonare 682-864. A26240

CONIUGI cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 352-631.

DOMESTICA fissa cercasi, ottima retribuzione, tre adulti. Presentarsi profumeria via Saluzzo 2, tel. 60-480 654-432. A25320

ESCAVATORISTA per macchine operatrice fumbo cercasi. Inutile telefonare se non veramente esperto. Tel. 890-848. 1001

INDUSTRIA elettronica cerca ragazze scrupolose e precise da addestrare lavori cablaggio e montaggio. Tel. 212-802. A27330

LINOTIPISTA abile lavori edizione commerciali et impressore lavori nero colori assume tipografia. Ottimo trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3191 — Torino». A25870

MATERASSAIO cercasi per avviatissimo laboratorio. Offresi buon trattamento e possibile partecipazione utili. Telefonare 652-779.

MODELLATORE legno abile [illegible] Beinasco. Tel. 329-415.

MONTATORI per montaggio in trafileria macchine pesanti e precise, una lingua estera parlata, cerca seria azienda. Tel. 212-760.

OFFICINA meccanica regione Barca assume abili apprendisti fresatori, tornitori, già capaci. Massima retribuzione. Telefonare 241-031.

PERSONA sola, anziana, cerca donna tuttofare, 55-60 anni, referenziata, disposta trasferirsi Casale. Tel. 791-860. A25886

STUDIO dentistico cerca giovane aiutante infermiera volenterosa bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 544 — Torino».

TORNITORE pratico attrezzature precisione cercasi a ore, residente zona Rivoli. Telefon. 957-233 ore ufficio.

TUTTOFARE dalle 8 alle 18 referenziata cerco. Presentarsi: Gillio, Boucheron 9. O913

TUTTOFARE FISSA CERCASI PER FAMIGLIA SIGNORILE, ZONA COLLINARE. TELEFONARE ORE UFFICIO 898-252. A26433

TUTTOFARE fissa cercasi anche 1° servizio piccola famiglia signorile moralità. Telefonare 501-756.

TUTTOFARE giornata 8,30-20,30 capace referenziata senza impegni familiari cercano coniugi soli corso Marconi. Telef. pomeriggio 655-131.

TUTTOFARE piemontese media età fissa indipendente cercano coniugi soli sessantenni. Dettagliare referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 641 — Torino».

URGE apprendista pettinatrice bella presenza, anni 15. Telef. 540-366.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A GIOVANI INTRAPRENDENTI REFERENZIATISSIMI OFFRIAMO SICURO AVVENIRE VENDITA PULCINI RIMBORSO SPESE FORTE PROVVIGIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3288 — TORINO». A27040

A Roma, rappresentarsi, anche con deposito e distribuzione, materie prime, prodotti chimici, macchine, articoli tecnici, vetrerie, confezionamenti, interessanti industrie vinicole, olearie, liquoristiche, acque minerali, bibite gassate, latte, chimicofarmaceutica. Patente auto 313755 Roma Apple. 21818

AGENTI vendita porte pareti riducibili a soffietto cercansi, già introdotti arredamento, serramenti. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5486 — Torino». A16147

AGENTI vendita tende alla veneziana cercansi, già introdotti avvolgibili, serramenti. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5485 — Torino».

CERCASI subagente con auto introdotto merceria, abbigliamento. Telefonare 734-983 ore pasti.

DIPLOMATO dinamico autovettura propria esaminerebbe prospettive rappresentanza primaria industria dolciaria affini per provincia [illegible]. Pregasi dettagliare Cassetta 1483 P Sip Genova. 21776

DITTA arredamenti metallici et tradizionali, direzione stabilimento Torino cerca venditori. Alte provvigioni. Telefonare 651-089. A25845

GROSSISTA casalinghi cerca per Torino e/o provincia agente pratico ramo. Condizioni adeguate. Telefonare 486-401. A26853

IMPORTANTE ditta francese prodotti energetici cerca rappresentanti per il Piemonte introdottissimi farmacie. Scrivere: Sapier, v. Allioni 7. Torino.

INDUSTRIA cerca rappresentanti introdotti negozi articoli casalinghi od autoaccessori di Torino. Scrivere specificando esperienze e referenze: «Pubblicità Stampa 3304 — Torino». A27112

INTRODOTTISSIMO cartoleria Torino Piemonte Valle Aosta cerca articoli abbinare. Telefonare 950-609.

NEL quadro del Mec organizzazione industriale offre a giovani dinamici, militesenti, possibilità carriera venditi specializzate. Dopo selezione i candidati seguiranno corsi di vendita teorico-pratici superati i quali saranno avviati categoria funzionariato stessa società. Guadagno condizionato secondo capacità individuali. Trattandosi di esclusività di vendita e di sistema i venditori di professione sono esclusi. Manoscrivere specificando età e studi: «Pubblicità Stampa 162 — Torino». O151

SOCIETA' costruttrice carpenteria metallica serramenti, pareti mobili cerca rappresentanti per ciascuna provincia settentrionale per vendita presso architetti, costruttori, imprese industriali. Scrivere: Pubbliman, Casella 180/D, Novara. 21792

RAPPRESENTANTE affermato di note Case di carattere internazionale esaminerebbe proposte di offerte. Cassetta 1484 P - Sip - Genova.

TORINO CITTA' ESPERTI AGENTI 25-35ENNI CON PRATICA DI VENDITA ALMENO QUINQUENNALE, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA PRODOTTI LARGO CONSUMO PER BAR, RISTORANTI, ALBERGHI, ALIMENTARI. GUADAGNO INIZIALE L. 150.000 MENSILI CON FACILE POSSIBILITA' NOTEVOLE AUMENTO. SCRIVERE INDICANDO CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 219 — MILANO».

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA [illegible] Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Troler controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-146. O495

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O1583

INFORM accertamenti [illegible] investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 544-176, 538-051. O245

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà, Santa Teresa 10, telefono 511-024. 21560

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-205, indagini, accertamenti, investigazioni, informazioni, ricerche.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 compra vende cambia rateizza. O566

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate, con certificato di garanzia A/1 due anni. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Atauto, via Barletta 133 (S. Rita) autobus F. O622

A.A.A.A.A.A. NSU-NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia super, Giulia TI, Flavia coupé 1800, Fulvia 2C, Appia 3ª serie, Giulietta TI, Giulietta spider, 1500, 1300, 1300 familiare, 1100 Special, 1100 Lusso, [illegible], 600, 500. Permuta, garanzia. Aperto festivi. Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A.A. SUPEROCCASIONE Vignale 750 coupé, 1100 familiare, R 8, Opel, vasto assortimento Giulia TI. Permuta, garanzia. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. O48

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Autodestefani, telef. 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti urgentemente autovetture. Corso Moncalieri 19. O103

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili, furgoni, camioncini. Telefonare 322-493. 20560

A.A.A. CORSO Francia 343 e via Sergio 37 angolo Chiesa della Salute, minimo anticipo, lunghe rateazioni, garantite 500, 600, 750, 1100 tutti i tipi da 130.000 a 640.000 inoltre Appia 2ª-3ª, 1300, Dauphine, Herald, spider, sprint, permutiamo. O595

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4. Telefonare 501-051. A23774

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44. Flavia, Fulvia, Appia. Tutti i tipi, garanzia. O546

A.A.A. RATEALMENTE corso Agnelli 98, 500 giardiniere, 600, 750, 1100, 1300 garantite da 140.000 in su (aperto anche pomeriggio festivi). O79

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 8. O780

A. ALL'AUTOSALONE, corso Moncalieri 19, vantaggiosamente acquisterete venderete permuterete anche festivi. O103

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giuliette TI sprint, spider, Vigone 44. O546

A. ARCIOCCASIONISSIME 1500 7 mesi, Giulietta sprint '63, Fulvia coupé, 1100 special, altri tipi, Flavia '62, 600, 500, Furgoni T 2, Romeo, autocarro Leoncino lungo, garanzia, permute. Malta 36/10 bis, telefono 386-847. O967

A. AUTOGIACOSA comperiamo vendiamo permutiamo rateizziamo qualsiasi tipo vettura. Giacosa 26.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, Corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. COUPE' Flavia 1800, Flaminia Touring, Maserati, Giulia sprint, coupé [illegible], 500 D, 600 D, 850, 1100 D, 1500. Madama Cristina 93.

A. OCCASIONISSIME Giulia GT, Flavia 1800, 1200 spider, 4 L, furgoni: Volkswagen 9 posti finestrato, chiuso, 500 giardiniere, multipla, 600 T permute, garanzia. Corso G. Agnelli 22, telef. 322-493. O48

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati, Fincoles, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-626.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sano una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giuliette. Corso Ferrucci 80.

A gas liquido ottima Taunus 12 M [illegible] cc cambio con cilindrata inferiore, Telefonare 237-776.

A giusta [illegible] vendiamo [illegible], 500, [illegible], 1100, 1300, 1500, [illegible]. Vigone 44. O546

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

(21) AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A prezzi di concorrenza vendiamo con garanzia 500, 600, 750, 1100 export, 1500, Appia II, 500 giardiniera. Corso Rosselli 11. O112

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. O546

A-1 SUPERMERCATO autoveicoli occasione tutti tipi come nuovi garantiti 2 anni. Comode rateazioni. Italcar, [illegible] F. Turati 63, corso G. Cesare 202. O737

ABBIAMO Flavia, Fiat 1500, Giulia Sprint, SS, R 8, Nuova [illegible]. Silvio Pellico 11. 1001

ABBIAMO Flavia coupé, Giulia GT, spider, Ferrari 250 GT, Jaguar 3,8 automatica, Corsair GT, IM 3. Lagrange 13. Tel. 538-652.

ABBIAMO Giulia super, 1300, 2600 spider, Flavia, Fulvia coupé, berlina, Stellina altre occasioni. Volta 8, telefono 546-881. O969

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Raffaello 18, tel. 683-070. O796

ACQUISTATE senza anticipo, rateazionente, autovetture perfette, ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13. O20

ACQUISTIAMO automobili valutazione massima vasto assortimento in vendita, lunghe rateazioni. Galliari 11

ACQUISTIAMO autovetture pagando massimo. Autosalone, corso Siracusa 158, telef. 351-496. O568

ALLA Sale, concessionaria Opel, disponibili ottime occasioni usato a prezzi eccezionali: Renault R 8 '64 cambio automatico 600.000, Flavia 1500 '64 900.000, 1100-103 D '63 450.000, 1100-103 L [illegible] 350.000, 1100-103 da 50.000 a 150.000, Giulietta TI '62 350.000, Giulia 1300 cambio cloche interno pelle anno '66, Opel Kadett '64 600.000, Kadett L '65 850.000, tutti i tipi di Rekord 1500 e 1700 '61-'62-'63-'64 2 e 4 porte. Lunghe rateazioni. Piazza Adriano 11, Telef. 759-924, 760-602.

ALL'AUTOSALONE Assolo, 5, Maurizio 69, telef 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni.

ARCIOCCASIONISSIMA 4 R L 1963 320.000, Dauphine 1963 320.000, Volkswagen 300.000, 500 C 60.000, 1100 120.000, Giulietta 180.000, Appia [illegible]. Corso Siracusa 158.

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O546

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1800, 1100 D, Triumph TR 3, Anglia, Dauphine, Giuliette, Simca, Panhard, 600 D, 500 D, furgoni 600, 1100 E. Saluzzo 29. O689

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di tre grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union, prenotazioni, prove su strada presso nuovo concessionario esclusivo Torino provincia, Monticone, piazza Adriano 1, telef. 383-772. O42

AUSTIN A40 recente, ottime condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O686

AUTO per tutti a rate senza anticipo, vasta scelta vetture usate garanzia, omaggio 150 litri benzina. Via Ventimiglia 166, telef. 670-100.

AUTOMOBILI TUTTI TIPI ASSOLUTAMENTE SEMINUOVI VERE OCCASIONI PREZZI CONVENIENTI, PAGAMENTO SINO A 30 MESI, GARANZIA COME VETTURE NUOVE. VIA BOTTA ANGOLO CORSO PRINCIPE EUGENIO, ANCHE MATTINATE FESTIVE. [illegible]

AUTONOLEGGI da Lire 1800 con 50 km. compresi oppure 60 ora più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI nuove 500 L. 1000 e tutti tipi Fiat. Duchessa Jolanda 32

AUTONOLEGGIO «Moderno» [illegible] 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economia. Grazzi, [illegible] 29. O689

AUTORGANIZZAZIONE Autodesiderani acquista permuta vende, garanzia 8 mesi ([illegible] festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTOSALONE [illegible] Moncalieri 19 diverse 500, 600, 1100, 1300, Giulietta, Appia, Dauphine, A 40, 600 multiple, Volkswagen, completamente revisionate garantite come nuove.

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefonare 351-496, compra vende cambia rateizza. O568

AUTOSALONE [illegible], corso Palermo 65, telef. 233-992. Mercedes 220 SE, 190 diesel, Jaguar 3800, 2300 coupé e berlina, Giulia, Mini Cooper, Fulvia sprint veloce, Aurelia spider, Consul 315. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Permute, rateazioni, massima garanzia.

BALILLA 4 marce in perfetta efficienza privato vende. Via [illegible] 30.

BELLISSIMA 600 D (1962) 32.000 km., 103 (1959) buonissimo stato privato. Telefonare 483-575.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-619. O962

CAMIONCINI Pasino nuovi modelli 1966 più spazio più confort, Tassoni 47, Corsica 9. Telef. 760-459, 633-695. A23859

CAMIONCINO 1100 I rimesso completo nuovo, 615 1957 prezzo buono, furgoni T1 3. Via Lionetto 38.

CAMIONISTI, applichiamo su tutti i tipi d'autocarri terzo e quarto assi centrali e posteriori. Carrera, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Torino, telefono 661-479. O930

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture anche festivi. Corso Moncalieri 19. O103

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato. Autodesiderani, telef. 293-992 (anche festivi), corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPERO vetture sinistrate [illegible] do massimo. Telefonare 687-218.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, [illegible], [illegible], 1100 usate. Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44.

COMPRO autovetture vendo cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

COMPRO contanti [illegible]endo massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. O1002

COMPRO, vendo, cambio automobili. Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto. 20774

CORSO Dante 131 rateizza 850 super 550.000, [illegible] semestrale 420.000.

CORSO Dante 131 coupé 1500 '64 [illegible]. Taunus 1964 [illegible].

CORSO Dante 131, telefono 651-753 spider Giuliette, Giulia sprint spider.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, [illegible] vende [illegible]veicoli. O104

CORSO Siracusa 158, telef. 351-496, acquista autoveicoli, vendo cambio facilita. O104

CORSO Siracusa 158 vende spider 1200, 1600, 1500 coupé, facilitazioni. O104

CORSO Siracusa 158 vastissimo assortimento Fiat, BMW, NSU, Innocenti, Simca. O104

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, acquista camioncini furgoni autocarri 650, 642 N, 682 N2. O104

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo inizio prenotazioni spider 1600 G.T. veloce. Corso Giulio Cesare 213, tel. 851-000; via Febro 10 bis, tel. 519-682. O870

COUPE' 850 celeste km. 3900 autoradio vende dipendente. Tel. 547-372 ore ufficio. A25786

COUPE' 850 Fiat beige sabbia privato vende, cambio. Tel. 544-597.

COUPE' 850 rossa antifurto 6 mesi vendo. Telefonare 294-811.

COUPE' 1600 Pininfarina, ottime condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O686

DA 70.000 a 500.000 autoveicoli occasioni tutti i tipi, rate vostra scelta. Garanzia A-1, Italcar, corso Turati 63, telef. 500-835. O737

DAUPHINE ottima bella 235.000 privato vende. Telefonare 242-146.

DIPENDENTE vende a privato 1100D mesi 23 blu cenere perfetto. Telefonare 366-038. A25719

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FESTIVI aperto, Autosalone [illegible], Dante 131, vende [illegible] compra autovetture. O72

FIAT SAVA, COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO [illegible] SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FIAT 600 1955 perfetta privato vende. Telefono 911-430 Chivasso.

FIAT 1500 '62 perfetta privato vende contanti 430.000. Tel. 516-351.

FIAT 2300 berlina, ottime condizioni 400.000 vendesi lunga rateazione. Corso Unione Sovietica 91.

FORD Taunus M 12 vendo cambio rateizzando. Tel. 697-672.

FULVIA semestrale blu, semipelle, km. 4800, perfetta, vendo. Telefonare 850-880. A26483

FUORISTRADA DKW Munga come nuova occasionissima vendesi. Autogaravini, corso Regina Margherita 163

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16, telefonare 888-990. 26139

GIULIA GT come nuova vendo o cambio. Telefonare 674-568.

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853. O679

GIULIA spider '63 perfetta 940.000 privatamente vendo cambio. Telefonare 796-410. O156

GIULIA TI perfetto ordine come nuova vendo permute. Tel. 761-197.

GIULIA 1963 fine, freni disco, servofreno; Giulietta 1963 cambio cloche, 1200 granluce, vendo cambio rateizzo. Telefonare 323-913.

GIULIA 1964 interno pelle seminuovo privato vende. Via Madama Cristina 93. O790

GIULIETTA spider velocissima privato vende visibile Largo Tirreno 119. 2001

GIULIETTA TI 1961 vendesi, unico proprietario, bellissima. Rateizzo. Telefonare 694-005. A26260

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

MERCEDES 220 S perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134. O883

MONZEGLIO Servizio Lancia, telefono 547-485: Flaminia, Flavia, Fulvia coupé, Appia, Fiat 1100, 500.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, [illegible], 1100, 1500 perfette condizioni. Cisal, Andrea Doria 13.

NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci, Vigone 44 vendita 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giuliette, Appia, coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44.

OPEL nuovi modelli 1966, Capello, corso Traiano 14, assortimento usato.

OPEL Rekord, radio, ottimo stato 250.000 trattabili. Telef. 697-762.

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PRESSO autorimessa via San Marino 63 vendesi 500, 600, Simca.

PRIVATAMENTE vendo Millecento familiare perfetto, giardinetta Cinquecento Belvedere bellissima 90.000. Telefonare 660-349. A26233

PRIVATI! Acquistate, vendete, permutate negli autosaloni: corso Francia 343 o via Sergio 37 angolo Chiesa della Salute, troverete seriett[à] e sarete soddisfatti. O595

PRIVATO causa partenza svende Dauphine come nuova 230.000. Telefonare 251-157. A25852

PRIVATAMENTE vendo 1500 1963, 600 1958, [illegible]. Tel. 546-198.

PRIVATI Salone [illegible], minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodesiderani, Grosseto 55. Attenzione! Ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATO vende bellissimo 500 ultime, eventualmente rateizzo. Telefonare 657-358. O853

PRIVATO vende bellissimo 600 messa nuova prova garanzia. Telefonare 735-900. A27917

PRIVATO vende coupé 850 bleu 7 mesi 820.000 Telef. 518-954.

PRIVATO vende Fiat 1500 cabriolet 1963 radio tettuccio 809.000. Telefonare 500-084. A26376

PRIVATO vende ottima 1100-103 visibile ore serali e domenica, via San Benigno 60, Volpiano.

PRIVATO vende Giulia 1600 TI fine '62, bianca, Telefonare 642-757.

PRIVATO vende privato 850 acquamarina 640 [illegible]. Telefon. 322-554 (mattino). A25941

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 333-409. A26249

PRIVATO vende 500 seminuova 19.000 km. novembre 1962 300.000. Telefonare 320-488. A27400

PRIVATO vende 600 '58 revisionato appostissimo 180.000. Tel. 252-906.

PRIVATO vende 750 1961 perfetta come nuova 280.000. Tel. 290-250.

PRIVATO vende 850 rosso 6 mesi chilometri 4000. Telef. 298-107.

PRIVATO vende 850 6 mesi colore sabbia. Telefonare 397-769.

RATEALMENTE 500, 600, 750, 1100 familiare, 1300-1500 altre buone [illegible] occasioni. Corso Corsica 6.

PRIVATO vende 1100 H '59 ottime condizioni, Tel. 852-442.

ROULOTTES acquistate ora per le passeggiate di primavera. Assortimento usato, Permute, dilazioni. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-076. O24

ROULOTTES Welcom la più luminosa rateazioni permute occasioni altre marche. Bianzè 40/11. O143

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime [illegible] di prezzo e pagamento. O90

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura, Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SICA commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. 3146

SIMCA NUOVI MODELLI VENDITA CAMBI RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI, RICAMBI, ASSISTENZA, CONCESSIONARIO RUBEO, CORSO U. SOVIETICA 187. TELEFONARE 324-547. O19

SIMCA 1000 '63-'64 privato vende. Telefonare 471-736.

SPECIAL ultimi '62 ben tenuto 540.000 vendo. Telefonare 256-580.

STRAOCCASIONI 1100 ricondizionate 120.000, [illegible], 180.000, 200.000. Corso Moncalieri 19.

VENDESI Aurelia B 20 ottimo stato. Telefonare 366-941. A25090

VENDESI 1100 Familiare solo per contanti L. 420.000, Tel. 328-494.

VENDO furgone vetrato 8 posti Volkswagen, 500 giardiniera. Telefonare 487-153. A26406

VENDO ottima Bianchina panoramica km. 32.000. Telefonare 234-236.

VENDO 600 bellissima revisionata, ottima meccanica, carrozzeria 130 mila. Tel. 327-873. 2001

VENDO 615 con lavoro assicurato. Telefonare 372-973 ore pasti, Leone.

VISITATECI anche festivi Autosalone corso Siracusa 158 compra vendo cambia. O568

VOLKSWAGEN nuove tutti tipi, assistenza, ricambi, facilitazioni, massimo serietà. Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. O689

VOLKSWAGEN Pastorino il vostro Concessionario di fiducia. Prenotazioni, assistenza, ricambi, carrozzeria, Sebastopoli 227. 943

VOLKSWAGEN Porsche Audi rateazioni 30 mesi senza cambiali più 200.000 per le vostre vacanze, prove, prenotazioni presso concessionario Monticone, piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN 1200, 1500, Dauphine, Consul, Taunus, senza anticipo, rateazioni. Cisal, Andrea Doria 13. O20

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, San Francesco d'Assisi 23. Telef. 537-970.

500 dicembre '63 buonissime condizioni vendo 270.000. Tel. 256-580.

500 ottima 140.000, 250.000, 300.000, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O103

500, 500, 500 tutti prezzi rateando altre occasioni, Galliari 11.

500 D, 6 mesi, vendo a privato. Telefonare 250-117. 2001

500 F 8 mesi vendo L. 415.000, blu medio. Telefonare 50-956.

600 '60 unico proprietario bellissima 245.000; 500 '60 bellissima 150.000. Telefonare 720-885.

600 D fine '63 unico proprietario [illegible]. Tel. 725-000 sabato domenica. O942

850 semestrale, blu medio, [illegible], vendesi. Telefonare 484-594 ore pasti. A26309

850 1 anno privato vende privato. Telefonare ore pasti 399-642.

850 S semestrale, acqua marina interno rosso, facilitazioni pagamento. Telefonare 386-053. 928285

1300 grigio fumo 400.000, 1300 familiare 1963 vendo. Via Susa 25.

1500 semestrale [illegible] pavone km. 4500 vendo privato. Tel. 323-698.

1500 Vignale 1963 perfetto 740.000 vendo cambio. Corso Francia 343.

1600 S spider, 1800 B 62-63, 1300, 600, 500 giardiniera. Via Groscavallo 3. Telefono 774-226. O579

2300 Fiat 1962 gas liquido perfettissimo occasione vendesi. Autogaravini, corso Regina Margherita 168.

2300 1965 impianto gas bellissimo [illegible] vendo. Telefonare 850-805.

(22) CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

ACQUISTASI rimorchietto occasione per motoscafo. Telefonare Bonatto-Costantino 71.220, Pinerolo.

DITTA vende 6 motocarrini 48, un ribaltabile nafta. Telefonare 487-153.

GILERA 150 bicono [illegible] ottime condizioni vendo. Tel. 320-575.

LAMBRETTE nuovi [illegible], minimo anticipo lunghe rateazioni, patente. Pasquero, Principe Amedeo 11.

NOVITA' motofurgoni Piaggio per conducenti 16enni. Ricambi. Occasioni Tosa, corso Regina Margherita 61.

VENDO Lambretta 125 cc. Scooterline seminuova. Via Venaria 38. Telefonare 211-939. A25482

VENDESI Harley Davidson ottimo stato. Telefonare 366-941.

VESPE motofurgoncini Ape cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O635

(24) PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

DISEGNATRICE altrosi lavoro a domicilio. Telef. 764-621 - 761-387.

RAGIONIERE amministratore stabili accetta incarichi [illegible] condominii e privati. Telefonare 482-964 881-738.

(26) ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti vari. Sgombriamo locali. Telefonare 485-440; 471-727.

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000 sala pranzo 145.000. Tel. 882-396 878-753.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis. Tel. 331-737. O981

ARMADI guardaroba laccato e normali camere letto Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Pescalacqua 6 tel. 531-918. O983

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ARTICOLI regalo, tappeti, [illegible], sedie, salotti, poltrone. Facilitazioni. Alosio, Vinzaglio 5.

ATTENZIONE: matrimoniali 95.000, [illegible] 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

CONCESSIONARIA Volkswagen necessitando ammobiliare alloggio permuterebbe con autoveicoli. Telefonare 60-570. O689

CUCCIOLI [illegible], [illegible] femmina mantello tigrato tre mesi, iscritta LIR. Telefonare 391-623 Torino.

FRANCOBOLLI nuovi acquisto Italia, paesi italiani lotti, fogli. Telefonare 663-735. 1001

IL Supermac del mobile ritira vostri vecchi mobili. Chiedeteci una valutazione, Via Lanino 9 angolo via Cotolengo. Tel. 238-705. O835

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O370

MOBILI lavorazione di Cantù, lunghe rateazioni, Visitate esposizione Sant'Anselmo 1. O674

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO Orop vendita propaganda camera da 119.000 alle lamose poliestere 268.000, tinelli 49 mila ecc. supraliltaleno, 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O9

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000 mobili letto, divani 24.000.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili cucine salotti Francia [illegible], Issiglio 74, [illegible] Parco 161. O412

OCCASIONE privato vende camera pranzo moderna 160.000. Telefonare 471-758 ore 9-12. A28365

OCCASIONE visone selvaggio, castoro, agnellino tes. cappa visone azzurra. Telefonare 389-425.

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

OCCASIONISSIMA svendo sale inglesi causa trasferimento magazzini. Telefonare 763-212.

PELLICCE visone scuro e selvaggio canadesi, ocelotto, leopardo bianco nero lontra Alaska persiano vendo. Telefonare 389-425.

PIANOFORTI Blüthner altre migliori marche mondiali. Capitani, via Po 25.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20, telef. 882-798. 26747

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TEL. 553-879

T. TELEVISORI Telefor i più garantiti del mondo. Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEVISORI 35.000-45.000-55.000, modelli '66 23'' con antennine stabilizzatore L. 69.000. Magazzini Riva S. Donato 40, Luini 65.

TENDE verticali, divisori scorrevoli [illegible] tinelli cucinini L. [illegible] mq. Fabbrica via Galliari 2 bis, tel. 688-973

VENDO salotto Luigi Filippo francese restaurato ricoperto. San Secondo 52, cortile. A26514

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina. Cavalcavia corso Francia. Tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404